

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 29 DICEMBRE 2015

n. 166



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2221

Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Causa C565/10. Impianto depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Carovigno. Nuovo Piano di Azione Pag. 52859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2222

Modalità applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.52/2014 Pag. 52877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2223

Art. 33, co. 2-septies, L.R. n. 27/95. Sottoscrizione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia per il trasferimento in concessione novantanovenale di porzione del compendio immobiliare denominato “ex IRILP” Pag. 52882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2225

L.R. 30 Aprile 1980, n. 34. Conferma adesioni alle Associazioni Internazionali della Regione Puglia. Anno 2015 Pag. 52893

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2226

L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Conferma adesioni della Regione Puglia. Anno 2015 Pag. 52896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2228

Sezione protezione civile - D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 art. 9 e 10. Rimborso spese datori di lavoro e associazioni di volontariato costituzione capitolo Pag. 52900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2230

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti) Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano- Foggia” in centro urbano di Foggia a favore dei signori Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia Pag. 52901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2231

Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione definitiva all'ADISU - Puglia delle risorse per spese di funzionamento e per la gestione dei servizi per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione per l'intero anno 2015 Pag.52904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2232

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2015/2016. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002 Pag. 52907

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2234

Istituzione nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.L.gs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Sezione Turismo Pag. 52912

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2235

Progetti "Comune di Monopoli - Potenziamento del sistema infrastrutturale viario e sistemazione parcheggi" e "Comune di Castrignano del Capo - Lavori di ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 4 e 7 dicembre 2008 e ripristino fondali aree transiti". Variazione dell'esigibilità dei residui Pag. 52915

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2236

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo - Soggetto Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. - P. IVA/ C.F. 05615000725 . Pag. 52918

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2238

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea 14-15 dicembre 2015 Pag. 52986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2239

Organismo Indipendente di Valutazione" (O.I.V.) Attivazione procedure per il rinnovo dei componenti Pag. 52988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2240

Assemblea Fondazione Apulia Film Commission. Determinazioni Pag. 52990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2241

Integrazione del provvedimento di ricognizione di cui alla DGR n. 2152 del 30.11.2015, adottato ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/2013 Pag. 53030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2242

Modello organizzativo "MAIA" - modifica all'allegato n. 4 della DGR n. 1518 del 31/07/2015 Pag. 53040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2243

Piano reg. triennale di ed. scol. e piani annuali del fabbisogno di edil.scol.2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schema contratto di mutuo con provvista BEI e oneri a carico dello Stato per la realizz. di interventi di ed. scol. di cui al Piano reg. triennale 2015/2017 ai sensi del Decreto Interminist. n. 640 del 01.09.2015. Autorizzazione alla stipula Pag. 53041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2244

L.R. 6/04, art. 14 - Attuazione del "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013-2015", approvato con DGR n. 1862 del 25.09.2012. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n. 797/2015 . . Pag. 53076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2246

PO FESR 2007-2013 Asse V Reti e Collegamenti per la Mobilità: Grande Progetto Ampliamento Interporto Regionale della Puglia Pag. 53083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2015, n. 2249

Individuazione dell'Autorità di Bacino della Puglia quale soggetto attuatore per lo svolgimento di attività nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 Pag. 53086

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2221

Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Causa C565/10. Impianto depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Carovigno. Nuovo Piano di Azione.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporta alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanta segue.

La Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell'ordinamento italiano dapprima con il D.Lgs. n.152/1999 e, successivamente, con il D.Lgs. n. 152/2006, ha introdotto - tra l'altro - la definizione di "agglomerato", inteso quale "area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile sia tecnicamente sia economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".

La stessa direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone:

- che, gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie entro scadenze temporali ben definite;
- che, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche;

Orbene, a conclusione di un'attività di studio, con deliberazione di Giunta Regionale n.1085 dell'11 agosto 2009, furono individuati e perimetrali i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n.181, per una consistenza complessiva del carico da trattare quantificata in 6.236.200 abitanti equivalenti (A.E.), dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati era da intendersi semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale a seguito dell'esito delle verifiche che avrebbero dovuto essere poste in essere della competente Autorità d'Ambito

Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato ATO Puglia, attuale Autorità idrica Pugliese, relativamente:

- ai criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.);
- all'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi;
- all'analisi delle infrastrutture esistenti;
- alla verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriale e di urbanistica vigenti, nonché alla verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia urbanistica".

Detta individuazione e perimetrazione fu, poi, confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che, com'è noto, fu approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

Deve rilevarsi, inoltre, che il divieto assoluto di scarico nel sottosuolo dei reflui depurati, sancito dalle disposizioni normative di rango primario (DLgs. 152/2006), insieme alla riconosciuta necessità di tutela degli acquiferi alla mancanza di corsi d'acqua in oltre il 60% del territorio regionale, unitamente alla allocazione degli insediamenti serviti, hanno imposto alla Regione Puglia di prevedere nella programmazione di cui trattasi,

quale recapito finale dei reflui trattati, i corsi d'acqua non significativi (Lame e Canali) ovvero il suolo, attraverso trincee drenanti.

La Regione ha, pertanto, privilegiato gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione che conseguissero elevati livelli di trattamento dei reflui (limiti conformi alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.lgs. n. 152/2006), consentendo lo scarico degli stessi sul suolo.

Conseguentemente, il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, all'Allegato 14- Programma delle Misure - Tab. 3.2 - Programmazione degli interventi nel settore fognario-depurativo e riuso, ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di ciascun agglomerato, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico.

Il suddetto Piano, per quanto qui interessa, con riferimento all'agglomerato urbano di Carovigno, che comprende gli abitati di Carovigno, di San Michele Salentino, di San Vito dei Normanni e le località di Pantanagianni/Pezze Morelli Specchiolla - Torre Santa Sabina, nel cristallizzare la situazione esistente al 2008, già indicata nella richiamata deliberazione di Giunta Regionale n.1085 del 23 giugno 2009, prevede, in sintesi:

- Carico Generato = 69.805 Abitanti Equivalenti (AE)
- Recapito finale = Mare Adriatico con condotta sottomarina
- Livello di trattamento = Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/06
- Impianto esistente con trattamento terziario e potenzialità pari a 69.980 AE.

Si deve aggiungere che il PTA, essendo uno strumento di pianificazione di settore, ha previsto U raggiungimento degli obiettivi in un lasso di tempo compatibile con la completa realizzazione di tutte le misure all'uopo individuate.

Con riferimento al citato agglomerato, si evidenzia che nel corso degli anni sono già stati realizzati diversi interventi con ingenti finanziamenti che, tuttavia, soltanto con l'attivazione della prevista realizzazione di un nuovo impianto di depurazione consortile potranno essere messi in esercizio per dare puntuale compimento al quadro attuativo programmato dal Piano di Tutela delle Acque.

In particolare, si è, proceduto alla realizzazione del nuovo depuratore consortile di Carovigno che è stata oggetto di due distinte procedure: una prima, avente come soggetto attuatore il Comune di Carovigno e, l'altra, avente come soggetto attuatore l'AQP S.p.A..

La prima procedura, esperita dal Comune di Carovigno sin dal 1989, ha consentito la realizzazione dell'impianto consortile a servizio degli abitati di Carovigno e marine, di San Michele Salentino e di San Vito dei Normanni, per un carico di 69.980 AE.

I lavori furono ultimati in data 05.10.2011 ma, tuttavia, non risultava completata la linea fanghi la quale necessitava di ulteriori lavori di rifunionalizzazione che furono autorizzati a tariffa dall'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. 3336 del 6.12.2011.

Dopo aver assunto in gestione, nel dicembre del 2012, il nuovo impianto, l'AQP ha iniziato 1 lavori sulla linea fanghi in data 14.02.13 e li ha terminati in data 07.04.2014 secondo quanto riportato nel certificato di regolare esecuzione, acquisito agli atti della Sezione Regionale Risorse Idriche.

La seconda procedura, esperita direttamente dall'Acquedotto Pugliese quale soggetto attuatore sin dall'anno 2004, ha consentito l'adeguamento dell'impianto ai fini del conseguimento dei valori limite di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ed ii., nonché la realizzazione dell'emissario sino al "Canale Reale", individuato all'epoca quale recapito finale dal "Piano Direttore a stralcio del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia", approvato con Decreto n. 191 del 13.06.2002 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia.

I lavori per la realizzazione di detto emissario, che sfocia nel citato Canale, furono ultimati come da comunicazione dell'AQP prot. 92002 del 03.08.2011.

Circa la realizzazione della condotta interrata con scarico delle acque reflue depurate nel Canale Reale, fu rilevato che la competente Provincia di Brindisi, con proprio atto del 24/09/2009, espresse il proprio "parere favorevole relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale per la sola realizzazione della condotta di cui al progetto di adeguamento dell'impianto depurativo di Carovigno".

Si deve, peraltro, riferire che le opere di collegamento fognario dell'abitato di San Michele Salentino a quello di San Vito dei Normanni e delle marine di Carovigno al nuovo impianto consortile, furono finanziate con fondi del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, giusta Decreto n. 179/2005. I relativi lavori risultano ultimati in data 16.04.2014.

Quanto, invece, ai lavori di collettamento di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino al nuovo impianto consortile di Carovigno, già autorizzati con nota AIP prot. n. 3336 del 06.12.2011, furono successivamente finanziati con la Deliberazione CIPE n. 60/12 di cui all'Accordo di Programma Quadro del 24 aprile 2013; i lavori ultimati in data 25.07.2013.

Quanto, poi, alla previsione, quale "scenario futuro", contenuta nel PTA circa il recapito finale costituito dalla condotta sottomarina esistente e dal relativo impianto di sollevamento sito in località Apani/Punta Penne nel Comune di Brindisi, realizzati dal Consorzio SISRI (ore AS1) di Brindisi negli anni '90 e, tuttavia, mai entrati in esercizio, deve evidenziarsi che essi necessitavano di appositi interventi di ripristino funzionale con il conseguente necessario reperimento di fondi finanziari.

Questi ultimi furono reperiti attraverso la Deliberazione C1PE n. 60/2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 11/7/2012, con cui vennero assegnate le risorse per il finanziamento degli interventi a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - quota PAR - "Piano Nazionale per il Sud".

Difatti, con riferimento all'agglomerato di Carovigno, con il suddetto Piano, confluito nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 24.04.2013, risultano finanziati i seguenti interventi:

- Lavori di rifunzionalizzazione della condotta sottomarina e dell'impianto di sollevamento esistenti;
- Lavori di prolungamento della condotta sottomarina;
- Lavori di collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino all'impianto consortile di Carovigno.

Si deve aggiungere, inoltre, che con nota prot. n. 21799/TRI/Di/111 del 23.07.2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunica che in data 19 luglio 2012 era stata depositata Sentenza emessa dalla Corte di Giustizia Europea relativa alla Causa C - 565/10 - Procedura di Infrazione 2004/2034, concernente il mancato adeguamento, nei termini previsti dalla Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati urbani con oltre 15.000 AE.

La Corte aveva condannato la Repubblica Italiana per il mancato adempimento degli obblighi di cui all'artt. 3, 4 paragrafi 1, 3 e 10 della Direttiva 71/91.

Tra gli agglomerati citati, relativamente al territorio pugliese risultava, tra gli altri, quello di San Vito dei Normanni che, come detto sopra, afferisce all'agglomerato di Carovigno.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1803 del 18.09.2012 fu, quindi, approvato il "Piano d'Azione" che individuava le attività da porre in essere nell'immediato per il superamento dell'infrazione di cui sopra.

Il Piano, in particolare, per l'agglomerato di Carovigno, prevedeva - tra l'altro - l'entrata in esercizio nel nuovo impianto consortile previa rilascio, con priorità assoluta, dell'autorizzazione allo scarico da parte del Servizio Regionale Risorse Idriche che, nel frattempo, era divenuto competente, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n.18/2012, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relativamente agli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati individuati nel Piano di Tutela delle Acque.

Conseguentemente, il Servizio Regionale Risorse Idriche, con determinazione dirigenziale n. 163/2012, dispose il rilascio dell'autorizzazione provvisoria, della durata di 12 mesi, allo scarico nel Canale Reale delle acque reflue urbane trattate nel nuovo impianto di depurazione di Carovigno.

Con lo stesso provvedimento autorizzatorio fu stabilito che la Regione Puglia, avvalendosi di Arpa Puglia, avrebbe assicurato l'esecuzione di un "Piano di Monitoraggio" in prossimità delle aree di foce del Canale Reale in modo da verificare lo stato ambientale delle acque marine e le sue eventuali alterazioni dello stato chimico e biologico.

Il suddetto "Piano di Monitoraggio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2745 del 14.12.2012, individua sette punti di campionamento, dislocati su tre radiali ad una distanza progressiva dal punto di immissione in mare del Canale Reale.

Esso si articolava in due fasi:

- Fase 1 - "Monitoraggio ante operam" (con frequenza minima quindicinale) al fine di determinare lo stato ambientale del Canale precedentemente all'attivazione dello scarico;
- Fase 2 - "Monitoraggio in operam" (con frequenza minima quindicinale per i primi 3 mesi dall'attivazione dello scarico - e con frequenza minima mensile per i mesi successivi fino al dodicesimo) al fine di valutare eventuali variazioni ambientali indotte dall'attivazione dello stesso scarico.

Si deve rilevare, al riguardo, che con ricorso del 12 dicembre 2012, proposto dinanzi al TAR Puglia - sede di Lecce - da parte del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, fu richiesto l'annullamento, previa sospensiva, "della determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque del 23 novembre 2012, n. 163".

Va precisato che, in ogni caso l'attivazione dell'impianto si è rilevata di fatto impossibile perché, a seguito di accertamenti tecnici eseguiti da AQP S.p.A., era emerso un grave difetto strutturale di un tratto del collettore emissario, dal vecchio impianto di Carovigno al nuovo impianto consortile, realizzato dal Comune.

I lavori per il rifacimento del predetto collettore sono attualmente ancora in esecuzione da parte dell'Amministrazione Comunale di Carovigno.

Nel contempo, essendo terminate sia le opere di collegamento fognario dell'abitato di San Michele Salentino a quello di San Vito dei Normanni, sia i lavori di collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino al nuovo impianto consortile di Carovigno, nonché completati i lavori inerenti la linea fanghi, insieme alle opere accessorie del suddetto impianto consortile e realizzato il sistema di trattamento delle acque meteoriche all'interno dell'impianto, era quindi possibile attivare il nuovo impianto consortile quanto meno per consentire il trattamento dei reflui provenienti dagli abitati di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino con la contestuale dismissione dei due vecchi impianti.

Pertanto, con nota prot. 19102 del 21.02.2014, l'Acquedotto Pugliese ha inoltrato una nuova istanza di autorizzazione provvisoria temporanea allo scarico nel Canale Reale sul ragionevole presupposto che tale attivazione non avrebbe apportato peggioramenti all'ambiente locale, consentendo di disattivare definitivamente gli illeciti scarichi nel sottosuolo quanta meno degli abitati di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino e di licenziare nel Canale Reale, acque depurate conformi alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del Digs. n. 152/2006, il cui punto di scarico veniva individuato attraverso una condotta interrata dell'estensione complessiva di metri 8.800.

Orbene, nella considerazione che la foce del Canale Reale nel mare Adriatico costituita dalla riserva naturale di Torre Guaceto, distante circa 1.300 mt. dal punto di scarico del depuratore, venivano predisposti dall'AQP accorgimenti progettuali in modo da garantire il trattamento depurativo pi0 idoneo per preservare non solo il corpo ricettore (Canale Reale), ma anche, in via cautelativa e precauzionale, lo stesso ambiente naturale pasta a valle, sebbene la sua significativa distanza (1.300 mt.) rispetto al punto di scarico.

Al fine di salvaguardare la citata area protetta di Torre Guaceto, l'AQP ha peraltro provveduto ad incaricare il Prof. Ing. Giancarlo Chiaia, coadiuvato nell'occasione dalla dott.ssa biologa Flavia Milone, di verificare, sia pure in via precauzionale, se le acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione consortile potessero avere incidenza sull'ambiente a valle del Canale Reale.

L'apposita Relazione di Incidenza Ambientale predisposta, ha rilevato:

- a) che, nell'ipotesi di funzionamento normale le concentrazioni dei cinque parametri analizzati (BOD, N, P, SST e colif. Tot.) sono sempre inferiori alle soglie di criticità;
- b) che, anche in fase di avviamento iniziale dell'impianto i valori dei parametri sono inferiori alle soglie di criticità ad eccezione dei coliformi che tuttavia possono essere controllati con la clorazione;
- c) che, le uniche problematiche si riscontrano in presenza di malfunzionamento totale dell'impianto con mareggiate da NNE ed E. La probabilità dei due eventi contemporanei è rara dell'ordine di una volta ogni tre anni;
- d) che, la temporaneità dello scarico nel Canale Reale, nelle more della rifunzionalizzazione e dell'allungamento della condotta sottomarina, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 4, ha una incidenza non significativa sulla ZPSSIC di Torre Guaceto e della Macchia San Giovanni;

e) che, citato studio si è concluso con l'affermazione che lo scarico del depuratore di Carovigno "non avrebbe incidenza significativa" sulle aree protette, neppure nel periodo di avviamento e messa a regime del processo depurativo.

Perveniva, peraltro, agli atti del Servizio Risorse Idriche la nota prot. 20992 del 09.04.14 con cui l'ARPA Puglia trasmetteva la Relazione sulla fase di "monitoraggio Ante Operam" che era durata 12 mesi.

Dal relativo studio, che ha consentito di ottenere i dati per la stima dei valori da utilizzare per il confronto con i dati "In Operam", è emerso che il Canale Reale, il quale si trova in uno stato di qualità delle acque "cattivo" secondo l'utilizzo dell'indicatore biologico LIMeco (DM 260/10), attualmente apporta già nelle acque marino costiere di Torre Guaceto un carico trofico organico sebbene non comprensivo di quello riveniente dal depuratore consortile di Carovigno atteso che - ad oggi - non è stato ancora avviato all'esercizio.

La stessa Agenzia Regionale ha rilevato che poiché la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE impone il non peggioramento dello stato ambientale dei corpi idrici, lo scarico temporaneo nel Canale Reale dei reflui depurati del nuovo impianto consortile di Carovigno, dotato di trattamento terziario, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte Terza del DLgs n. 152/06, e la contemporanea dismissione dello sversamento nel sottosuolo dei reflui provenienti dai vecchi impianti (Carovigno, San Michele e San Vito) dotati unicamente di un trattamento primario, si configurano certamente come un miglioramento delle condizioni della falda acquifera nella zona in questione. Inoltre, è stato sottolineato che si potrebbero avere i seguenti vantaggi nel canale e:

- riattivazione dell'apporto costante di acqua dolce nella zona umida;
- conseguente riduzione della salinità e di ripristino delle condizioni ambientali ottimali;
- aumento della diluizione delle immissioni da monte.

Orbene, tenendo conto di tali valutazioni, con determina dirigenziale del Servizio Regionale Risorse Idriche n. 136 del 2 settembre 2014 e, previa revoca del precedente atto dirigenziale n. 163 del 23 novembre 2012, si autorizzato l'AQP all'esercizio provvisorio e temporaneo dello scarico delle acque reflue urbane affluenti dal nuovo impianto consortile di trattamento e depurazione a servizio dell'agglomerato di Carovigno (comprendente gli abitati di San Vito dei Normanni, San Michele Salentino e Carovigno), nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Reale".

Detta autorizzazione è stata rilasciata nelle more della realizzazione dei lavori relativi alla rifunionalizzazione e al prolungamento della condotta sottomarina che consentirà lo scarico dei reflui trattati dall'impianto in oggetto, nel mar Adriatico, così come previsto dal vigente PTA.

Deve evidenziarsi che anche avverso la determinazione n. 136/2014 (e gli atti ad essa connessi) il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - ha proposto, dinanzi al TAR di Bari, motivi aggiunti in data 19 settembre 2014 e ulteriori motivi aggiunti in data 25 novembre 2014 con contestuale istanza di sospensione e di tutela cautelare monocratica.

Con decreto del Presidente del TAR Puglia, Sezione Prima, del 23 settembre 2014, sono state respinte le istanze di sospensione degli effetti dei citati atti impugnati e fissata per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 22 ottobre 2014.

Avverso la stessa determinazione dirigenziale n.136/2014 il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha anche proposto ricorso (n.267/2014) dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Allo stato, va rilevato che con riferimento al ricorso pendente presso il TAR, l'udienza non è stata ancora fissata mentre, con riguardo al ricorso pendente presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, l'udienza del 21 ottobre 2015 è stata rinviata al 24 febbraio 2016 per le conclusioni.

Va anche riferito che successivamente all'avvenuta adozione del provvedimento determinativo n.136/2014 di cui si è detto, si sono tenute apposite riunioni del Tavolo Tecnico all'uopo costituito, anche presso gli Uffici della Presidenza Regionale, ai fini di individuare soluzioni condivise. Tra le soluzioni emerse è stata condivisa quella finalizzata alla realizzazione del recapito finale temporaneo e complementare allo scarico nel Canale Reale a mezzo di trincee disperdenti, nelle more degli interventi previsti. per l'entrata in esercizio della condotta sottomarina.

In particolare, con riferimento all'ultimo incontro tenutosi presso la sede del Servizio Regionale Risorse Idriche in data 5 ottobre 2015 di cui si fa espresso rinvio al relativo verbale redatto e agli atti dello stesso Servizio, il Tavolo Tecnico ha così convenuto:

- che, l'AQP avrebbe dovuto trasmettere:

- cronoprogramma aggiornato e dettagliato con le varie fasi lavorative di tutte le opere da realizzare (efficientamento impianto, condotta sottomarina e trincee);
 - relazione con proposta gestionale dettagliata per l'abbattimento costante dei parametri fosforo e azoto.
- che, il Servizio Regionale Risorse Idriche si impegnava, dopo l'acquisizione della citata documentazione, a verificare le più opportune ed utili modalità e con dizioni di rinnovo dell'autorizzazione provvisoria allo scarico dei reflui depurati in questione.

Deve aggiungersi, inoltre, che durante la predetta riunione del Tavolo Tecnico è stata acquisita la relazione dell'ARPA Puglia che ha evidenziato che "dalla comparazione statistica del SET di dati delle due fasi di monitoraggio ("ante operam" e in Operam") si è potuto osservare un maggior apporto di terrigeno nell'area marina in prossimità della face del Canale Reale, con relativo aumento dello stato trofico (azoto e fosforo) di quasi 1/3, una contestuale diminuzione della salinità e una diminuzione della carica batterica. L'apporto trofico (probabilmente anche imputabile alla maggiore portata che arriva dal Canale Reale, con effetto di vettore di sostanze ivi presenti non provenienti dal depuratore), non ha però modificato e/o alterato la classe dello stato qualitativo delle acque, che continua a rientrare nella classificazione di "buono" secondo l'indice TRIX. Infatti, prima dell'attivazione dello scarico, il valore di detto indicatore risultava 2.8 e successivamente dopo l'avvio all'esercizio del nuovo depuratore lo stesso valore risulta 3.8, rimanendo comunque entro i limiti della soglia consentita per la classificazione di "buono".

Nel corso della stessa riunione è stato, altresì, evidenziato il cattivo stato manutentivo del Canale Reale, con la presenza di scariche abusive lungo il corso del corpo idrico tanto da indurre l'Acquedotto Pugliese a denunciare tale situazione alle autorità competenti. Lo stesso AQP ha richiesto alla Regione, nel corso della predetta riunione, di intervenire affinché il Comune di Carovigno, il Consorzio di Bonifica dell'Arneo e il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto si impegnino, ciascuno per quanto di propria competenza, per una manutenzione più attenta del Canale.

Orbene, l'AQP, con prot. n.0113794 del 6 novembre 2015, ha trasmesso la predetta documentazione a cui si fa opportunamente rimando e che viene allegata al presente atto quale parte integrante.

Essa, si compone dei seguenti atti:

- a) cronoprogramma dell'intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani I Stralcio (opere di efficientamento impianto);
- b) cronoprogramma dell'intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani II Stralcio (prolungamento condotta sottomarina);
- c) cronoprogramma della realizzazione delle trincee disperdenti quale recapito finale alternativo dell'impianto;
- d) relazione con proposta gestionale per l'abbattimento dei parametri di azoto e di fosforo.,

Con riferimento, infine, alla Causa C - 565/10 relativa alla Procedura di Infrazione Comunitaria 2004/2034 dianzi richiamata, si deve aggiungere che con e-mail del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 maggio 2015, si è rappresentato che sulla base delle integrazioni prodotte dalla Regione emerge "Il giudizio di raggiunta conformità strutturale per l'agglomerato di Carovigno, San Vito dei Normanni e San Michele Salentino" in quanto a seguito dell'attivazione dei collettori fognari di adduzione avvenuta il 22 settembre 2014, i reflui degli abitati di San Michele Salentino e di San Vito dei Normanni sono ora trattati presso il nuovo impianto consortile a servizio dell'agglomerato di Carovigno; con determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 136 del 2 settembre 2014 il nuovo impianto consortile è stato autorizzato, in maniera provvisoria e temporanea, a scaricare nel Canale Reale nelle more della realizzazione della condotta sottomarina che permetterà lo scarico dei reflui trattati nel Mare Adriatico come disposto dal vigente PTA. L'impianto consortile è strutturalmente conforme ai requisiti della Direttiva 91/271/CEE; per una valutazione della conformità dell'effluente, le analisi allo scarico verranno trasmesse alla fine dell'esercizio provvisorio dell'impianto."

Tutto ciò premesso, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l'Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque e nella considerazione di tutto quanto precede, si propone di prendere atto dell'attuale stato dell'arte degli interventi ritenuti idonei dal Tavolo Tecnico all'uopo istituito per il superamento delle criticità che ancora investono l'agglomerato di Carovigno e di sottoporre alle determinazioni di competenza della Giunta il nuovo "Piano di Azione" rispetto a quello già approvato con deliberazione di G.R. n.1803 del 18 settembre 2012, che individua le conseguenti soluzioni operative da mettere - allo stato - in campo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di condividere e fare propria la relazione che si intende qui integralmente riportata;

2. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa e, in particolare, delle risultanze cui è pervenuto nella riunione del 5 ottobre 2015 il Tavolo Tecnico in narrativa phs.t volte citato e, all'uopo costituito per giungere ad una soluzione Condivisa ai fini di dotare l'agglomerato urbano di cui trattasi di un sistema idrico fognario in linea con le vigenti norme di settore, di cui al relativo verbale redatto e agli atti della Sezione Regionale Risorse Idriche;

3. DI DISPORRE, conseguentemente, che il recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Carovigno, già indicato nella deliberazione di Giunta Regionale n.1085 del 23 giugno 2009 e net vigente "Piano di Tutela delle Acque", deve intendersi integrato con la realizzazione di trincee disperdenti, quale recapito finale, temporaneo e complementare alio scarico nel Canale Reale, nelle more della conclusione degli interventi previsti per l'entrata in esercizio della condotta sottomarina esistente e del relativo impianto di sollevamento sito in località Apani/Punta Penne net Comune di Brindisi, realizzati dal Consorzio SISRI (ora AS!) di Brindisi negli anni '90 e, tuttavia, mai entrati in esercizio;

4. DI DARE ATTO che si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio contenute nel Piano di Tutela delle Acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso strumento di programmazione e di pianificazione regionale;

5. DI PRENDERE ATTO dell'avvenuta dismissione degli inadeguati impianti di depurazione a servizio degli abitati di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino con i relativi scarichi "contra legem" nel sottosuolo;

6. DI INCARICARE l'Acquedotto Pugliese a porre in essere tutte le necessarie ed opportune attività ai fini di garantire il puntuale rispetto dei termini di cui ai cronoprogrammi redatti dallo stesso Gestore del Servizio Idrico Integrato e trasmessi al Servizio Regionale Risorse Idriche con prot. n. 0113794 del 6 novembre 2015 che sono acclusi al presente provvedimento deliberativo quale parte integrante:

- cronoprogramma dell'intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani I Stralcio (opere di efficientamento impianto);
- cronoprogramma dell'intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani il Stralcio (prolungamento condotta sottomarina);
- cronoprogramma della realizzazione delle trincee disperdenti quale recapito finale alternativo e temporaneo dell'impianto;

7. DI INCARICARE, inoltre, l'Acquedotto Pugliese a porre in essere tutti i necessari ed opportuni accorgimenti tecnici e gestionali ai fini di ridurre al minimo possibile le concentrazioni di Azoto Totale e di Fosforo Totale nell'effluente, con l'obiettivo di assicurare la massima tutela del recapito finale e, quindi, di far permanere l'attuale classe dello stato trofico delle acque marine definito "buono", così come certificato dall'ARPA Puglia, di cui all'apposita relazione redatta dallo stesso AQP S.p.A. e trasmessa con la comunicazione già citata, prot. n. 0113794 del 6 novembre 2015, anch'essa acclusa al presente atto quale parte integrante;

8. DI INCARICARE il Sindaco del Comune di Carovigno ad accelerare l'esecuzione delle opere ancora in corso da parte della stessa Amministrazione Comunale relativamente al rifacimento del collettore emissario, realizzato dallo stesso Comune, che convoglierà i reflui del Comune di Carovigno al nuovo impianto consortile, ai fini dell'eliminazione del grave difetto strutturale di cui si è detto in narrativa;

9. DI INCARICARE, infine, la Sezione Regionale Risorse Idriche, a verificare, ai sensi e per gli effetti dell'art.22 della Legge Regionale n.18/2012, le più opportune ed utili modalità e condizioni di rinnovo dell'autorizzazione provvisoria allo scarico del reflui depurati in questione;

10. DI IMPEGNARE il Comune di Carovigno, il Consorzio di Bonifica dell'Arneo e il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, ciascuno per quanto di propria competenza, ad assumere ogni utile iniziativa per garantire la migliore manutenzione del Canale Reale;

11. DI DISPORRE, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Regionale Risorse Idriche, al Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese S.p.A., ai Sindaci dei Comuni di Carovigno, di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino. all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, al Consorzio di Bonifica dell'Arneo, all'Avvocatura Regionale e all'Avv. Alessandro Amato cui è stato affidato il patrocinio legale con riguardo ai ricorsi pendenti presso il TAR Puglia e presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

12. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Idrico Integrato, accessibile dal sito "www.regione.puglia.it".

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante



acquedotto pugliese

1 ACQUA D'OGGI IL FUTURO

REGIONE PUGLIA SERVIZIO RISORSE IDRICHE AOO_075/ 6667
11 NOV. 2015
PROTOCOLLO ENTRATA

Direzione Operativa
Reti/Distribuzione e Fognatura, Impianti (MAT)
Coordinamento Gestione Impianti
Il Responsabile

AQP (Acquedotto Pugliese)

USCITA - 06/11/2015 - 0113794



Bari,

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Risorse Idriche
Ufficio Sistema Idrico Integrato
Via delle Magnolie; 6/7 Z.I.
70026 - MODUGNO (BA)
ufficio.sii.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche: Servizio Risorse Idriche	
ASSEGNATO A UFFICIO Art. 4 L. 241/1990	IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Data	
ASSEGNATO Art. 4 L. 241/1990	IL DIRIGENTE UFFICIO
Data	

e, p.c. All'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
protocollo@pec.aip.gov.it
All'ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Fare una note ad AQP nella quale, si chiede le date di inizio lavori dell'opera

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della L. R. 18/2012, all'esercizio dello scarico dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Carovigno. Verbale Tavolo tecnico del 05/10/15

Si fa seguito all'incontro tenutosi in data 05/10/15 e a quanto contenuto nel verbale dell'incontro, per inviare quanto di seguito riportato:

- Cronoprogramma dell'intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani I stralcio (opere di efficientamento impianto).
- Cronoprogramma dell'intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani II stralcio (prolungamento condotta sottomarina).
- Cronoprogramma della realizzazione delle trincee disperdenti quale recapito finale alternativo dell'impianto.
- Relazione con proposta gestionale per l'abbattimento dei parametri azoto e fosforo.

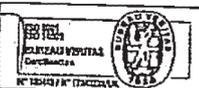
Con riferimento all'intervento di realizzazione delle trincee si comunica che in data 03/11/15 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva in favore dell'A.T.I. L.S.&T. S.r.l. Capo Gruppo Mandatario.

La consegna dei lavori in via di urgenza è prevista entro il giorno 20/11/15.
Distinti saluti.

Ing. Massimiliano Baldini

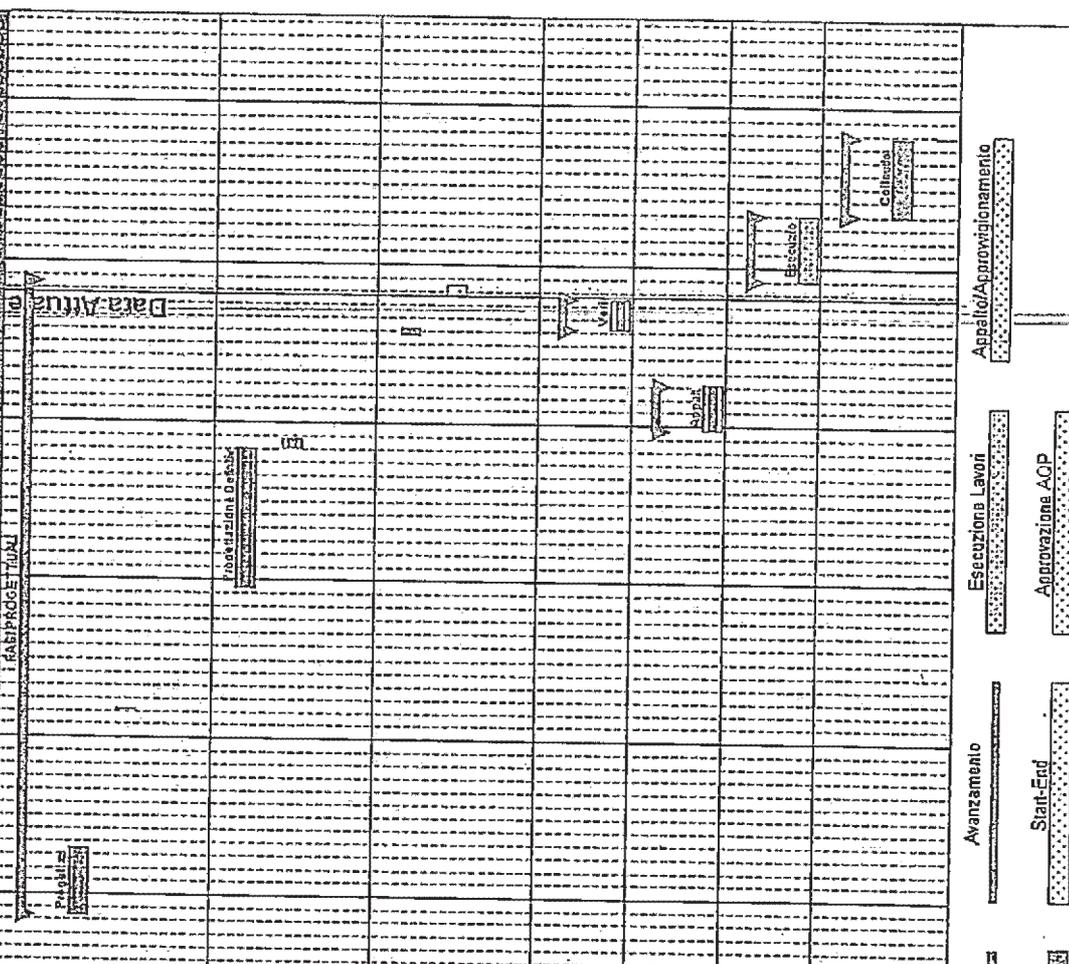
AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 38 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 I.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. o P.IVA: 00347600721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

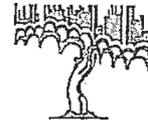
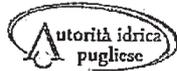


Intervento di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apanti - I. Stracchio (inter Cod. progetto: P1145 RUP: Inq. Marco D'INNELLA

FASI PROGETTUALI	2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	INIZIO	FINISCE	INIZIO	FINISCE	INIZIO	FINISCE	INIZIO	FINISCE	INIZIO	FINISCE	INIZIO	FINISCE	INIZIO	FINISCE
Progettazione Preliminare	09/11/11	15/04/12												
Approvazione AQP	04/03/13	05/03/13												
Approvazione AATO														
Approvazione Regione														
Progettazione Definitiva	13/12/13	31/10/14												
Approvazione AQP	01/11/14	20/11/14												
Approvazione AATO														
Approvazione Regione														
Progettazione Esecutiva	21/07/15	04/09/15												
Approvazione AQP	20/10/15	14/11/15												
Approvazione AATO														
Approvazione Regione														
ALTRE ATTIVITA' PER LA PROGETT.														
Verifica interna su PE	05/08/15	15/10/15												
APPROVIGIONAMENTI														
Appalti/Approvvigionamento	18/12/14	02/04/15												
ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE														
Esecuzione Lavori	30/11/15	27/04/16												
ATTIVITA' PER LA CHIUSURA														
Collaudo	28/04/16	24/10/16												
Funzionalità	25/10/16	25/10/16												



Fine ∇ Inizio ∇ Riporto ∇ Avanzamento ∇ Start-End ∇ Esecuzione Lavori ∇ Appalto/Approvvigionamento ∇
 Funzionalità ∇ Collaudo ∇ Progettazione Preliminare ∇ Approvazione AQP ∇



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

REGIONE PUGLIA

**REALIZZAZIONE DI RECAPITO FINALE TEMPORANEO E
COMPLEMENTARE ALLO SCARICO NEL CANALE REALE
DELL'IMPIANTO DEPURATIVO CONSORTILE DI CAROVIGNO
A MEZZO DI TRINCEE DISPERDENTI**

Progetto Esecutivo

Progettista:

*Il Responsabile Unità Progettazione ed
Esecuzione Interventi Strategici
Ing. Marco D'INNELLA*

*Il Responsabile Unità Geologia e Ambiente
Geol. Alfredo DE GIOVANNI*



**Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direzione Operativa -DOPRI**

IL DIRETTORE
Dot. Giuseppe VALENTINI

*Il Responsabile Area Ingegneria - DOPRI
Ing. Edilio TAIQUINIO*

*Il Responsabile Ufficio del Procedimento
Ing. Massimiliano BALDINI*

Elaborato:

D9

CRONOPROGRAMMA

Data: Giugno 2015

rev.	data	descrizione

Acquedotto Pugliese S.p.A. - 70123 Bari - Via Vittorio Emanuele Orlando, n.c. - Tel. 080.5723670 - Fax 080.5723628





*Progetto esecutivo per la realizzazione di trincee disperdenti
Recapito finale dell'effluente dell'impianto di
depurazione consortile di Carovigno (BR)*

PROGETTO ESECUTIVO

INDICE

1	Premessa.....
2	Cronoprogramma



*Progetto esecutivo per la realizzazione di trincee disperdenti
Recapito finale dell'effluente dell'impianto di
depurazione consortile di Carovigno (BR)*

1 PREMESSA

Nel seguito è riportato il cronoprogramma dei lavori, con l'indicazione degli importi parziali e progressivi dei lavori.

In merito alla durata dei lavori indicata in cronoprogramma, si sottolinea che nel corso dell'incontro, tenutosi il 27/10/2014 presso la Presidenza della Regione Puglia, alla presenza dei responsabili dell'AQP, dei rappresentanti del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto e della Regione Puglia, promosso con la finalità di individuare le azioni utili a garantire la salvaguardia dell'Area marina protetta e del SIC di Torre Guaceto, è stato redatto e sottoscritto dai partecipanti un verbale in cui AQP si è impegnato a realizzare l'intervento in una durata massima di tre mesi, trattandosi di un'opera transitoria ed urgente.

Il cronoprogramma dell'intera opera, pertanto, si sviluppa su una durata di tre mesi, necessari per la realizzazione della vasca a cielo aperto, di entrambe le vasche disperdenti con le opere accessorie costituite dalle condotte di alimentazione e dalle opere esterne (recinzioni), nonché la realizzazione delle trincee disperdenti.

Nel dettaglio, una volta effettuate le operazioni di apertura del cantiere si potrà procedere contemporaneamente con le operazioni di scavo per la realizzazione della vasca a cielo aperto, delle vasche disperdenti e delle trincee drenanti; questa operazione sarà resa possibile data la presenza in cantiere di almeno quattro escavatori, in opera contemporaneamente, oltre a mezzi escavatori di dimensioni minori (bobcat).

Al termine di ciascuna fase di scavo, e precedentemente alle operazioni di rinterro, verranno realizzati i drenaggi e le opere accessorie e verranno poste in opera le condotte.

L'attività di frantumazione del materiale da scavo avrà invece inizio nei sei giorni successivi alla realizzazione degli scavi, e proseguirà senza interruzione per 35 giorni.

Al termine di ogni rinterro, per ogni attività, è prevista l'ulteriore fase di sistemazione esterna dell'area di cantiere, che nella sua parte terminale andrà parzialmente a sovrapporsi con la realizzazione delle opere elettriche.

Cronoprogramma

Tutte le operazioni sono dettagliatamente descritte nel cronoprogramma di seguito riportato.

Relazione con proposta gestionale per l'abbattimento costante dei parametri fosforo e azoto

Si fa seguito al tavolo tecnico tenutosi in data 05/10/15 per trasmettere quanto richiesto.

In premessa si rappresenta che, dalle analisi di autocontrollo eseguite a partire dal periodo successivo all'avviamento del depuratore, risulta che l'impianto rispetta costantemente i limiti prescritti dalla Tabella 4 del D. Lgs. 152/06 anche per i parametri azoto totale e fosforo.

~~Dai rapporti di prova ARPA risulta, tuttavia, che l'effluente per n. 4 volte nel corso dell'anno 2015~~ non abbia soddisfatto, esclusivamente per il solo parametro del fosforo totale, il limite indicato dalla Tabella 4, in misura, peraltro, lieve se si tiene conto dell'incertezza di misura (come previsto dalle Linee Guida ISPRA).

Ad ogni modo per assicurare la massima tutela dell'attuale recapito finale e al fine di conservare l'attuale classe dello stato trofico delle acque marine definito "buono", procederemo, come da impegni assunti nel corso del tavolo tecnico, all'adozione di ulteriori idonei accorgimenti tecnici e gestionali finalizzati a ridurre al minimo possibile le concentrazioni di Azoto totale e Fosforo totale nell'effluente.

In merito all'Azoto totale, che a partire dalla seconda metà del mese di luglio è stato, comunque, sempre al di sotto del valore di 10 mg/l (a fronte di un limite pari a 15 mg/l), si sta verificando la possibilità di intervenire con opportuni accorgimenti al fine di ridurre la concentrazione dei nitrati nell'effluente e di conseguenza dell'azoto totale.

Per garantire, invece, una rimozione costante e continuata del fosforo totale dalle acque reflue trattate si procederà ad implementare, in aggiunta all'attuale processo di co-precipitazione chimica dei fosfati attraverso dosaggio di Policloruro di Alluminio, un sistema che attraverso un analizzatore on line consenta di regolare in modo automatico ed ottimizzato il suddetto trattamento di precipitazione.

Il sistema sarà costituito da un analizzatore di ortofosfato installato a bordo vasca, in uscita dalla stazione di ossidazione, che mediante prelievi ed analisi on line, ad intervalli di tempo prestabiliti, trasmetterà i relativi dati ad una apposita centralina a cui si farà arrivare anche il segnale relativo alla portata effluente dalla stazione di ossidazione - nitrificazione.

Tale centralina elaborando ed integrando i dati di input come sopra indicati con le informazioni già in essa archiviate, invierà, quindi, un segnale alla pompe dosatrici del flocculante.

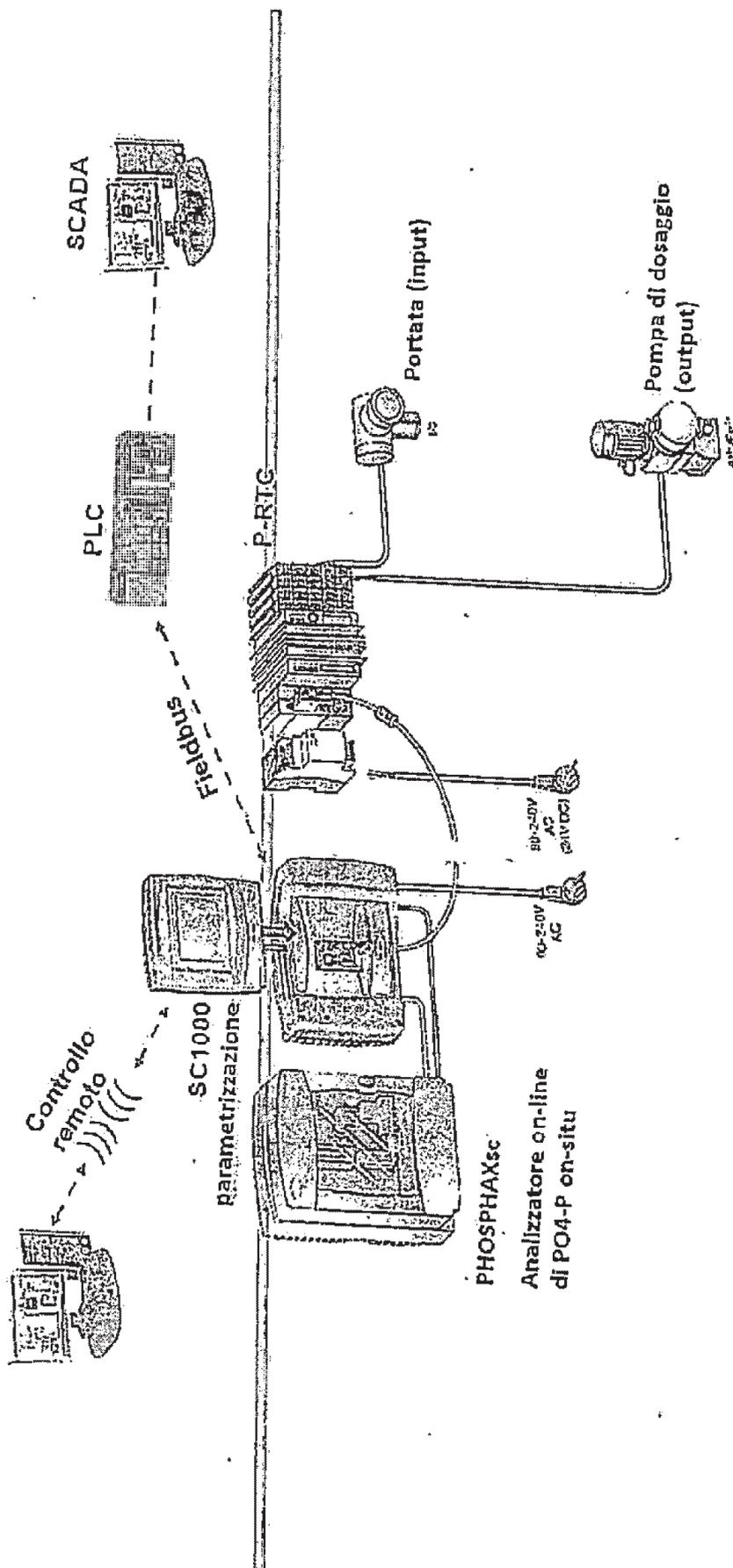
Una regolazione di questa tipo permetterà di fissare il set point della concentrazione di ortofosfato e quindi di garantire una concentrazione di fosforo totale sempre al di sotto dei limiti normativi.

Il sistema è stato già installato su altri due impianti di trattamento (Gallipoli e Casarano) e ad oggi sta dando buoni risultati.

Si riporta, a titolo di esempio, uno schema del sistema descritto.

Oltre ad un utilizzo più efficiente della capacità di trattamento dei sali metallici impiegati, con rendimenti elevati di rimozione del fosforo, potremo ottenere una migliore efficienza di sedimentazione e un incremento dell'abbattimento dell'azoto non organico e di conseguenza dell'azoto totale.

L'intervento dell'importo a quadro economico pari a presunte €. 30.000 è stato inserito all'interno del Piano degli investimenti di manutenzione straordinaria anno 2016.



Ufficio Sistema Idrico Integrato

Da: Per conto di: gestione impiantidepurazione@pec.aqp.it [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: sabato 7 novembre 2015 10:32
A: ufficio.sii.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it; protocollo@pec.aip.gov.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
provincia@pec.provincia.brindisi.it
Cc: s.busano@aqp.it; m.baldini@aqp.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ID Carovigno tx nota AQP 113794 del 06.11.2015
Allegati: [daticerf.xml](#); [postacert.eml](#) (2,60 MB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/11/2015 alle ore 10:31:38 (+0100) il messaggio "ID Carovigno tx nota AQP 113794 del 06.11.2015" è stato inviato da "gestione impiantidepurazione@pec.aqp.it" indirizzato a:
ufficio.sii.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
provincia@pec.provincia.brindisi.it
s.busano@aqp.it
protocollo@pec.aip.gov.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
m.baldini@aqp.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [1362674218.1197905779.1446888698407viaspec02@legalmail.it](#)

L'allegato [daticerf.xml](#) contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-11-07 at 10:31:38 (+0100) the message "ID Carovigno tx nota AQP 113794 del 06.11.2015" was sent by "gestione impiantidepurazione@pec.aqp.it" and addressed to:
ufficio.sii.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
provincia@pec.provincia.brindisi.it
s.busano@aqp.it
protocollo@pec.aip.gov.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
m.baldini@aqp.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached with the name [postacert.eml](#) or [ID Carovigno tx nota AQP 113794 del 06.11.2015](#).

Message ID: [1362674218.1197905779.1446888698407viaspec02@legalmail.it](#)

The [daticerf.xml](#) attachment contains service information on the transmission

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2222

Modalità applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.52/2014.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

L'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, riguardante le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia, dispone quanto segue:

"1. A titolo sperimentale, per il periodo di imposta 2014, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera,c), del d.p.r. 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi: a. 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati; b. la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro, per ogni figlio con diversa abilita ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) e comma 2 del d.p.r. 917/1986.

3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine è istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della UPB 05.01.01, il capitolo di spesa n. 783054 denominato "Misure di sostegno economico diretto in applicazione del secondo periodo del comma 5 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 68 del 2011", con una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2014, in termini di competenza e cassa, di 2 milioni e 300 mila euro.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3."

In esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, con delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014, è stato approvato il seguente indirizzo:

"le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.45/2013, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45/2013."

Con determinazione dirigenziale n.1197 del 17.12.2014 si è quindi provveduto a ripartire, assegnare, impegnare, liquidare e pagare le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, in base alla popolazione residente (come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, ed attenendosi alle direttive contenute nella delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014), ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia e, per essi, in favore dei Comuni capofila dei medesimi, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.45/2013, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45/2013.

Ad integrazione della delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014, con delibera di G.R. n.1283 del 27.5.2015, sono state approvate le seguenti ulteriori modalità per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013.

“Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell’art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2015, utilizzando il modello allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall’art. 111 della L.R. 28/2001.”

Con la delibera di G.R. n.1283 del 27.5.2015 è stato approvato inoltre il piano di riparto delle risorse stanziolate dal comma 3 dell’art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, redatto sulla base di dati più, aggiornati, in sostituzione di quello approvato con delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014.

L’art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, riguardante le detrazioni all’addizionale regionale all’IRPEF per carichi di famiglia per l’anno 2015, dispone quanto segue:

“1. Per il periodo di imposta 2015, le detrazioni previste dal comma 1 dell’articolo 12 del dpr 917/1986 sono maggiorate, nell’ambito dell’addizionale regionale all’IRPEF e secondo quanto previsto dal comma 5 dell’articolo 6 del d.lgs. 68/2011, del seguenti importi:

a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, figli adottivi o affidati;

b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell’articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste della lettera c) del comma 1 e dal comma 2 dell’articolo 12 del dpr 917/1986.

3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consenta la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine, per l’esercizio finanziario 2015, è stanziato l’importo, in termini di competenza e cassa, di 2 milioni e 300 mila euro a valere sul capitolo di spesa n. 783034 - U.P.B. 05.01.01.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l’accesso alle misure di cui al comma 3.”

Tanto premesso, si propone, in esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell’art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, di dare il seguente indirizzo:

“le risorse stanziolate dal comma 3 dell’art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall’art. 5 della legge regionale n.52/2014, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell’art. 5 della legge regionale n.52/2014.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell’art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2016, utilizzando il modello allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall’art.111 della L.R.28/2001.”

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l’adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) Dare il seguente indirizzo: "le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.52/2014, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale n.52/2014.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale n.52 del 23.12.2014, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2016, utilizzando il modello allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001."

2) Approvare il piano di riparto delle risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) demandare alla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;

4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.ougliait e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO 1

All'Ufficio _____ del Comune di _____

Oggetto: richiesta misure di sostegno economico ex art.5 l.r. n.52/2014

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il ___/___/____
 residente a _____ () alla via _____ n. __, stato civile _____
 C.F. _____, e-mail _____, telefono _____

ai fini di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014 (in base al quale, per il periodo di imposta 2015, le detrazioni previste dal comma 1 dell'articolo 12 del dpr 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 6 del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi: a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati; b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e dall'art. 5 comma 3 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014 (in base al quale, qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti), consapevole delle sanzioni civili e penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R n° 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000,

DICHIARA

- di aver diritto alle detrazioni per carichi di famiglia (art. 12 del D.P.R. n° 445/2000) per i seguenti figli a carico, in quanto non hanno percepito, nell'anno 2015, un reddito complessivo superiore ad € 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili:

n	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Mesi a carico	50%	100%	Riconoscimento invalidità - art.3 L 104/92 (si/no)
1							
1							
1							
1							

- di essere soggetto IRPEF e che il proprio reddito complessivo, imponibile fiscalmente, nell'anno 2015 è pari ad € _____;
- di avere diritto alle misure di sostegno economico previste dall'art. 5 comma 3 della Legge Regionale n.52/2014;
- di non aver potuto usufruire delle detrazioni di cui all'art 5 comma 1 della L.R. 52/2014, pari ad € _____ per n. ___ figli a carico, di cui n. ___ con diversa abilità ai sensi dell'art. 3, legge n. 104/92, come sopra indicati, in quanto il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non ha consentito / ha parzialmente consentito per un importo pari ad € _____ l'utilizzo delle predette detrazioni;
- di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, che i suoi dati personali (anche riferiti a condizioni di salute) saranno raccolti dal Comune di _____ e trattati esclusivamente per rispondere alle richieste di intervento che lo riguardano;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003, il Comune di _____ a raccogliere e trattare i propri dati personali esclusivamente per rispondere alle richieste di intervento che lo riguardano.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 52/2014, il pagamento della somma di € _____, mediante versamento sul conto corrente IBAN _____, ovvero mediante _____

Data, _____

Firma del dichiarante

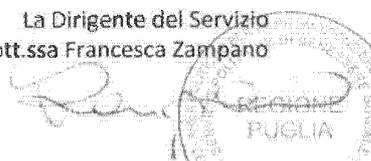
Si allega copia della carta di identità

ALLEGATO 2

N°	CRITERI DI RIPARTO	QUOTA %	IMPORTO
1	Popolazione residente	100%	€ 2.300.000,00

PROV	AMBITO	Criterio - Popolazione Residente		
		DATO	PESO	IMPORTO
BA	Corato	101.252	2,48	€ 56.935,07
BA	Molfetta	80.970	1,98	€ 45.530,29
BA	Altamura	142.589	3,49	€ 80.179,31
BA	Grumo Appula	69.184	1,69	€ 38.902,90
BA	Bari	322.751	7,89	€ 181.486,31
BA	Modugno	61.236	1,50	€ 34.433,65
BA	Bitonto	77.676	1,90	€ 43.678,04
BA	Triggiano	83.818	2,05	€ 47.131,75
BA	Mola di Bari	70.504	1,72	€ 39.645,15
BA	Conversano	93.244	2,28	€ 52.432,09
BA	Gioia del Colle	67.549	1,65	€ 37.983,52
BA	Putignano	91.191	2,23	€ 51.277,67
BR	Brindisi	108.642	2,66	€ 61.090,55
BR	Ostuni	83.146	2,03	€ 46.753,88
BR	Francavilla Fontana	104.473	2,55	€ 58.746,28
BR	Mesagne	105.391	2,58	€ 59.262,48
BT	Andria	100.333	2,45	€ 56.418,31
BT	Canosa di Puglia	46.456	1,14	€ 26.122,70
BT	Barletta	94.903	2,32	€ 53.364,96
BT	Trani	111.104	2,72	€ 62.474,96
BT	San Ferdinando di Puglia	40.973	1,00	€ 23.039,55
FG	S. Severo	105.978	2,59	€ 59.592,55
FG	San Marco in Lamis	59.590	1,46	€ 33.508,09
FG	Vico del Gargano	46.707	1,14	€ 26.263,84
FG	Manfredonia	80.105	1,96	€ 45.043,89
FG	Cerignola	95.944	2,35	€ 53.950,33
FG	Foggia	153.143	3,74	€ 86.113,93
FG	Lucera	53.346	1,30	€ 29.997,02
FG	Troia	40.531	0,99	€ 22.791,01
LE	Lecce	177.083	4,33	€ 99.575,65
LE	Campi Salentina	88.817	2,17	€ 49.942,74
LE	Nardò	93.982	2,30	€ 52.847,08
LE	Martano	49.159	1,20	€ 27.642,63
LE	Galatina	61.166	1,50	€ 34.394,29
LE	Gallipoli	74.456	1,82	€ 41.867,40
LE	Maglie	55.705	1,36	€ 31.323,51
LE	Poggiardo	45.569	1,11	€ 25.623,93
LE	Casarano	74.101	1,81	€ 41.667,78
LE	Gagliano del Capo	87.218	2,13	€ 49.043,61
TA	Ginosa	63.193	1,54	€ 35.534,09
TA	Massafra	79.245	1,94	€ 44.560,30
TA	Taranto	203.257	4,97	€ 114.293,57
TA	Martina Franca	63.173	1,54	€ 35.522,85
TA	Grottaglie	101.121	2,47	€ 56.861,41
TA	Manduria	80.292	1,96	€ 45.149,04
	REGIONE PUGLIA	4.090.266	100,00	€ 2.300.000,00

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Francesca Zampanò



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2223

Art. 33, co. 2-septies, L.R. n. 27/95. Sottoscrizione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia per il trasferimento in concessione novantanovenale di porzione del compendio immobiliare denominato "ex IRIIP".

L'Assessore Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e confermata dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanta segue.

PREMESSO CHE

a seguito del D.P.R. n. 616/77 e successivo Decreto attuativo del 31/03/1979, è stato soppresso l'Istituto Incremento Ippico di Foggia e trasferite, dallo Stato alla Regione, le relative funzioni amministrative, unitamente al personale e ai beni mobili ed immobili allo stesso appartenenti;

con la L.R. n. 56 del 29 agosto 1979 è stato istituito l'Istituto Regionale di Incremento Ippico per la Puglia (IRIIP), con sede a Foggia;

a detto Istituto la richiamata normativa regionale ha assegnato l'intero patrimonio immobiliare già di proprietà dell'Ente soppresso, comprendente:

- un terreno dell'estensione di circa 20 ettari;
 - un complesso edilizio composto da n. 7 scuderie di diverse dimensioni, un maneggio, ulteriori n. 4 corpi di fabbrica destinati a servizi vani (magazzino, deposito fieno, infermeria, mascalcia, ecc.), n. 2 palazzine articolate in un parziale seminterrato, piano rialzato e prima piano, destinate a uffici e sale di rappresentanza;
- con Accordo di Programma del 5/06/1996, sottoscritto da Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Comune di Castelluccio dei Sauri, Università degli Studi di Bari e Consorzio per lo Sviluppo dell'Università di Foggia (ora Università degli Studi di Foggia) è stato stabilito di "concedere il complesso edilizio ex IRIIP in diritto di superficie, per la durata di novantanove anni, in favore dell'Università degli Studi di Bari, con l'intesa di trasferire tale diritto all'Università di Foggia in fase di costituzione";

gli impegni sopra descritti sono stati recepiti nella L.R. n. 6 del 28 gennaio 1998, che, nel modificare Part. 33 della L. R. n. 27 del 26 aprile 1995, ha previsto:

- al comma 2-ter [...] "in deroga al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata, relativamente al bene immobile ex IRIIP, sito alla via Caggese, a:
 - a) concedere il compendio immobiliare, costituito dai corpi di fabbrica esistenti e relative pertinenze, con diritto di superficie per la durata di anni 99 all'Università degli Studi di Bari per l'espletamento delle relative attività didattiche e amministrative;-
 - b) omissis;
 - al comma 2-quater [...] "L'Università degli Studi di Foggia, appena resa autonoma a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale costitutivo, subentra all'Università agli Studi di Bari nel diritto di superficie.";
- e, infine, al comma 2-sexies [...] "Al trasferimento del compendio immobiliare provvede l'Assessorato regionale agli Affari generali in relazione alla intervenuta realizzazione delle strutture immobiliari della nuova sede dell'ex IRIIP, al fine di evitare pregiudizio alla relativa attività istituzionale";

con successivo Accordo di Programma del 109/1998, intervenuto tra la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e il Comune di Castelluccio dei Sauri, è stato altresì concordato:

- di individuare il sito per la costruzione della nuova sede dell'IRIIP nell'ambito dell'area di pertinenza dell'ippodromo dei Sauri, in agro del Comune di Castelluccio dei Sauri, da concedersi da parte di quest'ultima Amministrazione locale alla Regione Puglia in diritto di superficie per novantanove anni;
- di consegnare, in via provvisoria, in attesa della costruzione della nuova sede dell'IRIIP e della formalizzazione della concessione novantanovenale, alcune strutture non più utili alle esigenze funzionamento dell'IRIIP e a quel momento in condizioni di inagibilità assoluta;

- in ottemperanza a quanta innanzi illustrato, con verbali del 4 novembre 1998, del 24 ottobre 2002 e del 14 marzo 2003, sono stati consegnati complessivamente all'Università di Foggia n. 4 scuderie, il maneggio coperto e l'intera palazzina denominata "B", come da planimetria allegata al presente provvedimento (all. A);
- l'Università, a seguito della precitata consegna anticipata, ha proceduto alla realizzazione dei seguenti interventi di ristrutturazione:
 - il maneggio è stato trasformato in Aula Magna dell'Ateneo, per un importo complessivo di €. 1.187.850,00;
 - la palazzina "B" è stata destinata ad uffici amministrativi, sale professori e servizi vani agli studenti, per un importo di €. 570.000,00;
 - tutte le quattro ex scuderie sono state adibite ad aule destinate all'attività didattica, per un importo complessivo di €. 3.300.000,00;
- con l'art. 40, co. 1, lett. b), della L.R. n. 10 del 30 aprile 2009 la Giunta è stata, infine, autorizzata a stipulare un nuovo Accordo di Programma tra gli Enti interessati, così abrogando, di fatto, quello sottoscritto il 109/1998, per intervenuta indisponibilità dei terreni in Castelluccio dei Sauri.

EVIDENZIATO CHE

- a motivo della disposizione normativa innanzi citata, gli immobili oggetto della consegna provvisoria risultano, a tutt'oggi, in uso all'Università, senza che vi sia alcun provvedimento legittimante il possesso;
- ricorre, pertanto, la necessità, al fine di regolarizzare la situazione di possesso sine titolo da parte dell'Ateneo foggiano, di dover dar corso a quanta indicato dalla L. R. n. 10/2009, sopra menzionata, ovvero stipulare un nuovo Accordo di Programma sulla base della "situazione attuale e delle esigenze logistiche degli enti interessati".

PRECISATO CHE

- di Foggia, con nota del Rettore prot. n. 12682-X/1 del 16.05.2014, acquisita al prot. della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. 7878 del 19.05.2014, ha sollecitato la definizione della predetta problematica rappresentando, altresì, la difficoltà di dover giustificare, sia sotto il profilo giuridico-amministrativo, sia sul piano contabile, gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria eseguiti e da farsi sui beni di cui trattasi.

VISTA

- la L.R. n. 6/1998, che, al comma 2-ter, sopra citato, ha previsto a favore dell'Università di Foggia la concessione in diritto di superficie per la durata di anni novantanove dell'intero compendio immobiliare denominato "ex IRIIP".

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia non ha ancora provveduto alla realizzazione della nuova sede da destinare all'ex Istituto Incremento Ippico (ora Servizio Incremento Ippico);
- l'Università degli Studi di Foggia possiede di fatto una porzione del compendio immobiliare, oggetto dei verbali di anticipata consegna, sopra richiamati;
- l'Ateneo foggiano, come sopra illustrato, su tali immobili ha eseguito opere di ristrutturazione attraverso l'utilizzo di risorse proprie.

RITENUTO DI

- potersi procedere al parziale trasferimento in concessione novantennaria della porzione del compendio "ex IRIIP" all'Università di Foggia.

EVIDENZIATO CHE:

- al fine di ottemperare a quanto disposto dalla richiamata normativa, è stato predisposto lo schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento sub lett. B, da sottoscrivere con l'Università,

con cui la Regione Puglia si assume l'impegno di trasferire la porzione immobiliare, già in possesso dell'Ateneo, nelle more della realizzazione della nuova sede dell'ex Istituto Incremento Ippico.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente provvedimento l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- approvare lo schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Università di Foggia;
- autorizzare il trasferimento a favore dell'Università di Foggia, in diritto di superficie novantanovenale, della porzione del compendio immobiliare ex IRIP, come da planimetria allegata;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del successivo atto di trasferimento in concessione;
- demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia l'espletamento di ogni adempimento attuativo consequenziale al presente provvedimento;
- stabilire che tutte le spese connesse al formale trasferimento saranno a carico dell'Università di Foggia.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 20001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n.4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia e Università di Foggia, allegato al presente atto e di cui è parte integrante (allegato B);
- di nominare l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, in rappresentanza della Regione Puglia, alla sottoscrizione dell'Accordo;
- di autorizzare il trasferimento a favore dell'Università di Foggia, in diritto di superficie novantanovenale, della porzione del compendio immobiliare ex IRIP, come da planimetria allegata sub lett. A;
- di nominare il Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, nato a Foggia il 18.09.1953, alla sottoscrizione del successivo atto di trasferimento in concessione;

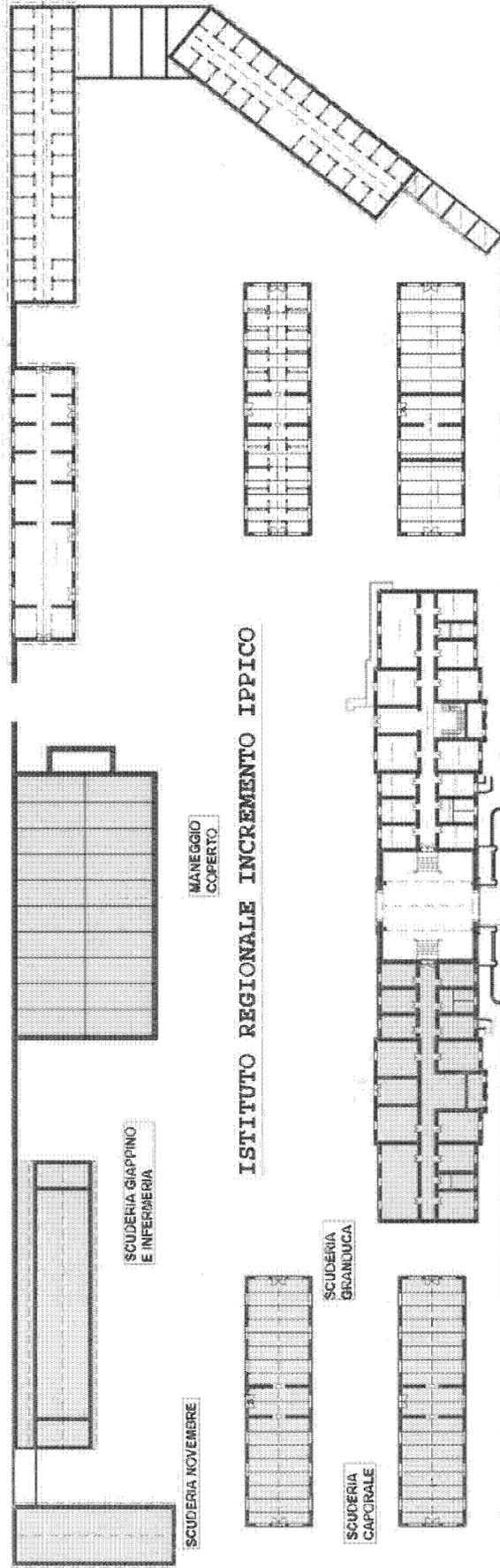
- di prendere atto che tutte le spese connesse al formale trasferimento sono a carico dell'Università di Foggia;
- di autorizzare la Sezione Demanio e Patrimonio all'espletamento di ogni altro adempimento consequenziale al presente provvedimento, compresa la notifica di quest'ultimo all'Università per la formale presa d'atto;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

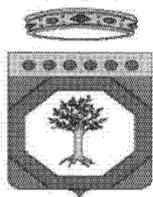


**ALLEGATO A
PLANIMETRIA**

STRUTTURE DA TRASFERIRE ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

17/12/15

ALLEGATO B
BOZZA DI ACCORDO DI
PROGRAMMA



**REGIONE
PUGLIA**

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

**PER IL TRASFERIMENTO IN CONCESSIONE NOVANTANOVENNALE DI PORZIONE DEL
COMPENDIO IMMOBILIARE SITO IN FOGGIA E DENOMINATO "EX IRIIP".**

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata da _____;

E

L'**Università degli Studi di Foggia**, di seguito denominata Università, con sede in Foggia, via Gramsci nn. 89/90, (P.IVA 03016180717), rappresentata da _____;

VISTO

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- La Legge regionale n. 27/1995 "*Disciplina del demanio e del patrimonio regionale*";
- La L. R. n. 6 del 28 gennaio 1998, che ha modificato l'art. 33 della L.R. n. 27/1995;
- La L. R. n. 10 del 30 aprile 2009;
- La Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"

PREMESSO CHE

- ✓ a seguito del D.P.R. n. 616/77 e successivo Decreto attuativo del 31/03/1979, è stato soppresso l'Istituto Incremento Ippico di Foggia e trasferite, dallo Stato alla Regione, le relative funzioni amministrative, unitamente al personale e ai beni mobili ed immobili allo stesso appartenenti;
- ✓ con la L. R. n. 56 del 29 agosto 1979 è stato istituito l'Istituto Regionale di Incremento Ippico per la Puglia (IRIIP), con sede a Foggia;
- ✓ a detto Istituto la richiamata normativa regionale ha assegnato l'intero patrimonio immobiliare già di proprietà dell'Ente soppresso, comprendente:
 - ❖ un terreno dell'estensione di circa 20 ettari;
 - ❖ un complesso edilizio composto da n. 7 scuderie di diverse dimensioni, un maneggio, ulteriori n. 4 corpi di fabbrica destinati a servizi vari (magazzino, deposito fieno, infermeria, mascalcia, ecc.), n. 2 palazzine articolate in un parziale seminterrato, piano rialzato e primo piano, destinate a uffici e sale di rappresentanza;



- ✓ con Accordo di Programma del 5/06/1996, sottoscritto da Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Comune di Castelluccio dei Sauri, Università degli Studi di Bari e Consorzio per lo Sviluppo dell'Università di Foggia (ora Università degli Studi di Foggia) è stato stabilito di *"concedere il complesso edilizio ex IRIIP in diritto di superficie, per la durata di novantanove anni, in favore dell'Università degli Studi di Bari, con l'intesa di trasferire tale diritto all'Università di Foggia in fase di costituzione"*;
- ✓ gli impegni sopra descritti sono stati recepiti nella L. R. n. 6 del 28 gennaio 1998, che, nel modificare l'art. 33 della L. R. n. 27 del 26 aprile 1995, ha previsto:
 - al comma 2-ter** [...] *"In deroga al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata, relativamente al bene immobile ex IRIIP, sito alla via Caggese, a:*
 - a) *concedere il compendio immobiliare, costituito dai corpi di fabbrica esistenti e relative pertinenze, con diritto di superficie per la durata di anni 99 all'Università degli Studi di Bari per l'espletamento delle relative attività didattiche e amministrative;*
 - b) *omissis;*
 - al comma 2-quater** [...] *"L'Università degli Studi di Foggia, appena resa autonoma a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale costitutivo, subentra all'Università agli Studi di Bari nel diritto di superficie.";*
 - e, infine, al comma 2-sexies** [...] *"Al trasferimento del compendio immobiliare provvede l'Assessorato regionale agli Affari generali in relazione alla intervenuta realizzazione delle strutture immobiliari della nuova sede dell'ex IRIIP, al fine di evitare pregiudizio alla relativa attività istituzionale"*;
- ✓ con successivo Accordo di Programma del 16/09/1998, intervenuto tra la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e il Comune di Castelluccio dei Sauri, è stato altresì concordato:
 - di individuare il sito per la costruzione della nuova sede dell'IRIIP nell'ambito dell'area di pertinenza dell'Ippodromo dei Sauri, in agro del Comune di Castelluccio dei Sauri, da concedersi da parte di quest'ultima Amministrazione locale alla Regione Puglia in diritto di superficie per novantanove anni;
 - di consegnare, in via provvisoria, in attesa della costruzione della nuova sede dell'IRIIP e della formalizzazione della concessione novantanovenale, alcune strutture non più utili alle esigenze di funzionamento dell'IRIIP e a quel momento in condizioni di inagibilità assoluta;
- ✓ in ottemperanza a quanto innanzi illustrato, con verbali del 4 novembre 1998, del 24 ottobre 2002 e del 14 marzo 2003, sono stati consegnati complessivamente all'Università di Foggia n. 4 scuderie, il maneggio coperto e l'intera palazzina denominata "B", come da planimetria allegata al presente provvedimento;
- ✓ l'Università, a seguito della precitata consegna anticipata, ha proceduto alla realizzazione dei seguenti interventi di ristrutturazione:
 - il maneggio è stato trasformato in Aula Magna dell'Ateneo, per un importo complessivo di €. 1.187.850,00;
 - la palazzina "B" è stata destinata ad uffici amministrativi, sale professorie e servizi vari agli studenti, per un importo di €. 570.000,00;



- tutte le quattro ex scuderie sono state adibite ad aule destinate all'attività didattica, per un importo complessivo di €. 3.300.000,00;
- ✓ con l'art. 40, co. 1, lett. b), della L. R. n. 10 del 30 aprile 2009 la Giunta è stata infine autorizzata a stipulare un nuovo Accordo di Programma tra gli Enti interessati, così abrogando, di fatto, quello sottoscritto il 16/09/1998, per intervenuta indisponibilità dei terreni in Castelluccio dei Sauri.

EVIDENZIATO CHE

- ✓ a motivo della disposizione normativa innanzi citata, gli immobili oggetto della consegna provvisoria risultano, a tutt'oggi, in uso all'Università, senza che vi sia alcun provvedimento legittimante il possesso;
- ✓ ricorre, pertanto, la necessità, al fine di regolarizzare la situazione di possesso *sine titulo* da parte dell'Ateneo foggiano, di dover dar corso a quanto indicato dalla L. R. n. 10/2009, sopra menzionata, ovvero stipulare un nuovo Accordo di Programma sulla base della "*situazione attuale e delle esigenze logistiche degli enti interessati*".

PRECISATO CHE

- ✓ l'Università di Foggia, con nota del Rettore prot. n. 12682-X/1 del 16.05.2014, acquisita al prot. della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. 7878 del 19.05.2014, ha sollecitato la definizione della predetta problematica rappresentando, altresì, la difficoltà di dover giustificare, sia sotto il profilo giuridico-amministrativo, sia sul piano contabile, gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria eseguiti e da farsi sui beni di cui trattasi.

VISTA

- ✓ la L. R. n. 6/1998, che, al comma 2-ter, sopra citato, ha previsto a favore dell'Università di Foggia la concessione in diritto di superficie per la durata di anni novantanove dell'intero compendio immobiliare denominato "ex IRIIP".

CONSIDERATO CHE

- ✓ la Regione Puglia non ha ancora provveduto alla realizzazione della nuova sede da destinare all'ex Istituto Incremento Ippico (ora Servizio Incremento Ippico);
- ✓ l'Università degli Studi di Foggia possiede di fatto una porzione del compendio immobiliare, oggetto dei verbali di anticipata consegna, sopra richiamati;
- ✓ l'Ateneo foggiano, come sopra illustrato, su tali immobili ha eseguito opere di ristrutturazione attraverso l'utilizzo di risorse proprie.

RITENUTO DI

- ✓ potersi procedere al parziale trasferimento in concessione novantanovennale della porzione del compendio "ex IRIIP" all'Università di Foggia.



EVIDENZIATO CHE

- ✓ al fine di ottemperare a quanto disposto dalla richiamata normativa, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. _____ del _____ con la quale ha autorizzato il trasferimento della porzione immobiliare, già in possesso dell'Ateneo, nelle more della realizzazione della nuova sede dell'ex Istituto Incremento Ippico.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO EVIDENZIATO E PRECISATO

la Regione e l'Università, di seguito denominati anche "Parti",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art. 1
(Premesse)**

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo gli atti amministrativi formalmente richiamati, con particolare riferimento agli Accordi e ai verbali sottoscritti da Regione e Università negli anni.

**Art. 2
(Impegni)**

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, l'Università si impegna a:

1. predisporre gli atti funzionali alla formale acquisizione della porzione del compendio immobiliare, già in suo possesso e come da planimetria allegata al presente atto, in diritto di superficie novantanovenale;
2. a sostenere tutte le spese connesse al predetto trasferimento.

La Regione s'impegna a:

1. trasferire all'Università la porzione del compendio immobiliare denominato "ex IRIIP", già in suo possesso, in diritto di superficie della durata di novantanove anni, comprendente n. 4 scuderie, il maneggio coperto e l'intera palazzina "B", come da stessa planimetria.

**Art. 3
(Pubblicità)**

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità all'Accordo, attraverso la sua pubblicazione nelle sedi appropriate.



Art. 4
(Controversie)

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 5
(Registrazione)

Il presente Accordo di Programma si compone di n. 6 pagine, oltre l'allegata planimetria, e viene redatto in duplice esemplare. Esso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Foggia,

Per l'Università di Foggia

Per la Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2225

L.R. 30 Aprile 1980, n. 34. Conferma adesioni alle Associazioni Internazionali della Regione Puglia. Anno 2015.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981 e dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanta segue il V:P. Nunziante:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni pie.' vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con deliberazione n. 2670 del 16 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato per l'anno 2014 la conferma dell'adesione agli Organismi ivi indicati.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo il Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con distinte note del 13.11.2015, ha chiesto agli Assessori competenti per materia il previsto parere.

In riscontro alla nota del Capo di Gabinetto, hanno fatto pervenire il parere richiesto i seguenti Assessori:

- Assessore all'Agricoltura: con nota prot. n. SP9/911 del 30.11.2015 AREPO;
- Assessore allo Sviluppo Economico e Turismo: con note prot. n. A00/002/000712 del 2.12.2015 ERRIN; n. A00_5P6_00068 del 24.11.2015 NECSTOUR;
- Assessore alle Infrastrutture e mobilità: nota con prot. n° A00 SP13-1358 del 25.11.2015 POLIS.

In ragione della funzionalità della partecipazione a siffatti Organismi all'attuazione del programma di governo, la Sezione Relazioni istituzionali ed internal Audit sottopone alla Giunta regionale l'elenco delle attuali adesioni, di cui alla richiamata DGR n. 2670 del 2014, perché ne valuti la pubblica utilità al fine dell'eventuale conferma, tenendo altresì in debito conto i vincoli normativi sempre più stringenti posti dalla legislazione nazionale alla disponibilità finanziaria delle pubbliche Amministrazioni che impongono di valutare con estremo rigore le attività che comportano spese pubbliche.

La conferma delle adesioni agli Organismi di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e crescita culturale e socio-economico del territorio.

Con Legge Regionale n. 53 del 23.12.2014, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha determinato uno stanziamento di competenza di € 860.547,00 sul cap. 1340 di pertinenza della L.R. no 34/1980.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n° 841 del 23 aprile 2015 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita 2015) "Terzo provvedimento" sono stati indicati gli spazi finanziari a disposizione della struttura del gabinetto di Presidenza.

Con delibera n. 983 del 19.05.2015 avente ad oggetto: "Variazione compensativa tra capitoli 1340 e 1341 U.P.B. 00.03.01, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 28/2001", la Giunta Regionale ha disposto una variazione compensativa di incremento di € 86.510,00 della stanziamento di competenza dell'esercizio finanziario 2015 del capitolo di spesa 1341 (U.P.B. 00.03.01), "Trasferimenti correnti al resto del mondo", prelevando la somma dal capitolo di spesa 1340 (U.P.B. 00.03.01).

Vista la D.G.R. n° 2032 del 10.11.2015 avente ad oggetto: "Concorso delle Regioni a Statuto Ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita). Ottavo provvedimento".

Ritenuto, per quanta sopra richiamato, che la Regione Puglia possa confermare l'adesione alle Associazioni Internazionali di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, mediante il versamento di una quota complessiva di € 76.510,00.

Si propone, pertanto, di confermare l'adesione per l'anno 2015 della Regione Puglia alle Associazioni Internazionali di cui all'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2015

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 76.510,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con l'utilizzo delle risorse imputate sul capitolo di spesa 1341 (U.P.B.: 00.03.01.) "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali, art. 4 L.r. 30/4/1980, n. 34. - Trasferimenti correnti al resto del mondo", esercizio finanziario 2015.

Ai relativi atti di impegno e liquidazione dovrà provvedere la Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal Audit con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali 34/1980 e 32/1981, dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal Audit e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione per l'anno 2015 della Regione Puglia alle Associazioni Internazionali di cui all'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento;
- il presente provvedimento comporta una spesa di € 76.510,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 (U.P.B.00.03.01) esercizio finanziario 2015;
- di trasmettere, a cura della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal audit, copia del presente provvedimento alle Associazioni Internazionali e agli Assessori competenti per materia;
- di incaricare la Sezione Relazioni istituzionali e Internal audit a provvedere ai relativi atti dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

Allegato "A"

L.R. n° 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 4 Adesioni ad Enti ed Associazioni Internazionali - Anno 2015 - Capitolo 1341 -			
n°	ENTI ed ASSOCIAZIONI	Quota anno 2015	Assessorati competenti per materia
1	Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime - C.R.P.M.	€ 51.115,00	Presidenza
2	Associazione Euroregione adriatica	€ 1.000,00	Presidenza
3	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale - A.L.D.A.	€ 4.800,00	Presidenza
4	Associazione NECSTOUR	€ 2.000,00	Turismo
5	Associazione POLIS	€ 10.395,00	Infrastrutture
6	Associazione ERRIN	€ 2.700,00	Sviluppo Economico
7	Associazione A.R.E.P.O.	€ 4.500,00	Agricoltura
TOTALE		€ 76.510,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2226

L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Conferma adesioni della Regione Puglia. Anno 2015.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo LL.RR. n. 34/1980 e n. 32/1981 e dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con deliberazione n. 2670 del 16 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato per l'anno 2014 la conferma dell'adesione agli Organismi ivi indicati.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo il Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art. 18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con distinte note del 13.11.2015, ha chiesto agli Assessori competenti per materia il previsto parere.

In riscontro alla nota del Capo di Gabinetto, hanno fatto pervenire il parere richiesto i seguenti Assessori:

- Assessore Agricoltura: con nota prot. n. SP9/911 del 30.11.2015 Basile Caramia; Assessore Diritto allo Studio: con nota prot. n. 172 del 2.12.2015 Tecnostruttura;
- Assessore Sviluppo Economico e Turismo: con note prot. n. A00/002/000712 del 2.12.2015 SVIMEZ; prot. n. A005P600068 del 24.11.2015 Di Vagno e i Presidi del Libro;
- Assessore Infrastrutture e mobilità: con nota prot. n° A00 SP13-1358 del 25.11.2015 TACA e Euromobilità;
- Assessore Qualità del Territorio: con nota prot. n. 400 SP1 0001060 del 19.11.2015 IN/ARCH e con nota con prot. n° A00 SPI 0001082 del 27.11.2015 EUROSOLAR.

In ragione della funzionalità della partecipazione a siffatti Organismi all'attuazione del programma di governo, la Sezione Relazioni istituzionali ed internal Audit sottopone alla Giunta regionale l'elenco delle attuali adesioni, di cui alla richiamata DGR n. 2670 del 2014, perché ne valuti la pubblica utilità al fine dell'eventuale conferma, tenendo altresì in debito conto i vincoli normativi sempre più stringenti posti dalla legislazione nazionale alla disponibilità finanziaria delle pubbliche Amministrazioni che impongono di valutare con estremo rigore le attività che comportano spese pubbliche.

La conferma delle adesioni agli Organismi di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, e da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

Con Legge Regionale n. 53 del 23.12.2014, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha determinato uno stanziamento di competenza di € 860.547,00 sul cap. 1340 di pertinenza della L.R. n° 34/1980.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n° 841 del 23 aprile 2015 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita 2015) "Terzo provvedimento" sono stati indicati gli spazi finanziari a disposizione della struttura del Gabinetto di Presidenza.

Vista la D.G.R. n° 2032 del 10.11.2015 avente ad oggetto: "Concorso delle Regioni a Statuto Ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita). Ottavo provvedimento".

Ritenuto, per quanto sopra richiamato, che la Regione Puglia possa confermare l'adesione alle Associazioni di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, mediante il versamento di una quota complessiva di € 245.945,69.

Si propone, pertanto, di confermare l'adesione per l'anno 2015 della Regione Puglia alle Associazioni di cui all'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2015

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 245.945,69 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità che risultano iscritte nel capitolo di spesa 1340 (U.P.B.: 00.03.01.) "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali, art. 4 L.r. 30/4/1980, n. 34", esercizio finanziario 2015. Ai relativi atti di impegno e liquidazione dovrà provvedere la Dirigente della Sezione

Relazioni Istituzionali e Internal Audit con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali 34/1980 e 32/1981, dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal Audit e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell' adesione per l'anno 2015 della Regione Puglia alle Associazioni di cui all'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento;
- il presente provvedimento comporta una spesa di € 245.945,69 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità che risultano iscritte nel capitolo 1340 (U.P.8.00.03.01) - esercizio finanziario 2015;
- di trasmettere, a cura della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal audit, copia del presente provvedimento alle Associazioni e agli Assessori competenti per materia;
- di incaricare la Sezione Relazioni Istituzionali e Internal audit a provvedere ai relativi atti dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

Allegato "A"

L.R. n° 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 4 Adesioni ad Enti ed Associazioni - Anno 2015 – Capitolo 1340 -			
n°	ENTI ed ASSOCIAZIONI	Quota anno 2015	Assessorati competenti per materia
1	Osservatorio Interregionale Coop allo Sviluppo - OICS-	€ 22.000,00	Presidenza
2	Associazione I PRESIDI DEL LIBRO	€ 50.000,00	Turismo
3	Fondazione Giuseppe Di Vagno	€ 15.000,00	Turismo
4	Associazione Nessuno Tocchi Caino	€ 5.000,00	Presidenza
5	Associazione FORMEZ	€ 5.000,00	Presidenza
6	Associazione GLOBUS ET LOCUS	€ 26.000,00	Presidenza
7	Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo	€ 40.000,00	Diritto allo Studio
8	Associazione AVVISO PUBBLICO	€ 2.500,00	Sviluppo Economico
9	Centro di ricerca e sperimentazione Basile Caramia	€ 51.645,69	Agricoltura
10	Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno -SVIMEZ	€ 10.300,00	Sviluppo Economico
11	Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - ITACA	€ 12.000,00	Infrastrutture
12	Associazione Mobility Manager - Euromobility	€ 1.000,00	Infrastrutture
13	Istituto Nazionale di Architettura – Puglia IN/ARCH	€ 5.000,00	Qualità del Territorio
14	Associazione EUROSOLAR ITALIA	€ 500,00	Qualità del Territorio
	TOTALE	€ 245.945,69	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2228

Sezione protezione civile - D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 art. 9 e 10. Rimborso spese datori di lavoro e associazioni di volontariato costituzione capitolo.

L'Assessore alla Protezione Civile Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011.

Con la DGR del 30 dicembre 2014 n. 2821 sono stati istituiti nuovi capitoli di bilancio per gli esercizi finanziari 2014- 2016.

Con l' art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001 è stata data facoltà alla Giunta Regionale di effettuare variazioni compensative fra i capitoli della medesima unità previsionale di base.

Con nota DPC/VRE/0025476 del 06/04/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ha richiesto l'attivazione delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia, al fine di intervenire tempestivamente per soccorrere la popolazione colpita dall'Emergenza Sisma Abruzzo, assicurando contestualmente l'applicazione dei benefici normativi ai sensi del D.P.R. 194/2001. Con successive note, in particolare la n. 15644-EME 162 del 28/05/2009, lo stesso Dipartimento ha fornito gli indirizzi per la gestione delle relative richieste di rimborso, limitatamente agli interventi effettuati in occasione della medesima emergenza, al fine di agevolare l'attività di verifica e di istruttoria delle istanze presentate.

Con nota prot. 2558 dell' 11 marzo 2013 il Servizio di Protezione Civile, a completamento dell' istruttoria delle rimanenti richieste di rimborso, ha richiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'accreditamento di € 70.022,55 che con nota prot. 19970 del 17 dicembre 2013 il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate della Regione Puglia ha provveduto ad accreditare temporaneamente sul capitolo 6153300/13 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione". Trattandosi di fondi vincolati, ai sensi della vigente Legge Regionale di contabilità, con D.G.R. n. 575 del 2 aprile 2014 la somma di € 70.022,55 è stata iscritta nel pertinente capitolo di entrata 2033857 e di spesa 531030.

Considerato che:

Il capitolo 531030, utilizzato per i rimborsi previsti dal D.P.R. 8 Febbraio 2001, n.194 artt.9-10 risulta conforme, in parte, alle effettive esigenze di spesa poiché prevede il rimborso solo a favore delle Associazioni di volontariato e non dei datori di lavoro: "Erogazione in favore delle Associazioni di volontariato per attività di protezione civile (DPR N.194/2001)".

Cod. Missione: 11-Cod. Programma:1-Cod. Titolo:1-Macroaggregato: 4-Cod.III livello:4- Cod.IV livello:1;

Ritenuto necessario provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa generato dallo spaccettamento del capitolo padre 531030 del bilancio vincolato idoneo al rimborso dei datori di lavoro con la seguente declaratoria: "Erogazione in favore dei datori di lavoro (DPR N.194/2001)"

Cod.Missione:11-Cod.Programma:1-Cod.Titolo:1-Macroaggregato:4-Cod.III livello:3-Coc1.11/ livello:99

COPERTURA FINANZIARIA L.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97,

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Protezione Civile Dott. Antonio Nunziante;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di istituire il nuovo capitolo del bilancio vincolato come segue:
Capitolo (0 75 "Erogazione in favore dei datori di lavoro (DPR N.194/2001)"
Cod.Missione:11-Cod.Programma:1-Cod.Titolo:1-Macroaggregato:4-Cod.III livello:3-Cod.IV live 110:99
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2230

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti) Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano- Foggia" in centro urbano di Foggia a favore dei signori Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanta segue

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione al sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo

- 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale del tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza a che possono essere stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) I tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - "c) I tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano. Comunale del Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali del tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- I signori Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 24 marzo 2015, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 3691 del 24 marzo 2015, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Tratturo " Celano-Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.11a 4561 di mq. 80 - Ente Urbano;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia sub lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signori, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietari del soprasuolo consistente in un locale con annessa area cortilizia, con nota prot. n. 108/6469 del 21/05/2015, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 10 del 20/07/2015, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 29.600,00 (euro ventinovemilaseicento/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 11866 del 22/09/2015, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., trattandosi di area occupata da costruzione effettivamente utilizzata quale deposito. L'utilizzazione del fabbricato è stata accertata in sede di sopralluogo eseguito da funzionari dell'Ufficio Parco Tratturi in data 8 settembre 2015. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 14.800,00 (quattordicimilaottocento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n.13908 del 5.11.2015, è stato formalmente accettato dai signori Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia, i quali hanno optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- I signori Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 14.800,00 (euro quattordicimilaottocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione del 50% del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, nè attuale nè futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore dei signori Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo.
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 14.800,00 (quattordicimilaottocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 14.800,00 verrà corrisposta dai sigg.ri Di Geronimo Antonio e Nardone Maria Consiglia, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia 7Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P.C.I. 4.04.02.01.002. Si da atto che l'entrata di € 14.800,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al Digs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio

Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente del servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
 - di sdemanializzare, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq 80 circa, facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi: foglio 96, p.lla 4561 di mq. 80 - Ente urbano;
 - di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore dei signori Di Geronimo Antonio nato a Celle San Vito (Foggia) il 25/12/1954 e Nardone Maria Consiglia nata a Biccari (Foggia) il 29/10/1957 del terreno demaniale come sopra identificato;
 - di fissare il prezzo di vendita in complessivi €. 14.800,00 (quattordicimilaottocento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
 - di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- vdi dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente del Servizio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
 - di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2231

Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione definitiva all'ADISU - Puglia delle risorse per spese di funzionamento e per la gestione dei servizi per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione per l'intero anno 2015.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università

pugliesi, ricerca e innovazione”, confermata dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca e dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanta segue.

Premesso che, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell’alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è stata istituita l’Agenzia per il Diritto agli Studi universitari di Puglia (ADISU-Puglia) quale Ente strumentale della Regione per gli interventi in materia di diritto alto studio universitario;

Considerato che, ai sensi dell’art. 31 della citata L.R. n. 18/2007, i mezzi finanziari dell’ADISU-PUGLIA sono costituiti, essenzialmente, dal finanziamento della Regione finalizzato ad assicurare il funzionamento dell’Ente e l’attuazione degli interventi e dei servizi a beneficio degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, dai proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari, dai contributi erogati dalle università, da rendite, interessi e frutti dei beni patrimoniali, da donazioni, eredità e legati, da proventi riscossi dagli utenti per l’accesso ai servizi;

Visto che l’art. 31 della L.R. n. 18/2007 individua nel finanziamento regionale il mezzo finanziario destinato ad assicurare il funzionamento dell’ADISU-Puglia;

Tenuto conto che l’ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia in materia di interventi per il Diritto agli Studi Universitari, assicura, senza soluzione di continuità, i servizi d’istituto (gestione delle residenze, delle mense, dei trasporti, delle attività culturali e del tempo libero, delle attività di orientamento e di consulenza psicologica, ecc.) in favore degli studenti universitari iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione e cura il regolare funzionamento degli uffici della stessa Agenzia e delle sedi territoriali di Bari, Lecce, Foggia e Taranto;

Preso Atto che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 (“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia”), ha approvato il bilancio di previsione per l’anno 2015 ed ha munito della necessaria provvista il capitolo di spesa 4910 (“Trasferimento all’ADISU - Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell’art. 37 della L.R. n. 18/2007 della U.P.B. 4.4.2);

Considerato che la Giunta Regionale:

- con le Deliberazioni n. 326, 841 e 1508 del 2015 ha emanato indirizzi di carattere generale finalizzati alla gestione della spesa regionale per l’anno 2015, ai sensi dell’art. 4, c. 5, della L.R. 53/2014, prevedendo una gestione del bilancio regionale in dodicesimi o, per alcuni capitoli, tra i quali figura il capitolo di bilancio 4910 della UPB 4.4.2, in trimestri, apponendo un vincolo di inimpugnabilità, secondo le modalità indicate nella L.R. n. 53/2014, in quota parte proporzionale ascrivibile al predetto capitolo 4910 per € 507.673,99;
- con Deliberazione n. 792 del 17/04/2015, sulla base dell’indirizzo espresso dalla citata Deliberazione n. 326/2015, ha:
 - disposto, ai sensi dell’art. 31 della L.R. n. 18/2007, in favore dell’ADISU-Puglia, una prima assegnazione delle risorse finanziarie necessarie al proprio funzionamento nei primi tre trimestri dell’anno 2015, per un importo pari a € 6.455.494,50, già erogati in 3 quote trimestrali di € 2.151.831,50 cadauna;
 - rinviato a successivi separati provvedimenti l’assegnazione definitiva di risorse all’Agenzia, all’esito delle definitive determinazioni in ordine all’entità delle riduzioni dei trasferimenti statali da imputare al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015;
- con successiva Deliberazione n. 1987 del 03/11/2015 ha soppresso sia il vincolo di inimpugnabilità sopra descritto che la gestione del Bilancio in dodicesimi e/o trimestri;

- con Deliberazione n. 2032 del 10/11/2015, infine, ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria e di cassa e con priorità rispetto alle altre esigenze di spesa, le spese obbligatorie e di funzionamento e per contratti di servizio riportate nell'Allegato "A" della D.G.R. n. 841/2015, tra cui figurano le risorse del capitolo di bilancio 4910 della UPB 4.4.2;

Rilevato che il Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, con Deliberazione n. 19 del 29/04/2015, ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, evidenziando che le spese per il funzionamento dell'Agenzia (retribuzioni per personale ed oneri connessi, spese per le utenze e per il funzionamento degli uffici, spese per iniziative di varia natura legate alle attività istituzionali dell'agenzia, investimenti infrastrutturali, ecc.), seppur legate ad una logica di generalizzato contenimento delle stesse, si presentano con caratteri di forte rigidità, ovvero l'incidenza delle spese fisse ed incomprimibili su quelle complessive si appalesa molto alta, non variando in funzione della soddisfazione degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati ma rimanendo invariabili rispetto alla produzione;

Preso atto, in dettaglio, che tra le voci di spesa che caratterizzano il bilancio dell'Adisu-Puglia sono esposti oneri pari a € 1.345.000,00 per organi istituzionali e per il funzionamento delle strutture amministrative, € 6.385.000,00 per la gestione economica del personale, 51.6.000,00 per oneri relativi agli altri servizi istituzionali (servizio trasporto, counseling, sussidi straordinari, acquisto libri, ecc.), € 416.000,00 per la manutenzione straordinaria di immobili ed impianti, nonché € 3.913.000,00 per il servizio mensa studentesca ed € 5.777.000,00 per le residenze universitarie per i quali è richiesto un piccolo contributo agli studenti beneficiari;

Ritenuto, quindi, sulla base delle evidenze contabili dell'Adisu-Puglia, così come approvate dal rispettivo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2015, dover assegnare all'Agenzia l'intero stanziamento di € 9.115.000,00 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale sul cap. 4910 dell'U.P.B. 4.4.2, per spese di funzionamento relative all'anno 2015, allo scopo di assicurare l'immediata copertura delle spese di funzionamento degli organi e degli Uffici e delle sedi territoriali, il pagamento delle competenze al personale nonché l'erogazione dei servizi agli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 31 della L.R. n. 18/2007;

Visto il programma del governo regionale per il quinquennio 2010-2015 nella parte relativa al potenziamento degli interventi in materia di diritto agli studi universitari, alla cui attuazione vi provvede, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2007, l'Adisu-Puglia.

Sulla base di quanto sopra ed allo scopo di assicurare la copertura delle spese di funzionamento degli organi e degli Uffici dell'ADISU-Puglia e delle sue sedi territoriali, il pagamento delle competenze al personale e, soprattutto, l'erogazione dei servizi (gestione residenze, mense, trasporti, prestiti librari, ecc.) in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 31 della L.R. n. 18/2007, di procedere all'assegnazione definitiva in favore dell'ADISU Puglia della intera somma di € 9.115.000,00, disponibile sul cap. 4910 del bilancio di previsione per l'anno 2015, di cui € 6.455.494,50 già assegnati con D.G.R. n. 792/2015 e regolarmente erogati ed € 2.659.505,50 da concedere e trasferire.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 2.659.505,50 (9.115.000,00 - 6.455.494,50) a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitale 4910 ("Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007") della UPB 4.2.2. che risulta regolarmente incluso tra i capitoli autorizzati dalla D.G.R. n. 2032/2015.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

2. Assegnare in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 18/2007, in favore dell'ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia per gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, le risorse finanziarie necessarie al proprio funzionamento nell'anno 2015, per un importo complessivo pari a C 9.115.000,00, di cui C 6.455.494,50 già assegnati con D.G.R. n. 792/2015 e regolarmente erogati ed 2.659.505,50 da concedere e trasferire;

3. Dare atto che il predetto finanziamento di C 2.659.505,50 risulta allocato e disponibile sul capitolo di spesa 4910 ("Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU Regione per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007") del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015 e risulta regolarmente ricompreso nell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 841/2015, richiamato dalla D.G.R. n. 2032/2015;

4. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare rimpporto di € 2.659.505,50, provvederà il dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2015;

5. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2232

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2015/2016. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

L'assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale

del Servizio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età") e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 25/11/2004 ("Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14") stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 7 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, per l'a.a. 2014/2015, risultano pervenute, entro il termine previsto, n. 58 domande;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2004, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UU.TT.EE. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Reg. Reg.le n. 8/2004;

Rilevato che il finanziamento regionale da ripartire per l'a.a. 2015/2016 ammonta a € 29.500,93, così come stabilito dalle LL. RR. nn. 52 e 53 del 23/12/2014;

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2015/2016 da parte della Commissione di cui all'art. 12 del Reg.to Reg.le n. 8/2004 ed è stata predisposta la graduatoria di valutazione dei corsi, unitamente al piano di riparto del contributo regionale;

Considerato che la graduatoria è stata pubblicata all'Albo Telematico della Regione Puglia dal 05/11/2015 al 18/11/2015 e nessun ricorso risulta presentato ai sensi dell'art. 12, comma 8, del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

Visto l'allegato piano di riparto dei contributi approvato dalla Sezione Scuola, Università e Ricerca ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento Regionale n. 8/2004;

Ritenuto che il citato piano di riparto è meritevole di approvazione in quanto:

- è assolutamente premiante per quelle UU.TT.EE. particolarmente attive e con corsi numerosi, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;

- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale &le UU.TT.EE., le attività di valorizzazione e di sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la bra socializzazione ed il loro inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, fa diffusione della cultura e della tradizione;
- è pienamente compatibile con le norme e con la ratio della L.R. n. 14/2002 e del Reg.to Reg.le n. 8/2004.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AUA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- il presente provvedimento comporta una spesa di € 29.500,93 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile del Capitolo 911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari della terza età. Art. 10 L.R. 14/20021 della UPB 4.4.2..
- Al relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio finanziario.
- Alla liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca con separati successivi atti dirigenziali da assumere alle scadenze previste all'art. 13 del Reg.to Reg.le n. 8/2004.
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2015/2016, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio competente e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che qui si intende integralmente richiamata;
2. Approvare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002, il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2015/2016, allegato "A" alla presente deliberazione, per un'assegnazione complessiva pari a € 29.500,93;
3. Dare atto che il predetto piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2015/2016 trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari della terza età. Art. 10 L.R. 14/2002") del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015;
4. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare le due rate della predetta somma, provvederà il dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca con separate successive Determinazioni secondo le scadenze stabilite dall'art. 13 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

5. Dare atto che la liquidazione dei contributi approvati con il presente atto avverrà secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 2032 del 10/11/2015;

6. Incaricare i competenti uffici regionali di dare corso a tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei relativi provvedimenti di impegno e di liquidazione delle due rate, nonché alle attività di verifica e monitoraggio ai sensi degli artt. 4 e 15 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

7. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA
SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA
SERVIZIO UNIVERSITA' E RICERCA

DENOMINAZIONE	CITTA'	CONTRIBUTO €
UTE del Tempo Libero Centro Studi e Ricerche Onlus	Gioia del Colle	1.599,13
Università del Tempo Libero "S. Francesco D'Assisi"	Fasano	1.521,17
Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca	Acquaviva delle Fonti	1.465,83
Università della Terza Età	Santeramo	1.366,68
Università delle Tre Età	Bisceglie	1.137,07
Università Popolare della Terza Età	Conversano	1.128,43
Università dell'Anziano	Palo del Colle	1.118,48
Libera Università della Terza Età	Rutigliano	1.072,65
Università Popolare della Terza Età "Prof. P. Mezzapesa"	Putignano	1.063,79
Università della Terza Età " Edith Stein"	Corato	926,97
Università Popolare per la Terza Età "Leonardo Barnaba"	Altamura	917,90
Università Popolare Molfettese	Molfetta	890,45
Università delle Tre Età - Unitre	Ostuni	890,45
Università della Terza Età- Unitre	Castellaneta	881,15
Libera Università della Terza Età	Noicattaro	839,50
Università della Terza Età	Mola di Bari	689,87
Libera Università della Terza Età Eurolevante	Bari	666,59
Università dell'Età Libera	Martina Franca	592,88
Università della Terza Età	Grumo Appula	574,94
Università della Terza Età - Centro Studi e Ricerca	Cassano delle Murge	557,01
Università della Terza Età "Puglieuropa"	Bari	490,17
Università della Terza Età	Toritto	446,76
Università della Terza Età "L'Altra Università"	Sannicandro di Bari	428,39
Università delle Tre Età	Andria	418,87
Università della Terza Età - Centro St. e Ric."R. Barnaba"	Bitritto	392,08
Università della Terza Età e Libera Età " Il Re del tempo"	Capurso	390,32
Università Popolare delle Tre Età "Oritana"	Oria	383,00
Università della Terza Età	Noci	382,78
Università delle Tre Età Unitre	Nardò	327,88
Università Popolare del Mediterraneo	Taranto	327,66
Università Popolare "Salvemini"	Foggia	318,36
Università della Terza Età e del Tempo Libero Dr. F. del Zotti	Modugno	309,50
Università della Terza Età - Unitre	Ceglie Messapica	309,06
Università delle Tre Età Unitre "Un. dei Comuni 5 Reali Siti"	Orta Nova (FG)	299,77
Università Popolare Pugliese- Auser	Bari	281,83
Università della Terza Età- Unitre "Prof. Ovidio Gallo"	Canosa di Puglia	281,61
Università delle Tre Età- Unitre	Margherita di Savoia	272,54
Università Popolare delle Tre Età " Hesperia"	Latiano	272,32
Università Popolare della Terza Età e del tempo Libero	Cisternino	263,46
Università della Terza Età - A. Vincenzo Curci-	Taranto	263,24
Università delle Tre Età - Unitre	San Marco in Lamis	245,08
Università della Terza Età	San Nicandro Garganico	236,01
Università Popolare della Terza Età	Carovigno	226,93
Università della Terza Età	Francavilla Fontana	226,93
Università dell'Età Libera	Grottaglie	226,93
Università della Terza Età	Lucera	226,93
Università delle Tre Età - Unitre	Manduria	226,93
Università della Terza Età Unitre	Manfredonia	226,93
Università Popolare	Polignano a Mare	226,93
Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca	Ruvo di Puglia	226,93
Università della Terza Età	S. Vito dei Normanni	226,93
Università della Terza Età	Trani	226,93
		29.500,93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2234

Istituzione nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.L.gs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Sezione Turismo.

L'Assessore all'industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione del Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Turismo, riferisce quanta segue.

Con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei bra organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Considerato che in relazione a due progetti di Sviluppo Turistico, specificamente il progetto di eccellenza "GOLF&MORE" e il progetto "Evoluzione SIRTUR", parte delle spese va coperta con una quota di cofinanziamento regionale;

Considerato che la sezione Turismo intende assicurare il suddetto finanziamento attingendo dalle economie vincolate correlate al capitolo di spesa 311025 - "Decreto del Ministero Attività produttive del 18/06/04 Pagamento 20% per i progetti Interregionali L. 135/2001;

Considerato che per la tracciabilità delle operazioni contabili secondo la natura della spesa e per il raccordo al IV° livello del piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa 311025 è stato classificato in modo da non consentire l'imputazione delle spese di cofinanziamento relative ai suddetti progetti;

Data atto che per consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è necessario provvedere allo "spacchettamento" del capitolo 311025, istituendo tre nuovi capitoli collegati;

Tanto premesso e considerato si propone, dunque, di procedere allo "spacchettamento" del Cap. 311025 - UPB 4.5.2 ed alla istituzione, nella medesima UPB, di tre nuovi capitoli di spesa ad esso collegati, come di seguito classificati:

N. 1 CodiceCapitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 311025	C.N.I. 311026	
DECLARATORIA C.N.I.	Progetti di sviluppo turistico relativi al SIRTUR (sistema informativo regionale turistico)	
U.P.B.	4.5.2	
Classificazione ai sensi del D.L.gs.118/2011 e ss.mm.ii		
Missione	7	
Programma	1	
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Livello III	03	Beni immateriali
Livello IV	02	Software
Livello V	001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
N. 2 CodiceCapitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 311025	C.N.I. 311027	
DECLARATORIA	Trasferimenti all'Agenzia regionale del turismo per la realizzazione di progetti di sviluppo turistico	
U.P.B.	4.5.2	
Classificazione ai sensi del D.L.gs.118/2011 e ss.mm.ii		
Missione	7	
Programma	1	
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	04	Altri trasferimenti in conto capitale
Livello III	21	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni Pubbliche
Livello IV	02	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni locali
Livello V	017	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C adAltri Enti e Agenzie regionali e sub regionali
N. 3 Codice Capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 311025	C.N.I. 311028	
DECLARATORIA	Trasferimenti alle Regioni partner per l'attuazione di progetti di sviluppo turistico	
U.P.B.	4.5.2	
Classificazione ai sensi del D.L.gs.118/2011 e ss.mm.ii		
Missione	7	
Programma	1	
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	04	Altri trasferimenti in conto capitale
Livello III	21	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni Pubbliche
Livello IV	02	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni locali
Livello V	001	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C a Regioni e province Autonome

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si rinvia a successivi atti del Dirigente della Sezione Turismo per i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa da imputarsi ai capitoli di nuova istituzione previo prelievo dalle economie vincolate correlate al capitolo di spesa 311025, imputazione sul capitolo 311025 e successiva variazione compensativa sui capitoli di nuova istituzione.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4 lett. e) e k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della P.O. "Gestione e coordinamento progetti interregionali e di pianificazione di turismo sostenibile e responsabile", dal Dirigente della Servizio Sviluppo del Turismo, dal Dirigente ad interim della Sezione Turismo che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di autorizzare la sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire n. 3 nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo 311025 come di seguito denominati:

N. 1 Codice Capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 311025	C.N.I. 311026	
DECLARATORIA C.N.I.	Progetti di sviluppo turistico relativi al SIRTUR (sistema informativo regionale turistico)	
U.P.B.	4.5.2	
Classificazione ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii		
Missione	7	
Programma	1	
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Livello III	03	Beni immateriali
Livello IV	02	Software
Livello V	001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
N. 2 Codice Capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 311025	C.N.I. 311024	
DECLARATORIA	Trasferimenti all'Agenzia regionale del turismo per la	

	realizzazione di progetti di sviluppo turistico	
U.P.B.	4.5.2	
Classificazione ai sensi del D.L.gs.118/2011 e ss.mm.ii		
Missione	7	
Programma	1	
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	04	Altri trasferimenti in conto capitale
Livello III	21	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni Pubbliche
Livello IV	02	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni locali
Livello V	017	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Altri Enti e Agenzie regionali e sub regionali
N. 3 Codice Capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 311025	C.N.I. 311028	
DECLARATORIA	Trasferimenti alle Regioni partner per l'attuazione di progetti di sviluppo turistico	
U.P.B.	4.5.2	
Classificazione ai sensi del D.L.gs.118/2011 e ss.mm.ii		
Missione	7	
Programma	1	
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	04	Altri trasferimenti in conto capitale
Livello III	21	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni Pubbliche
Livello IV	02	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C ad Amministrazioni locali
Livello V	001	Altri trasferimenti in conto capitale N.A.C a Regioni e province Autonome

DI RINVIARE a successivi atti del Dirigente della Sezione Turismo per i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa da imputarsi ai capitoli di nuova istituzione previo prelievo dalle economie vincolate correlate al capitolo di spesa 311025, imputazione sul capitolo 311025 e successiva variazione compensativa sul capita di nuova istituzione;

DI TRASMETTERE il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 53/2014;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01 e sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2235

Progetti "Comune di Monopoli - Potenziamento del sistema infrastrutturale viario e sistemazione parcheggi" e "Comune di Castrignano del Capo - Lavori di ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 4 e 7 dicembre 2008 e ripristino fondali aree transiti". Variazione dell'esigibilità dei residui.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio

Infrastrutture Turistiche e Fieristiche e confermata dalla Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, Dott.ssa Teresa LISI riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con nota prot. n.A00_160/2513 del 16/03/2015 il Servizio Attività Economiche Consumatori, in riscontro a circolare n.A00_116/2542 del 27/02/2015 a firma del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, indicava per gli interventi in oggetto la seguente situazione per il riaccertamento dei relativi residui passivi:

AREA	SERVIZIO	U.P.B.	DESCRIZIONE SERVIZIO	CAPITOLO	DESCR. IMPEGNO /RESIDUO	ANNO ESIGIBILITA' OBBLIGAZIONE	IMPORTO DETT OG (€)
2	1	5	Servizio Attività Economiche Consumatori	1141027	2008/1141027/0002 – Intesa istituzionale di programma tra Governo Italiano e R. P. – A.P.Q. “Realizzazione interventi a sostegno dello sviluppo locale”. Patto Territoriale POLIS del Sud Est Barese – Comune di Monopoli (BA) Potenziamento del sistema viario e sistemazione parcheggi - € 2.306.785,73, (cod. C/1). Assegnazione del finanziamento € 2.306.785,73 in favore del Comune di Monopoli (BA) e relativo impegno di spesa	2016	115.339,29
2	1	5	Servizio Attività Economiche Consumatori	1141037	2011/1141037/0001 – Accordo di Programma Quadro “realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale” l'atto integrativo. DGR n. 538 del 24.03.2011 di ripartizione delle risorse di cui alla DGR n. 974 del 13.06.2008. impegno della spesa di € 15.184.710,00 per il finanziamento di progetti relativi ai comuni di Lecce, Castro e Castrignano del Capo.	2017	9.303.760,16

- conseguentemente, con Deliberazione n. 1586 del 06/08/2015, è stata approvata la proposta di riaccertamento dei residui redatta dal Servizio Bilancio e Ragioneria sulla base delle risultanze trasmesse da ciascun Servizio regionale;

Considerato che:

- in relazione ai finanziamenti concessi ai Comuni di Monopoli e di Castrignano del Capo rispettivamente per la realizzazione dei progetti “Potenziamento del sistema infrastrutturale viario e sistemazione parcheggi” e “Lavori di ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 4 e 7 dicembre 2008 e ripristino fondali aree transiti” i due enti locali hanno prodotto nel corso del 2015 documentazione sufficiente a dimostrare il sorgere di un proprio debito nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione del progetto e, contemporaneamente, la maturazione già al 31/12/2014 di un corrispondente credito certo ed esigibile nei confronti della Regione Puglia a termini dei disciplinari sottoscritti;
- in particolare, con note prot. nn. 43570, 49212 e 54763 rispettivamente del 08/09/2015, 09/10/2015 e del 09/11/2015 il Comune di Monopoli ha sollecitato il pagamento del saldo sul finanziamento al fine di evitare squilibri di bilancio e il rispetto del patto di stabilità interno.

- che il Comune di Castrignano del Capo è stato diffidato e messo in mora dalla Coop. San Martino, ditta appaltatrice dei lavori, giusta nota del 07/05/2015 e trasmessa con nota prot. n. 5426 del 22/05/2015 anche al competente Ufficio regionale e, successivamente, in data 27/07/2015 è stato destinatario di ingiunzione di pagamento n.1976/2015 emessa dal Tribunale di Lecce, portata a conoscenza del competente Ufficio regionale con nota e-mail del 11/08/2015 (acq. al prot. reg. il 01/09/2015 con il n. 6271);
- che con nota prot. n. 11804 del 24/10/2015 il Comune di Castrignano del Capo ha evidenziato l'urgenza di ottenere un ulteriore acconto per far fronte all'ingiunzione di pagamento menzionata e ha preannunciato l'avvio di azioni di rivalsa per interessi maturati e maturandi che dovessero essere richiesti dall'impresa per il mancato pagamento;
- che al fine di evitare aggravii di spesa per interessi di mora o per responsabilità civile verso imprese e professionisti impegnati nella realizzazione dei suddetti progetti, i competenti uffici e servizi regionale devono essere messi in condizione di procedere senza indugio all'erogazione:
 - del saldo di C 115.339,29 spettante sul finanziamento concesso al Comune di Monopoli - per l'effettuazione della quale sussiste, peraltro, corrispondente contingente di cassa già autorizzato e non utilizzato per l'incompatibilità con l'anno di esigibilità, indicato in sede di riaccertamento dei residui nel 2016;
 - di acconti per un totale di C 1.711.053,40 fino a concorrenza del 75% del finanziamento spettante al Comune di Castrignano del Capo per l'intervento indicato in oggetto il quale, essendo stato acquisito all'azione 4.1.1 del PO FESR 2007-2013, non richiede specifica autorizzazione di un corrispondente contingente di cassa ma vede come unico ostacolo al pagamento l'anno di esigibilità, indicate in sede di riaccertamento dei residui nel 2017;

Ritenuto, alla luce delle suesposte considerazioni, doversi procedere alla variazione dell'anno di esigibilità indicato nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1586 del 06/08/2015 di riaccertamento dei residui per l'anno 2015 nel modo seguente:

- indicare nel 2015 anziché nel 2016 l'anno di esigibilità del residuo di C 115.339,29 sull'impegno n. 2 assunto con DD. n. 609 del 22/09/2008 sul cap. 1141027 in relazione al finanziamento concesso al Comune di Monopoli per la realizzazione del progetto "Potenziamento del sistema infrastrutturale viario e sistemazione parcheggi";
- indicare nel 2015 anziché nel 2017 l'anno di esigibilità della somma di € 1.711.053,40 costituente parte del residuo passivo sussistente sull'impegno n. 1 assunto con DD n.98 del 12/04/2011 al cap. 1141037, per consentirne il pagamento nell'anno in corso in relazione al finanziamento concesso al Comune di Castrignano del Capo per la realizzazione del progetto "Lavori di ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 4 e 7 dicembre 2008 e ripristino fondali aree transiti";

tutto ciò premesso, si propone di procedere alla variazione dell'esigibilità dei residui passivi.

○ tutto ciò premesso, si propone di procedere alla variazione dell'esigibilità dei residui passivi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI L.R. N. 28/2001 SUCCESSIVE MODIFICHE INTEGRAZIONI.				
Trattasi di variazione dell'esigibilità dei residui passivi:				
Capitolo	Impegno	Esigibilità DGR n. 1586/15	Nuova esigibilità	Importo
1141027	2/2008	2016	2015	115.339,29
1141037	1/2011	2017	2015	1.711.053,40

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche e della Dirigente della Sezione Attività Economiche Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- procedere alla variazione dell'anno di esigibilità indicato nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1586 del 06/08/2015 di riaccertamento del residui per l'anno 2015 nel modo seguente:
 - indicare nel 2015 anziché nel 2016 l'anno di esigibilità del residuo di € 115.339,29 sull'impegno n. 2 assunto con DD. n. 609 del 22/09/2008 sul cap. 1141027 in relazione al finanziamento concesso al Comune di Monopoli per la realizzazione del progetto "Potenziamento del sistema infrastrutturale viario e sistemazione parcheggi";
 - indicare nel 2015 anziché nel 2017 l'anno di esigibilità della somma di € 1.711.053,40 costituente parte del residuo passivo sussistente sull'impegno n. 1 assunto con DO n. 98 del 12/04/2011 sul cap. 1141037, per consentirne 1 pagamento nell'anno in corso in relazione al finanziamento concesso al Comune di Castrignano del Capo per la realizzazione del progetto "Lavori di ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 4 e 7 dicembre 2008 e ripristino fondali aree transiti";
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2236

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo - Soggetto Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. - P. IVA/C.F. 05615000725

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanta segue

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato della Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nonnina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la Delibera 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MA/A".

Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina del Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);

- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha presentato in data 28/02/2014 istanza di accesso (Prot. A00_158-0002126 del 04/03/2014);
- con DGR n. 1192 del 18 giugno 2014 l'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.- sede legale in Modugno (BA) - Zona Industriale - Via delle Ortensie n. 19, P.IVA e C. Fiscale 05615000725 - è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 25.870.000,00 e con agevolazione massima concedibile pari ad € 7.130.500,00;
- Il Servizio Competitività con nota del 25/06/2014, Prot. n. A00_158-0006125, ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di € 25.027.414,63, articolato come di seguito riportato:
 - € 8.242.840,63 riguardanti investimenti in Attivi Materiali;
 - € 16.784.574,00 riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 16/10/2015 prot. 7280/BA acquisita agli atti del Servizio in data 19.10.2015 al prot. n. A00_158 - 0009498 ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:
 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.: programma di investimenti complessivamente ammissibile per € 24.073.526,38, da realizzarsi negli anni 2014-2016, di cui C 8.177.253,30 in Attivi Materiali ed € 15.896.273,08 in Ricerca e Sviluppo;

Rilevato che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per fame parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un import() complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- Con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- Con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 6.677.890,84 di cui € 5.224.265,53 a valere sulla Linea d'intervento 1.1. - azione 1.1.1. e € 1.453.625,31 sulla Linea d'intervento 6.3. - azione 6.1.1;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. - sede regale in Modugno (BA) - Zona Industriale - Via delle Ortensie n. 19, P.IVA e C. Fiscale 05615000725 - e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad euro 6.677.890,84 è garantita:

- per euro 1.453.625,31 (contributo per investimenti in attivi materiali) dalle risorse iscritte nella UPB 2.9.9 cap. 1156010 e cap. 215010 UPB 2.3.2, ed impegnate con AD n.640/2011, impegno riaccertato con DGR n. 1586/2015 al n. 6541/2015 e al n. 6475/2015;
- per euro 5.224.265,53 (contributo in ricerca e sviluppo) dalle risorse iscritte nella UPB 2.9.9 cap. 1151010 e cap. 211085 UPB 2.3.2, secondo la seguente ripartizione:
 - per euro 189.119,77 gravanti sull'impegno assunto con A.D. n.590/2008 riaccertato con DGR n. 1586/2015 al n. 6456/2015 (cap. 1151010);
 - per euro 1.369.668,33 gravanti sull'impegno assunto con A.D. n.711/2010 riaccertato con DGR n. 1586/2015 al n. 6485/2015 (cap. 1151010);
 - per euro 241.297,19 gravanti sull'impegno assunto con A.D. n.711/2010 riaccertato con DGR n. 1586/2015 al nn. 6952/2015 e 6794/2015 (cap. 211085);
- per euro 3.150.079,94 gravanti sugli impegni assunti con A.D. n.1869/2013 impegno n.4/2009 e impegno n.6518/2015 riaccertato con DGR n. 1586/2015 (cap. 1151010);
- per euro 274.100,30 trova copertura dal Fondo Economie Vincolate generate dal capitolo 211085, con adozione di successivo provvedimento di impegno da parte dei Dirigenti della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione e della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dai Dirigenti del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e Servizio Ricerca e Innovazione Tecnologica e dai Dirigenti della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta della Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 16/10/2015 prot. n. 7280 /BA, acquisita agli atti del Servizio in data 19.10.2015 prot. n. A00_158 - 0009498, relative all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. - sede legale in Modugno (BA) - Zona Industriale - Via delle Ortensie n. 19, P. IVA e C. Fiscale 05615000725 per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € 24.073.526,38, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per fame parte integrante (Allegato A);

- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., per un importo complessivo ammissibile di € 24.073.526,38, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 6.677.890,84 e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 13,5 unita lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

incremento occupazionale non inferiore a n. 13,5 unita lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

- Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.: programma di investimenti in Attivi Materiali, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016, per un importo complessivo ammissibile di € 8.177.253,30, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.453.625,31 e programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016, per un importo complessivo ammissibile di € 15.896.273,08, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 5.224.265,53, con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 13,5 unita lavorativa (ULA);
- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina del Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

pugliasviluppo

Progetto n. 47/2014

Azienda Proponente

**Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.
(società unipersonale)**

**Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di
Programma proposto**

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento
promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".
P.O. Puglia 2007-2013

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (società unipersonale)

Investimento in Attivi Materiali e R&S proposto:	€	25.027.414,63
Investimento in Attivi Materiali e R&S ammesso:	€	24.073.526,38
Agevolazione concedibile:	€	6.677.890,84
Incremento occupazionale:		13,5 ULA
Localizzazione Investimento:	Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19	

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Indice

PREMESSA	
1. VERIFICA DI DECADENZA	
1.1. TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO) ..	
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO)	
1.2.1 <i>Verifica del potere di firma</i>	
1.2.2 <i>Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale</i>	
1.2.3 <i>Verifica di avvio del programma di investimento</i>	
1.2.4 <i>Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)</i>	
1.3. CONCLUSIONI	
2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)	
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO	
3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	
3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE	
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA	
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE	
4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA	
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO	
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA	
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI	
5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA	
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA	
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA	
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI ..	
5.4 <i>CONGRUENZA SPESE CIVILI</i>	
5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA	
5.7 NOTE CONCLUSIVE	
6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN	
7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA	
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO	
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	
8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE	
9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO	
10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO	
11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA	

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.....

13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

PREMESSA

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1192 del 18/06/2014.

Il costo complessivo previsto dal programma d'investimenti ammesso e deliberato è stato di € 25.870.000,00 (€ 9.320.000,00 per "Attivi Materiali" ed € 16.550.000,00 per Ricerca e Sviluppo), con un'agevolazione massima concedibile determinata in € 7.130.500,00 (€ 1.585.500,00 per Attivi Materiali ed € 5.545.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

Ammontare e tipologia degli investimenti ammissibili per "Attivi Materiali" da Fase di Accesso

Sintesi investimenti per "Attivi Materiali"		
Tipologia spesa	Investimento (€)	Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	
Suolo aziendale	10.000,00	
Opere murarie e assimilate	8.269.000,00	1.585.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.250.000,00	
TOTALE	9.320.000,00	1.585.500,00

Ammontare e tipologia degli investimenti ammissibili per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" da Fase di Accesso

Tipologia spesa	Investimento per ricerca industriale (€)	Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	7.100.000,00	
Strumentazione e attrezzature	1.250.000,00	2.815.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	
Spese generali e altri costi di esercizio	7.180.000,00	
Totale Ricerca Industriale	5.630.000,00	
Tipologia spesa	Investimento per Sviluppo Sperimentale (€)	Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	7.820.000,00	
Strumentazione e attrezzature	1.250.000,00	2.730.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	
Spese generali e altri costi di esercizio	1.860.000,00	
Totale Sviluppo Sperimentale	10.920.000,00	
Totale R&S	16.550.000,00	5.545.000,00

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi Materiali	9.320.000,00	1.565.500,00
Ricerca e Sviluppo	10.558.000,00	5.545.000,00
TOTALE	25.870.000,00	7.130.500,00

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo e dalla documentazione integrativa trasmessa:

Soggetto Proponente	Ubicazione investimento	Settore di attività [Codice ATECO 2007]	Dimensione dell'impresa	Contratto di Programma (Importi in unità di Euro)		Totale investimenti previsti (€)	Incremento occupazione U.L.A.
				Investimenti in attivi materiali	Investimenti in R&S		
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Modugno (BA)- Via delle Ortensie n. 19	72.00 "Ricerca Scientifica e Sviluppo" 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nei campi delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"	Grande Impresa	8.242.840,63	16.794.574,00	25.027.414,63	13,5

DIFFERENZE CON IL PROGETTO DI MASSIMA:

Il confronto fra gli investimenti indicati nel progetto di massima e quelli previsti nel progetto definitivo, palesa le seguenti differenze:

➤ **Investimenti in Attivi Materiali**

Previsti in fase di accesso per € 9.320.000,00 sono stati proposti, in sede di istruttoria definitiva, per € 8.242.840,63 registrando:

- variazioni in aumento nelle macro voci di investimento "Suolo aziendale" (+50%) e "Attrezzature, macchinari, impianti" (+23,20%);
- variazione in diminuzione nella macro voce di investimento "Opere murarie ed assimilate" (-17,02%).

In merito a quest'ultima macro voce si puntualizza come la stessa, in sede di presentazione progetto definitivo, sia stata proposta per € 7.765.000,00 (in diminuzione del 3,66% rispetto alla fase di accesso) e, successivamente, rimodulata in diminuzione per € 6.687.840,63.

Tale rimodulazione, illustrata nella DSAN resa in data 30/03/2015 dall'Ing. Arvizzigno, consegue alla decisione di stralciare dagli investimenti richiesti alle agevolazioni quello della cella a freddo, pari ad € 1.077.159,37.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Come si evince da lettura della DSAN su citata, tale stralcio non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi proposti in quanto la stessa CVIT intende avvalersi di similare struttura presso casa madre esternalizzando i test specifici che si sarebbero dovuti condurre in caso di realizzazione della struttura cella a freddo, analogamente per quanto avviene per altre tipologie di prove (ad esempio test in ambienti aggressivi o test vibrazionali).

➤ Investimenti in Ricerca e Sviluppo

Previsti in fase di accesso per € 16.550.000,00 sono stati proposti, in sede di istruttoria definitiva, per € 16.784.574,00 registrando rispetto alle seguenti voci di spesa della Ricerca Industriale:

- un decremento del 2,83% nelle previsioni di spesa per la strumentazione (passate da € 1.250.000,00 ad € 1.214.574,00);
- un incremento del 22,88% nelle previsioni di spesa a titolo di "Spese generali e altri costi di esercizio".

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 07 agosto 2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO_158 – 0007959 del 27 agosto 2014; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento mezzo raccomandata (27/06/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (nota del 25/06/2014 prot. n. AOO_158-0006125).

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di Sostenibilità Ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

La proposta di progetto industriale di **Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** è sottoscritta dal Ing. Antonio Arvizzigno, rappresentante dell'impresa in qualità di Amministratore Delegato (nominato con atto del 09/05/2014, in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2014), come risultante dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA resa in data 14/07/2014 dal Dr. Gerhard Dambach, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, indicativo dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie risultano adeguatamente rappresentati.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

L'esame della Scheda Tecnica di Sintesi resa da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. evidenzia le seguenti date di avvio a realizzazione, confermate da DSAN resa in data 17/03/2015 dall'Ing. A. Arvizzigno:

- 22/07/2014 per gli investimenti in Attivi Materiali;
- 18/07/2014 per gli investimenti in Ricerca Industriale;
- 01/07/2014 per gli investimenti in Sviluppo Sperimentale.

Tali date, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., sono successive alla data di comunicazione circa l'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (nota del 25/06/2014 prot. n. AOO_158-0006125).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

- Previsione di un investimento totale ammissibile di € 24.073.526,38 (di cui € 8.177.253,30 in Attivi Materiali e € 15.896.273,08 in "Ricerca e Sviluppo") quindi, compreso tra 5 e 50 milioni di euro;
- Permanenza in capo a *Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.* del requisito di Grande Impresa; si evidenzia che la società è controllata al 100% dalla "*Robert Bosch S.p.A.*" pertanto, al fine di verificare il requisito di Grande Impresa del soggetto proponente, sono stati considerati i parametri discretivi rinvenuti dai bilanci di esercizio approvati nel 2012 e 2013 dalla controllante "*Robert Bosch S.p.A.*":
 - ✓ Occupati (media di esercizio: dirigenti, quadri/impiegati) pari a 418 nel 2012 e 392 nel 2013 (valori superiori a 250 ULA);
 - ✓ fatturato pari a € 318.362.506,00 nel 2012 e € 272.224.516,00 nel 2013 (valori superiori a 50.000.000,00 di euro);
 - ✓ totale di bilancio pari a € 409.999.810,00 nel 2012 e € 425.101.670,00 nel 2013 (valori superiori a 43.000.000,00 di euro).

³ Si rileva che la Robert Bosch S.p.A. controlla al 100% anche le seguenti società (come da bilancio al 31/12/2013):

- ✦ Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. (TDIT);
- ✦ VHIT S.p.A.;
- ✦ SICAM S.r.l. (SICIT);
- ✦ Bosch Security Systems S.p.A. (ETIT);
- ✦ Holger Christiansen S.r.l. (CKIT);
- ✦ Bosch Automotive Service Solutions S.r.l. (SXIT);
- ✦ Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (BEIT).



Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito del progetto presentato dal soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Soggetto proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Il progetto industriale presentato, come risultante da quanto prodotto in data 07 agosto 2014 e in seguito integrato, si compone della seguente documentazione:

1. Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA di Bari resa in data 14/07/2014 dal Dr. Gerhard Dambach in qualità di Presidente del CdA della società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A..
2. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari della società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., rilasciato dalla CCIAA di Milano in data 01/07/2014 e riportante dicitura di vigenza.
3. Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio relative alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 rese dal Presidente del CdA, dall'Amministratore Delegato e dai componenti dell'Organismo di Vigilanza della società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A..
4. Curriculum Vitae e copia della Carta Identità in corso di validità dell'Ing. Arvizzigno (Amministratore Delegato Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.).
5. Organigramma dello stabilimento Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. di Modugno (BA) alla data del 01/07/2014 e tabella illustrativa della distribuzione del personale nel progetto di R&S (individuazione dipendente e titolo di studio, reparto di appartenenza e obiettivo realizzativo da perseguire).
6. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 04/08/2014 dal legale rappresentante, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli Aiuti di Stato Incompatibili.
7. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 28/07/2014 dal legale rappresentante, attestante la presenza sul territorio pugliese della Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. con una sola unità produttiva e contenente i dati occupazionali alla stessa riferibili, come da Libro Unico del Lavoro.
8. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 28/07/2014 dal legale rappresentante, attestante l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali, l'entità dell'incremento occupazionale a regime previsto (13,5) e il numero di dipendenti nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda (216,5).

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

9. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 14/11/2014 dal legale rappresentante, attestante la copertura finanziaria della proposta di investimenti autorizzata con Delibera della Giunta Regionale n. 1192 del 18/06/2014 attraverso il ricorso a Finanziamenti Intercompany¹.
10. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 05/05/2015 dal legale rappresentante, attestante le date di avvio degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo, supportata da relative conferme di ordine.
11. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 30/03/2015 dal legale rappresentante, attestante lo stralcio degli investimenti inerenti la cella a freddo per € 1.077.159,37.
12. Analisi di Sostenibilità Ambientale redatta a cura dell'Ing. G. Tito (Iscrizione Ordine Ingegneri Provincia di Bari Sez. A-4759) in data 28/07/2014 e completa di allegati (visura catastale, estratti di mappa catastali, elaborati planimetrici catastali, ortofoto scala 1:25.000, carta tecnica regionale 1:5.000).
13. Bilanci al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 di Robert Bosch S.p.A. (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa con Allegati) completi di Relazione del Collegio Sindacale, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..
14. Bilanci al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa con Allegati) completi di Relazione del Collegio Sindacale, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;
15. Copie delle lettere indirizzate al Consorzio ASI di Bari, rispettivamente in data 14/04/2014 e 16/04/2014, dalle seguenti società del Gruppo BOSCH:
 - Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A., per richiedere autorizzazione ad effettuare su terreno di proprietà sito in Modugno (BA), Via degli Oleandri 8/10, catastalmente identificato Fg. 7, P.lla 776, Sub. 7, frazionamento della citata particella per crearne una nuova da cedere in comodato gratuito e/o diritto di superficie alla società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.;
 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., per confermare che accetterà la cessione in comodato gratuito e/o diritto di superficie del suolo di proprietà della Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. allo scopo di edificare un immobile da adibire alla propria attività di R&S;
16. Copie del preliminare di "costituzione di diritto di superficie" (atto del 22/07/2014 redatto dal notaio In Milano F. de Stefano, repertorio n. 1525, raccolta n. 397, registrato

¹ Tale Dichiarazione è stata inoltrata da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. alla Regione in data 21/05/2015.



Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

presso Agenzia delle Entrate di Milano il 24/07/2014 al n. 16881) sottoscritto da Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. (promittente concedente) e da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (promissaria concessionaria), avente ad oggetto il diritto di superficie consistente nel diritto di **costruire, gestire ed utilizzare uno o più immobili da adibire all'attività di sviluppo di componentistica nel settore automotive** sull'area in Comune di Modugno catastalmente identificata Fg. 7, Mappale 1004³, per la durata di 40 anni dalla data di costituzione del medesimo;

17. Copia contratto definitivo di "costituzione di diritto di superficie" (atto del 21/01/2015 redatto dal notaio in Milano F. de Stefano, repertorio n. 2122, raccolta n. 570, registrato presso Agenzia delle Entrate di Milano il 29/01/2015 al n. 2936) sottoscritto fra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. relativamente al suolo di proprietà della prima società catastalmente identificato Foglio 7 - Mappale 1004 - Via degli Oleandri n. 10, per la durata di 40 anni decorrenti dal 21/01/2015, con estinzione automatica del diritto a scadenza e ritorno dell'area e di quanto sopra ad essa costruito nella piena proprietà di Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A..
18. Copia del contratto di **locazione** commerciale n. 5983 serie 3T sottoscritto in data 21/07/2014 (registrazione telematica presso l'Agenzia delle Entrate del 22/07/2014) fra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. (locatrice) e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (conduttrice), avente ad oggetto porzione di **immobile** sita in Modugno (BA), Via degli Oleandri 8/10 (identificata catastalmente al Comune di Modugno fg. 7, p.lla 776, sub. 8) dell'estensione di mq. 1500 ad **uso officina e laboratori**, per un periodo di 6 anni (dal 01/07/2014 al 30/06/2020) ed un corrispettivo annuo di € 27.000,00;
19. Copia del contratto di vendita (atto del 31/05/2007 redatto dal notaio in Milano D. de Stefano, repertorio n. 54049, raccolta n. 12164, registrato presso Agenzia delle Entrate di Milano il 15/06/2007 al n. 12062) stipulato fra la Magneti Marelli Powertrain S.p.A. (venditrice) e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (acquirente) avente ad oggetto porzione del complesso industriale sito in Modugno (BA), Via delle Ortensie n. 19 costituito da un capannone al piano terra, fabbricato uso uffici con locale deposito al piano interrato, annessa area parcheggi e spazi di manovra, catastalmente identificati Fg. 7, Mappale 914, sub. 1;

da quest'ultima acquisita con prot. AOO_158-0011089 del 24/11/2014.

³ Da atto preliminare di "costituzione di diritto di superficie" la Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. risulta essere proprietaria del complesso industriale sito in Comune di Modugno, ZI. Via degli Oleandri n. 10, mappale 776 e mappale 1004.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

20. Copia della Domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo – PUA acquisita dal Comune di Modugno - II Settore Urbanistica (prot. n. 35893 del 29/07/2014), completa di elaborati tecnici e grafici allegati (Tav. A3a, A3b, R-Relazione tecnico illustrativa, Relazioni Tecniche Generali impianti a fluido e impianti elettrici e speciali, recanti timbri progettisti e timbro Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. con firma dell'Ing. Arvizzigno), presentata da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. per "la realizzazione di un nuovo edificio (BAR204) da adibire a uffici e di una nuova area parcheggi, all'interno dello stabilimento di proprietà della BOSCH Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. sito in Modugno Via degli Oleandri n. 8/10 (l'intervento di costruzione interesserà l'unità immobiliare catastalmente identificata Fg. 7, p.lla 1004, sub. 1).
21. Copia autentica della comunicazione con cui, in data 11/11/2014, il Comune di Modugno ha chiesto a Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. la produzione di documentazione in integrazione ai fini dell'ottenimento del Provvedimento Unico Autorizzativo richiesto in data 29/07/2014 protocollo n. 35893.
22. Copia del Provvedimento Unico Autorizzativo n. 1 del 05/02/2015 relativo alla domanda presentata in data 29/07/2014, prot. 35893.
23. Layout generale (scala 1:2000) delle particelle catastali 914 (sub. 2), 801 (sub. 2), 776 (sub. 8) e 1004 ricadenti nel Fg. 7 e visure catastali attestanti proprietà in capo a Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. delle ptc. 801 e 914 nonché, rispetto alla ptc. 1004 - oggetto del diritto di superficie rinveniente dal contratto al punto 13 - avvenuta variazione per frazionamento (le particelle 776 e 1004 conseguono a frazionamento depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Modugno in data 08/04/2014 con prot. 0016694 e approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 18/04/2014 con prot. 2014/BA0115429).
24. Schede Urbanistiche (004a e 004b recanti timbro progettista e timbro Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. con firma dell'Ing. Arvizzigno) inoltrate al II Settore urbanistica del comune di Modugno in data 05/03/2014 ed attinenti il progetto esecutivo di rimozione n. 2 box ed elementi componibili amovibili e realizzazione n. 1 box uffici temporanei ad elementi componibili amovibili⁴.
25. Perizia giurata presso il Tribunale di Bari in data 04/08/2014 dall'Ing. C. Sancillo attestante la conformità urbanistica ed edilizia nonché l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio di concessioni, autorizzazioni, pareri e/o nulla osta relativamente agli immobili

⁴ Si puntualizza come le Schede Urbanistiche al p.to 22, secondo chiarimenti resi dall'azienda, non addeggiano spese richieste alle agevolazioni nell'ambito del programma di investimenti in attivi materiali; le stesse sono state prodotte per completezza, in quanto facenti parte del carteggio presentato al Comune di Modugno a fronte della richiesta di pianimetrie illustrative dello stato dei luoghi.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

che saranno interessati dal programma di investimenti presentato dalla società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ai sensi del "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esercizio, n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m.i. – Titolo VI"; completano la perizia i seguenti Allegati: a. visure catastali degli immobili con relative planimetrie; b. atto Notaio de Stefano del 22/07/2014 n. 1525 di repertorio; c. contratto di locazione commerciale e relativa ricevuta di registrazione.

26. Planimetria generale in scala 1:1000, recante timbro Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. e firma dell'Ing. Arvizzigno, completa di legenda, illustrativa delle superfici in mq. occupate dai singoli *building* all'interno del complesso industriale interessato dall'intervento nonché della destinazione delle varie aree, con evidenza del nuovo edificio da costruire (**Bar 204**) e delle nuove aree da destinare a verde e a parcheggio.
27. Planimetria in scala 1:500, recante timbro Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. e firma dell'Ing. Arvizzigno, completa di legenda, illustrativa degli interventi da realizzare a servizio degli edifici **Bar 302**, **Bar 303** e **Bar 304** (impianto di condizionamento, ampliamento centrale servomezzi, impianto distribuzione gasoil, centrale aria compressa, centrale riscaldamento a pompe di calore).
28. Planimetria in scala 1:200, recante timbro Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. e firma dell'Ing. Arvizzigno, completa di legenda, illustrativa della riallocazione dell'area testing da effettuare all'interno dell'edificio **Bar201**.
29. Documentazione a supporto del valore degli investimenti richiesti alle agevolazioni in Attivi Materiali (computi metrici, relazioni tecniche, offerte, etc) e in Ricerca e Sviluppo (convenzioni con Università, offerte, etc)⁵, completa di tabelle di raccordo complete di legenda utile a comprendere il posizionamento dei citati investimenti all'interno degli edifici Bar201 (Tav. 04), Bar204 (Tav. 05), Bar301 (Tav. 06) e Bar301/302/303/304 (Tav. 03).
30. Perizia giurata in data 26/03/2015 presso il Tribunale di Bari (N. 1127/15), redatta a cura dell'Ing. G. Tito ed inerente il banco prova (richiesto in n. 2 esemplari uno, nell'ambito della macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature" degli Attivi Materiali e l'altro, nell'ambito della macro voce "Strumentazione e attrezzature" della R&S) e all'elettrovalvola (richiesta nell'ambito "Strumentazione e attrezzature" della R&S)

⁵ A supporto degli investimenti previsti in "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, costi per consulenza, etc" per complessivi € 200.000,00 (di cui € 170.000 in RI ed € 100.000 in SS), è stata prodotta, a titolo esemplificativo, copia della convenzione stipulata con il Politecnico di Bari in data 30/07/2014 per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio rispettivamente per il dottorato di "Ingegneria meccanica e gestionale" ed "Ingegneria elettrica e dell'informazione" XXX cich; tale convenzione, non esaurisce l'importo complessivamente previsto, e palesa la presenza di spese ulteriori rispetto all'importo della borsa di studio triennale rappresentate da oneri INPS, elevazione estero al netto INPS (18 mesi) nell'ipotesi in cui il dottorando si rechi all'estero, oneri INPS su elevazione estero, contributo D.M. 05/2013 art. 9 co. 3.



Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità
risultanti, rispettivamente, dall'offerta Robert Bosch GMBH n. A205107165V1 del
10/12/2013 e dall'offerta Bosch Rexroth S.p.A. n. 1101824578 del 07/03/2014 (società
del Gruppo Bosch).

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., di seguito nominata CVIT, è un centro di ricerca della Robert Bosch S.p.A. che opera nell'ambito dell'attività di Ricerca e Sviluppo dei sistemi common rail e in particolare nello sviluppo di pompe di alta pressione e in quello delle tecniche di controllo e gestione combustione motore/veicolo.

CVIT S.p.A., nella denominazione attuale, è stata costituita con atto del 29/11/2000 e, dal 28/12/2000, risulta esercitare attività di "ricerca e sviluppo, progettazione e realizzazione prototipale di applicazioni elettroniche per veicoli, in particolare studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione".

CVIT S.p.A. ha sede legale, operativa ed amministrativa in Modugno, alla via delle Ortensie n. 19; si rileva come tale sede sia Interessata dalla realizzazione di un programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo agevolato con la sottoscrizione, in data 07/10/2013, di un Contratto di Programma - Titolo VI - PO FERS Puglia 2007/2013, rappresentabile come di seguito riportato:

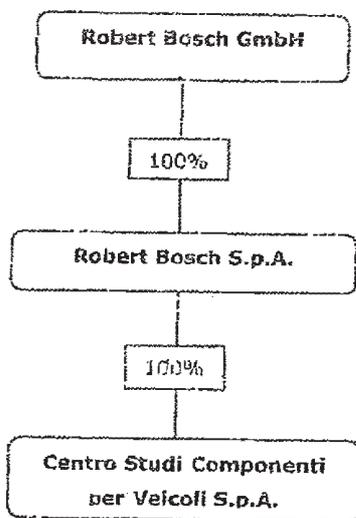
Contratto di Programma Regionale Titolo VI - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. del 07/10/2013							
Utilizzazione straordinaria	Investimento ammissibile (000/€)			Agevolazione concessibile (000/€)			Della UCA a regime
	Affili Materiali	Ricerca e Sviluppo	Totale	Affili Materiali	Ricerca e Sviluppo	Totale	
Modugno- Via delle Ortensie n. 19 - Zoon Industriale	0,00	7.810,00	7.810,00	0,00	1.952,50	1.952,50	€2,3

Alla data di redazione della presente istruttoria il programma di investimenti in R&S previsto dal Contratto di Programma del 07/10/2013 risulta ultimato in data 31/10/2014 come da Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 25/11/2014 dal Legale Rappresentante Ing. Arvizigno.

L'attuale Capitale Sociale i.v. ammonta ad € 2.500.000,00 ed è suddiviso in n. 2.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000,00 di titolarità della "Robert Bosch S.p.A."

Il soggetto proponente, pertanto, fa parte del Gruppo Bosch ed è controllato dalla Robert Bosch S.p.A.; la compagine societaria, come si evince dal bilancio 2014 della controllante "Robert Bosch S.p.A.", è la seguente:

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità



Il Legale Rappresentante dell'impresa nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 29/04/2014 (durata in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2014), è il sig. Dambach Gerhard; la carica di Amministratore Delegato, invece, è stata conferita all'Ing. Antonio Arvizzigno con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/04/2013.

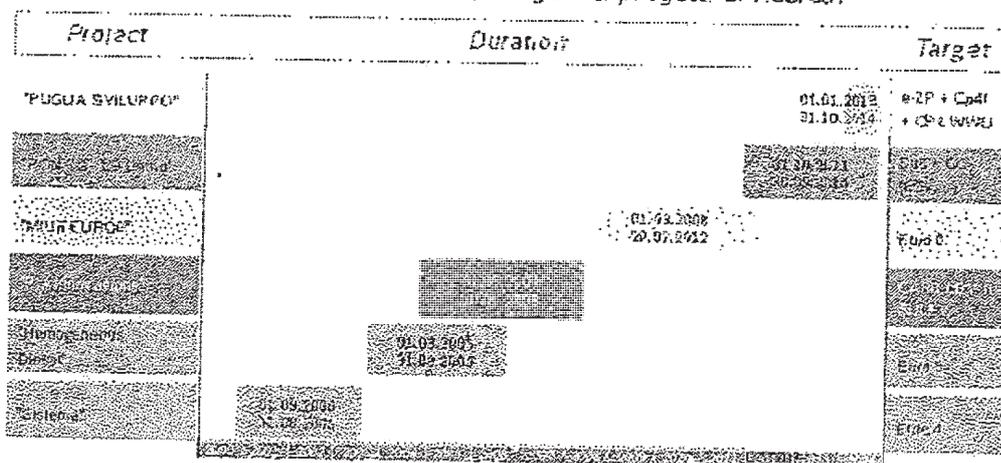
La Società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo per l'industria automobilistica nel settore dei motori diesel. In particolare vengono condotte attività quali: studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione motore, progettazione di pompe di alta pressione sia per applicazioni a carattere trasposto passeggeri sia a carattere industriale che commerciale, testing legato alla suddetta attività di progettazione, sviluppo di pompe di pre-alimentazione elettromeccaniche.

La storia del Centro Studi è intimamente legata allo sviluppo, all'industrializzazione ed all'acquisizione, avvenuta nel 2000, del sistema *common rail* da parte del gruppo Bosch; l'impegno costante in progetti di R&S ad elevato contenuto tecnologico, anticipatori delle normative e del mercato, ne ha fatto centro di competenza per le pompe di alta pressione per il sistema *common rail* nonché per lo sviluppo di funzioni per il controllo di combustione.

Attualmente il Centro CVIT di Modugno (BA) è strutturato in modo da poter svolgere, per fasi successive, attività sia in ambito di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale⁶ prima ancora di avviare le fasi di sviluppo dei prodotti e di *engineering* per la preparazione alla start-

⁶L'obiettivo delle attività di ricerca industriale è quello di sviluppare nuove conoscenze in ambiti strategici che consentano di definire direzioni e concetti guida per il futuro (in termini di prodotti nuovi o miglioramenti prestazionali dei prodotti esistenti); tale attività di ricerca industriale pone pertanto le basi per lo sviluppo di un know-how fondamentale nelle successive fasi di sviluppo precompetitivo e di *engineering*.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità
 up' della produzione; presso il Centro CVIT - iscritto dal 2002 nell'Anagrafe Nazionale delle
 Ricerche - si sono susseguiti, a partire dal 2000, i seguenti progetti di ricerca:



In ottemperanza delle prescrizioni previste nella comunicazione di ammissibilità alla presentazione del progetto definitivo, la Relazione Generale resa dall'impresa riporta, per i progetti di ricerca agevolati ed implementati, le seguenti informazioni:

- 1. Titolo:** Diesel Omogeneo (Domanda di agevolazione ai sensi del D.L. 297/99, proposta a valere sull'art. 5 - Progetto n. 12454);

Descrizione: attività di Ricerca Industriale su concetti di combustione innovativi per motore diesel Common Rail finalizzati alla realizzazione del Diesel Omogeneo per elevate prestazioni ed abbattimento di emissioni inquinanti allo scarico;

Periodo di svolgimento: 09/2003-08/2006;

Costo totale del progetto: 5.2 milioni di euro;

Principali risultati tecnici: realizzazione di un prototipo di veicolo dimostrativo a bassissimo livello di emissioni, in grado di rispettare i vincoli della normativa Euro5.

- 2. Titolo:** Pia Innovazione;

Descrizione: attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo finalizzate allo sviluppo di una pompa Common-Rail per applicazioni con pressione nei rail di 2000bar idonea ad essere alimentata con gasolio a basso potere lubrificante;

Periodo di svolgimento: 09/2004-06/2008;

Costo totale del progetto: 12.2 milioni di euro;

Principali risultati tecnici: messa a punto di un veicolo dimostrativo con contenuti tecnologici tali, in termini di motore, sistema di iniezione combustibile e sistema di post trattamento dei gas di scarico, in grado di raggiungere un livello di e-missioni nocive allo scarico, su ciclo di prova convenzionale, non superiore a quello definito dalle normative internazionali CARB LEV II - SULEV su Ciclo di riferimento FTP 75, SFTP associati alle normative californiane CARB LEV II e ai limiti relativi ai veicoli SU-LEV.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

3. Titolo: Miur Ed6;

Descrizione: ricerca di nuove conoscenze inerenti la possibilità di influenzare la combustione omogenea mediante innovativi sistemi di controllo e ricircolazione dei gas di scarico per il raggiungimento dei livelli di emissioni Euro6;

Periodo di svolgimento: 01/2008 - 02/2012;

Costo totale del progetto: 9.3 milioni di euro;

Principali risultati tecnici: obiettivo del progetto è stato la realizzazione di un prototipo di veicolo dimostrativo equipaggiato con un sistema innovativo di alimentazione, di controllo della combustione e trattamento dei gas di scarico integrato e controllato dal sistema elettronico principale di controllo del motore; obiettivo quantitativo del progetto sono stati i limiti di emissioni della normativa Euro6.

4. Titolo: Pon 01_01419;

Descrizione: strategie e misure HW e SW su lato motore, trasmissione e veicolo atte ad ottenere una riduzione di CO2 per un'applicazione su veicolo commerciale leggero (N1/M1 - EURO6) come richiesto dalla proposta della commissione europea del 28 Ottobre 2009;

Periodo di svolgimento: 10/2011- 9/2014;

Costo totale del progetto: 7.0 milioni di euro;

Principali risultati tecnici: allestimento di un motore prototipo, con un sistema d'iniezione di combustibile ad alta pressione, notevolmente più elevata rispetto al livello adesso sul mercato; tale pressione garantirà un'ottimale penetrazione dello spray dell'iniettore all'interno della camera di combustione, tale che si possa ottenere una buona atomizzazione e vaporizzazione dello spray, che permette un avanzato grado di miscelamento tra aria e combustibile.

5. Titolo: Contratto di Programma Regionale "PugliaSviluppo";

Descrizione: attività di sviluppo sperimentale connesse allo sviluppo di componenti per sistemi di iniezione Diesel Common Rail a basso impatto energetico ed ecocompatibili;

Periodo di svolgimento: 01/2013-10/2014;

Costo totale del progetto: 7.8 milioni di euro;

Principali risultati tecnici: realizzazione prototipi "pompa di prealimentazione per sistemi di iniezione Diesel, in lega di alluminio ad elevata resistenza alla usura", "pompa di prealimentazione per sistemi di iniezione Diesel con controllo elettronico della portata", "pompa di alta pressione per sistemi di iniezione Diesel, integrata nel blocco motore, e con controllo elettronico della portata aspirata", "pompa di alta pressione per sistemi di iniezione Diesel, con controllo elettronico della portata aspirata, e adatta al funzionamento con gasoli fuori dallo standard europeo, a basso potere lubrificante e bassa viscosità".

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Tra altre attività svolte, come si evince dalla Relazione sulla gestione 2013, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. partecipa al Consorzio "MEDIS Scarl" dal 2007, con l'Università di Bari, il Politecnico di Bari e altre imprese locali. Lo scopo è quello di presentare progetti congiunti di R&S. L'adesione al suddetto Consorzio è stata perfezionata da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. in data 21 dicembre 2007.

3.2 Sintesi dell'iniziativa

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Importi (C/000)	
	Fase di Accesso (importi ammessi)	Progetto definitivo (importi proposti)
Attivi Materiali	9.320.000,00	8.242.840,63
Ricerca e Sviluppo	16.550.000,00	16.784.574,00
Totale	25.870.000,00	25.027.414,63

Il progetto proposto da "Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A." è finalizzato all'ampliamento/ammodernamento della sede sita in Modugno (BA) - Z.I. - alla via delle Ortensie, 19 e riguarda investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Ricerca e Sviluppo".

In particolare, i principali input all'investimento in "Attivi Materiali" proposto sono rappresentati:

- dall'esigenza di disporre di una nuova struttura per le attività di sviluppo su pompe di alta pressione;
- dal bisogno di disporre di spazi adeguati che permettano, a fronte del trend positivo registrato nel livello occupazionale del Centro nell'ultimo decennio, una proficua organizzazione del lavoro, sia in termini puramente tecnici che in termini di qualità e salubrità dell'ambiente professionale.

Ciò premesso, partendo dall'attuale configurazione del Centro che accoglie, all'interno di una superficie di 6.773 mq, uffici, laboratori, sale di prova funzionale per motori e veicoli, laboratori di testing e di misura per pompe di alta pressione e di pre-alimento motore e sale di allestimento motore, il programma di investimenti in Attivi Materiali proposto prevede 3 interventi:

1. realizzazione di una "nuova struttura" (edificio denominato Bar204), nell'area del sito produttivo, destinata ad accogliere esclusivamente le attività di sviluppo relative alla componentistica per pompe di alta pressione per sistemi di iniezione diesel "common rail" (progettazione, testing, assistenza clienti e assistenza alla produzione);
2. trasferimento presso "strutture già esistenti" (Edificio denominato Bar301) del sito produttivo di alcune attività di ricerca industriale su motori e veicoli (banchi prova, laboratori di misura, magazzino/i e attività di logistica);

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

3. riallocazione, presso "strutture già esistenti" (Edificio denominato Bar20.L) del sito produttivo, delle attività di R&S (area di testing e laboratori) riconducibili al controllo ed alla "gestione combustione motore".

In seguito ai citati trasferimenti la struttura già esistente e in uso, adeguatamente rivalutata, rimarrà a disposizione del "dipartimento di ricerca su motori e veicoli" meglio predisponendosi all'affidamento di ulteriori attività e progetti da parte di casa madre nell'area combustione e controllo motore mentre il nuovo edificio ospitante il "dipartimento pompe", situato in prossimità dello stabilimento di produzione BOSCH, sarà destinato ai futuri prodotti commissionati dalle case automobilistiche clienti.

Per quanto concerne gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" le attività previste saranno orientate alla creazione di prototipi in grado di rispettare i nuovi limiti di emissioni di gas nocivi e di anidride carbonica (post Euro6), eseguendo i cicli di omologazione prescritti dalle nuove normative Europee.

Negli ultimi anni, infatti, la Commissione Europea, consapevole dei limiti insiti nel ciclo di omologazione denominato NEDC (New European Driving Cycle)⁷, ha deciso di modificare la procedura di omologazione per il post-Euro6.

In particolare, ha stabilito di sostituire il ciclo di prova NEDC con il ciclo WLTC (Worldwide harmonized Light vehicles Test Cycle), molto più dinamico nonché a più elevata percentuale di copertura della mappa di funzionamento del motore termico.

Oltre al cambio di ciclo di omologazione standard, la Commissione sta prevedendo l'aggiunta, accanto alla misurazione delle emissioni del veicolo su ciclo standard, di una procedura di misura delle emissioni nelle reali condizioni di guida, ovvero di misure di Real Driving Emissions, RDE. Tali misurazioni sarebbero da effettuarsi direttamente su strada, installando allo scarico del veicolo in omologazione un dispositivo portatile PEMS (Portable Emissions Measurement System).

A fronte di un contesto normativo in divenire e dell'esigenza, costantemente avvertita nella realizzazione di sistemi di iniezione diesel o benzina, di ridurre i consumi di carburante e le conseguenti emissioni di CO₂, il programma di investimenti in R&S proposto da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., rappresenta l'espressione della sua vocazione ad anticipare le richieste del mercato e delle normative in campo automobilistico mediante ricerche produttive

⁷ Tale test è eseguito al banco dinamometrico a rulli secondo "condizioni di laboratorio", ovvero a temperatura, pressione e umidità ambiente controllate, impostate secondo i valori prescritti dalla normativa. Ciò garantisce la ripetibilità delle misure effettuate, ovvero dei valori di emissioni di specie inquinanti prodotte dal veicolo durante il ciclo di prova, nonché la piena comparabilità delle emissioni prodotte da veicoli diversi. Per contro però, tale procedura standardizzata, essendo appunto realizzata in "condizioni di laboratorio" è necessariamente poco caratteristica delle reali condizioni di funzionamento del veicolo su strada. Tutto ciò si traduce in emissioni inquinanti in condizioni di guida reali sensibilmente differenti rispetto a quelle misurate durante l'omologazione standard, con conseguente impatto sia sulla salute delle persone che sull'ambiente.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità di nuove e innovative conoscenze che gli ingegneri trasformano in competenze per il mercato; il citato programma si articola nei seguenti 4 Obiettivi Realizzativi;

Obiettivo/Realizzativo	RI/SS	Tasks
OR1	RI	<ol style="list-style-type: none"> 1 Acquisti e installazioni riguardanti motore dimostrativo, 2 veicoli EURO6, centraline, sistemi di acquisizione, sistemi di post trattamento gas di scarico, HEMS, Cylinder Indicating System, distribuzione gasolio 2 Acquisizione di conoscenze e competenze in tema di PEMS, WLTC test procedure, RDE test procedure, KYS test procedure e SW per ottimizzazioni 3 Realizzazione di strumenti e modelli per la simulazione, il controllo e l'ottimizzazione Engine Emission, predictive Combustion, EGT, Vehicle PWT e Combustion Control 4 Sperimentazione su veicoli al banco e n°11 /strada e su motore al banco dinamico (WLTC, RDE, RTE) 5 Individuazione delle soluzioni: <ul style="list-style-type: none"> * Individuazione delle criticità delle efficienze dei diversi componenti dei sistemi aria/telexione/combustione/scarico nelle architetture Euro 6 rispetto ai requisiti post Euro6, p.e. limitazioni delle specifiche dei componenti HW * Individuazione delle limitazioni e dei requisiti geometrici e funzionali, dei sistemi EGT, delle loro interazioni * Individuazione delle limitazioni e dei requisiti costruttivi dei sistemi EGT, delle loro interazioni e delle interazioni motori powertrain
OR2	SS	<ol style="list-style-type: none"> 1 Riduzione delle specifiche sulla base dei requirements, realizzazione disegni nei singoli componenti, realizzazione tecnici degli assemblati, ordine e realizzazione dei prototipi di primo livello per analisi funzionali 2 Analisi dei risultati prove relative al Task 1, analisi risultati relativi a simulazioni, FMEA, DROM, adeguamento disegni componenti e assemblati, ordine e realizzazione dei prototipi di secondo livello per analisi funzionali e prove di affidabilità
OR3	SS	<ol style="list-style-type: none"> 1 Riduzione delle specifiche sulla base dei requirements, realizzazione disegni dei singoli componenti, realizzazione disegni degli assemblati, ordine e realizzazione dei prototipi di primo livello per analisi funzionali 2 Analisi dei risultati prove relative al Task 1, analisi risultati relativi a simulazioni, FMEA, DROM, adeguamento disegni componenti e assemblati, ordine e realizzazione dei prototipi di secondo livello per analisi funzionali e prove di affidabilità

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità

OR4 Progettazione e sviluppo di una pompa volumetrica di alta pressione destinato al mercato heavy Duty.

95

1. Redazione delle specifiche sulla base dei requirements, realizzazione disegni dei singoli componenti, realizzazione disegni degli assemblati, ordine e realizzazione dei prototipi di primo livello per analisi funzionali

2. Analisi dei risultati prove relative al Test 1, analisi risultati relativi a simulazioni, FMEA, DREVA, adeguamento disegni componenti e assemblati, ordine e realizzazione dei prototipi di secondo livello per analisi funzionali e prove di affidabilità

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. puntualizza come, per tutti gli obiettivi realizzativi, la realizzazione dei prototipi di primo e secondo livello verrà fatta in Germania (presso centri specializzati e, limitatamente a quelli di secondo livello, presso il centro di prototipazione della Bosch con sede a Feuerbach); ciò premesso, i risultati positivi ottenuti mediante la simulazione e la valutazione dei risultati della validazione dei prototipi di secondo livello, costituiranno l'output finale del progetto per tutti gli obiettivi realizzativi (il cui raggiungimento coinvolgerà circa il 50% dell'intera forza lavoro del Centro).

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue.

Attivi Materiali	Investimenti (€/000)		Occupazione Incremento (U.L.A.)
	Ricerca e Sviluppo	Totale	
8.177,25	15.896,27	24.073,53	13,5

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

Fatturato	Dati ultimo bilancio presentato (€) (esercizio 2014)		Investimento (€)
	Totale bilancio	Patrimonio netto	
27.322.312,00	27.633.605,00	15.575.434,00	24.073.526,78

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. può essere riassunta come segue:

Data inizio investimento Attivi Materiali 22 luglio 2014	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali 31 dicembre 2016
Data inizio investimento Ricerca Industriale 18 luglio 2014	Data di ultimazione investimento Ricerca Industriale 31 dicembre 2016
Data inizio investimento Sviluppo Sperimentale 01 luglio 2014	Data di ultimazione investimento Sviluppo Sperimentale 31 dicembre 2016

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

In merito alle date di avvio indicate, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha precisato, con DSAN resa in data 05/05/2015 dall'Ing. A. Arvizzigno⁸, quanto di seguito riportato:

- il 22/07/2014, data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali, rappresenta la data dell'ordine n. 47936139 indirizzato al fornitore Studio Sancio Ingegneri e Architetti ed avente ad oggetto "Indagini geologiche per la realizzazione dell'edificio Bar204" per un valore di € 9.152,00⁹;
- il 18/07/2014¹⁰, data di avvio degli investimenti in Ricerca Industriale, rappresenta la data dell'ordine n. 47934832 indirizzato al fornitore AVL Italia S.r.l. "P.E.M.S. - Sistema mobile per la misura di emissioni dei gas di scarico" per un valore di € 98.750,00;
- il 01/07/2014, data di avvio degli investimenti in Sviluppo Sperimentale, rappresenta la data a partire dalla quale il personale interno di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è stato impegnato in attività di sviluppo sui temi del progetto proposto.

Le date di avvio ed ultimazione investimenti indicate da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. evidenziano una durata dell'investimento pari a circa 29 mesi per gli Attivi Materiali, 29 mesi per la Ricerca Industriale e 30 mesi per lo Sviluppo Sperimentale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. 9/08 e s.m.i., le date di avvio indicate dall'azienda per gli Attivi Materiali e la R&S sono successive alla data di comunicazione della Regione Puglia circa l'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (nota del 25/06/2014 prot. n. AOO_158-0006125).

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., coerentemente con quanto definito in fase di accesso, prevede investimenti inquadrabili nei seguenti codici ATECO 2007:

- ✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 52 del Regolamento regionale n° 1

⁸ Si rileva come la citata DSAN del 05/05/2015, in merito alla strumentazione prevista nell'ambito degli investimenti in Sviluppo Sperimentale, parli della conferma d'ordine n° 4700018143 del 27/08/2014, riferita all'offerta Robert Bosch GmbH n. A205107165V1 del 10/12/2013, avente ad oggetto il banco prova DPS60; si rileva come l'aseme di tale conferma d'ordine, recante firma per accettazione di Centro Studi, evidenzia la presenza di un'offerta antecedente, n. 47802720 del 13/01/2014, annullata e sostituita dall'accettazione dell'ordine di cui trattasi.

⁹ In merito agli investimenti in "Opere murarie ed assimilate" richiesti alle agevolazioni, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha puntualizzato come gli stessi rientrano in un Provvedimento Ulivo Autorizzativo conclusosi con il rilascio, da parte del SUAP di Modugno, del permesso di costruire n. 1 del 05/02/2015.

¹⁰ In merito all'avvio delle attività di Ricerca Industriale da parte di personale interno Centro Studi, si segnala come la citata DSAN del 05/05/2015 indichi il 01/10/2014 quale "data in cui sono state avviate attività di ricerca sui temi del progetto da parte del personale di CVT addetto allo scopo".

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità del 19 gennaio 2009 e s.m.i.; di seguito si riporta l'analisi dell'investimento in Attivi Materiali presentato dall'azienda:

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (in Euro)

CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A.	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMISSIBILE
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ		
(B) SUOLO AZIENDALE		
Indagini geologiche e geotecniche relative alla ricatizzazione dell'edificio denominato PAR204	15.000,00	15.000,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE	15.000,00	15.000,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali: Realizzazione all'interno dell'edificio denominato Bar201 di una testing area estesa su di una superficie di 1.500 mq., articolata in: - zona A, vano tecnico chiuso REI 120 adibito a banchi prova di circa 230 mq (house in house); - zona B, 5 laboratori chiusi di circa 350 mq; - zona C, area workshop aperta con una serie di banchi prova	646.295,62	646.295,62
Opere strutturali (demolizioni, plinti e casseri, armature plinti, strutture portanti in acciaio)	137.093,01	137.093,01
Opere murarie (murature per vano tecnico REI 120, zona A e coperture)	117.508,29	117.508,29
Chiusure prefabbricate (FPO di pareti per house in house cioè pannelli in lamiera con riempimento in lana di roccia e pareti interne per isolamento acustico)	186.054,80	186.054,80
Rispristino pavimento industriale	146.885,37	146.885,37
Controsoliti REI	35.252,49	35.252,49
Tinteggiature (tinteggiatura di pareti in muratura e trattamento intumescente)	14.688,54	14.688,54
Porte (n. 5 porte di accesso ai laboratori della zona B e n. 1 portone REI di accesso al vano zona A)	8.813,12	8.813,12
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali: realizzazione nuovo edificio denominato Bar204	3.381.269,84	3.381.269,84
Ponteggi, opere provvisorie	97.567,93	97.567,93
scavi, demolizioni e rimozioni	92.157,20	92.157,20
vespai, massetti e impermeabilizzazioni	70.202,48	70.202,48
strutture in c.a.	1.035.178,05	1.035.178,05
strutture in ferro	43.762,93	43.762,93
murature e tamponamenti	145.864,18	145.864,18

REGIONE PUGLIA

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

intonaci	116.401,56	116.401,56
facciate	162.078,90	162.078,90
coperture	132.146,60	132.146,60
pavimenti e rivestimenti	344.471,70	344.471,78
controsoffitti e pareti, inibili	292.951,59	292.951,59
infissi e schermature	631.757,68	631.757,68
alturevoli	69.245,53	69.245,53
servizi igienici	37.977,56	37.977,56
opere in ferro	66.296,66	66.296,66
impianto ascensore	38.189,20	38.189,20
C.3 Impianti generali per riqualificazione degli edifici esistenti Bar301, Bar201 e nuovo edificio Bar204	1.735.426,14	1.696.256,71
Acia compressa Bar301 e Bar201	48.961,79	48.961,79
<i>Bar301 Centrale Acia Compressa</i>	<i>39.169,43</i>	<i>39.169,43</i>
<i>Bar201 Rete aria compressa per test-bench completa di allaccio alla rete aria compressa esistente ad anello stabilimento</i>	<i>9.792,36</i>	<i>9.792,36</i>
Riscaldamento Bar301	195.847,16	195.847,16
<i>Bar301 Centrale di riscaldamento a pannello di calore</i>	<i>195.847,16</i>	<i>195.847,16</i>
Climatizzazione Bar301 e Bar201	439.897,20	439.897,20
<i>Bar301 Impianto di condizionamento mensa</i>	<i>22.307,40</i>	<i>22.307,40</i>
<i>Bar201 ventilation System for HAOPT system (impianto comprensivo di SH complementare del valore di € 30.000,00)</i>	<i>316.472,108</i>	<i>316.472,108</i>
<i>Bar201 Impianto di condizionamento generale integrazione e modifiche all'impianto aeraulico esistente</i>	<i>12.014,13</i>	<i>12.014,13</i>
<i>Bar201 Rete acqua refrigerata e calda per alimentazione impianti di climatizzazione laboratori, completa di allaccio alla rete in centrale termofrigorifera corrente a soffitto del capannone Bar201, completa di tubazioni, staffaggi, combontazioni e pompe di spinta a portata variabile</i>	<i>24.028,25</i>	<i>24.028,25</i>
<i>Bar201 Impianto di climatizzazione laboratori uffici</i>	<i>64.075,33</i>	<i>64.075,33</i>
Idrico Bar201	204.660,28	204.660,28
<i>Bar201 Hot/Chilled Water Production</i>	<i>97.922,58</i>	<i>97.922,58</i>
<i>Bar201 Piping for Hot/Chilled Water</i>	<i>14.688,54</i>	<i>14.688,54</i>
<i>Bar201 Water System - Trinkwassering</i>	<i>39.169,43</i>	<i>39.169,43</i>
<i>Bar201 Rete acqua refrigerata per test- bench completa di allaccio alla rete acqua refrigerata prevista per i laboratori, corrente a soffitto del capannone Bar201, completa di tubazioni, staffaggi, combontazioni e pompe di spinta a portata variabile, discose di bilanci e valvole di intercettazione</i>	<i>52.878,73</i>	<i>52.878,73</i>
Elettrico Bar204 e Bar201	356.441,83	317.272,40

REGIONE PUGLIA
COMUNE

A

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Alimentazione di media tensione a 20kV del fabbricato Bar204 a partire dal punto di consegna denominato Bar201	17.676,24	17.676,24
FPD di quadri elettrici di bassa tensione (n. 1 power Center, n. 6 quadri a servizio uffici ai piani terra, primo e secondo, servizi cabina, area tecnica e ascensore)	39.377,07	39.377,07
Condotti e cavi	88.131,22	88.131,22
Impianto di terra e di equipotenzialità	5.875,41	5.875,41
Illuminazione uffici e Driving Force Offices	176.262,44	176.262,44
Impianto fotovoltaico 18KW	39.169,43	0
Fognario Bar204 e Bar201	63.650,33	63.650,33
Fuori drainage Regenentwässerung	9.792,36	9.792,36
Sewage Systems - Schmutzwasser	79.377,07	79.377,07
Impianto di raccolta acque meteoriche, trattamento di prima pioggia, recipiente acque in etan e riutilizzo per irrigazione	24.480,89	24.480,89
Telefonico Bar204	127.300,65	127.300,65
Sistema di allarme antincendio e sistema dati Bar204	127.300,65	127.300,65
Altri impianti generali Bar204 e Bar201	298.666,92	298.666,92
Fire and Sprinkler System - according to UNI 12845	97.923,58	97.923,58
extra for Sprinkler in false ceiling	70.739,86	70.739,86
Impianto climatizzazione sala meteorologica 10 m ³ di fbr a nettaria in classe ISO-8 per ricambi 2000/h, compresi il edificio all'impianto idronico esistente, installazione di LTA e sezioni componibili e recuperatore di calore della portata di Q=5.600mc/h, di canalizzazione di mandata e ripresa, diffusori ambiente, bozze di ripresa, regolazione DPC con collegamento al sistema centralizzato	88.131,22	88.131,22
Impianto antincendio sprinkler per sala meteorologica e laboratori, con posto da testare e reti derivate dall'impianto centralizzato esistente, campani idrauliche, valvole, etc	14.688,54	14.688,54
Protezione CO2 resc beach composto di affacci	19.584,72	19.584,72
C.4 Strade, piazzali e recinzioni	924.849,03	924.849,03
Bar204 Illuminazione parcheggio nuovo edificio	19.589,59	19.589,59
Bar204 Opere esterne nuovo edificio	49.920,68	49.920,68
Bar204 Parcheggio nuovo edificio	412.763,35	412.763,35
Bar201 Cabine metano di trasformazione (cabina di consegna compresi) allacciati enti interventi in cabine Bar204, interventi in cabina Bar201-201 estensione, interventi tutta distribuzione BT, alimentazione banchi prova e zona IA Bar201 (house in I use)	393.613,62	393.613,62
Bar301 Ampliamento centrale servizi mezzi (smistamento e trasporto, vespaire, magrone, basamento, cassero e armature, lettoia, recinzione, ampliamento cucine)	48.961,79	48.961,79
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	6.687.840,63	6.687.840,63

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

(D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.3 Attrezzature	1.523.995,13	1.497.577,23
Bar204 Sala Server_Soluzione Cluster 20p cores	149.354,92	149.354,92
Bar204 Sala Riunioni_13 videoproiettori EPSON EB-W02	5.307,08	5.307,08
Bar204 Sala Riunioni_6 lavagne interattiva Panasonic e relativo supporto mobile a pavimento	11.231,49	11.231,49
Bar204 Area Entrance_2 LG TV47"	1.339,24	0,00
Bar204 Arredi per sale conferenze e kit posti di lavoro	10.290,57	10.290,57
Bar204 Arredi per sale conferenze e kit posti di lavoro	16.497,29	16.497,29
Bar204 Arredi Area Entrance	8.221,32	8.221,32
Bar204 Arredi per sale conferenze e kit posti di lavoro	5.573,15	5.573,15
Bar204 Arredi area dining_n. 3 cucine lineari comprensive di elettrodomestici	8.214,52	8.214,52
Bar201 Area banchi_banco prova DPS60 addizionale	526.725,01	501.641,35
Bar201 Laboratorio Metallografico_Gas cromatografo + transfer line (TAGS Thermal Analysis Gas Station, completo di apparecchiature HW/SW complementari; A TL9000 TG-IR-GCMS for P1 TGA 230V completo di apparecchiature HW/SW complementari; Clarus 680GC; rivelatore di massa Cerus SQ8 S con sistemi di ionizzazione ad impatto elettronico completo di controller)	142.474,63	142.474,63
Bar201 Area banchi_scaffalatura	6.461,91	6.461,91
Bar201 Laboratorio Metallografico_Microscopio elettronico a scansione ZEISS EVO MA25 rab6, completo di micro analisi	210.291,72	210.291,72
Bar201 Laboratorio Metallografico_WP1 (White Point Interferometer) colondimetro speciale Mai Form MFU1p0WP	385.335,69	385.335,69
Bar301 Banco a tubi	36.681,57	36.681,57
D.4 Software	16.004,87	16.004,87
Bar204 Sala Server LICENZE Pro Analyst	11.022,39	11.022,39
Bar204 Developer Suite standard Service Program	4.982,48	4.982,48
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.540.000,00	1.513.582,10
TOTALE INVESTIMENTO	8.242.840,63	8.177.255,30

¹¹ In merito all'importo della spesa prevista, pari ad € 8.242.840,63, si puntualizza come la documentazione prodotta a supporto del medesimo (offerte/computi/perizie) attesti un valore superiore, pari ad € 8.391.304,45; ciò preteso in merito a tale aspetto Centro Studi ha prodotto DSAN reso in data 15/06/2015 dall'Ing. Arvizzigno (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 4413/Ba del 22/06/2015) che conferma un importo previsto pari ad € 8.242.840,63.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Studi preliminari di fattibilità

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

Suolo aziendale

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, investimenti per complessivi € 15.000,00.

Tali investimenti sono rappresentati dalle "indagini geologiche e geotecniche", principalmente carotaggi del suolo, relativi alla realizzazione, nell'area del sito produttivo, del nuovo edificio da adibire ad uffici (Edificio denominato Bar204).

Si rileva come i computi metrici prodotti a supporto dei seguenti investimenti in "Opere murarie ed assimilate" prevedano spese a titolo di "sistemazione suolo" non espressamente e singolarmente quantificate.

Ciò premesso, rammentando che l'ammissibilità delle spese per sistemazione del suolo aziendale è entro il limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali, si rimanda alla fase di rendicontazione la produzione di documentazione atta a consentire la quantificazione di tali spese, la loro riclassificazione nell'ambito della macro voce di investimento "Suolo aziendale" e l'eventuale inammissibilità della parte eccedente il 10%.

Opere murarie e assimilate

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, investimenti complessivi per € 6.687.840,63 da realizzare nell'ambito delle seguenti categorie di spesa:

Categoria C.1 - Capannoni e fabbricati industriali per € 646.295,62

Tale voce comprende le opere strutturali, murarie, chiusure prefabbricate, ripristino pavimento industriale, controsoffitti REI, tinteggiature e porte funzionali alla realizzazione, all'interno dell'edificio denominato Bar201, di una testing area estesa su di una superficie di 1.500 mq., articolata in: - **zona A**, vano tecnico chiuso REI 120 adibito a banchi prova di circa 230 mq (house in house); - **zona B**, 5 laboratori chiusi di circa 350 mq; - **zona C**, area workshop aperta con una serie di banchi prova.

Categoria C.2 - Fabbricati civili per uffici e servizi sociali per € 3.581.269,84

Tale voce comprende noli, ponteggi, opere provvisorie, scavi, demolizioni, rimozioni, vespaie, strutture in c.a., strutture in ferro, murature e tamponamenti e quanto necessario per dare il nuovo edificio Bar204.

Categoria C.3 - Impianti generali per € 1.735.426,14, ammissibili per € 1.696.256,71

Tale voce comprende impianto di aria compressa per edifici esistenti Bar301 e Bar 201, impianto di riscaldamento edificio Bar301, impianto di climatizzazione edifici Bar301 e Bar201, impianto idrico edificio Bar201, impianto elettrico edifici Bar204 e Bar201.

Vi sono, inoltre, l'impianto fognatura edifici Bar204 e Bar201, l'impianto telefonico edificio Bar204 e altri impianti generali per gli edifici Bar 204 e Bar201.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

In merito alle previsioni di costo per la realizzazione dell'impianto elettrico a servizio degli edifici Bar204 e Bar201, si rileva l'inammissibilità dell'impianto fotovoltaico, previsto per € 39.169,43, escluso a causa delle carenze documentali riscontrate nel progetto approvato (privo dei relativi elaborati grafici e di relazione tecnica specialistica).

Ne risulta che l'importo ammissibile è pari ad €. 1.696.256,71.

Categoria C.4 - Strade, piazzali e recinzioni per € 924.849,03

Tale voce è composta dalla realizzazione del nuovo parcheggio con relativo impianto di illuminazione, opere esterne al nuovo edificio, oneri per la realizzazione della nuova cabina di trasformazione del metano e dall'ampliamento della centrale servo mezzi.

In conclusione, le opere murarie ed assimilate da implementare all'interno del sito Centro Studi di Modugno si sostanzieranno:

- 1) nella realizzazione del nuovo edificio industriale denominato **Bar204**, completo di impiantistica generale e area parcheggio;
- 2) nell'adeguamento dell'edificio denominato **Bar201**, funzionale al trasferimento presso lo stesso dei laboratori di analisi e di misura, dei banchi prova nonché dei magazzini (generale e di olio e combustibili);
- 3) nella riqualificazione dell'edificio denominato **Bar301**, attraverso migliorie di carattere strutturale nonché legate ad esigenze in materia di sicurezza, in previsione dell'esclusivo utilizzo ai fini delle attività di controllo e gestione combustione motore.

In merito alle previsioni di spesa in opere murarie ed assimilate si rileva la presenza di costi per servizi (noli, demolizioni/rimozioni, smaltimento/trasporto, certificazione/collaudo impianti generali indicati nel piano degli investimenti su riportato) ammissibili previa capitalizzazione in capo al cespite oggetto di agevolazione cui si riferiscono.

Pertanto, per la macro voce "Opere murarie e assimilate", prevista per € 6.687.840,63, si ritiene congruo, pertinente e funzionale un importo ammissibile pari ad € 6.648.671,20.

Macchinari Impianti e Attrezzature

L'azienda ha previsto per questo capitolo di spesa investimenti per complessivi € 1.540.000,00 ammissibili per € 1.513.582,10.

Ciò premesso, gli investimenti in "Macchinari, impianti e attrezzature" si sostanzieranno nell'implementazione dei seguenti macchinari/attrezzature:

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

- nuovo edificio Bar204: sala server (completa di SW), area entrance, saie riunioni/conferenze, kit posti di lavoro, videoproiettori e lavagne interattive, aree dining, etc¹²;
- esistente edificio Bar201: banco prova DPS60 addizionale e scaffalatura a servizio dell'area banchi, laboratorio Metallografico completo di attrezzature (Gas cromatografo + transfer line; TAGS_Thermal Analysis Gas Station, completo di apparecchiature HW/SW complementari; A TL9000 TG-IR-GCMS for P1 TGA 230V, completo di apparecchiature HW/SW complementari; Clarus 680GC; rivelatore di massa Clarus SQ8 S con sistemi di ionizzazione ad impatto elettronico completo di controller; Microscopio elettronico a scansione ZEISS EVO MA25 lab6, completo di micro analisi; WPI White Point Interferometer, rotondimetro speciale MarForm MFU100WP)¹³;
- all'interno dell'esistente edificio Bar301, del banco a rulli.

In merito all'offerta del Microscopio elettronico a scansione ZEISS EVO MA25 lab6, si rileva come la stessa sia formulata da rivenditore; ciò premesso si rammenta che, per gli acquisti da rappresentanti/concessionari, il requisito di "nuovo di fabbrica" del macchinario dovrà essere verificato in sede di rendicontazione finale di spesa attraverso certificati di origine o titoli equipollenti. Il costo ammissibile del macchinario, inoltre, deve essere al netto di eventuali provvigioni di intermediazioni tra il rappresentante/concessionario ed il fornitore.

Si rileva come la fornitura del banco prova DPS60 rappresenti un acquisto infra gruppo; ciò premesso, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha prodotto perizia giurata (verbale di giuramento presso il Tribunale di Bari del 26/03/2015) redatta dall'Ing. Giuseppe Titò asseverante, rispetto al preventivo Robert Bosch GmbH n. K205107165V1 (redatta in tedesco e attestante un valore complessivo di € 529.000,00 richiesto per € 526.725,01), quanto di seguito riportato:

- che i macchinari indicati sono fabbricati dalla Robert Bosch GmbH;
- che l'importo previsto per i macchinari indicati è congruo e rispecchia i prezzi di mercato;
- che Robert Bosch GmbH non ha effettuato operazioni che hanno contribuito ad aumentare il prezzo di vendita dei macchinari in questione;
- che il costo previsto non risulta viziato da pratiche occulte o da operazioni che hanno contribuito ad aumentarne il prezzo di vendita dei macchinari in questione.

La citata perizia descrive e quantifica, come di seguito riportato, i costi relativi alla realizzazione del banco prova:

¹² Si evidenzia come tali previsioni di spesa siano in alcuni casi, comprensive di costi per servizi di trasporto/consegna/montaggio, ammissibili previa capitalizzazione.

¹³ Si evidenzia come tali previsioni di spesa siano comprensive di prima dotazione materiali, spese di consegna e giornate supporto analitico presso cliente, ammissibili previa capitalizzazione in capo al cespite di riferimento.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Descrizione Costi	Importi da offerta e perizia giurata	Importi previsti
Banco prova per CP DPS60 (Mehwald DPS60 moduli base, adattamenti, imballi/trasporto da Stoccarlia e messa in servizio a Stoccarlia)	€ 358.000,00	€ 356.400,40
pagate del modulo base del DPS60	€ 49.850,00	€ 49.635,62
Ampliamento per CPNS	€ 4.100,00	€ 4.081,37
Ampliamento attrezzature e montaggio parte meccanica/elettrica	€ 43.370,00	€ 47.113,79
Organizzazione, pianificazione, documentazione	€ 7.628,00	€ 7.605,15
Calibrazione, messa in funzione e precoltudo in Stoccarlia	€ 15.520,00	€ 15.436,05
Collaudo e consegna in Dec	€ 21.400,00	€ 21.307,37
Maggiorazioni	€ 25.192,00	€ 25.083,66
Totale:	€ 529.000,00	€ 526.725,01

Tale descrizione dei costi palese:

- la presenza di spese per servizi (imballo/trasporto, messa in servizio, calibrazione, messa in funzione e precoltudo, collaudo e consegna) ammissibili previa capitalizzazione in capo al cespite agevolato di riferimento;
- la presenza di costi per "Organizzazione, pianificazione, documentazione" suscettibili, in sede di rendicontazione, di revisione dell'importo ammissibile qualora non esclusivamente rappresentativi di "manualistica istruzione/manutenzione";
- la presenza di generiche maggiorazioni di prezzo per € 25.083,66 non ammissibili alle agevolazioni.

A fronte di investimenti in Macchinari Impianti e Attrezzature richiesti per € 1.523.995,13 ed ammissibili per € 1.497.577,23 si registra l'inammissibilità di complessivi € 26.417,90 rappresentati da:

- € 1.334,24 corrispondenti al valore di n. 2 televisori LG 47" richiesti alle agevolazioni e da collocare all'interno dell'area *entrance* del nuovo edificio Nar204, inammissibili in quanto non strettamente ed esclusivamente funzionali allo svolgimento delle attività produttive;
- € 25.083,66 corrispondenti al valore della maggiorazione di prezzo risultante dalla perizia avente ad oggetto il banco prova DPS60, inammissibili in quanto costi legati ad eventi casuali ed accidentali.

Si precisa che, in ottemperanza di quanto disposto dal p.to e., comma 2 dell'art. 50 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, la spesa per l'acquisto di programmi informatici risulta essere entro il limite del 50% dell'investimento ammissibile in attivi materiali.

REGIONE PUGLIA

11

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Per la macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature", quindi, si ritiene congruo, pertinente e funzionale un importo ammissibile pari ad € 1.513.582,10 (in attesa definizione questione maggiorazioni).

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di € 8.177.253,30.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha fornito, relativamente agli esercizi 2012 e 2013, il proprio bilancio d'esercizio approvato.

I parametri discretivi in tema di dimensione d'impresa sono stati esaminati rispetto al socio unico *Robert Bosch S.p.A.*, i cui bilanci al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 hanno evidenziato i dati sotto riportati:

- personale dipendente presente in società, 418 al 31/12/2012 e 392 al 31/12/2013;
- fatturato, pari ad € 318.362.506,00 nel 2012 e ad € 272.224.516,00 nel 2013;
- totale di bilancio, pari ad € 409.999.810,00 al 31/12/2012 e ad € 425.101.670,00 al 31/12/2013.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente (Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.), nonché la coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione dei progetti implementati sull'unità produttiva di Modugno (BA), sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso, sulla base dei dati rinvenuti da bilanci 2011 e 2012.

L'esame dei principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenuti dai bilanci approvati al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso. Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta, si può riscontrare una coerenza di massima fra la struttura economica finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura degli investimenti agevolati di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (già realizzati ed in corso di implementazione).

Si riportano, di seguito, tabelle rappresentative dell'andamento del patrimonio netto nonché del margine di struttura secondario di Centro Studi:

REGIONE PUGLIA

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità

Patrimonio Netto (C)	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2014
Capitale sociale	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Riserva di rivalutazione	€ 0,00	€ 0,00
Riserva legale	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Riserva Straordinaria	€ 351.666,00	€ 351.666,00
Riserva contributi capitale	€ 300.886,00	€ 300.886,00
Riserva arrotondamenti	€ 1,00	€ 1,00
Utile (perdita) parziale nuovo	€ 7.258.176,00	€ 9.886.961,00
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.520.837,00	€ 2.036.422,00
Totale Patrimonio Netto	€ 13.539.516,00	€ 15.575.938,00
Margine di struttura secondario	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2014
(Patrimonio Netto + Indebitamento Consolidato) - Attivo Immobilizzato	€ 1.315.123,00	€ 3.339.688,00

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Grazie all'implementazione degli investimenti in Attivi Materiali proposti Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. disporrà di una nuova struttura, adeguata in termini di spazio e attrezzature, nell'ambito dello sviluppo di prodotto e assistenza alla produzione (pompe di alta pressione e pompe di pre-alimento), rafforzando la propria posizione di leadership in capo alla ingegnerizzazione di prodotto.

Il Centro, infatti, avrà l'innegabile vantaggio di poter fornire alla clientela rappresentate dalle diverse case automobilistiche un servizio innovativo, partendo da:

- 1) fase di identificazione e definizione dei bisogni del cliente (*requirements*);
- 2) traduzione tecnica dei bisogni cliente mediante progettazione non funzionale (prototipazione rapida dei componenti e degli assemblati);
- 3) progettazione funzionale e verifica di fattibilità produttiva sia interna che esterna;
- 4) proposta al cliente e contrattualizzazione della fase prototipale e di verifica;
- 5) fase di verifica e analisi dei risultati funzionali ottenuti (sia lato cliente che internamente);
- 6) preparazione alla produzione di serie e assistenza alla stessa dopo l'avvio.

Ciò premesso, di seguito si riportano le previsioni a regime elaborate da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.:

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Anno antecedente l'avvio dell'investimento (2013) Valori in €	Anno a regime Valori in €
Valore della produzione	23.402.680,00	29.800.000,00
Costi della produzione	20.940.781,00	25.664.610,80
Reddito Operativo (della gestione caratteristica)	2.462.299,00	3.125.289,20

Nel 2013, a fronte di un valore della produzione pari ad € 23.402.680,00 e di un'incidenza dei costi della produzione prossima al 89,48%, il reddito operativo della gestione caratteristica è risultato pari ad € 2.462.299,00.

Nell'anno a regime, ipotizzando un'incidenza costante dei costi della produzione, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. prevede un incremento nel valore della produzione e, conseguentemente, nel reddito operativo della gestione caratteristica, pari al 27,34%.

Come illustrato nella Tabelle sotto riportata, i servizi di Ricerca e Sviluppo resi da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. che maggiormente contribuiranno al su scritto incremento nel valore della produzione saranno quelli di Sviluppo Piattafo. E-GP, Sviluppo Piattafo. PC/CV, Progetti di Engineering, Supporto alla serie e Gestione Progetti Cliente.

Dettaglio della Capacità Produttiva presso Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del programma d'investimento (2013)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione effettiva annua (h)	Valore della produzione effettiva
	1	Basic development	h/anno	65.829
2	Sviluppo Piattafo. PC/CV	h/anno	32.149	€ 3.704.000
3	Sviluppo Piattafo. E-GP	h/anno	1.743	€ 100.000
4	Supporto alla serie	h/anno	73.256	€ 4.700.000
5	Gestione Progetti Cliente	h/anno	79.164	€ 5.002.000
6	Progetti di Ricerca	h/anno	17.054	€ 3.100.000
7	Progetti di Engineering	h/anno	40.190	€ 2.700.000
	Totale		318.685	€ 23.402.680
esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione effettiva annua (h)	Valore della produzione effettiva
	1	Basic development	h/anno	58.340
2	Sviluppo Piattafo. PC/CV	h/anno	12.599	€ 1.250.000
3	Sviluppo Piattafo. E-GP	h/anno	9.589	€ 1.750.000
4	Supporto alla serie	h/anno	105.503	€ 5.800.000
5	Gestione Progetti Cliente	h/anno	105.217	€ 6.000.000
6	Progetti di Ricerca	h/anno	29.510	€ 2.200.000
7	Progetti di Engineering	h/anno	54.637	€ 5.000.000
	Totale		446.570	€ 29.400.000

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Di seguito si esplicitano le attività svolte nel Centro indicando il servizio di R&S cui le stesse sono riconducibili:

Attività di piattaforma:

1. Attività di sviluppo di nuove pompe di piattaforma e implementazione dei concetti di base.
2. Progettazione e prototipazione delle attività del punto 1.
3. Test, simulazioni e attività di validazione delle soluzioni progettuali inserite nelle pompe di piattaforma.
4. Analisi dei risultati delle attività di test, simulazione e verifica con conseguente eventuale delibera delle scelte progettuali.

Alle attività di piattaforma sono riconducibili i servizi di "Basic development", "Sviluppo Piattafor. PC/CV" e "Sviluppo Piattafor. E-GP".

Attività specifiche cliente:

1. Identificazione e analisi delle specifiche di prodotto richieste dal cliente.
2. Analisi comparativa del soddisfacimento delle richieste del cliente da parte della piattaforma.
3. Analisi delle deviazioni dalle caratteristiche di piattaforma e sviluppo delle soluzioni adattative a compensare i "gap" funzionali.
4. Progettazione e prototipazione delle attività del punto 3.
5. Test, simulazioni e attività di validazione delle soluzioni progettuali inserite nelle pompe di cui al punto 4.
6. Analisi dei risultati delle attività di test, simulazione e verifica con conseguente eventuale delibera delle scelte progettuali specifiche del cliente.

Alle Attività specifiche cliente sono riconducibili i servizi di "Supporto alla serie" e "Gestione Progetti Cliente".

Ricerca e engineering in campo motoristico:

1. Attività di ricerca finalizzate all'ottimizzazione dei processi di controllo di combustione e trattamento dei gas combusti eseguite in collaborazione con casa madre e enti di ricerca esterni (Università).
2. Attività di adattamento alle specifiche cliente dei differenti sistemi common rail e di post trattamento dei gas combusti a mezzo delle strategie di controllo elettronico implementate in centralina (ECU).

Alle attività di Ricerca e engineering in campo motoristico sono riconducibili i servizi di "Progetti di Ricerca" e "Progetti di Engineering".

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento ammesso:	€ 24.073.526,38
Mezzi finanziari:	€ 17.395.635,55
Rapporto =	72,26%

Mezzi finanziari	2014	2015	2016	Totale
Finanziamento Intercompany (Cash pooling)	€ 1.782.098,95	€ 9.158.833,97	€ 6.454.702,62	€ 17.395.635,55

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è di € 25.027.414,63 (di cui € 8.242.840,63 relativi ad investimenti in Attivi Materiali e € 16.784.574,00 relativi ad investimenti in "Ricerca e Sviluppo") a fronte di un ammontare ammissibile di € 24.073.526,38 (di cui € 8.177.253,30 in Attivi Materiali e € 15.896.273,08 in Ricerca e Sviluppo).

Sintesi investimenti in Attivi Materiali		
Tipologia di spesa	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	15.000,00	2.250,00
Opere murarie e assimilate	6.648.671,20	997.300,68
Macchinari, impianti e attrezzature	1.513.582,10	454.074,63
TOTALI	8.177.253,30	1.453.625,31

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse nel limite del 15% per le spese in "suolo aziendale" e "opere murarie e assimilate" e del 30% per le spese in "Macchinari, impianti ed attrezzature".

Alla luce di quanto sopra riportato l'agevolazione ricalcolata, relativamente agli investimenti in "Attivi Materiali", ammonta a € 1.453.625,31 ed è inferiore rispetto a quella fissata con D.G.R. n. 1192 del 18/06/2014 (€ 1.585.500,00).

Conseguentemente, l'agevolazione concedibile in attivi materiali ammonta ad € 1.453.625,31.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Sintesi investimenti in Ricerca e Sviluppo		
Tipologia di spesa	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Personale	3.120.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	1.714.574,00	
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	
Spese generali	456.608,33	2.500.394,51
Altri costi di esercizio	403.533,67	
Totale Ricerca Industriale	5.000.789,02	
Personale	7.820.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	1.175.484,06	
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	
Spese generali	1.400.000,00	2.723.871,02
Altri costi di esercizio	400.000,00	
Totale Sviluppo Sperimentale	10.895.484,06	
TOTALE RICERCA & SVILUPPO	15.896.273,08	5.224.265,53

L'agevolazione in Ricerca e Sviluppo, ricalcolata nel rispetto di quanto disposto dal 4° comma dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (intensità di aiuto per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESJ in base ai costi ammissibili, non superiore al 50% per la ricerca industriale ed al 25% per lo sviluppo sperimentale), ammonta complessivamente ad € 5.224.265,53; trattandosi di un importo inferiore rispetto all'agevolazione massima concedibile fissata con inferiore rispetto a quella fissata con D.G.R. n. 1192 del 18/06/2014. (€ 5.545.000,00) ne consegue come l'agevolazione concedibile ammonti ad € 5.224.265,53.

Si rammenta che l'erogazione di un'agevolazione in R&S superiore ai 3 milioni di euro è ammissibile secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico (BURP n. 71/2013). Infatti, l'istanza di accesso presentata da Centro Studi è stata supportata da lettera di attestazione di coerenza del Consorzio MEDIS - Distretto Meccatronico Regionale della Puglia Soc. Cons. a r.l., nella quale l'organismo consortile ha dichiarato che: "il progetto di R&S inerente misure HW e SW per applicazioni veicolistiche in prospettiva normativa di emissioni post EU6 è coerente con il Piano Strategico del Distretto Meccatronico Regionale della Puglia Medis S.C. a r.l. in quanto il progetto si svilupperà in modo complementare e sinergico rispetto agli altri progetti di ricerca presentati nell'ambito del Distretto, in modo da porre le giuste basi per favorire lo sviluppo in Puglia di componenti innovativi di sistemi di alimentazione per veicoli" (DGR di approvazione del progetto di massima n. 1192 del 18/06/2014).

Ciò premesso, si evidenzia come i due Contratti di Programma proposti da CVIT - comportanti investimenti in R&S per un ammontare complessivo pari ad € 23.706.273,08 (di cui € 7.10.000,00 I CdP ed € 15.896.273,08 II CdP) e prevalentemente in Sviluppo Sperimentale

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità rientrano, ove sommati, nel limite massimo di agevolazione concedibile pari a 7,5 milioni di euro, come previsto dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico (BURP n. 71/2013) (€ 7.176.765,53= € 1.952.500,00 I CdP+€ 5.224.265,53 II CdP).

In sintesi, l'agevolazione massima concedibile ammonta a complessivi € 6.677.890,84 suddivisi come segue:

- 1) € 1.453.625,31 per investimenti in "Attivi Materiali";
- 2) € 5.224.265,53 per investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

Si riporta di seguito il piano finanziario di copertura degli investimenti di "Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A." articolato su un orizzonte temporale triennale (2014-2016):

Impieghi (importi ammissibili)	Anno avvio 2014	2° Anno 2015	3° Anno 2016	Totale
Suolo	€ 24,14	€ 9.046,67	€ 5.979,15	€ 15.000,00
Opere murarie ed assimilata	€ 10.700,65	€ 4.059.092,55	€ 3.628.079,90	€ 6.546.671,20
Attrezzature, impianti e macchinari	€ 2.436,62	€ 912.858,99	€ 598.287,17	€ 1.513.582,10
Ricerca industriale	€ 886.580,56	€ 2.903.048,00	€ 1.210.360,46	€ 5.000.789,02
Sviluppo Sperimentale	€ 1.566.975,27	€ 4.839.111,51	€ 4.489.897,28	€ 10.895.484,06
Totale Impieghi	€ 2.466.216,65	€ 12.674.755,73	€ 8.932.554,00	€ 24.073.526,38
Fonti di copertura	Anno avvio 2014	2° Anno 2015	3° Anno 2016	Totale
Finanziamenti Intercompany	€ 1.782.098,95	€ 9.158.833,97	€ 6.454.702,62	€ 17.395.635,55
Agevolazione Attivi Materiali	€ 0,00	€ 726.812,66	€ 726.812,66	€ 1.453.625,31
Agevolazione ricerca e Sviluppo	€ 0,00	€ 2.612.132,76	€ 2.612.132,76	€ 5.224.265,53
Totale Fonti	€ 1.782.098,95	€ 12.497.779,39	€ 9.793.648,04	€ 24.073.526,38

In merito alla copertura dell'investimento, si evidenzia che Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è integralmente finanziata dal socio unico Robert Bosch S.p.A. attraverso una struttura di Cash pooling.

Tale struttura di Cash Pooling prevede l'azzeramento giornaliero dei saldi del conto bancario di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. i quali vengono girati sul conto accentratore di Robert Bosch S.p.A.¹⁴.

Per completezza informativa, si evidenzia che l'impresa proponente ha fornito copia del contratto di Finanziamento intersocietario stipulato tra Robert Bosch Italia S.p.A. e Centro

¹⁴ La società controllante Robert Bosch S.p.A. è a sua volta finanziata attraverso un conto di finanziamento intercompany in essere direttamente con la casa madre Robert Bosch GmbH e da finanziamenti rinnovabili, a breve e medio termine, erogati dalla Robert Bosch Malta Finance (Finanziaria del Gruppo).

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità
Studi componenti per veicoli S.p.A. in data del 21/05/2009, al fine di regolamentare la gestione della liquidità tra le parti¹⁵.
L'ipotesi di copertura delineata dall'azienda risulta congrua ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

¹⁵ Dalla lettura dell'accordo di finanziamento inter societario sottoscritto in data 21/05/2009 da Robert Bosch S.p.A. e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. emerge come il medesimo operi nell'ambito dei limiti di affidamento concordati e debba intendersi a tempo indeterminato.



Progetto N.47/2014. – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

In base alla documentazione presentata gli investimenti richiesti alle agevolazioni interesseranno più unità immobiliari, ricadenti nel medesimo complesso industriale, ubicate in Modugno (BA) – Zona Industriale - Via delle Ortensie 19 (in riferimento alle unità immobiliari di proprietà del Centro) e Via degli Oleandri 8/10 (in riferimento alle unità immobiliari di proprietà della società Tecnologie Diesel).

Tali unità immobiliari, censite nel NCEU del Territorio di Modugno, risultano catastalmente identificate come di seguito riportate:

1. Fg. 7, p.lla 801, sub. 2 (edificio Bar 301 da layout generale, particelle catastali di proprietà di **Centro Studi**);
2. Fg. 7, p.lla 914, sub.2 (edifici Bar 302, Bar 303 e Bar 304 da layout generale, particelle catastali di proprietà di **Centro Studi**);
3. Fg. 7, p.lla 776, sub. 8 (edificio Bar 201 da layout generale, particelle catastali di proprietà di **Tecnologie Diesel, nelle disponibilità di Centro Studi** per effetto di un **contratto di locazione**);
4. Fg. 7, p.lla 1004, sub. 1 (suolo di proprietà di **proprietà di Tecnologie Diesel, nelle disponibilità di Centro Studi** per effetto di un **contratto di superficie**).

Ai riferimenti catastali ai punti 1 e 2 corrisponde l'attuale allocazione del Centro (Modugno – ZI - Via delle Ortensie, 19) che, esteso su di una superficie di 6.773 mq, accoglie al suo interno uffici, laboratori, sale di prova funzionale per motori e veicoli, laboratori di *testing* e di misura per pompe di alta pressione e di pre-alimento motore e sale di allestimento motore.

Ai riferimenti catastali al p.to 3 corrispondono aree dello stabilimento ove si prevede di trasferire, dall'attuale allocazione, la parte relativa ai laboratori di analisi e di misura, ai banchi prova nonché il magazzino generale e il magazzino olio e combustibili.

Ai riferimenti catastali al p.to 4 corrisponde l'area sulla quale si edificherà, in adiacenza allo stabilimento produttivo¹⁶, una nuova struttura, corredata di parcheggio e ingresso specifici (Modugno – ZI - Via degli Oleandri 8/10) ove si trasferiranno gli uffici di sviluppo pompa alta pressione Common Rail (progettazione, *testing*, assistenza clienti e assistenza alla produzione).

Schematicamente, gli investimenti in Attivi Materiali proposti e la loro localizzazione, sono riassumibili come riportato nella seguente tabella:

¹⁶ La scelta strategica di avvicinare il dipartimento sviluppo motore allo stabilimento di produzione è maturata al fine di rendere il sito più appetibile per l'assegnazione di futuri ordini.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Identificativi catastali unità immobiliare interessata da intervento	Denominazione edificio	Proprietà edificio	Titolo disponibilità	Investimenti richiesti	Obiettivi perseguiti
Fg. 7 P.lia 801 Sub. 2	Edificio Bar301	Centro Studi	compravendita	previste migliorie di carattere strutturale nonché legate ad imprescindibili esigenze in materia di sicurezza	riqualificazione dell'attuale sito da dedicare in maniera esclusiva alle attività di controllo e gestione combustione motore.
Fg. 7 P.lia 914 Sub. 2	Edificio A_Bar302 e Bar304 Edificio B_Bar303	Centro Studi	compravendita		
Fg. 7 P.lia 775 Sub. 8	Edificio ZG_Bar201	Tecnologie Diesel	locazione	previsto trasferimento, dalle attuali sedi, dei laboratori di analisi e di misura, dei banchi prova nonché del magazzino generale e del magazzino olio e combustibili	trasferimento di alcune attività (banchi prova, laboratori di misura, magazzino/i e attività di logistica, presso strutture idonee del sito produttivo già esistenti ad ogni modo da adeguare all'utilizzo proposto).
Fg. 7 P.lia 1004 Sub. 1	Edificio da realizzare_Bar204	Tecnologie Diesel	diritto di superficie	prevista costruzione edificio completo di impiantistica generale nonché sistemazione aree esterne e realizzazione nuovo parcheggio	realizzazione ex novo di una struttura per uffici nell'area del sito produttivo.

La disponibilità delle citate unità immobiliari è stata confermata dall'esame dei seguenti "titoli":

1. Copia contratto di "costituzione di diritto di superficie" (atto del 21/01/2015 redatto dal notaio in Milano, de Stefano, repertorio n. 2122, raccolta n. 570; registrato presso Agenzia delle Entrate di Milano il 29/01/2015 al n. 2936) sottoscritto fra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. relativamente al suolo di proprietà della prima società catastalmente identificato Foglio 7 - Mappale 1004 - Via degli Oleandri n. 10, per la durata di 40 anni decorrenti dal 21/01/2015, con estinzione automatica del diritto a scadenza e ritorno dell'area e di quanto sopra ad essa costruito nella piena proprietà di Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A..

Il diritto di superficie costituito consiste "nel diritto di costruire, gestire e utilizzare, sull'area individuata, uno o più immobili da adibire all'attività di sviluppo

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

componentistica nel settore automotive, comprese le opere civili di fondazione superficiali e profonde, le opportune e previste opere accessorie e di servizio per l'allacciamento alla rete pubblica di distribuzione elettrica e viabilità, opere civili ed elettriche accessorie ed ogni altra opera civile necessaria o anche solo opportuna per migliorare la costruzione, la gestione, lo sfruttamento, la manutenzione e il mantenimento degli immobili realizzandi.”

2. Copia del **contratto di locazione** commerciale n. 5983 serie 3T sottoscritto in data 21/07/2014 (registrazione telematica presso l'Agenzia delle Entrate del 22/07/2014) fra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A. (locatrice) e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (conduttrice), avente ad oggetto porzione di **immobile** sita in Modugno (BA), Via degli Oleandri 8/10 (identificata catastalmente al Comune di Modugno fg. 7, p.lla 776, sub. 8) dell'estensione di mq. 1500 ad **uso officina e laboratori**, per un periodo di 6 anni (dal 01/07/2014 al 30/06/2020) ed un corrispettivo annuo di € 27.000,00;
3. Copia del **contratto di vendita** (atto del 31/05/2007 redatto dal notaio in Milano, de Stefano, repertorio n. 54049, raccolta n. 12164, registrato presso Agenzia delle Entrate di Milano il 15/06/2007 al n. 12062) stipulato fra la Magneti Marelli Powertrain S.p.A. (venditrice) e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (acquirente) avente ad oggetto porzione del complesso industriale sito in Modugno (BA), Via delle Ortensie n. 19 costituito da un capannone al piano terra, fabbricato uso uffici con locale deposito al piano interrato, annessa area parcheggi e spazi di manovra, catastalmente identificati Fg. 7, Mappale 914, sub. 2.

Da perizia redatta in data 30/07/2014 a cura dell'Ing. C. Sarcilio e dallo stesso giurata presso il Tribunale di Bari, in data 04/08/2014, emergono le seguenti informazioni rispetto agli immobili/suolo interessati dal programma di investimenti presentato dalla società Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ai sensi del "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m.i. – Titolo VI”.

In riferimento alle unità immobiliari individuate nella tabella sotto riportata

Identificativi catastali unità immobiliare interessata da intervento	Denominazione edificio	Descrizione edificio	Titoli abilitativi
Fg. 7 P.la 801 Sub. 2	Edificio Bar301	Bar301_sviluppato su 3 livelli, espone superfici diverse e destinate ad uso uffici	Licenza edilizia 05/04/1976 Concessione edilizia n. 55 del 07/06/1984 Concessione edilizia n. 63 del 21/06/1984 Concesso edilizio 382/86
Fg. 7	Edifici A e B Bar302 e Bar304	Edificio A_ si compone di Bar 302, sviluppato su un solo livello	Concessione edilizia n. 55 del 07/06/1984



Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

P.lia 914	EdificioB_Bar303	e destinato a laboratorio ove sono previsti i banchi di prova, e Bar 304, composto da due livelli (torre 4 ammezzate); Edificio B_Bar303 sviluppato su 2 livelli con aree destinate ad uffici	
Sub. 2			
Fg. 7			
P.lia 776	23 edifici comprensivi dell'Edificio 20 „Bar201	Bar201, al cui interno verrà allestita un'area laboratorio con la collocazione di banchi di prova	Concessione Edilizia nr. 103/98 del 31/07/1998; Concessione Edilizia nr. 49/2003 del 02/04/2003; Permesso di Costruire n. 29 del 18/03/2004; Permesso di Costruire nr. 18 del 06/03/2012;
Sub. 8			
Fg. 7.			
P.lia 1004	Edificio „Bar204 da realizzare	si svilupperà su 4 livelli con annesso parcheggio	Permesso di Costruire n. 1 del 05/02/2015 (ex richiesta acquisita dal Comune di Modugno con prot. 0035893 del 29/07/2014)
Sub. 1			

la citata perizia¹⁷ dichiara:

- ✓ conformità al progetto approvato come da licenze edilizie/concessioni edilizie indicate;
- ✓ possesso di tutti i requisiti richiesti dal regolamento edilizio vigente nel Comune di Modugno;
- ✓ conformità e realizzazione secondo le normative vigenti degli impianti (elettrico, riscaldamento, idrico-sanitario, adduzione gas) in essi presenti;
- ✓ possesso dei requisiti igienico-sanitari ed impiantistici coerenti con le rispettive destinazioni d'uso;
- ✓ intenzione di realizzare il nuovo edificio ad uso uffici e annesso parcheggio secondo il progetto redatto in conformità ai requisiti richiesti dal regolamento edilizio vigente nel Comune di Modugno, alle normative vigenti per quanto concerne la progettazione degli impianti considerati ed alle previsioni dei requisiti igienici e sanitari coerenti con la destinazione d'uso prevista;

asseverandone "la conformità alle vigenti norme edilizie ed urbanistiche".

In merito alla costruzione del nuovo edificio uso uffici ed annesso parcheggio, l'azienda ha fornito copia del Provvedimento Unico Autorizzativo n. 1 del 05/02/2015 (relativo alla pratica n. 18 del 29/07/2014 - prot. 0035893), rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di Modugno che

¹⁷ Alla perizia risultano allegati, in copia, i seguenti documenti: - visure e planimetrie catastali dello particella oggetto di intervento; - atto per nota De Stefano del 22/07/2014 n. 1525 di repertorio; - contratto di locazione commerciale e relativa ricevuta di registrazione effettuata presso l'Agenzia delle Entrate.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità visto, fra gli altri, il Permesso di Costruire n. 1 del 05/02/2015¹⁶ (rilasciato dal Servizio 4 - Assetto del Territorio del Comune di Modugno, quale chiusura dell'endoprocedimento urbanistico-edilizio con allegati n. 14 documenti scritto-grafici di progetto), autorizza "la realizzazione di un intervento di nuova costruzione edificio per uffici e parcheggio da eseguirsi in Modugno (BA) - Via degli Oleandri 18/19" a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti preordinati.

Il citato progetto prevede la realizzazione di un'area destinata a parcheggi tipo a pettine destinata ad occupare una superficie complessiva di mq 5.735,00; si prevede inoltre la realizzazione di una palazzina per uffici così composta:

- piano terra: zona lavoro con 78 postazioni, 4 sale riunioni, uffici, area ristoro e servizi igienici;
- piano primo: zona lavoro con 96 postazioni, 2 sale riunioni, uffici, area ristoro e servizi igienici;
- piano secondo: zona lavoro con 74 postazioni, 4 sale riunioni, area ristoro e servizi igienici;
- piano terzo: vani tecnici.

Con riferimento al Permesso di Costruire nr. 1 del 05.02.2015, lo stesso è stato rilasciato a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri degli uffici competenti, in particolare:

- Parere Asi Ba SISP prot. n. 173229/UOR09 del 03.10.2014;
- Parere Asi Ba Spesal prot. n. 140698/UOR-9 del 05.08.2014;
- Nota Consorzio Area Sviluppo Industriale di Bari prot. 6858 del 11.11.2014.

Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità¹⁹.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale - Assessorato all'Ecologia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, con nota del 21/11/2014, prot. n. AOO_089 - 0000011264, ha trasmesso, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al

¹⁸ Dall'analisi della documentazione prodotta, risulta che il progetto proposto si compone di una serie di elaborati scritto-grafici, allegati al Permesso di Costruire nr. 1 del 05.02.2015, rilasciato dal Comune di Modugno (Ba), ed in particolare: - Tav A1 - Inquadramento urbanistico; - Tav A2 - planimetria generale area intervento; - Tav A3a - calcolo grafico analitico 1; - Tav A3b - calcolo grafico analitico 2; - Tav A4 - Planimetria generale interventi 1:1000; - Tav A5 - pianta parcheggi e zona intervento 1:500; - Tav A6 - pianta piano terra; - Tav A7 - pianta piano primo; - Tav A8 - pianta piano secondo; - Tav A9 - pianta piano terzo; - Tav A10 - pianta coperture; - Tav A11 - Sezioni; - Tav A12 - Prospetti; - Tav R - Relazione Tecnico-Illustrativa. Sono stati inoltre prodotti i seguenti progetti esecutivi: - Impianti elettrici dalla Tavola IE01 alla IE18, con impianto fotovoltaico il cui impianto è riportato nelle tavole IE15 per complessivi 18Kw; - Impianti Meccanici, dalla Tavola IM00 alla IM10 e relazione tecnica RT il tutto per impianti di condizionamento, idrico-fognario e smaltimento acque meteoriche, oltre a relazione Legge 10/91 denominata RL10/91.

¹⁹ Si evidenzia come l'immediata realizzabilità non si ravvisi rispetto all'impianto fotovoltaico (spesa ritenuta pertanto non ammissibile) richiesto alla agevolazioni in quanto quest'ultimo è supportato da un solo elaborato (Tavola IE15) non esaustivo e non allegato al Permesso di Costruire in oggetto. Invece di relazione con elaborati grafici specifici.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Il parere di sostenibilità ambientale riporta quanto segue.

“Dall’esame della documentazione fornita si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell’iniziativa sia per la tipologia dell’iniziativa, che ha come obiettivo lo sviluppo di prototipi per veicoli che consentiranno di ridurre le emissioni di CO2 oltre che i consumi di carburante, sia in virtù di alcuni accorgimenti, previsti dall’istante, atti a qualificare energeticamente e a ridurre l’impatto ambientale del nuovo edificio previsto da progetto”.

Di seguito si indicano le prescrizioni indicate nel succitato parere e da adempiere:

□ Prima della realizzazione dell’intervento oggetto di finanziamento

La possibilità dell’intervento a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione della L.R.11/2001 ss.mm.ii. impone la preventiva acquisizione del parere di compatibilità ambientale di competenza regionale (ex L. R. 18/12), rilasciato dall’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, Via/Vas.

Tale possibilità è scaturita dall’analisi, da parte dell’Ufficio, della documentazione fornita che ha evidenziato la previsione di interventi che implicano:

1. l’allestimento di locali con banchi di prova, rientranti tipologicamente al punto “B.2.ap) banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l’area impegnata supera i 500 mq” dell’Allegato B della L.R. n.11/2001;
2. il potenziamento del deposito gasolio, rientrante tipologicamente al punto “B.2.as) stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t” dell’Allegato B della L.R. n.11/2001.

La possibilità dell’intervento a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, come eccipita ai punti 1. e 2., è stata oggetto di integrazioni/approfondimenti resi da parte di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.; su tali integrazioni/approfondimenti, inoltrate all’ Autorità Ambientale da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. 496/Ba del 30/01/2015, si è espresso il Comitato VIA regionale nella seduta del 17/02/2015, ritenendo che “l’intervento proposto non debba scontare la procedura di verifica VIA”²⁰.

□ Prima della messa in esercizio dell’intervento oggetto di finanziamento

Prima della messa in esercizio dell’intervento si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 - “Disciplina delle acque meteoriche di

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del d.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. - Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

In riferimento ai depositi di gasolio, previsti per le attività di sperimentazione, e in particolare alla struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative dovranno essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale; gli impianti di stoccaggio dovranno essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Inoltre, **in sede di attuazione dell'investimento**, coerentemente con le dichiarazioni rese da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. si dovrà:

- adottare, in sede sviluppo dei prodotti oggetto di intervento, accorgimenti al fine di salvaguardare le risorse naturali riducendo l'impiego di materiale grezzo usato nella costruzione della pompa, riduzione delle emissioni CO₂ nei processi produttivi attraverso una progettazione mirata alla semplificazione e riduzione delle fasi di lavorazione e assemblaggio;
- adottare, nell'ambito della costruzione del nuovo complesso edilizio, accorgimenti tecnici per il risparmio energetico come: installazione impianto solare termico, coibentazione dell'edificio, installazione di infissi a taglio termico e impianti di climatizzazione ad alta efficienza energetica, apparecchi illuminazione tipo a LED.

Si auspica, inoltre, che le coperture del nuovo edificio vengano utilizzate per la produzione da energia da fonti rinnovabile a compensazione dei consumi energetici dello stabilimento.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

In relazione agli investimenti proposti di realizzazione della nuova struttura e di riqualificazione/adeguamento delle strutture esistenti, la valorizzazione è da intendersi in relazione a:

- 1) migliore organizzazione del lavoro sia in termini di vivibilità che di interazione tra attività di progettazione e di testing;
- 2) migliore efficienza energetica della nuova struttura;
- 3) migliore efficienza energetica legata all'utilizzo di "utilities";
- 4) valorizzazione delle attività di ingegnerizzazione in termini di una più efficace prototipazione anche con l'ausilio di tecniche di "rapid prototyping" non a carattere funzionale, abbinate a tecniche di simulazione più puntuali;
- 5) migliore compenetrazione tra know-how progettuale e produttivo.

³⁰ Con nota del 27/02/2015 prot. AOO_158-0002924 l'Autorità Ambientale ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia il Verbale della seduta del Comitato Via Regionale del 17/02/2015.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Come precedentemente evidenziato, le strutture attualmente in uso previo adeguamento e riqualificazione (sia in termini dimensionali, con la realizzazione dei nuovi uffici da destinare alle attività di sviluppo pompe common rail, che in termini di maggior efficienza energetica degli impianti), rimarrebbero nella completa disponibilità del settore R&S "controllo ed emissione motore", a causa della necessità di utilizzare le celle motori e il banco a rulli, consentendo l'eventuale polarizzazione di nuove attività.

5.4 Congruenza opere civili.

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 6.687.840,63. Come dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.3 "Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale" tali spese sono risultate ammissibili per € 6.648.671,20.

Si rimanda la descrizione dettagliata della macrovoce di spesa al § 3.3.

5.5 Congruenza impiantistica

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 1.540.000,00. Come dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.3 "Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale" tali spese sono risultate ammissibili per € 1.513.582,10.

Si rimanda la descrizione dettagliata della macrovoce di spesa al § 3.3.

5.7 Note conclusive

Relativamente al programma di Investimento presentato dalla Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. si esprime parere favorevole da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda dichiara per l'intero investimento in Attivi Materiali l'importo complessivo di € 8.242.840,63 di cui € 65.587,33 non si ritengono ammissibili per le motivazioni esposte dettagliatamente al paragrafo 3.3. e di seguito sinteticamente riportate:

- € 39.169,43 in "Opere murarie ed assimilate" (in quanto impianto fotovoltaico privo di documentazione a supporto);
- € 26.417,90 in "Macchinari, Impianti e Attrezzature" (in quanto maggiorazioni di prezzo e n. 2 televisori).

Si ritiene, pertanto, ammissibile e congrua la spesa per **€ 8.177.253,30**.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dall'azienda illustra esaurientemente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha formulato previsioni circa l'andamento dei principali indici di bilancio relativamente al periodo 2014²¹-2016 e non ha evidenziato criticità in merito alla capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati che, in vista di una situazione generale di mercato delle auto in miglioramento, consistono soprattutto nel migliorare la propria posizione sul mercato.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Premesso come gli ambiti di attività di Centro Studi siano rappresentati dalle seguenti attività:

1. "attività di ricerca sulla combustione e controllo motore";
2. "attività di sviluppo prodotto e assistenza alla produzione" (per le pompe di alta pressione e per le pompe di pre-alimento);

In base alle informazioni rese, la messa a disposizione dell'attuale struttura per le attività al punto 1. e la destinazione della nuova struttura all'esercizio delle attività al punto 2., permetterebbero al Centro di rafforzare la propria posizione di leadership in capo alla ingegnerizzazione di prodotto.

La disponibilità di una struttura adeguata, in termini di spazio e attrezzature, infatti, si tradurrebbe in un innegabile vantaggio competitivo rappresentato dall'offerta di un **prodotto** innovativo, capace di soddisfare le richieste più sfidanti del mercato, partendo da:

1. fase di identificazione e definizione del bisogno del cliente (*requirements*);
2. traduzione tecnica del bisogno cliente mediante progettazione non funzionale (prototipazione rapida dei componenti e degli assemblati);
3. progettazione funzionale e verifica di fattibilità produttiva sia interna che esterna;
4. proposta al cliente e contrattualizzazione della fase prototipale e di verifica;
5. fase di verifica e analisi dei risultati funzionali ottenuti (sia lato cliente che internamente);
6. preparazione alla produzione di serie e assistenza alla stessa dopo l'avvio.

Attraverso l'implementazione degli investimenti richiesti alle agevolazioni, il Centro intende raggiungere un livello di specializzazione tale da mantenere sempre crescente l'interesse da

²¹ Esercizio in corso alla data di presentazione del progetto definitivo.



CA

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità
parte di casa madre, al fine di attirare sempre nuovi compiti e di svolgere con il massimo livello qualitativo e di rispondenza alle esigenze del mercato quelli già affidati.

L'ambizione è quella di puntare ad acquisire sempre più sfidanti progetti di sviluppo della pompa di alta pressione per i vari clienti e per le vari tipologie di veicoli equipaggiati con sistema Common Rail. A questo si deve aggiungere il non secondario sviluppo delle pompe di pre-alimento, sia meccaniche che elettrificate. In speciale modo queste ultime potranno offrire al centro la polarizzazione di nuove attività visto l'elevato potenziale attrattivo anche in relazione alla crescente elettrificazione della mobilità.

Il target cui ambisce Centro Studi, in termini di servizio ai clienti, è rappresentato dalla fornitura dell'ingegnerizzazione per i prodotti in portafoglio, partendo dall'analisi dei requisiti del cliente sino alla determinazione della documentazione a corredo della fase prototipale e pre-serie, completando tale attività della fase di verifica funzionale e prestazionale dei prodotti (sia interna che di ritorno dalle prove dei vari clienti).

L'innovazione del **processo** si traduce inevitabilmente in una simbiosi multi-direzionale che vede la fase di sviluppo interagire su più livelli sia al suo interno, tra progettazione, simulazione, testing e assistenza al cliente e allo stesso modo esternamente con produzione, fornitori e cliente.

Target ultimo di questa simbiosi è la fornitura non solo di un prodotto, inteso strettamente come hardware, ma anche di tutte quelle conoscenze a corredo che amplificano e valorizzano il rapporto tra lo sviluppo e il cliente e le altre aree aziendali.

Analogo concetto è da ritenersi valido anche per le attività di ricerca su motori e veicoli.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Coerentemente con le attività svolte da Centro Studi Componenti per Veicoli, il personale operante al suo interno è suddivisibile in due aree di specializzazione entrambe appartenenti, a livello di casa madre, alla divisione Diesel Systems.

La prima area è quella dello studio "della combustione nei motori diesel", dedicata allo studio dei componenti e degli accessori in grado di ridurre le emissioni e "delle strategie di controllo motore" tramite centralina (a volte in collaborazione con costruttori automobilistici).

La seconda area è quella delle "attività di sviluppo piattaforme per pompe di alta pressione", cui segue l'applicazione presso i Clienti ed il supporto tecnico presso gli stabilimenti in cui vengono fabbricate.

L'organigramma Centro Studi evidenzia come le scritte attività siano riferibili ai seguenti Reparti:

- attività della prima area, **Reparto EVL** (Ing. Motz) - Research and application of advanced technologies of Diesel engines;

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

- attività della seconda area di assistenza al cliente, **Reparto EHP** (Ing. Ficarella) - Development CP4 OHW-MD, CP4, Hybrid, - WWU, CPN5, ZP, e ZP;
- attività della seconda area di produzione, **Reparto ECP** (Ing. Gargallo) - Customer projects, plant support, testing, shop floor, analysis, metrology & metallographic technique.

Ciò premesso, nell'ambito del progetto di R&S proposto, lo svolgimento delle attività di Ricerca Industriale sarà appannaggio del personale attivo nel Reparto EVL; il gruppo di lavoro previsto sarà costituito da un numero medio di addetti pari a 27, rappresentati dai ricercatori del Gruppo EVL3 (impegnati al 100%), da tecnici ed ingegneri del Gruppo EVL1 (impegnati in misura compresa fra il 50% e il 75% per attività di supporto connesse ad allestimenti motori, veicoli, strumentazione di misura e acquisizione, banchi di prova, banco a rulli) e da appartenenti al Gruppo EVL2 (che si occupa di engineering su motori e veicoli e che darà un contributo medio del 25%).

Delle attività di Sviluppo Sperimentale, invece, si occuperanno 67 dipendenti di cui:

- 47 appartenenti al Reparto EHP ed attivi nell'ambito della Progettazione (EHP1, Ing. Minunno), del Testing (EHP2, Ing. Tavani), dello Sviluppo pompa pre-alimento (EHP3, Ing. De Carlo) e delle Simulazioni (EHP4, Ing. Tigrari);
- 20 appartenenti al Reparto ECP ed impegnati nelle attività di analisi pompe, misure di precisione, sala metrologica e microscopio elettronico (ECP4, Ing. Stasi) e in quelle di prove funzionali sui banchi (ECP2, Ing. Fotia).

Infine saranno coinvolti nel progetto anche 4 collaboratori del Gruppo PJ-BES (Ing. Di Giuro), responsabile di implementare i principi del Bosch Engineering System in tutto il centro CVIT, e l'Ing. Arvizzigno (il cui coinvolgimento nelle attività relative al progetto è stato valutato in misura del 20%).

Per far fronte adeguatamente agli impegni richiesti da questa attività, oggetto del presente progetto, il Centro sta ampliando la propria pianta organica. Tutti i nuovi assunti partecipano ad una formazione obbligatoria, costituita dai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, responsabilità civile del prodotto, principi di qualità, lavoro al videoterminale, Pro-E come strumento di lavoro per i progettisti, corsi sui software Abacus e AME-Sim per gli addetti alla simulazione, corsi specifici organizzati da Bosch riguardanti gli strumenti per una buona progettazione (corsi di formazione sull'utilizzo del tool di FMEA - Failure Mode Effect and Analysis, DRBFM - Design Review Based of the Failure Mode, PE - Product Engineering ed altri sulla gestione della qualità).

Infine gran parte della formazione avviene con il 'training on the job', tramite affiancamento a ingegneri senior che operano nel Centro.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

8. Creazione di nuova occupazione

L'aumento di personale dipendente stimato da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. sulla base delle attività pianificate e riconducibili all'implementazione del progetto industriale illustrato, è pari a 13,5 nuove U.L.A., da realizzarsi presso la sede di Modugno (BA) - Z.I. - Via delle Ortensie n. 19.

Ciò premesso, per la quantificazione del dato occupazionale di partenza deve tenersi conto di quanto di seguito riportato:

- sottoscrizione da parte di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., in data 07/10/2013, di un precedente Contratto di Programma - Titolo VI - PO Puglia 2007/2013 con Impegno a realizzare un incremento occupazionale pari a n. 12,3 U.L.A., passando da una occupazione preesistente di 200,08 U.L.A. (luglio 2011 - giugno 2012) ad una occupazione prevista, nell'esercizio a regime, di n. 212,38 U.L.A.;
- sottoscrizione in data 28/07/2014 da parte dell'Ing. A. Arvizzigno, Legale Rappresentante Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. della DSAN, contenete informazioni circa i dati occupazionali (corrispondenti a quanto riscontrabile dal Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico, entrambi disponibili presso la sede aziendale) relativi ai dipendenti in forza presso l'unica unità produttiva pugliese della Società, sita in Modugno (BA) - Via delle Ortensie n. 19.

L'esame dei dati occupazionali riportati in quest'ultima DSAN²² evidenzia la presenza, presso la sede interessata dal programma di investimento e in riferimento ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (marzo 2013 - febbraio 2014), di un numero di U.L.A. pari a 216,00. Poiché il dato occupazionale di 216,00 U.L.A. è superiore rispetto al dato occupazionale di 212,38 U.L.A. a regime previsto dal precedente Contratto di Programma, lo stesso sarà assunto quale dato occupazionale di partenza, determinando la seguente rappresentazione dell'incremento occupazionale da realizzare a cura di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.:

Occupati Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Occupazione a regime 12 mesi antecedenti	Occupazione a regime CONTRATTO DI PROGRAMMA	Delta
	ULA	ULA	ULA
<i>Dirigenti</i>	5	5	0
<i>Quadri e impiegati</i>	174	184,6	10,6
<i>Dipendenti</i>	37	39,9	2,9
TOTALE	216,00	229,50	13,5

²² Si rileva come il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) riferito ai dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda dichiarato da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. nella DSAN resa dall'Ing. Arvizzigno, datata 28/07/2014, risulta essere pari a 216,5; il dato U.L.A. di 216,5, tuttavia, non coincide con quello determinato sulla base dei dati occupazionali provenienti dalla citata DSAN come successivamente integrato.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Quelli su descritti, poi, rappresentano gli effetti dell'investimento limitatamente al Centro CVIT preposto, nell'ambito del Gruppo BOSCH, alle attività di ricerca industriale con la finalità di sviluppare nuove conoscenze in ambiti strategici che consentano di definire direzioni e concetti guida per il futuro; non trascurabili, inoltre, gli effetti positivi generabili sull'impianto di produzione di pompe ad alta pressione dell'annesso stabilimento di TDIT (grande impianto di produzione Bosch). In particolare si ritiene che la parte del progetto di sviluppo inerente la realizzazione della pompa di pre-alimento ad elettronica integrata possa costituire, per lo stabilimento di Bosch di Bari, un'opportunità produttiva, in un momento estremamente difficile del mercato ed aiutarlo a ridurre le conseguenze. Quest'ultimo, infatti, ha avviato di recente la produzione delle pompe di pre-alimento ad ingranaggi di tipo meccanico. Qualora l'attività di ricerca inerente il nuovo concetto di pompa di pre-alimento con elettronica integrata abbia successo, ci si aspetta una ricaduta positiva sullo stabilimento che in virtù della sua vicinanza al centro di sviluppo, sarebbe la sede preferita per tale produzione.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., inoltre, ha prodotto DSAN a firma dell'Ing. A. Arvizzigno, sottoscritta in data 28/07/2014, attestante, per il periodo dal 2009 al 2014 (limitatamente al periodo 01/01/2014-28/07/2014), il ricorso ai seguenti interventi integrativi salariali:

- CIG ordinaria per un n° di dipendenti pari a 147 unità nell'anno 2009;
- Mobilità per un n° di dipendenti pari a 2 unità nell'anno 2010;
- nessun tipo di intervento integrativo salariale negli anni dal 2011 al 2014.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Crescita e mantenimento del vantaggio competitivo sono fondamentali per un Centro che deve confrontarsi con situazioni non favorevoli, legate alla localizzazione periferica rispetto a casa madre e alla presenza, a livello di Corporate in paesi emergenti, di dipartimenti di engineering con costi di personale più competitivi rispetto all'Italia. Viene scongiurato il rischio di delocalizzazione e dispersione di un prezioso patrimonio di competenze tecniche d'eccellenza e risorse umane altamente qualificate.

Avendo a disposizione una locazione (nuova palazzina uffici, area per laboratori e testing etc) si asseconderanno i trend di mercato e si continuerà a sviluppare le competenze specialistiche; pertanto CVIT afferma che potrà consolidare il proprio vantaggio competitivo a livello di Corporate, rispetto ad altri centri di sviluppo e, al tempo stesso, riaffermare la propria posizione di centro di ricerca e sviluppo all'avanguardia nazionale nell'automotive.

In particolare l'impresa sottolinea l'importanza del proprio "capitale umano" che fa del centro un punto di riferimento per il settore automotive, dotato di personale altamente qualificato, in massima parte composto da laureati in ingegneria con diversa specializzazione (dalla meccanica, ai materiali alla elettronica etc); gli stessi sono l'espressione della qualificazione

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

delle università del mezzogiorno con le quali il centro collabora e coopera. È proprio nel solco di quella che è l'attuale collaborazione/cooperazione con l'Università che il centro dichiara di voler continuare ad essere il "nido" dello sviluppo specialistico di questo capitale umano, sia per utilizzarlo in loco per il proprio sviluppo e per il mantenimento della propria leadership, sia per coloro, che maturata una significativa esperienza, vogliono lanciarsi in un ambito internazionale.

Inoltre, la vicinanza del centro di sviluppo allo stabilimento BOSCH potrebbe portare a considerare il sito produttivo di Bari come più attrattivo rispetto ad altri siti europei. Questo potrebbe avere ripercussioni sullo stabilimento tali da mitigare gli effetti negativi che lo stesso vive a causa dell'andamento negativo del mercato.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione dell'impresa beneficiaria e la dimensione del corrispondente progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del soggetto beneficiario e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del soggetto beneficiario e la dimensione dell'investimento proposto.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

In particolare, l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre i tempi di realizzazione del progetto.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di ammissione alla fase istruttoria sono state fornite al soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. le seguenti prescrizioni per la presentazione del progetto esecutivo:

- a) Elencare i programmi di ricerca - finanziati con fondi pubblici nazionali o comunitari - degli ultimi 5 anni indicando per ciascuno di essi: titolo, descrizione, periodo di svolgimento, costo totale del progetto e principali risultati tecnici conseguiti;

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Prescrizione adempiuta: vedi paragrafo "Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce il progetto" pg. 19 della Relazione Generale Attivi Materiali.

- b) Fornire maggiori informazioni sull'attività produttiva e sul personale occupato in azienda, quest'ultimo suddiviso tra laureati, diplomati e dipendenti provvisti di altro titolo di studio;
- c) Individuare le strutture di ricerca (in termini di personale di R&S, laboratori, attrezzature e strumentazioni) di cui l'azienda dispone per la esecuzione del programma di ricerca proposto;
- d) Fornire maggiori dettagli in merito alle innovazioni tecniche che si intende sviluppare - sia per quanto riguarda le pompe di prealimentazione che quelle di alta pressione - evidenziando, anche attraverso figure e disegni tecnici, le principali differenze rispetto alle analoghe soluzioni tecniche già sviluppate in altri progetti di ricerca dello stesso Soggetto proponente;
- e) Specificare, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, i criteri, le procedure e le modalità di verifica finale degli obiettivi tecnici del progetto;
- f) Fornire maggiori dettagli sui cicli di prova da eseguire al banco e su strada, specificando le varie tipologie di veicoli impiegati;
- g) Illustrare lo stato dell'arte delle nuove versioni di pompe che l'azienda intende sviluppare facendo riferimento non solo alle loro prestazioni (rendimenti volumetrico e totale, pressioni massime, potenza, durata, etc.), ma anche di quelle degli analoghi prodotti della concorrenza estera (quest'ultima rappresentata, soprattutto, dalla statunitense Delphi e dall'azienda giapponese Denso);
- h) Specificare, per ciascuna tipologia di pompe oggetto del programma, il numero totale di prototipi di ricerca che si intende realizzare;
- i) Stimare quantitativamente i benefici, in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica, ottenibili a seguito dello sviluppo delle nuove tipologie di pompe oggetto della ricerca;
- j) Descrivere le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che l'azienda intende svolgere con riguardo allo studio dei processi di iniezione e di combustione, del post-trattamento dei gas di scarico e dei sistemi di controllo relativi sia all'alimentazione che al post-trattamento dei gas di scarico del motore;
- k) Fornire adeguate informazioni sulle prevedibili ricadute economiche del progetto;
- l) Descrivere dettagliatamente e motivare le attività svolte al di fuori della sede pugliese fornendo indicazioni in merito ai soggetti coinvolti ed ai costi previsti. Tale precisazione riguarda soprattutto le attività di ricerca che il soggetto proponente vorrà effettuare presso le sedi non regionali dei soci diretti e/o indiretti;

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Le prescrizioni indicate ai punti da b) a i) sono state adempiute da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. attraverso le informazioni rese nella stesura della Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

12.1 Descrizione sintetica del soggetto proponente e del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

L'iniziativa proposta da CVIT è finalizzata alla realizzazione di un prototipo dimostrativo di veicolo rispondente alle normative post Euro 6. Il progetto si articola in obiettivi realizzativi, consistenti nella progettazione e sviluppo di pompe ad alta pressione per sistemi di iniezione Diesel, destinate a coprire i seguenti segmenti di mercato: Passenger Car, Medium Duty e Heavy Duty, con l'obiettivo di ridurre i consumi di carburante e, conseguentemente, le emissioni di CO₂.

Di seguito una sintetica descrizione degli obiettivi realizzativi del progetto:

OR1

La procedura di omologazione di ciascun nuovo veicolo allo Standard Emissioni vigente (direttiva comunitaria 91/441/EEC del 26/06/1991), prevede di misurare il livello di emissioni dei gas di scarico inquinanti prodotte dal veicolo mentre questo esegue un ciclo di guida standardizzato al banco dinamometrico a rulli.

Tale test è eseguito al banco dinamometrico a rulli secondo "condizioni di laboratorio", ovvero a temperatura, pressione e umidità ambiente controllate, impostate secondo i valori prescritti dalla normativa. Ciò garantisce pertanto la ripetibilità delle misure effettuate, ovvero dei valori di emissioni di specie inquinanti prodotte dal veicolo durante il ciclo di prova, nonché la piena comparabilità delle emissioni prodotte da veicoli diversi. Per contro però, tale procedura standardizzata, essendo appunto realizzata in "condizioni di Laboratorio" è necessariamente poco caratteristica delle reali condizioni di funzionamento del veicolo su strada.

Il progetto si propone di effettuare tali misurazioni direttamente su strada, installando allo scarico del veicolo in omologazione un dispositivo portatile PEMS (Portable Emissions Measurement System). Il prototipo, oggetto dei risultati che si intende conseguire nel corso del progetto sarà in grado di rispettare i nuovi limiti di emissioni eseguendo i cicli di omologazione prescritti dalle nuove normative Europee.

Progetto N.47/2014 – Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

OR2

È proposto lo studio e la realizzazione di una pompa ad alta pressione (fino a 2.500-3000 bar) per il mercato *passengers car*.

OR3

È proposto lo studio e la realizzazione di una pompa ad alta pressione (fino a 2.500-3000 bar) per il mercato *medium duty*.

OR4

È proposto lo studio e la realizzazione di una pompa ad alta pressione (fino a 2.500-3000 bar) per il mercato *heavy duty*.

La rilevanza degli obiettivi prefissati è notevole in considerazione dei limiti 20/20/20 imposti da Kyoto; il potenziale della proposta è giudicato ampiamente innovativo rispetto allo stato dell'arte in quanto si propone la prototipazione di pompe ad alta pressione che permetteranno un notevole incremento di efficienza dei motori a ciclo diesel.

Il progetto nella sua globalità è valutato in modo ampiamente positivo. In particolare, l'impatto dei risultati potrà consentire un ulteriore e decisivo sviluppo industriale delle pompe ad alta pressione. Occorre sottolineare che, i recenti progetti di R&S implementati da Centro Studi, il primo oggetto del Contratto di Programma sottoscritto in data 07/10/2013 ed il secondo oggetto della presente valutazione, si riferiscono a studi di sistemi di iniezione common rail per veicoli diesel. In particolare, si può affermare che il secondo progetto mira al raggiungimento di innovare il sistema adeguandolo alla normativa post euro 6 per tre diverse categorie di veicoli; a differenza del primo progetto, l'obiettivo perseguito dal secondo è quello di superare le attuali normative al fine di ottenere più bassi consumi ed emissioni. In sostanza, si tratta di una evoluzione degli studi già agevolati sulla spinta di concrete esigenze del settore dell'automotive.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è di 78, come si evince dalla seguente tabella:

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.		
INDICI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.	20	20
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.	10	10
Cumpletezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.	20	18
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettive realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro	10	10

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

[Handwritten signature]

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Classificazione.		
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.	10	10
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività.	10	10
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO	80	78

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte

SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	NOTE DEL VALUTATORE (motivazione di variazione)
Personale (a carico della società operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	27 unità / mese per 27 mesi (Ingegneri e operai)	€ 3.100.000,00	€ 3.100.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di quest'anno	REMS; Indimodul x sale prova; MICROFEM x sale prova; Indicating vehicle (2 Indimodul+ 2 MICROFEM); Laprac; Toriba x Rotorbench (gas analyzer + 2 emission test benches); freno dinamico; PC	€ 1.214.524,00	€ 920.647,00	Nota 1
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari; Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento; Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari;	€ 100.000,00	€ 100.000,00	

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del Politecnico di Bari;			
	Istituto Nanoscienze del CNR di Lecce			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		€ 909.900,00	€ 456.668,59	NOTA 2
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Veicoli Motore, Componentistica meccanica ed elettrica, Materiali di consumo, Gasolio e lubrificanti, catalizzatori, leasing Boost, GT power, Ascot, Matlab	€ 656.690,00	€ 483.933,67	NOTA 2 NOTA 3
Totale spese per ricerca industriale		€ 5.864.574,00	€ 5.000.789,02	

SPESA PER SVILUPPO SPERIMENTALE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	NOTE DEL VALUTATORE (motivazione di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	44 unità/mese per 26 mesi e circa 24 unità/mese per 30 mesi	€ 7.820.000,00	€ 7.820.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Potenziamento strumentazione per prove, misure ed analisi di sempre di alta precisione	€ 1.200.000,00	€ 1.175.484,06	Nota1
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari; Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del Politecnico di Bari.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	

M

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Nota 2
Materiali e ripulazione di prototipi di primo e di secondo livello, gasolio, lubrificanti, leasing FIRST, Simpack			
Totale spese per sviluppo sperimentale	€ 10.920.000,00	€ 10.695.484,06	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	€ 16.784.574,00	€ 15.896.273,08	

Note del valutatore su investimenti in Ricerca Industriale

Nota 1

In merito alla voce "Strumentazione ed attrezzature" richiesta alle agevolazioni si fornisce, in seguito all'esame delle offerte prodotte da Centro Studi²³, il seguente dettaglio illustrativo delle inammissibilità riscontrate e delle prescrizioni legate all'agevolazione di "elementi portatili".

Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	NOTE DEL VALUTATORE (motivazione di variazione)
AVL M.C.V.E GAS PEMS IS SYSTEM FOR RDE-LDV, soluzione per i test di guida delle emissioni delle autoportatili	€ 99.950,00	€ 99.950,00	Elemento portatile ammissibile a condizione che se ne dimostri, per la durata del progetto di R&S, l'impiego esclusivo per attività agevolate nonché presso la sede Centro Studi di Modugno
Banco analisi +SW di controllo VETSONs	€ 162.053,00	€ 162.053,00	
Banco analisi (doppia posizione per 1.10 L1-V1 "Dual NOx" HURIBA)	€ 113.000,00	€ 113.000,00	
INDICATING SYSTEM E MICROITEM INDICATING AMPLIFIERS, Sistema di acquisizione dati flessibile da utilizzare nello sviluppo di combustione di tutte le classi di potenza del motore	€ 41.650,00	€ 41.650,00	Elemento portatile ammissibile a condizione che se ne dimostri, per la durata del progetto di R&S, l'impiego esclusivo per attività agevolate nonché presso la sede Centro Studi di Modugno

²³ In merito all'importo della spesa prevista, pari ad € 1.214.574,00, si puntualizza come la documentazione prodotta a supporto del medesimo (offerte/quotazioni interne, computi metrici Centro Studi) attesti un valore superiore, pari ad € 1.250.000,00.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

ENGINE DYND TESTBED, Hardware e software per il controllo, il funzionamento manuale e automatico del motore a combustione e dinamometri, su banco di prova motore.	€ 462.476,00	€ 462.476,00	
QBox; Stazione Climatrica di Pesatura per Pt10	€ 21.472,00	€ 21.472,00	
Impianto serbatoio gasolio e distribuzione (interramento serbatoi di gasolio e sonde di livello; lubrificazioni per il trasporto del gasolio, valvole, pompe, monitoraggio; intercapedine, erogatore; installazione esterna di paratie tubazioni ed isolaletta; impianto elettrico e di messa a terra; cunicolo ispezionabile per prova in opera tubazioni; bonifica serbatoi esistenti; opere edili di smontaggio e di rimontaggio; sistema di diluizione	€ 288.127,00	€ 0,00	Impianto a carattere generale, qualificato come "opere murarie" non agevolabile nell'ambito della voce di investimento "Strumentazione ed attrezzature" prevista nei programmi di R&S
Automazione controllo distribuzione gasolio	€ 25.800,00	€ 0,00	Investimento non ammissibile a completamento dell'Impianto serbatoio e gasolio
TOTALI	€ 1.214.574,00	€ 900.647,00	

Nota 2

Le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio", secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i., non devono eccedere il limite del 18% delle spese complessivamente ammissibili in Ricerca Industriale (€ 5.000.789,02); ciò premesso, le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio", dichiarati dal proponente per € 800.000,00 ed € 650.000,00, si ritengono ammissibili, rispettivamente, in misura pari ad € 496.608,35 e ad € 403.533,67.

Nota 3

Rispetto ai SW dichiarati dal proponente nell'ambito degli "altri costi d'esercizio" (ad es. Matlab) si rimanda alla fase di rendicontazione la verifica circa la natura degli stessi (strumentazione, nel caso in cui trattasi di licenze pluriennali; altri costi d'esercizio, nel caso in cui trattasi di licenze/canoni/aggiornamenti annuali).

Note del valutatore su investimenti in Sviluppo Sperimentale**Nota 1**

In merito alla voce "Strumentazione ed attrezzature" richieste alle agevolazioni si fornisce, in seguito all'esame delle offerte prodotte da Centro Studi²⁴, il seguente dettaglio illustrativo delle

²⁴ In merito all'importo della spesa prevista, pari ad € 1.200.000,00, si puntualizza come la documentazione prodotta a supporto del medesimo (offerte/perizie) attesti un valore superiore, pari ad € 1.222.001,03.

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità
Inammissibilità riscontrate e delle prescrizioni legate all'agevolazione di "elementi portatili" e
"beni risultanti da offerte espresse in valuta diversa dall'euro":

Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	NOTE DEL VALUTATORE (motivazione di variazione)
Sostituzione e integrazione materiale IT per postazioni di lavoro (n. 75 Workstation; n. 87 monitor; n. 70 cuffie Plantronics; n. 39 PC portatili; n. 33 processori)	€ 177.758,43	€ 177.758,43	Attrezzatura informatica portatile (Laptop, cuffie, etc) ammissibile a condizione che se ne dimostri, per la durata del progetto di R&S, l'impiego esclusivo per attività agevolate nonché presso la sede Centro Studi di Modugno.
Professional 3D printer (460Plus)	€ 48.658,21	€ 48.658,21	
Banco prova DPS 6P	€ 514.803,84	€ 490.287,80	Non ammissibile alle agevolazioni per € 24.515,95 in voce "maggiorazioni di costo" risultante da perizia giurata resa dall'Ing. Tito in merito ai dettagli costi Banco prova DPS60
Microscopio digitale Axio Imager Z3.M completamente motorizzato per Confocal Microscopy	€ 68.851,36	€ 68.851,36	
Microduremetro	€ 52.210,26	€ 52.210,26	
n. 5 Sensori di spostamento laser	€ 9.786,78	€ 9.786,78	Elemento portatile ammissibile a condizione che se ne dimostri, per la durata del progetto di R&S, l'impiego esclusivo per attività agevolate nonché presso la sede Centro Studi di Modugno.
High speed camera (sistema di acquisizione e registrazione immaginiPHOTRON)	€ 102.084,92	€ 102.084,92	Elemento portatile ammissibile a condizione che se ne dimostri, per la durata del progetto di R&S, l'impiego esclusivo per attività agevolate nonché presso la sede Centro Studi di Modugno.
Spettrofotometro Frontier MIR	€ 25.010,32	€ 25.010,32	
Analizzatore termico gravimetrico	€ 43.208,49	€ 43.208,49	
For Zygo NewView 6300 S/N (interferometro laser)	€ 30.656,91	€ 30.656,91	Offerta espressa in \$; il bene dalla stessa risultante è ammissibile alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione"; si rinvia, pertanto, alla fase di rendicontazione finale la determinazione dell'esatto importo ammissibile.
Mitrotaglierina	€ 20.438,98	€ 20.438,98	
Durometro shore	€ 16.375,73	€ 16.375,73	

Progetto N.47/2014 -- Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

			Elemento portatile ammissibile a condizione che se ne dimostri, per la durata del progetto di R&S, l'impiego esclusivo per attività agevolate nonché presso la sede Centro Studi di Modugno;
Sistema di acquisizione telemetrico	€ 45.015,65	€ 45.015,65	
Banco prova caratterizzazione motore elettrica e-GP	€ 27.248,69	€ 27.248,69	
Elettrovalvola di regolazione a completamento banca prova DSGO (fornitura infra gruppo, supportata da perizia girvata)	€ 1.302,00	€ 1.302,00	
Misuratore di isolamento	€ 3.109,26	€ 3.109,26	
Torsionmetro con rievatore velocità e angolo rotazione	€ 4.062,96	€ 4.062,96	
3 Multimetri, 4 Pinze ampereometriche, 2 alimentatori AC	€ 8.346,83	€ 8.346,83	
Eddy current pen (misuratore di ripert) sonda per prodizzazione)	€ 1.070,48	€ 1.070,48	
TOTALI	€ 1.200.000,00	€ 1.175.484,06	

Nota 2

Rispetto ai SW dichiarati dal proponente nell'ambito degli "altri costi d'esercizio" (ad es. Simpack) si rimanda alla fase di rendicontazione la verifica circa la natura degli stessi (strumentazione, nel caso in cui trattasi di licenze pluriennali; altri costi d'esercizio, nel caso in cui trattasi di licenze annuali e/o aggiornamenti, etc).

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. dovrà:

prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento

- ✓ provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 - "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del d.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. - Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2;
- ✓ rispettare, in riferimento alle caratteristiche dei serbatoi, delle apparecchiature e delle procedure operative connesse ai depositi di gasolio e in particolare alla struttura dell'area di stoccaggio (previsti per le attività di sperimentazione), la conformità alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale; gli impianti di stoccaggio dovranno essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

CA

Progetto N.47/2014 - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Relazione finale di ammissibilità

in sede di attuazione dell'investimento

- ✓ adottare, in sede sviluppo dei prodotti oggetto di intervento, accorgimenti al fine di salvaguardare le risorse naturali riducendo l'impiego di materiale grezzo usato nella costruzione della pompa, riduzione delle emissioni CO2 nei processi produttivi attraverso una progettazione mirata alla semplificazione e riduzione delle fasi di lavorazione e assemblaggio;
- ✓ adottare, nell'ambito della costruzione del nuovo complesso edificio, accorgimenti tecnici per il risparmio energetico come: installazione impianto solare termico, coibentazione dell'edificio, installazione di infissi a taglio termico e impianti di climatizzazione ad alta efficienza energetica, apparecchi illuminazione tipo a LED.

Modugno, 16 ottobre 2015

Il valutatore

Rossella Scolozzi

Il Program Manager

Emmanuela Spaccavento

Firma

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2238

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea 14-15 dicembre 2015

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Relazioni istituzionale e internal Audit, avv. Silvia Piemonte e dal Capo di Gabinetto, dott. Claudio Stefanazzi, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia A socio fondatore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - 'PRES di cui si avvale ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 1/2005 per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico.

L'istituto a un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998 ed inoltre, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazioni pubbliche, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 - "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT.

Nel nuovo modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA, approvato con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 l'Istituto A inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategico nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione.

Le attività che sarà, dunque, chiamato a svolgere l'Istituto nell'ambito del nuovo modello regionale assumono specifica rilevanza nell'attuazione della strategia regionale, di qui la opportunità che l'Istituto, in coerenza con il decisivo sostegno finanziario attribuito dalla Regione, sia sottoposto ad un controllo analogo a quello svolto dalla Regione sui propri servizi, in analogia a quanto avviene per le Società in house.

Nelle more tuttavia della definizione di tali attività e della rideterminazione dei ruoli dei diversi soci all'interno dell'associazione, A pervenuta tuttavia la convocazione dell'Assemblea dei soci fissata per il 14 dicembre in 1° convocazione e per il 15 dicembre in 2° con il seguente ordine del giorno:

1. Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2014;
2. Approvazione del programma delle ricerche 2015-2017;
3. Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2015;
4. Approvazione del bilancio consuntivo 2014;
5. quote associative per l'esercizio 2016;
6. Atto di indirizzo per la formazione del Programma delle ricerche; 7 vane ed eventuali sopravvenute.

Considerato che tale assemblea era stata già convocata con il medesimo ordine del giorno in data 21 e 22 giugno 2015 e sui predetti punti sia già espressa la Giunta regionale con la deliberazione n. 1457 del 2015, si ritiene di modificare ed integrare in parte la richiamata DGR limitatamente ai punti 2, 3, 5 e 6 dell'ordine del giorno, chiedendone il rinvio della trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno dell'Assemblea:

Limitatamente invece ai punti 1) Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 27 giugno 2014 e 4) Approvazione del Bilancio consuntivo 2014, si ritiene si possa rinviare a quanto già deliberato con la DGR n. 1457 del 2015.

Tanto premesso si propone alla Giunta di approvare il conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;

Vista la sottoscrizione pasta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Relazioni istituzionale e internal Audit, avv. Silvia Piemonte e dal Capo di Gabinetto, dott. Claudio Stefanazzi;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanta esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato
- nelle more della definizione delle attività da assegnare all'Istituto e della rideterminazione dei ruoli dei diversi soci all'interno dell'associazione, di chiedere in occasione dell'Assemblea dei soci fissata per il 14 dicembre in 1^a convocazione e per il 15 dicembre in 2^a convocazione, il rinvio della trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno dell'Assemblea:
 2. Approvazione del programma delle ricerche 2015-2017;
 3. Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2015;
 5. quote associative per l'esercizio 2016;
 6. Atto di indirizzo per la formazione del Programma delle ricerche
- di rinviare limitatamente ai punti 1) Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 27 giugno 2014 e 4) Approvazione del Bilancio consuntivo 2014, a quanta già deliberato con la DGR n. 1457 del 2015, specificando che in ordine ai rilievi istruttori ivi formulati è in corso un giudizio tra l'IPRES e la Regione per la definizione della questione;
- di partecipare all'Assemblea dell'IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata per il giorno 14 dicembre 2014 ore 7.00 e per il successivo 15 dicembre 2015 presso la sede legale dell'IPRES;
- di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 27 giugno 2014", esprimere presa d'atto in aderenza a quanta riportato nella DGR n. 1457 del 2015;
 - con riferimento al punto 2 dell'Ordine del Giorno "Approvazione del programma delle ricerche 2015-2017", rinvio;
 - con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2015", rinvio;
 - con riferimento al punto 4) dell'ordine del giorno "Approvazione Bilancio Consuntivo 2014", esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2014, in aderenza a quanto riportato nella DGR n. 1457 del 2015;

- con riferimento al punto 5 dell'ordine del giorno "Quote associazione per l'esercizio 2016 e atto di indirizzo", rinvio;
- con riferimento al punto 6 all'Ordine del giorno "Vane ed eventuali sopravvenute", prendere atto delle Comunicazioni che il Presidente dell'Istituto intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
- Di pubblicare la presente sul B.U.R.P e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2239

Organismo Indipendente di Valutazione" (O.I.V.) Attivazione procedure per il rinnovo dei componenti.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità Contralto di Gestione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanta segue il V.P. Nunziante:

la Regione Puglia con legge regionale n° 1 del 4 gennaio 2011 ha provveduto a dare avvio all'attuazione dei principi e delle disposizioni contenute nel d.lgs 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" più noto come "Decreto Brunetta".

Tra gli elementi di novazione introdotti dalla legge regionale n° 1/2011 vi è la concreta adozione degli strumenti che attuano i principi della riforma, in particolare l'interazione tra la performance e il sistema di valutazione collegata al merito e alle premialità. Si prevede, tra l'altro, la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), nuovo organo preposto alla valutazione, con la statuizione che lo stesso debba presentare entro novanta giorni dalla sua costituzione il "Sistema di Misurazione e valutazione della Performance".

La Giunta Regionale con deliberazione n° 3032 del 29 dicembre 2011 ha adottato il modello del primo "Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia" quale avvio di un processo virtuoso di programmazione e valutazione delle azioni del sistema pubblico regionale, redatto con finalità sperimentale, sulla base di un lavoro svolto dalle strutture regionali con la collaborazione di FormezPA e la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome.

Con successivo provvedimento n°1939 del 2 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha avviato le procedure per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, così come previsto dall'art. 4 della citata l.r. n° 1/2011, secondo i criteri dettati sia dalla norma regionale che dalla deliberazione n° 4/2010 della Civit, demandando altresì, al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere agli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, con Determinazione del 2 novembre 2012 n° 813, ha emanato l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di n° 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Regione Puglia, adottando il modello per la presentazione della candidatura.

La Giunta Regionale con deliberazione del 20 dicembre 2012 n° 2893, ha provveduto alla nomina dei tre membri dell'OIV, stabilendo la durata dell'incarico in anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, avvenuta in data 28.12.2012, per cui l'incarico degli attuali componenti l'OIV scadrà il giorno 27.12.2015.

Tenuto conto dell'ormai imminente scadenza e opportuno, pertanto, provvedere ad adottare gli atti necessari per il rinnovo dell'Organismo.

Nelle more dell'adozione del regolamento previsto dalla l.r. 1/2011 con il quale si dovranno, tra l'altro individuare i requisiti di idoneità e compatibilità al fine di garantire l'indipendenza dei componenti l'OIV, per identità di materia si propone di fare riferimento ai requisiti e le procedure individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n° 12/2013. Ad integrazione di detti criteri, tenuto conto degli indirizzi formulati dall'Anac nella citata delibera, si propone in ogni caso di stabilire che i candidati non devono aver superato il 57° anno di età alla data della pubblicazione del bando e devono essere in possesso del titolo di laurea nelle materie: economia, statistica, giurisprudenza, matematica, fisica, ingegneria, scienze politiche;

Al fine di evitare soluzioni di continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV, si propone la proroga degli attuali componenti per un periodo minima di ulteriori due mesi, stimati per la chiusura delle attività di verifica e controllo dei risultati gestionali 2014 e, comunque, fino all'avvenuta costituzione del rinnovato Organismo.

Nel periodo di prorogatio gli attuali componenti svolgeranno tutte le funzioni attribuite all'Organismo dalle leggi.

Con riferimento al compenso dei membri dell'Organismo, in armonia con i principi di contenimento della spesa stabiliti nella l.r. 1/2011, si propone un compenso, a fronte degli attuali €. 89.000,00 per ciascuno dei tre membri, pari a €. 70.000,00 per il Presidente e a €. 60.000,00 ciascuno per i due componenti, al netto degli oneri di legge a carico dell'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n. 28 del 16/11/2001 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata sul capitolo n° 1150, prevista nel bilancio pluriennale di previsione per gli anni 2016-2017.

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 5, co.1 della l.r. n° 1/2011

LA GIUNTA

Udita la relazione del V. Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è prossimo alla scadenza contrattuale del tre anni previsti, per cui si rende necessario attivare le procedure idonee all'individuazione dei nuovi componenti che andranno a rinnovare l'OIV attualmente in carica;
- di stabilire che, nelle more dell'adozione del regolamento di cui alla l.r. 1/2011 art. 5 co. 2, i requisiti per la presentazione delle candidature sono quelli dettati dalla l.r. 1/2011 nonché quelli indicati dalla delibera

Civit-ANAC n° 12/2013 “Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione(OIV)”. In ogni caso si stabilisce che i candidati non devono aver superato il 57° anno di età alla data di pubblicazione del bando e devono essere in possesso del titolo di laurea nelle materie: economia, statistica, giurisprudenza, matematica, fisica, ingegneria, scienze politiche;

- di prendere atto che la nomina dei componenti individuati dalla Giunta Regionale, a seguito di valutazione del curriculum, avverrà previa acquisizione del parere favorevole della Civit-ANAC;
- di stabilire il compenso annuo lordo per ciascun membro dell'OIV in €. 70.000,00 per il Presidente dell'Organismo e €. 60.000,00 per ciascuno dei due componenti, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP e IVA);
- di prorogare, l'incarico in scadenza degli attuali componenti l'OIV, conferito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2893 del 20 dicembre 2012, per un periodo minimo di ulteriori due mesi, stimati per la chiusura delle attività di verifica e controllo dei risultati gestionali 2014 e, comunque, fino all'avvenuta costituzione del rinnovato Organismo, garantendo per tale periodo la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV.
- di incaricare il Segretario Generale della Presidenza, competente in materia di attuazione del ciclo di gestione della performance - art.14 DPGR n°443/2015 -, all'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2240

Assemblea Fondazione Apulia Film Commission. Determinazioni

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Controlli e dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

com'è noto, la L.R. n.6/2004 ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission, mentre successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima. La Fondazione è stata costituita il 21 dicembre 2006 per atto Notar Michele Labriola Rep. 36059, Racc. 10354.

L'Apulia Film Commission è caratterizzata nella forma di Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinate dall'art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale.

La Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

Con DGR n. 405 dell' 11 marzo 2015 sono state approvate modifiche allo statuto della predetta Fondazione, approvate nell'Assemblea del 18 marzo 2015.

La Fondazione tramite PEC del 30 ottobre 2015, ha trasmesso con nota prot. n. 3663/15/U la seguente documentazione:

- 1) Budget previsionale 2016 di Apulia Film Commission approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 29 ottobre 2015;
- 2) Parere al budget previsionale 2016 del Collegio Sindacale redatto in data 30 ottobre 2015;
- 3) Piano annuale e triennale 2016-2018 delle attività.

Tanto, atteso che l' art. 13 "Esercizi° finanziario" dello statuto dispone che "entro il 30 ottobre il Consiglio delibera la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio successivo presentata dal Direttore e la sottopone all'Assemblea per l'approvazione".

La Fondazione, con successiva nota prot. n. 4246/15/U del 12.11.2015 ha comunicato la convocazione dell'Assemblea per il 24 novembre 2015, alle ore 12.00 con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione bilancio di previsione 2016, Piano annuale e triennale delle attività;
- 2) Nomina del Vicepresidente;
- 3) Nomina due membri supplenti del Collegio Sindacale;
- 4) Comunicazioni del Presidente.

Con nota prot. n. 1940/SP del 23 novembre 2015 è stato richiesto il rinvio della suddetta Assemblea al fine di approfondire la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Con riferimento al 1° punto all'Ordine del Giorno, preliminarmente si evidenzia che l'art. 5 "Esercizi° delle attività di indirizzo e controllo da parte della Regione Puglia" dello statuto vigente dispone che "la Giunta Regionale, per il tramite dei Servizi competenti, effettua attività di indirizzo e controllo sull'operato della Fondazione, ed in particolare, sono sottoposti ad approvazione preventiva, i seguenti atti:

- a) Piano triennale delle attività
- b) Bilancio di previsione (budget) e rendiconto d'esercizio (conto consuntivo annuale)..."

Dall'esame della documentazione pervenuta, si evince che, dal punto di vista dei componenti positivi, il bilancio di previsione risulta elaborato partendo dai dati di pre-chiusura 2015, dai progetti prorogati e dalla DGR 1738 dell'8 ottobre 2015 "FOR Puglia 2014-2020. Approvazione schede progetto attività del patrimonio culturale e di sostegno agli investimenti delle imprese del settore cinematografico. Approvazione schema di convenzione con Apulia Film Commission. Variazione di bilancio ex art. 92 L.R. n. 28/01", con la quale vengono stanziati a favore della Fondazione risorse per 6,6 mln Euro a valere sul P.O. FESR Puglia 2014-2020. Inoltre nel budget, oltre ai contributi annuali da parte degli Enti locali soci, stabiliti in ragione della popolazione residente, viene stimato in 1,5 mln Euro il contributo della Regione Puglia, in linea con quello ricevuto nei cinque esercizi precedenti. A tale ultimo proposito, si osserva che tale previsione potrà trovare definitiva conferma solo a seguito dell'approvazione della Legge Regionale recante il bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

La previsione dei costi della gestione caratteristica afferenti alla realizzazione dei progetti assunta partendo dalla su citata DGR n. 1738/2015, che ha stabilito che le risorse stanziare siano spese entro il 2016.

Il risultato della gestione 2016 si prevede positivo pari a Euro 16.815,00 al netto delle imposte di esercizio pari a Euro 72.616,00.

Il Collegio Sindacale, con verbale del 30.10.2015, nell'esaminare il bilancio di previsione, ha dichiarato che il medesimo è stato redatto in conformità agli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 cod. civ. e nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 2423bis e ss. e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 cod. civ. L'Organo

di controllo ha inoltre verificato la conformità delle previsioni contenute nei dati contabili del budget di previsione con quanto recato dalla DGR 1738/2015, dalla comunicazione dell'Assessore regionale all'Industria Turistica e Culturale e con il piano annuale e triennale delle attività. Il Collegio ha infine concluso esprimendo parere favorevole al Bilancio di previsione 2016.

Con riferimento al 2° punto all'Ordine del Giorno, dall'art. 8 dello Statuto si evince che l'Assemblea procede alla nomina del Vicepresidente.

Con riferimento al 3° punto all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, l'Assemblea deve procedere alla nomina dei sindaci supplenti al fine di integrare l'organo di controllo, i cui componenti effettivi sono stati nominati dall'Assemblea del 13.12.2013 per il triennio 2014-2017.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. g) e k).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione del V. Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del V. Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea della Fondazione Apulia Film Commission, di prossima convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - con riferimento al punto 1 all'Ordine del Giorno, prendere atto della proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, rinviando la relativa definitiva approvazione a seguito dell'adozione della legge regionale recante il bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
 - con riferimento al punto 2 ed al punto 3 all'Ordine del giorno, esprimere vote di astensione;
 - con riferimento al punto 4 dell'Ordine del Giorno, prendere atto delle comunicazioni che il Presidente della Fondazione intenderà rendere, riservando ogni decisione a successive provvedimenti;
3. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.



BUDGET ESERCIZIO 2016
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29/10/2015

INDICE

Indice	
Budget 2016	
Premesse	
Componenti Positivi Gestione Caratteristica	
Componenti Negativi Gestione Caratteristica	
Componenti Gestione Accessoria	
Risultato	
Cash Flow	
Stato Patrimoniale Previsionale	
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto	
Rendiconto Finanziario	
Conclusioni	

BUDGET 2016

PREMESSE

Gentilissimi Consiglieri, il documento in esame redatto dal Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo Dott. Costantino Paololla e della Responsabile Progettazione e Gestione Progetti UE Dott.ssa Cristina Piscitelli, con la consulenza del Dott. Vito Plantone, ha la finalità di rappresentarvi il budget di previsione 2016, oltre a darvi una prima ipotesi sui dati di chiusura dell'esercizio 2015.

Il presente documento è predisposto e presentato per l'approvazione in osservanza dello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18 marzo 2015.

Si conferma che il 2015, con particolare riferimento all'ultimo trimestre, segna un anno importante e decisivo da un punto di vista economico e finanziario per la Fondazione.

Nel corso dell'anno, infatti, troveranno completamento tutti i progetti finanziari a valere su risorse del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, POIn, gli interventi a valere sui programmi di Cooperazione territoriale e sull'APQ "Beni ed attività culturali" risorse FSC, con esclusione dei progetti "Cineporti di Puglia - FSC" e "Memoria - FSC" per i quali sono previste proroghe al 2016, imponendo alla Fondazione di completare successivamente il processo di spesa e di rendicontazione presso i competenti uffici regionali.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2015, inoltre, e con previsioni per tutto il 2016, prenderà avvio la realizzazione di progetti a valere sul nuovo Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, i cui progetti esecutivi sono stati approvati con DGR N. 1738 dell'8 ottobre 2015. La Regione Puglia ha assegnato alla Fondazione 6.600.000, a valere sulla nuova programmazione, per interventi 2016 finanziabili per l'intero ciclo 2014-2020 e che rappresentano soltanto una parte delle consuete azioni della Fondazione. Nel dettaglio:

Asse prioritario III, aiuti alle imprese dell'audiovisivo

- "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" - anno 2016 - € 3.400.000,00;
- "Circolo sale di qualità - D'autore" - anno 2016 - € 1.000.000,00.

Asse Prioritario IV, attività legate alla promozione delle risorse naturali e culturali, con specifico riferimento all'audiovisivo

- "Cineporti di Puglia" - anno 2016 - € 600.000;
- "Mediateca Regionale" - anno 2016 - € 200.000;
- "BIFEST - Bari International Film Festival" - anno 2016 - € 1.100.000;
- "Festival del Cinema Europeo" - anno 2016 - € 200.000;
- "Festival del Cinema del Reale" - anno 2016 - € 100.000.

In ossequio al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, considerato il successivo Regolamento regionale n. 6 del 26 febbraio 2015, il sostegno alle opere audiovisive (produzione, promozione e distribuzione) dovrà essere attuato in regime di aiuti. Tanto implica una modifica della gestione del Film Fund che a decorrere dal 2016 sarà alimentato con risorse comunitarie, in regime d'aiuti, come per il sostegno alle sale cinematografiche del progetto D'Autore.

Con riferimento a tali progetti, "Fondi di sostegno alle produzioni" e "D'Autore", a valere sull'Asse Prioritario III "Competitività delle piccole medie imprese", al fine dell'avvio delle attività, si precisa che occorrerà procedere alla trasformazione di codesta Fondazione in Organismo Intermedio (OI) con la conseguente approvazione del Manuale di Sistema di Gestione e Controllo, SIGECO, da parte della Autorità di Gestione. Tale trasformazione imporrà un adeguamento delle funzioni e dei meccanismi di controllo della Fondazione, che consentiranno alla stessa di avere una gestione diretta delle risorse comunitarie e di dare continuità alle azioni che rappresentano il compito precipuo della film commission.

Una variazione rispetto ai livelli di spesa del precedente esercizio sarà pertanto riscontrabile con particolare riferimento ai contributi film fund.

Non essendo ancora intervenuta tale trasformazione in OI, disponendo di risorse FSC sull'APQ "Beni ed attività culturali", la Regione Puglia, in quanto PA e quindi soggetto eleggibile per la gestione degli aiuti, ha pubblicato l'Avviso Film Fund 2015 seguendo ogni passaggio fino all'erogazione degli aiuti alle produzioni beneficiarie, in corso nell'ultimo trimestre 2015. La Fondazione ha comunque svolto una importante azione di supporto agli uffici regionali dalla pubblicazione dell'Avviso alla rendicontazione finale, facendo

NE
SERV

assistenza nelle fasi di istruttoria e follow-up e preparandosi quindi alla gestione diretta di tali aiuti.

In capo alla Fondazione restano gli impegni assunti sino al 31 dicembre 2014 per i contributi a valere su risorse ordinarie (Film Fund) e non ancora erogati in quanto i progetti filmici sono in corso di realizzazione. La stima dei costi 2015 per il finanziamento alle produzioni audiovisive è stata elaborata prudenzialmente e soprattutto in considerazione del fatto che quasi tutti gli impegni assunti nei confronti delle società beneficiarie di contributi, con una residua parte nel 2016, saranno onorati nel corso dell'anno e queste ultime non saranno assoggettate a revocche o rimodulazioni del contributo.

Come già accennato, il necessario e conseguente adeguamento delle previsioni già approvate, ha imposto una rievocazione dei livelli di spesa raggiunti al 30 settembre 2015, dato assunto come consuntivo.

Mi preme evidenziarvi, quindi, che gli assestamenti che portiamo alla vostra attenzione, riguardano sia le stime di costo, sia, conseguentemente, quelle relative ai ricavi 2015 e il budget di previsione per tutto il 2016.

Atteso quindi che il 31 dicembre 2015 segnerà la data ultima entro cui tutti i progetti finanziati con risorse del PO FESR 2007-2013 dovranno essere conclusi, unitamente ai progetti POIN, si è previsto a quella data l'azzeramento di tutte le riserve vincolate alla realizzazione dei suddetti progetti con contestuale impatto sul Patrimonio Netto, sui crediti vantati verso Enti Finanziatori e sui flussi di cassa.

Contestualmente si sono iscritte le riserve vincolate, con i relativi crediti verso Enti Finanziatori, per i progetti incidenti sul nuovo ciclo PO FESR Puglia 2014-2020.

La data del 31 dicembre 2016 segnerà il termine ultimo, inoltre, di consegna dei lavori di realizzazione dell'intervento POIn denominato "Apulia Film House" (AFH). Si presume, quindi, che l'entrata in esercizio del museo sarà nel 2016, a completamento dell'attrezzaggio tecnologico di AFH e pertanto da tale momento verranno rilevati gli impatti economici attraverso la contabilizzazione delle quote di ammortamento e della relativa quota di riserve girocontate dal patrimonio netto, mentre nell'esercizio 2015 si continuerà a contabilizzare i relativi costi tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

Con riferimento alla dotazione tecnologica e al completamento dei lavori con l'arena, finanziati con altro progetto nominato "Integrazione Apulia Film House", si rileva un ritardo nell'attuazione dell'intervento dovuto ad una tardiva comunicazione ricevuta dai competenti uffici ministeriali, in data 10 settembre 2015, con cui vengono confermate le risorse assegnate all'intervento e indicate la fonte finanziaria, non più POIN ma PAC - DSG n. 5 del 03/03/2015.

L'intervento POIn "Sala Multiuso Lecce", invece, sarà completato ed entrerà in esercizio nel corso dell'anno 2015, inaugurando al pubblico già a novembre 2015, ed i relativi effetti economici saranno imputati in quota parte nel 2015, in base alle aliquote di ammortamento applicabili.

Con riferimento allo stanziamento straordinario, deliberato dal socio Regione Puglia il 12 maggio 2015 con DGR n. 959 e successiva Determinazione Dirigenziale Prot. N. 109 del 27/05/2015, così suddiviso

- Interventi per il funzionamento e la sicurezza delle strutture della Fondazione (€ 250.000)
- Sostegno alle produzioni audiovisive (€ 400.000) tramite il Promotion ed il Regional Film Fund
- Circolo di sale cinematografiche D'Autore,

è stato bandito il nuovo Avviso per il progetto "D'Autore" al fine di assicurare il proseguo delle azioni di sostegno alle sale cinematografiche attraverso la programmazione di qualità, nell'attesa che avvenga la trasformazione in OI e la Fondazione possa gestire le risorse FESR 2014-2020, stanziata anche per questo progetto con DGR N. 1738 dell'8 ottobre 2015.

Rispetto agli interventi afferenti alle sedi della Film Commission, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono state condotte delle verifiche diagnostiche del Padiglione 180 che ospita il Cineporto di Bari per l'esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione della struttura, stanteché l'E.A. Fiera del Levante acconsente alla proroga del contratto in essere sostenendo le spese di manutenzione straordinaria. La sede di Lecce, invece, dopo l'inaugurazione della Sala multiuso sarà ristrutturata tenendo conto dei necessari adeguamenti funzionali a rendere l'immobile Cineporto e la Sala autonomi rispetto alle Manifatture Knos. Sono in fase di approvazione e pubblicazione due bandi di sostegno all'audiovisivo, Promotion e Regional Film Fund, che la Fondazione potrà gestire direttamente trattandosi di risorse efferenti al bilancio ordinario, sempre in regime di aiuti, nell'attesa della trasformazione in OI per l'utilizzo delle risorse comunitarie del nuovo PO FESR Puglia.

La previsione di spesa relativa alla realizzazione dei compiti Istituzionali della Fondazione, laddove non legata a vincoli di natura contrattualistica già assunti, a procedure ad evidenza pubblica già avviate ovvero a decisioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione, è stata attestata sui livelli di spesa del consuntivo 2014. Sulla base della pianta organica approvata a dicembre 2014 e dei fabbisogni della Fondazione.

Stefano

provveduto a bandire e a chiudere le procedure selettive per le posizioni di Responsabile Cineporto di Lecce, a tempo determinato, e Film Fund Manager, a tempo indeterminato, portando a 10 il numero dei dipendenti della Fondazione, incluso il Direttore. Considerato lo stanziamento straordinario della Regione Puglia (DGR n. 959 del 12 maggio 2015) per gli interventi innanzi descritti, sentiti i competenti Uffici della Regione Puglia, sono state avviate le procedure di selezione relative allo staff di progetto necessario per lo svolgimento degli interventi affidati alla Fondazione. Si concluderanno entro il 2015 le procedure selettive di due unità a tempo determinato, portando a 12 la dotazione di personale dipendente della Fondazione.

Rispetto ai ricavi si rileva che, il sistema di contabilizzazione dei contributi, siano essi vincolati dagli Enti finanziatori o destinati dagli Associati all'attività statutaria della Fondazione, prevede che essi siano inseriti in apposita riserva rispettivamente vincolata o libera di Patrimonio Netto.

I componenti positivi legati ai progetti, analogamente a quanto detto per i contributi ordinari e atteso il termine perentorio della chiusura dei processi di spesa, ha comportato parallelamente una diversa stima dei flussi finanziari verso la Fondazione e dei ricavi imputati al 2015, con contestuale azzeramento della riserva vincolata in Patrimonio Netto.

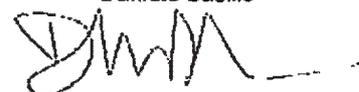
A partire dalla sottoscrizione delle convenzioni, e comunque entro la fine del 2015 e per tutto il 2016, saranno avviate le attività per la realizzazione dei progetti sulla nuova programmazione PO FESR Puglia 2014-2020. I progetti al momento approvati in Giunta rappresentano soltanto una parte delle azioni che la Fondazione intende implementare sulla nuova programmazione FESR e, conseguentemente, con l'approvazione dei documenti di programmazione, saranno pianificate ulteriori azioni nel corso del 2016 quali, a titolo esemplificativo, il Forum di coproduzione, il workshop di sceneggiatura itinerante 'Pugliaexperience' e nuovi strumenti finanziari a supporto delle imprese audiovisive. Parimenti, considerata l'esperienza maturata dalla Fondazione fin dal 2008, si intendono sviluppare proposte progettuali sui programmi comunitari a gestione diretta, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea (CTE 2014-2020), più conformi agli obiettivi statuari della Fondazione.

Una più precisa e complessiva descrizione delle attività che vedranno la Fondazione impegnata per il 2016 e i successivi anni, è data dal piano annuale e pluriennale delle attività, a cui si rinvia per una disamina più approfondita.

Il presente documento sarà periodicamente agglomerato, e le revisioni, ove significative, saranno portate alla Vostra attenzione.

Il Direttore Generale

Daniela Basilio



Componenti Positivi Gestione Caratteristica

	2014	2015 IN TRAM	Prechiusura 2015	Budget 2016	2016 PROGETTI - BIL. ORDINARIO	
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.135	115.048	115.046	92.432	80.659	12.212
a) Film e concerti crea. L&F	14.612	25.656	25.656	0		
b) Utilizzo sala Cineporti di Puglia	60	3.250	3.203	1.567		1.567
c) Partecipazione Firms Film	8.000		0	16.850		16.850
d) Incassata eventi organizzati	74.613	85.693	85.693	80.600	80.000	
Altri ricavi e proventi con separata imputazione dei contributi in conto esercizio	8.160.681	4.744.385	7.853.146	6.682.355	6.722.639	1.960.248
a) Contributi in conto esercizio per quote associative	1.015.710	793.250	1.047.717	7.517.215		1.617.215
b) Contributi in conto esercizio da Enti fundatori	6.314.225	3.947.533	5.905.269	7.105.741	6.722.639	443.133
c) Altri ricavi e proventi	823	147	147	0		
Totale Valore della produzione	8.259.019	4.861.384	7.968.194	8.775.385	8.002.699	1.972.100

Il budget 2016 è elaborato partendo dai dati di pre-chiusura 2015, dai progetti incidenti sull'APQ "Beni ed attività culturali" - FSC che nel 2015 hanno beneficiato di una proroga e dalla DGR 1738 dell'8 ottobre con la quale vengono stanziati in favore di Apulia Film Commission risorse per 6,6 mln € a valere sul PO FESR Puglia 2014-2020.

Nel corso dell'anno 2016 si stima in complessivi 6,292 mln € l'importo delle fatture (ovvero ricevute) che saranno emesse nei confronti della Regione Puglia, con esclusione dei contributi in conto investimenti per la realizzazione di "Apulia Film house".

Tale stima è effettuata partendo dal rispetto dei progetti esecutivi approvati in Giunta, cui seguiranno le relative Convenzioni con la Regione Puglia a valere sul PO FESR 2014-2020 e sull'APQ "Beni ed attività culturali" - FSC, limitatamente a quegli interventi che hanno beneficiato di proroghe, con esclusione del saldo; pari al 6%; del budget complessivo di progetto, che si stima sarà fatturato ed incassato nel 2017.

Come detto, per l'elaborazione del budget 2016 sono stati considerati i progetti esecutivi presentati dalla Fondazione e approvati dalla Giunta regionale a valere sul nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Tali progetti sono così ripartiti sul nuovo PO FESR:

- Asse prioritario III, aiuti alle imprese dell'audiovisivo
 - "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" - anno 2016 - € 3.400.000,00;
 - "Circuito safe di qualità - D'autore" - anno 2016 - € 1.000.000,00.
- Asse Prioritario IV, attività legate alla promozione delle risorse naturali e culturali, con specifico riferimento all'audiovisivo
 - "Cineporti di Puglia" - anno 2016 - € 600.000;
 - "Mediateca Regionale" - anno 2016 - € 200.000;
 - "BIFEST - Bari International Film Festival" - anno 2016 - € 1.100.000;
 - "Festival del Cinema Europeo" - anno 2016 - € 200.000;
 - "Festival del Cinema del Reale" - anno 2016 - € 100.000.

Con riferimento ai progetti sull'Asse VI, sarà possibile partire da subito con l'esecuzione delle attività previste e comunque dopo aver sottoscritto le convenzioni con la Regione Puglia; mentre i progetti relativi all'Asse III sono legati alla trasformazione della Fondazione in Organismo intermedio, OI, trattandosi di aiuti come puntualmente spiegato in premessa.

Il prospetto che segue rappresenta il dato aggregato delle attività progettuali che si preveda troveranno completamento entro il 31 dicembre 2016. Lo schema riporta i livelli di spesa ed entrata per il 2016.

	Budget	Provisione spesa 2016	Fatturato	Da fatturare nel 2016
Cineporti di Puglia ISC	450.000,00	-	292.500,00	157.500,00
Progetto Memoria 2015 FSC	300.000,00	195.000,00	105.000,00	195.000,00
Cineporti di Puglia 2014-2020	600.000,00	595.546,38	160.000,00	430.000,00
Mediateca 2014-2020	200.000,00	192.581,77	60.000,00	140.000,00
Bifest 2016	1.100.000,00	1.100.000,00	310.000,00	790.000,00
Circuito Safe di Qualità 2014-2020	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00
Fondi di Sostegno	3.400.000,00	3.400.000,00	-	3.400.000,00
Festival Europeo del Cinema 2016	200.000,00	200.000,00	60.000,00	140.000,00
Festival del Reale di Spacchia 2016	100.000,00	100.000,00	20.000,00	80.000,00
Totale	7.350.000,00	6.782.608,15	1.057.500,00	6.292.500,00

ANE P

Come per il 2015, anche per il 2016 le principali voci di entrata che riflettono impatti in termini di cash flow, sono i contributi in conto esercizio per quote associative, i contributi in conto esercizio da enti finanziatori e gli incassi da eventi organizzati.

In ossequio ai principi di redazione del bilancio, i contributi annuali erogati dagli Enti Locali associati e destinati all'attività statutaria sono stati iscritti nell'apposita riserva libera di Patrimonio Netto e girocontati annualmente nel valore della produzione per la quota parte necessaria alla copertura dei costi stimati per l'attività caratteristica.

I contributi degli Enti Locali soci sono fissati nello Statuto della Fondazione in ragione della popolazione residente nei Comuni associati.

Il contributo della Regione Puglia per il 2016 è stimato in 1,5 mln € in linea con i contributi ricevuti nel corso degli ultimi 5 esercizi.

La stima dei ricavi per contributi in conto esercizio da enti finanziatori si compone di due voci principali, di cui è data evidenza nel prospetto di bilancio.

La prima, indicata nella colonna "Progetti", è relativa alla copertura dei costi che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio e afferenti ai progetti a valere su risorse comunitarie e statali. Il dato tiene conto del già citato termine per l'esecuzione delle attività, fissato quale data ultima, al 31/12/2016.

La seconda voce, indicata nella colonna "Bil. Ordinario", rappresenta la quota parte di riserva in conto investimenti che viene imputata a conto economico per l'entrata in esercizio nel 2016 dell'intervento denominato "Apulia Film House", a valere su risorse del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" FESR 2007-2013 Asse I.1 Linea d'intervento I.1.1. Questo dato, che si aggiunge alla quota di ammortamento dell'intervento "Sala Multiuso Lecce" che entrerà in esercizio nel corso del 2015, è stato determinato proporzionalmente al processo di ammortamento dei relativi costi capitalizzati, calcolato con aliquota determinata in ragione della durata del contratto di comodato stipulato con l'Ente Fiera del Levante.

Sul punto si rinvia al prospetto relativo al Piano di ammortamento successivamente riportato.

Altra rilevante voce di ricavo è quella relativa agli "Incassi da eventi organizzati", stimata in complessivi 80 mila € e da ritenersi totalmente imputabili al progetto "Bif&st 2016".

La stima effettuata è in linea con gli incassi ottenuti nell'ultimo triennio per lo stesso evento.

Ultima importante voce di ricavo è "Partecipazione Film Fund" stimata sulla base delle domande di partecipazione ai bandi di finanziamento ricevute nel corso degli anni 2013 e 2014.

Componenti Negativi Gestione Caratteristica

	2014	2015 (01/01)	2015	2016	PROGETTI	BIL. ORDINARIO
COSTO DELLA PRODUZIONE						
Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	26.235	23.732	38.792	46.000	46.000	0
a) acquisti	26.235	23.732	38.792	46.000	46.000	0
Per servizi	7.115.429	4.024.347	6.826.378	7.248.645	6.140.075	1.108.575
n) Sostegno a Produzioni cinematografiche	2.667.737	1.521.722	3.632.340	4.272.617	3.695.003	677.617
b) Amministrazione e gestione	102.223	53.576	83.776	95.618	0	65.519
c) Marketing o comunicazione	516.162	240.459	650.660	262.099	222.000	40.000
d) Consulenze	321.095	173.692	253.387	173.300	66.910	41.450
e) Spese di funzionamento	161.830	68.518	110.816	61.000	60.000	3.000
f) Promozione istituzionale ed eventi	2.269.691	1.325.277	1.975.604	1.458.000	1.459.000	500.000
g) Competizioni e concorsi Collaboratori	960.888	605.792	717.585	910.913	876.765	38.103
h) Ritorno al spese e buoni pasto	32.724	11.002	15.702	10.000	0	10.000
Per godimento beni di terzi	393.240	376.762	411.510	301.060	269.000	32.000
a) Noleggio attrezzature o mezzi	38.604	37.644	41.001	63.000	62.000	0
b) Fitti passivi beni immobili	303.388	291.570	313.650	170.000	158.000	37.000
c) Danni d'incendio e altre catastrofi	25.109	35.447	50.447	21.000	23.000	0
d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	25.939	12.121	10.532	25.000	25.000	0
Per il personale	480.697	305.160	474.671	677.970	200.793	287.277
a) Salari e stipendi	340.304	221.492	252.356	420.011	221.929	198.073
b) Oneri sociali	94.617	60.242	91.981	125.293	66.666	66.667
c) Trattamento in fine rapporto	21.320	18.975	27.373	32.587	0	32.587
d) Trattamento in quiescenza	0	0	0	0	0	0
e) Altri costi	13.756	3.149	3.149	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	46.817	47.520	126.804	619.839	0	619.839
a) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	21.123	13.351	60.857	443.133	0	443.133
b) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.452	31.149	67.505	76.706	0	76.706
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
d) Svalutazioni crediti	1.209	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	29.825	5.293	6.293	0	0	0
a) altri oneri diversi di gestione	29.825	5.293	6.293	0	0	0
Totale costo della produzione	8.161.673	4.792.619	7.805.074	8.691.499	6.140.460	1.944.931
Differenza fra valore e costo della produzione (A - B)	97.346	68.871	87.521	83.909	66.140	27.769

La previsione dei costi della gestione caratteristica per l'anno 2016 e afferenti alla realizzazione dei progetti da parte della Fondazione, è assunta partendo dalla DGR 1738 dell'8 ottobre 2015 che ha previsto uno stanziamento di fondi a valere sul nuovo ciclo di programmazione europea per complessivi 6,6 mln € da spendere entro il 2016.

La stima dei costi legati all'attività statutaria, invece, è attestata sui livelli di spesa della pre-chiusura 2015, quando non legata a vincoli di natura contrattualistica e di deliberato del Consiglio di Amministrazione.

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" accoglie la previsione degli acquisti di beni di consumo. Non si ritengono particolarità rispetto al dato fornito che incide totalmente sui progetti, come evidenziato dal prospetto che precede.

La voce "Costi per servizi" rappresenta i costi per servizi che la Fondazione sostiene per l'attività caratteristica, attività collegate alla struttura, ai costi degli organi di indirizzo amministrativo e di controllo, al sostegno delle società di produzione audiovisiva ed alla promozione.

La voce "Costi per godimento beni di terzi" indica i costi che si prevede di sostenere per l'utilizzo di beni non di proprietà.

La voce "Costi per il personale" indica i costi che si prevede di sostenere per il personale dipendente assediato sulla dotazione organica prevista al 31 dicembre 2015.

La voce "Ammortamenti o svalutazioni" accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, complessivamente in aumento a seguito dell'avvio del processo di ammortamento per l'entrata in esercizio dell'intervento denominato "Sala Multiuso Lecce" nel corso del 2015 e per l'entrata in esercizio nel 2016 dell'intervento denominato "Apulia Film House", progetti interamente finanziati. Di seguito il piano di ammortamento ipotizzato e basato sulla convenzione di utilizzo degli stessi

Progetti e/Investimento	Costo da ammortizzare	amm.to 2015	amm.to 2016	amm.to 2017	amm.to 2018
Apulia Film House - POIn	3.321.578,62	-	(358.019,93)	(716.039,87)	(716.059,83)
Integrazione Apulia Film House - PAC	1.699.700,22	-	-	-	-
Sala Multimedia Lecce - POIn	599.769,63	(42.556,40)	(85.112,80)	(85.112,80)	(85.112,80)
Totali	5.609.048,47	(42.556,40)	(443.132,72)	(801.152,67)	(801.152,64)

Progetti e/Investimento	amm.to 2019	amm.to 2020	amm.to 2021	amm.to 2022	amm.to 2023
Apulia Film House - POIn	(716.039,87)	(716.039,87)	(716.039,87)	(716.039,87)	(716.039,87)
Integrazione Apulia Film House - PAC	(85.112,80)	(85.112,80)	(85.112,80)	(85.112,80)	(85.112,80)
Sala Multimedia Lecce - POIn	-	-	-	-	-
Totali	(801.152,67)	(801.152,67)	(801.152,67)	(801.152,67)	(801.152,67)

Nel corso del 2016 non si stimano svalutazione di crediti.

Un maggiore livello di dettaglio sulla ripartizione dei costi 2016 per singolo progetto è dato dal prospetto che segue, che ripartisce per voce di conto economico e per tipologia di progetto le stime di costo effettuate.

	CONHA PROGETTI	2015	CINQUEGIRE DI PUGLIA 2014-2018	REGIONALE 2014-2018	CIACUCCIO 2014-2020	FOONDI DI SOSTEGNO	DIFFEST 2016	FESTIVAL EUROPEO DI LECCE 2018	FESTIVAL DEL REALE DI SPERENZA 2016	NUMERATA ISC 2015
02) per seguito	42.000		3.000	30.000	3.000	5.000	0		3.000	195.000
07) a) Sviluppo e Produzione cinematografica	3.093.000				709.000	2.384.000				
08) b) Ammortamento e gestione										
07) c) Distribuzione e comunicazione	222.000		40.000	7.000	30.000	40.000	100.000	20.000	15.000	
07) d) Conoscenza	66.910			15.918	34.998	36.000			0	
07) e) Spese di funzionamento	66.000		15.000	3.000	3.000	15.000	20.000			
07) f) Promozione internazionale ed eventi	1.318.000		340.000	18.000	31.000	70.000	591.000	110.000	34.000	
07) g) Contributi ed altre risorse	520.916	4.200	301.100	54.906	112.844	243.000	210.000		13.000	
07) h) Rendeite										
07) i) Impiegati attrezzatura e mezzi	82.000		20.000	3.000			50.000	10.000		
07) j) Altri passivi Lord Income 3	112.000		10.000		7.000		109.000	34.000		
07) k) Altri obblighi e altre risorse	31.600		10.000	2.000			20.000	1.000		
07) l) Altra gestione e stabilizzazione crediti da terzi	21.000		10.000				15.000			
07) m) Personale	303.312	0.185	11.382	32.237	47.569	190.566				
07) n) Immateriali	74.000		00.000							
TOTALI PARZIALI EFFETTIVE	6.012.627,56		595.516	182.061	1.003.000	3.400.000	1.100.000	200.000	100.000	195.000
TOTALI GENERALI DI PROGETTO			600.000	200.000	1.000.000	3.400.000	1.100.000	200.000	100.000	195.000

Componenti Gestione Accessoria

	2014	2015 TRIM	2015	2015	PROGETTI BIL. ORDINARIO	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Interessi o altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate	3.348	4.058	5.411	5.154	0	5.154
n) Proventi finanziari	4.150	4.735	6.315	6.122		6.122
l) Oneri finanziari	(742)	(572)	(904)	(968)		(968)
Totale proventi e oneri finanziari	3.348	4.058	5.411	5.154	0	5.154
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	3.304	19.555	17.555	368	0	368
n) Sopravvalenze ordinarie attive	4.927	18.091	15.891	0		0
b) Sopravvalenze attive da cambiamento dei principi contabili	0	0	0	0		0
c) Plusvalenze da alienazione	437	651	651	368		368
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti	(13.031)	(12.016)	(12.519)	0	0	0
n) Sopravvalenze ordinarie passive	(13.022)	(12.016)	(12.016)	0		0
b) Sopravvalenze passive da cambiamento dei principi contabili	0	0	0	0		0
e) Minusvalenze da alienazione	0	0	0	0		0
Totale proventi e oneri straordinari	(7.031)	6.932	6.032	368	0	368

La gestione finanziaria e straordinaria dell'esercizio 2016 si prevede complessivamente in chiusura positiva.

Gli interessi attivi su conti correnti sono stati stimati in linea con il dato di pre-chiusura al 2015.

Si prevede la cessione di beni completamente ammortizzati con la rilevazione di una plusvalenza.

Budget 2016 - Risultato

	2014	2015 (II TRIM)	2015	2016	PROGETTI	BIL. ORDINARIO
Risultato prima delle imposte	93.035	79.569	94.071	89.431	55.948	33.391
Imposte sul reddito d'esercizio	(72.514)	(45.455)	(95.674)	(72.816)	(56.149)	(16.376)
Totale imposte sul reddito	(72.514)	(45.455)	(95.674)	(72.816)	(56.149)	(16.376)
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.492	34.113	(1.603)	16.615	0	16.015

Le imposte dell'esercizio sono state stimate utilizzando il metodo c.d. "retributivo" ai sensi degli artt. 10 c. 1 e 11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e con aliquota in vigore alla data di approvazione del presente documento.

Il risultato della gestione 2016 si prevede positivo.

Il prospetto di movimentazione dei flussi di cassa che precede rappresenta la stima del cash flow dell'esercizio 2016. I flussi sono ripartiti per trimestri e suddivisi in base ai conti correnti su cui insistono le spese.

Le previsioni di uscita sono state effettuate sulla base della periodicità della spesa, laddove prevista e/o prevedibile, mentre per le uscite non vincolate a contratti periodici, come le spese afferenti ai progetti, la stima è effettuata partendo dalle varie scadenze di progetto e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente budget, con particolare riferimento alle scadenze previste nei progetti esecutivi. Le previsioni di uscita dei progetti, quindi, sono state stimate nell'ipotesi di esaurimento del budget entro la fine dell'esercizio 2016.

STIMA DEGLI INCASSI

La previsione degli incassi è fatta principalmente sulle liquidazioni dei contributi in conto esercizio da parte degli Enti associati e sulla liquidazione delle tranches di progetto.

Gli incassi delle quote associative sono stati stimati sulla base della serie storica. In via prudenziale, si è tenuto in considerazione una fisiologica dilazione che porterà al pagamento di parte delle quote associative oltre la conclusione dell'esercizio.

Circa la stima degli incassi dei contributi per la realizzazione dei progetti, non si è tenuto conto della periodicità media di erogazione delle precedenti tranches di progetto, ma si sono considerate unicamente le date di chiusura dei progetti, con esclusione delle quote a saldo, pari al 5 % del budget di progetto, che saranno fatturate ed erogate nel 2017.

In merito alla previsione degli incassi afferenti ai contributi in conto capitale, la previsione si è basata sugli obblighi previsti dalle convenzioni stipulate con il MIBACT, che prevedono come termine ultimo il 31/12/2015.

Per l'intervento denominato "Apulia Film House" e relativo intervento di "attrezzaggio" è stata quindi considerata l'entrata in esercizio nel corso del 2016"

STIMA DEI PAGAMENTI

La previsione dei pagamenti è stata effettuata tenendo in considerazione una molteplicità di fattori.

Il primo fattore considerato è stato la periodicità dei pagamenti afferenti alla gestione caratteristica e successivamente suddivisi in base alla imputazione ai progetti.

Un secondo fattore considerato, e relativo ai pagamenti non periodici (si pensi a titolo esemplificativo i contributi alle produzioni audiovisive), è stato la verifica della scadenza dei contratti con contestuale stima in base allo stato di avanzamento fisico dei progetti filmici finanziati attraverso i contributi Film Fund stanziati nei precedenti esercizi.

Un terzo fattore considerato è stata la data certa attribuita a scadenze imposte per legge, si pensi al versamento delle imposte e dei contributi sociali, nonché agli stipendi.

Analogo discorso a quello fatto per la previsione delle entrate a valere su risorse europee, è stato fatto per stimare i pagamenti, considerando come data ultima per completare gli interventi al momento affidati e afferenti alla programmazione 2014-2020, la data del 31/12/2016.

Stato Patrimoniale Previsionale

Di seguito si rappresenta la Situazione Patrimoniale della Fondazione al termine del 2015 e del 2016, sulla base delle assunzioni economiche e finanziarie esposte in precedenza.

	2014	Prechiusura 2015	Budget 2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.208.302	5.306.571	4.863.439
Immobilizzazioni materiali	139.852	190.727	170.020
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale Immobilizzazioni	1.348.154	5.503.298	5.033.459
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti verso clienti	53.002	74.716	76.279
Crediti verso Soci	297.334	93.351	92.978
Crediti verso Regione per Fasn	542.377	650.000	330.000
Crediti verso Enti Finanziatori	10.308.604	6.425.329	132.029
Crediti tributari	21.700	21.770	25.362
Crediti verso altri	1.100	1.100	1.100
Disponibilità liquide	4.605.567	5.164.626	5.909.310
Ratei e Riscconti attivi	45.890	0	0
Totale attivo circolante	15.878.775	12.443.895	6.568.857
Totale attivo	17.223.029	17.947.193	11.602.316
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	50.000	50.000	50.000
Alto patrimonio libero della Fondazione	2.606.936	4.691.556	5.323.528
Risultato gestionale esercizio in corso	20.492	39.197	16.815
Riserva non vincolata	2.586.443	4.655.359	5.366.713
Alto patrimonio vincolato della Fondazione	13.075.161	12.625.932	6.182.379
Fondi vincolati da terzi	5.036.401	6.742.608	60.000
Riserva per contributi c/capitale	5.769.368	5.565.512	5.122.379
Riserva vincolata da Cda	2.289.391	477.811	0
Totale Patrimonio netto	15.792.096	17.667.488	10.655.807
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.008	102.207	134.774
	80.008	102.207	134.774
DEBITI			
Debiti verso fornitori	1.253.617	187.644	798.301
Debiti tributari	64.291	43.095	50.157
Debiti verso Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	41.709	33.300	43.718
Altri debiti	40.594	2.459	2.459
Ratei e Riscconti passivi	11.614	11.000	11.000
Totale Debiti	1.411.825	277.499	811.635

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

La tabella successiva evidenzia la movimentazione del patrimonio della Fondazione stimata per il 2016, sulla base delle considerazioni svolte in precedenza.

	Fondo di Dotazione	Patrimonio Libero		Patrimonio Vincolato			Totale Patrimonio Netto
		Riserva non vincolata	Risultato esercizio in corso	Fondi vincolati da terzi	Riserva per contributi e investimenti	Riserva vincolata da Cda	
1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati	50.000	4.655.359	16.197	6.782.608	5.565.512	477.811	17.567.487
2) Destinazione risultato esercizio precedente		16.197	(16.197)				0
3) Incremento (decremento) di fondi vincolati da CNA Finanziatori		1.654.560					1.654.560
4) Patrimonio destinato dal CDA nel corso dell'esercizio							0
5) Fondi utilizzati nel corso dell'esercizio		(1.839.402)		(6.732.608)	(411.133)	(477.811)	(8.692.954)
6) Risultato d'esercizio			16.815				16.815
7) Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio	50.000	5.305.733	16.815	60.000	5.122.379	0	10.555.907
8) Patrimonio destinato dal CNA fino al 31/12/2016							
7) Consistenza finale dei fondi al netto delle destinazioni effettuate dal CDA	50.000	5.305.733	16.815	60.000	5.122.379	0	10.555.907

Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario, rappresentato con il metodo Indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA' (Metodo Indiretto)			
A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale	2014	Prechiusura 2016	Budget 2016
Liquidità Iniziale	3.757.582	4.605.667	5.164.629
Risultato del periodo	20.492	38.197	16.815
Sopravvenienze attive e passive da cambio di criterio	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	46.817	126.864	519.839
Variazione netta del fondo TFR	23.285	22.199	32.567
1. Flusso finanziario prima delle variazioni CCN	90.599	185.260	569.221
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	73.870	(21.714)	(1.562)
(Incremento) Decremento altri crediti	(6.252)	(3.069)	(1.592)
(Incremento) Decremento crediti verso Enti Finanziatori	353.888	1.610.403	(405.623)
(Incremento) Decremento ratei e risconti attivi	14.486	45.890	0
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	159.817	(1.065.973)	610.657
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	(464)	(614)	0
Incremento (Decremento) altri debiti	(229)	(67.739)	23.480
Totale variazioni capitale circolante netto	595.114	497.184	225.460
2. Flusso finanziario dopo le variazioni CCN	685.710	682.443	794.681
A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale	685.710	682.443	794.681
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.206.274)	(4.158.627)	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(80.892)	(123.381)	(50.000)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Valore di realizzo beni dismessi	0	0	0
B. Totale Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(1.287.166)	(4.282.008)	(50.000)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento			
Contributi c/patrimonio	1.449.441	4.158.627	0
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.449.441	4.158.627	0
Flusso monetario netto del periodo	847.985	559.062	744.681
Disponibilità monetaria nella finale di cui vincolati non costituenti immobilizzazioni	4.605.667 500.000	6.164.629	5.909.310
saldo al 31/12/201*	4.605.667	5.164.629	5.909.310

Conclusioni

Il presente budget 2016 è stato predisposto al fine di fornire una quanto più puntuale previsione sul futuro andamento economico-patrimoniale e finanziario del prossimo esercizio, nonché un aggiornamento dei dati 2015 in vista della chiusura dell'esercizio in corso, ed infine per considerare gli effetti dell'affidamento di nuovi progetti da parte della Regione Puglia sui livelli di spesa della Fondazione.

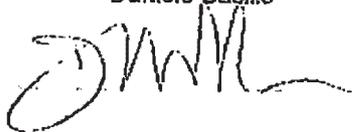
Allo stato attuale la Fondazione è l'unica agenzia ad aver avuto stanziamenti per progetti a valere sul nuovo Programma Operativo FESR 2014-2020.

La realizzazione di tali progetti è stata avviata nel corso del IV trimestre 2015, esclusivamente e funzionalmente per l'avvio delle attività, e si stima trovi conclusione nel corso del successivo esercizio.

Al fine di una compiuta valutazione dei dati forniti nel presente documento, bisogna considerare che tutte le previsioni in esso contenute, siano esse economico-patrimoniali che finanziarie, assumono dal presupposto che tutta l'attività connessa alla realizzazione dei progetti a valere su risorse comunitarie troverà completamento e chiusura con l'esercizio 2016, in ossequio alle date di scadenza previste.

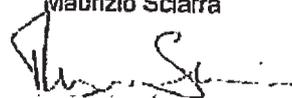
Il Direttore Generale

Daniele Basilio



Presidente
Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sciarra



Fondazione Apulia Film Commission

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Parere al budget di previsione per l'esercizio 2016.

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Apulia Film Commission ha esaminato il Budget di Previsione — anno 2016 — presentato dal Direttore ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 29/10/2015.

Il Budget di Previsione è stato redatto in conformità agli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del c.c., nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 2423 bis e seguenti, e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 del codice civile.

Il Collegio, inoltre, ha verificato la conformità delle previsioni contenute nei dati contabili del Budget di previsione dell'esercizio 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 29/10/2015 con i seguenti atti e documenti:

-
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 19/05/2015 contenente gli atti di indirizzo, di programmazione e controllo per le Agenzie Regionali, gli Enti Strumentali e gli Organismi Partecipati della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale;
 - La deliberazione della Giunta Regionale n. 1738 del 08/10/2015 di approvazione dello schema di convenzione con Apulia Film Commission e la contestuale variazione di bilancio ex. Art. 42 L.R. n. 28/01 ;
 - La Relazione del Direttore Generale della Fondazione con il Piano annuale delle Attività 2016 nonché il Piano Triennale delle Attività della Fondazione per il triennio 2016-2018.
 - La Nota della Regione Puglia, protocollo SP6/0006 del 27/10/2015, ricevuta dalla Fondazione in data 27/10/2015 con prot. 3642/15/E.

É risultata la coerenza dei dati comparati del Bilancio Consuntivo 2014 e del "Bilancio di pre-chiusura 2015" con i dati contabili del Budget 2016, suddiviso tra la valorizzazione dei Ricavi e Proventi, con separata indicazione dei Contributi in conto esercizio (Progetti) dai valori contabili del Bilancio Ordinario.

Il Conto Economico Previsionale evidenzia sotto la voce "Valore della Produzione" i ricavi che si prevedono di realizzare nell'esercizio 2016, pari a complessivi euro 8.775.368,00:

1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.412
	a) Fitti e consumi area bar	0
	b) Utilizzo sala Cineporti di Puglia	1.562
	c) Partecipazione Film Fund	10.850
	d) Incassi da eventi organizzati	80.000
5	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	8.682.956
	a) Contributi in conto esercizio per quote associative	1.517.215
	b) Contributi in conto esercizio da Enti finanziatori	7.165.741
	c) Altri ricavi e proventi	0
	TOTALE A)	8.775.368

Tali ricavi sono determinati a norma di statuto, da norme regionali, convenzioni, contratti e contributi che gli Enti Locali ed altri Enti sono tenuti a corrispondere.

Il Collegio ne ha accertato la corretta iscrizione in Bilancio.

Sotto la voce "Costo della produzione" per complessivi euro 8.691.459,00, sono indicati i costi di gestione:

6	Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	46.000
	a) acquisti	46.000
7	Per servizi	7.246.649
	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	4.272.837
	b) Amministrazione e gestione	95.519
	c) Marketing e comunicazione	262.000
	d) Consulenze	128.360
	e) Spese di funzionamento	63.000
	f) Promozione istituzionale ed eventi	1.498.000
	g) Compensi e oneri Collaboratori	916.933
	h) Rimborsi spese buoni pasto	10.000
8	Per godimento beni di terzi	301.000
	a) Noleggio attrezzature e mezzi	83.000
	b) Fitti passivi beni immobili	170.000



	c) Diritti d'autore e altre royalties	23.000
	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	25.000
9	Per il personale	577.970
	a) Salari e stipendi	420.011
	b) Oneri sociali	125.393
	c) Trattamento di fine rapporto	32.567
	d) Trattamento di quiescenza	0
	e) Altri costi	0
10	Ammortamenti e svalutazioni	519.839
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	443.133
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	76.706
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
14	Oneri diversi di gestione	0
	a) altri oneri diversi di gestione	0
	TOTALE B)	8.691.459

Nel merito delle singole voci che compongono il totale costi e spese si rileva che gli ammortamenti risultano quantificati in euro 519.839,00.

I criteri di ammortamento, per gli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali sia di quelle immateriali, risultano corretti essendo stati calcolati in conformità alle norme vigenti in materia.

Il costo del personale dipendente ammonta ad euro 577.970,00.

La gestione finanziaria è indicata nella voce "Proventi e Oneri Finanziari" pari ad euro 5.154,00:

17	Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate	5.154
	a) Proventi finanziari	6.122
	b) Oneri finanziari	(968)
	TOTALE C)	5.154

La gestione straordinaria è indicata nella voce "Proventi e Oneri Straordinari" pari ad euro 368,00:

20	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	368
	a) Sopravvenienze ordinarie attive	0
	b) Sopravvenienze attive da cambiamento dei principi contabili	0
	c) Plusvalenza da alienazione	368
	TOTALE E)	368

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 89.431,00.

Sinteticamente il budget di previsione 2016 si riassume come segue:

Entrate	92.412,00
Proventi diversi	8.682.956,00
Valore della produzione	8.775.368,00
Proventi Finanziari	5.154,00
Proventi Straordinari	368,00
Totale componenti positivi	8.780.890,00
Costo della produzione	8.691.459,00
Imposte e tasse	72.616,00
Avanzo di gestione	16.815,00



Nelle voci di bilancio appare congrua la tassazione indicata pari ad euro 72.616,00 su un risultato ante imposte di euro 89.431,00.

Il conto economico di previsione quindi chiude con un risultato positivo di gestione. Nel documento di previsione è altresì riportato uno schema di dettaglio delle attività progettuali che si prevede troveranno completamento entro il 31/12/2016. Nel prospetto che segue è comparato il budget di progetto con la previsione di spesa 2016.

Progetti	Budget	Prev. spesa '16
Cineporti di Puglia FSC	450.000,00	0,00
Progetto Memoria 2015 FSC	300.000,00	195.000,00
Cineporti di Puglia 2014-2020	600.000,00	595.546,38
Mediateca 2014/2020	200.000,00	192.061,77

Bif&st 2016	1.100.000,00	1.100.000,00
Circuito Sale di Qualità 2014-2020	1.000.000,00	1.000.000,00
Fondi di Sostegno	3.400.000,00	3.400.000,00
Festival Europeo di Lecce 2016	200.000,00	200.000,00
Festival del Reale di Specchia 2016	100.000,00	100.000,00
Totale	7.350.000,00	6.782.608,15

Il Collegio ritiene di poter esprimere un giudizio di congruità dei costi medesimi e di coerenza con le finalità della Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale Previsionale evidenzia un **Attivo** pari ad euro 11.602.316,00 suddiviso tra Immobilizzazioni ed Attivo Circolante:

IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	4.863.439
Immobilizzazioni materiali	170.020
Immobilizzazioni finanziarie	-
Totale immobilizzazioni	5.033.459

ATTIVO CIRCOLANTE	
Crediti verso clienti	76.279
Crediti verso Soci	92.978
Crediti verso Regione per Fesr	330.000
Crediti verso Enti Finanziatori	132.829
Crediti tributari	26.362
Crediti verso altri	1.100
Diponibilità liquide	5.909.310
Ratei e Risconti attivi	0
Totale attlvo circolante	6.568.857

Per quanto riguarda il Passivo risulta così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2016
Fondo di dotazione	50.000
Altro patrimonio libero della Fondazione	5.323.528
Risultato gestionale esercizio in corso	16.815
Riserva non vincolata	5.306.713
Altro patrimonio vincolato della Fondazione	5.182.379
Fondi vincolati da terzi	60.000
Riserva per contributi c/capitale	5.122.379
Riserva vincolata da Cda	0
Totale Patrimonio netto	10.555.907



Il totale del Patrimonio Netto stimato al 31/12/2016 è pari a € 10.555.907.

Il Patrimonio Netto finale, rispetto al Patrimonio Netto iniziale, pari ad € 17.567.487, evidenzia una riduzione dello stesso dovuta all'utilizzo dei fondi vincolati, messi a disposizione dagli Enti finanziatori per lo svolgimento delle attività istituzionali della

Fondazione, i cui costi sono riportati nel Conto Economico previsionale 2016, in armonia ai Principi Contabili applicati dalla Fondazione.

Le voci del Patrimonio Netto si decrementano, quindi, annualmente, con giroconto proporzionato al Rendiconto Netto si decrementano, quindi, annualmente, con giroconto proporzionato alla Gestione, nelle rispettive voci "Contributi in conto esercizio", per la quota parte di costi diretti rilevati e finanziati tramite l'assegnazione di tali contributi, come riportati puntualmente nel prospetto che segue.

	Fondo di Dotazione	Patrimonio Libero		Patrimonio Vincolato			Riserva vincolata da Cda
		Riserva non vincolata	Riserva non vincolata	Fondi vincolati da terzi	Riserva per contributi c/Investimenti	Riserva vincolata da Cda	
1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati	50.000	4.655.959	36.197	6.782.608	5.565.512	477.811	17.567.487
2) Destinazione risultato esercizio precedente		36.197	(36.197)				0
3) Incremento (decremento) di fondi vincolati da Enti Finanziatori		1.654.560					1.654.560
4) Patrimonio destinato dal CDA nel corso dell'esercizio							0
5) Fondi utilizzati nel corso dell'esercizio		(1.039.403)		(6.722.608)	(443.133)	(477.811)	(8.682.955)
6) Risultato d'esercizio			16.815				16.815
7) Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio		5.306.713	16.815	60.000	5.122.379		10.555.907
Patrimonio destinato dal CDA sino al 31/12/2016							0
7) Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio		5.306.713	16.815	60.000	5.122.379		10.555.907

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	134.774
--	----------------

DEBITI	
Debiti verso fornitori	798.301
Debiti tributari	56.157
Debiti verso istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	43.718
Altri debiti	2.459
Ratei e Risconti passivi	11.000
Totale Debiti	911.635

Sulla base del Budget Previsionale 2016 è stato, inoltre, predisposto anche il Rendiconto Finanziario (Metodo Indiretto).

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA' BUDGET 2016

A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale

Liquidità iniziale **5.164.629**

Risultato di gestione del periodo contabile 16.815

Sopravvenienze attive e passive da cambio di criterio 0

Ammortamenti e svalutazioni 519.839

Variazione netta del fondo TFR 32.567

1. Flusso finanziario prima delle variazioni CCN 569.221

(Incremento) Decremento crediti verso clienti (1.562)

(Incremento) Decremento altri crediti (1.592)

(Incremento) Decremento crediti verso Enti Finanziatori (405.523)

(Incremento) Decremento ratei e risconti attivi 0

Incremento (Decremento) debiti verso fornitori 610.657

Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi 0

Incremento (Decremento) altri debiti 23.480

Totale variazioni capitale circolante netto 225.460

2. Flusso finanziario dopo le variazioni CCN 794.681

A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale 794.681

B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento

Investimenti in immobilizzazioni immateriali 0

Investimenti in immobilizzazioni materiali (50.000)

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie 0

Valore di realizzo beni dismessi 0

B. Totale Flusso finanziario dell'attività d'investimento (50.000)

C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Contributi c/patrimonio 0

C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento 0

Flusso monetario netto del periodo 744.681

Disponibilità monetaria netta finale 5.909.310

di cui vincolati non costituenti immobilizzazioni 0

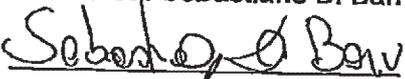
saldo al 31/12/2016 **5.909.310**

Il Collegio prende atto del Budget previsionale 2016 per come redatto e formulato al fine di esprimere un giudizio sulla imputazione dei costi e dei ricavi, secondo pertinenza alle finalità della Fondazione, anche sulla scorta delle future attività.

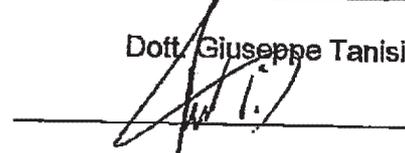
A giudizio dei Revisori, il Budget di Previsione sottoposto ad esame rappresenta, nel suo complesso, la previsione della situazione economico e finanziaria dell'esercizio 2016 a tal fine esprime parere favorevole.

Bari, 30 ottobre 2015

Dott. Sebastiano Di Bari



Dott. Giuseppe Tanisi





PIANO ANNUALE 2016
PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2016-2018
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29/10/2015



IL DIRETTORE

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	
1.1 GENESI	
1.2 SOCI	
1.3 PRODUZIONI	
2. PIANO DI ATTIVITÀ 2016	
2.1 INTERVENTI DI AIUTI ALLE IMPRESE	
2.2 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE E ATTIVITÀ DI AUDIENCE DEVELOPMENT	
2.3 RETE DI FESTIVAL	
3. PIANO TRIENNALE 2016-2018	
3.1 FONDI DI AIUTI ALLA PRODUZIONE	
3.2 AIUTI ALL'ESERCIZIO	
3.3 FORUM DI COPRODUZIONE DEL MEDITERRANEO	
3.4 PUGLIAEXPERIENCE	
3.5 INCUBATORE PROGETTI	
3.6 SERVIZI DI PROMOZIONE	
3.7 APULIA FILM HOUSE	
3.8 SPORTELLO TAX CREDIT	
3.9 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	
4. CONCLUSIONI	

Fondazione Apulia Film Commission

Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy

Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726

email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy



IL DIRETTORE

1. INTRODUZIONE

1.1 GENESI

L'articolo 7 della Legge Regionale 6 del 2004 ha istituito la Fondazione Apulia Film Commission, costituitasi e riconosciuta nell'ottobre 2007. È un ente giuridico di natura privatistica, interamente finanziato da fondi pubblici.

Alla luce del Regolamento Regionale numero 6 del 26 febbraio 2015, relativo agli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) ossia gli aiuti a favore delle opere audiovisive, la Fondazione ha dato inizio al percorso che ne determinerà la trasformazione in Organismo Intermedio al fine di poter gestire ed erogare le misure di aiuti alle imprese del settore audiovisivo sulla nuova programmazione comunitaria.

In questa direzione, tappa intermedia e imprescindibile è la modifica di Statuto del 18 marzo 2015, con cui la Fondazione si costituisce come soggetto a controllo analogo da parte della Regione stessa. Tale modifica ha permesso di creare le condizioni per rafforzare lo stretto rapporto strumentale tra la Fondazione e la Regione nel quadro della programmazione e della gestione di azioni in materia di sviluppo del comparto audiovisivo.

L'attrazione di investimenti di imprese, nazionali o internazionali, di produzione audiovisiva sul territorio pugliese e l'incentivazione alla crescita delle imprese audiovisive e di quelle correlate locali si possono a buon diritto definire come le direttrici strategiche di azione dettate dal Consiglio di amministrazione.

Il 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2015)5854, il Programma Operativo 2014-2020. Conseguentemente, in data 15 settembre 2015, la Regione Puglia chiede alla Fondazione la disponibilità a realizzare una serie di interventi attraverso la definizione di progetti esecutivi "urgenti" in quanto afferenti al solo 2016 e comunque non rappresentativi dell'intera programmazione FESR della AFC. Nello specifico:

- "Cineporti di Puglia" - anno 2016 - € 600.000;
- "Mediateca Regionale" - anno 2016 - € 200.000;
- "BIFEST – Bari International Film Festival" - anno 2016 - € 1.100.000;
- "Festival del Cinema Europeo" - anno 2016 - € 200.000;
- "Festival del Cinema del Reale" - anno 2016 - € 100.000;
- "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" - anno 2016 - € 3.400.000;
- "Circolo sale di qualità – D'autore" - anno 2016 - € 1.000.000.



Tali interventi sono stati approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.1738 dell'8 ottobre 2015, per un importo totale di €6,6 milioni per l'anno 2016, e per i due terzi costituiscono aiuti alle imprese per il sostegno alle opere audiovisive.

In sintonia con tale approccio, focalizzato allo sviluppo economico del territorio attraverso il potenziamento della competitività delle PMI e l'uso efficiente delle risorse, si muovono le direttrici strategiche di azione dettate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione: l'attrazione di investimenti di imprese, nazionali o internazionali, di produzione audiovisiva sul territorio pugliese, da una parte, e l'incentivazione alla crescita delle imprese audiovisive locali, dall'altra; e al contempo lo sviluppo di iniziative per la diffusione della cultura audiovisiva.



IL DIRETTORE

1.2 SOCI

Relativamente ai Soci, il loro numero, pur in considerazione dell'estinzione delle Province e della criticità degli Enti Locali, dettate dal rispetto degli obblighi imposti dal Patto di stabilità e dalla conseguente assenza di liquidità, è aumentato passando dai 27 del 2013 ai 34 del 2016.

Socio di maggioranza è la Regione Puglia oltre a 33 Comuni soci: Bari, Lecce, Brindisi, Otranto, Leverano, Nardò, Cutrofiano, Muro Leccese, Novoli, Specchia, Corsano, Cavallino, Melpignano, Alberobello, Melendugno, Palmarigi, Pietramontecorvino, Vieste, Monopoli, Uggiano La Chiesa, Mola di Bari, Sant'Agata di Puglia, Castro, Galatina, Vernole, Castellaneta, Taviano, Gallipoli, Maglie, Galatone, Campi Salentina, Castellana Grotte, Monte Sant'Angelo.

Il bouquet di attività che la Fondazione propone ai Soci diviene anno per anno più consistente. Il cinema, attraverso le rassegne estive, giunte al secondo anno, torna nei territori, non solo dei Comuni soci nei quali è stato prodotto. L'iniziativa, che riscuote costantemente un notevole riscontro di pubblico e cittadinanza, è da sostenere e implementare con un'offerta più ampia, grazie ad una più ampia library di titoli a disposizione. Lungo un arco temporale di otto anni di attività, infatti, la Fondazione, avendo sostenuto opere audiovisive pressoché sull'intero territorio regionale, può contare su una moltitudine di titoli da sfruttare per le proprie attività promozionali statutarie.

1.3 PRODUZIONI

Dal 2008 ad oggi sono state 340 le produzioni audiovisive realizzate in Puglia. Nel 2014, sono state 51 le produzioni finanziate, tra queste "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone, in concorso al 68° Festival di Cannes e i 3 film selezionati per la Mostra del Cinema di Venezia a settembre 2015: "Banat (Il viaggio)" (Settimana della Critica), opera prima di Adriano Valerio, e, invece, per Le Giornate degli Autori - Venice Days "La prima luce" di Vincenzo Marra e l'Evento Speciale "Il paese dove gli alberi volano. Eugenio Barba e i giorni dell'Odin" di Davide Bartelli e Jacopo Quadri. Tutti e tre i film, pur contenendo a vario titolo una riconducibilità pugliese, hanno una dimensione internazionale che li connette rispettivamente in Romania, in Cile e in Danimarca. E fra i nuovi 13 progetti ammessi al finanziamento Apulia Film Fund della Regione Puglia, figura il dato inedito e straordinario di ben 7 coproduzioni internazionali.

Relativamente alle produzioni audiovisive accolte sul territorio, il 2015 ha registrato un'ottima performance, nonostante possa essere considerato un anno di transizione. Trasferito temporaneamente il Film Fund in capo alla Regione Puglia, seppur con una capienza sensibilmente inferiore alla media degli anni precedenti, la regione si è confermata come territorio a forte vocazione cinematografica, altamente attrattivo per gli investimenti a favore di produzioni audiovisive; solo nel 2015, oltre 50 produzioni audiovisive hanno scelto la Puglia, benché molte delle quali non beneficiarie di alcun sostegno economico.

Tale scelta è dettata dalle condizioni favorevoli ambientali della destinazione dell'investimento, ossia l'insieme delle professionalità e dei fornitori pugliesi. Anche grazie a tali risorse, soprattutto immateriali, nel 2015 la Fondazione ha potuto dare sostegno, per quanto non direttamente economico, a 16 lungometraggi, 5 serie TV, 1 serie web, 4 film TV, 14 documentari, 4 cortometraggi e 11 tra spot programmi TV.

2. PIANO DI ATTIVITÀ 2016

Le risorse FESR elencate in premessa, che in totale ammontano a € 6,6 milioni, per ben due terzi, ossia € 4,4 milioni, sono per programmi di aiuti alle imprese del settore: un investimento a conferma che l'attività

Fondazione Apulia Film Commission

Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726

email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy
Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

prioritaria della Fondazione è favorire lo sviluppo della filiera industriale dell'audiovisivo, facilitando le condizioni per favorire l'occupazione, l'accrescimento delle professionalità e dei saperi, il sostegno all'imprenditorialità e alla creatività, fungendo da driver per l'attrazione di investimenti nazionali ed internazionali sul territorio regionale.

I restanti €2,2 milioni, vale a dire Cineporti di Puglia, Mediateca e Rete di Festival, si connotano come interventi per la promozione delle opere audiovisive e attività di audience development, in quanto è ferma convinzione che la creazione di nuovo pubblico alimenti l'industria sostenuta dagli interventi di aiuti alle imprese.

2.1 INTERVENTI DI AIUTI ALLE IMPRESE

Quanto al 2016, gli interventi di aiuti alle imprese ammontano ad un totale di €4,4 milioni, tra fondi di sostegno alla produzione di opere audiovisive (€3,4 milioni), con conseguente incremento di produzioni audiovisive sul territorio, e aiuti all'esercizio cinematografico tramite una programmazione di qualità (€1 milione). Nello specifico:

Film Fund

Per quanto concerne la progettazione dei nuovi bandi di sostegno l'intento è progettare bandi "a sportello" per le ragioni di seguito esposte. Contrariamente a quanto potrebbe accadere per i bandi "a graduatoria" che prevedono una scadenza e quindi un più complesso iter istruttorio e valutativo ad opera di una commissione, gli avvisi pubblici "a sportello", in quanto in grado di snellire ed rendere più efficiente e veloce l'attività istruttoria, risultano essere di migliore appeal per i produttori oltre che consentono tempi di spesa più brevi. Nella progettazione di tali bandi, si terrà in conto di confermare il forte incentivo all'assunzione di lavoratori pugliesi, ossia il rebate pari al 50% del lordo busta paga, così come inaugurato nel 2015 con l'Apulia Film Fund.

Regional Film Fund

Fondo rivolto ad imprese operative di produzione audiovisiva, aventi sede legale od operativa in Puglia, che realizzano investimenti per la produzione di un'opera audiovisiva con regista nato o residente in Puglia.

Promotion Film Fund

Fondo rivolto ad imprese operative di produzione audiovisiva che abbiano prodotto un'opera audiovisiva ambientata in Puglia per la quale intendano realizzare investimenti per la sua promozione.

Circuito D'Autore

Progetto di sostegno all'esercizio attraverso la creazione di una rete di sale di qualità. Nel ramo dell'esercizio e audience development la Fondazione è l'unica film commission in Italia ad aver creato un circuito di sale cinematografiche denominato "D'Autore": un intervento di aiuti alle sale cinematografiche per la programmazione di qualità e la realizzazione di eventi.

2.2 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE E ATTIVITÀ DI AUDIENCE DEVELOPMENT

Cineporti di Puglia, €600mila

La Fondazione gestisce tre Cineporti situati a Bari, Lecce e Foggia (quest'ultimo inaugurato nel 2014). I Cineporti, ideati inizialmente per ospitare le produzioni audiovisive in attività sul territorio, hanno cambiato nel corso del tempo la loro vocazione svolgendo soprattutto il ruolo di luoghi di diffusione della cultura cinematografica, ovvero strutture per l'approfondimento, la specializzazione e l'audience development.

Fondazione Apulia Film Commission

Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy

Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726

email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

Mediateca regionale pugliese, €200mila

La Mediateca regionale invece, inaugurata nel 2013, oltre all'apertura al pubblico e la promozione e valorizzazione del patrimonio mediatecario, prevede anche l'organizzazione di eventi, un luogo dove si tengono incontri, dibattiti e approfondimenti aperti alla cittadinanza. È da rimarcare quanto la Mediateca è risultata essere negli ultimi anni un luogo di inclusione sociale, di studenti, migranti, cittadini del quartiere, assieme punto di contatto e incontro tra cittadino e istituzione Regione Puglia, luogo di incontro per il pubblico, anche non necessariamente cinefilo, meramente incuriosito dal cinema.

2.3 RETE DI FESTIVALBifest – Bari, €1,1 milioni

Il Bifest, benché per dimensioni del costo complessivo di realizzazione si inserisca tra i piccoli festival, si colloca in realtà tra i grandi festival storici, ossia quelli di Venezia Roma e Torino, per l'impressionante affluenza di pubblico, in media attorno ai 75.000 l'anno. Il Bifest 2016 si svolgerà a Bari dal 2 al 9 aprile e sarà dedicato a Marcello Mastroianni, in occasione del 20 anni dalla sua scomparsa. Sarà inoltre orientato, nelle sue diverse componenti, ad illustrare l'arte, il talento, il lavoro degli attori e delle attrici.

Festival del Cinema Europeo – Lecce, €200mila

Il Festival del Cinema Europeo, più orientato al Mediterraneo e ai Paesi europei in generale, è concepito per promuovere l'uso dell'arte cinematografica quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, valorizzandone il ruolo nel dialogo tra le culture e nell'integrazione. Giunto ormai alla sua diciassettesima edizione, è inoltre riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "manifestazione d'interesse nazionale".

Festival del Cinema del Reale – Specchia (LE), €100mila

Il Festival del cinema del Reale, evento estivo di richiamo internazionale che si svolge in cortili di palazzi storici, è un importante momento di confronto per raccontare storie del "reale" che mettono in relazione modi diversi di vivere e pensare. Divenuto negli anni un punto di riferimento per documentaristi e pubblico, si propone di far conoscere e diffondere autori e opere audiovisive che offrono descrizioni e interpretazioni delle realtà passate e presenti.

3. PIANO TRIENNALE 2016-2018**3.1 FONDI DI AIUTI ALLA PRODUZIONE**

Si tenga presente in premessa che per l'avvio delle attività anzidette, occorrerà finalizzare il processo di trasformazione della Fondazione in Organismo Intermedio, con la conseguente approvazione del Manuale di Sistema di Gestione e Controllo, SIGECO, da parte della Autorità di Gestione. Tale trasformazione, prevista entro il 2015, imporrà un adeguamento delle funzioni e dei meccanismi di controllo della Fondazione, che consentiranno alla stessa di avere una gestione diretta delle risorse comunitarie e di dare continuità alle azioni che rappresentano il compito precipuo della film commission.

Lo scenario di contesto nazionale vede un rafforzamento di un fondo regionale in particolare, nello specifico quello della Regione Lazio, che ha il deliberato obiettivo quello di contrastare la forza centrifuga della delocalizzazione delle produzioni audiovisive. I fondi di sostegno della Regione Lazio per l'erogazione di contributi a fondo perduto sono due, per complessivi €25 milioni. Per tale ragione, benché i €3,4 milioni di "Fondi di sostegno alle produzioni" e €1 milione di "circuito sale di qualità - D'Autore", entrambi sull'Asse

Fondazione Apulia Film Commission

Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy

Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726

email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

Prioritario III "Competitività delle piccole medie imprese", rappresentino uno straordinario risultato per la continuità delle attività della Fondazione, sarebbe opportuno segnalare la necessità di potenziare il Film Fund, innalzandone la capienza almeno a €6 milioni, al fine di scongiurare l'emorragia di produzioni che tornerebbero ad investire altrove, in particolare dove storicamente sono state realizzate le opere audiovisive. Si tenga presente che le film commission nascono proprio con l'obiettivo di attrarre investimenti, delocalizzando sui propri territori le produzioni audiovisive.

Per riuscire a contrastare tale forza centripeta, tuttavia, non si è per nulla persuasi che l'unica politica efficace sia quella del contributi a fondo perduto, o quantomeno non è il solo strumento di intervento possibile. Scegliere di non differenziare le politiche di intervento, si rivelerebbe, nel lungo periodo, una scelta strategica rischiosa.

Tali modalità di intervento, vale a dire i sistemi di contributi a fondo perduto, sono fuor di dubbio utili, e ancor prima necessari, nella fase di startup di una film commission, ovvero obbligati se i destinatari sono le c.d. "opere difficili" (nella definizione del MiBACT lungometraggi opere prime e seconde, documentari, cortometraggi, etc...). Sono invece strade sdruciole, se non inefficaci, se tali contributi puntano al target di opere "mainstream". Senza macelare un certo orgoglio, la Fondazione, presente in quasi la totalità dei mercati internazionali, ha puntato ed incrociato tale mercato, dando sostegno logistico ed economico ad opere con budget superiori ai €10 milioni, vendute all'estero da distributori internazionali.

In considerazione inoltre delle condizioni generali macroeconomiche e geopolitiche, vale a dire dal deprezzamento dell'euro alle forti instabilità dell'area del Medio Oriente e del Nord Africa, si stima con ottima approssimazione che l'attrattiva dell'Italia in generale e del Sud Italia in particolare per le grandi produzioni mainstream conoscerà una nuova fortunata fase.

Pertanto, intercettare tali investimenti derivanti da produzioni anglofone¹, sfruttando l'evidente vantaggio competitivo, dettato da ragioni geografiche e di know-how, rappresenta l'obiettivo cardine delle politiche della Fondazione per gli anni a venire. Si rende, tuttavia, evidente l'assoluta inefficacia che avrebbero contributi di qualche decina di migliaia di euro a fondo perduto, seppur gravosi per i bilanci di una Fondazione pubblica, a fronte di budget superiori ai €10 milioni.

È per tali ragioni che la Fondazione è fortemente intenzionata a strutturare due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, di seguito brevemente descritti:

- 1) **Fondo di Gap Financing:** destinato solo alle opere audiovisive con budget sopra i €10 milioni, il fondo si propone di sostenere i progetti mainstream nazionali ed internazionali che necessitano di un contributo per arrivare alla chiusura del piano finanziario. Tale sostegno, garantito dalla sottoscrizione di un completion bond, di una assicurazione e l'attivazione di un collecting account, andrebbe restituito in un arco temporale che oscilla tra i 6 e i 18 mesi ad un tasso molto agevolato per essere reimpiegato in una successiva produzione. L'obiettivo del fondo è stabilizzare e incentivare la produzione in Puglia di grandi produzioni che non necessitano di un esiguo contributo a fondo perduto, ma del supporto finanziario momentaneo al momento dell'entrata in produzione dell'opera, prima del delivery a distributori o broadcaster.
- 2) **Fondo di Garanzia:** Il fondo si propone di incentivare il sistema bancario per l'anticipo di contratti sottoscritti con finanziatori, distributori, broadcaster per opere audiovisive il cui piano finanziario è chiuso. Spesso, infatti, i finanziatori delle opere audiovisive non erogano i loro contributi se non alla consegna dell'opera. Tuttavia, in Paesi come l'Inghilterra, la Germania, la Francia, alcune banche specializzate nel settore anticipano alla produzione fino al 70% dei contratti sottoscritti, permettendo

¹inglesi, statunitensi, canadesi, australiani, neozelandesi, indiani

Fondazione Apulia Film Commission

Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy

Phone +39 080 9762900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 08631230726

email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy

Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Sovero, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

così la realizzazione del progetto. In Italia, invece, il sistema bancario è molto diffidente verso il settore audiovisivo, né sono presenti intermediari finanziari specializzati in tali attività. Un fondo che garantisca una percentuale del rischio, a condizione che il film venga realizzato in Puglia, veicolerebbe sul territorio regionale un numero più ampio di produzioni da tutto il Paese, non esistendo un fondo simile in tutta Europa, allo stato attuale.

3.2 AIUTI ALL'ESERCIZIO

Parallelamente, per quanto concerne gli aiuti all'esercizio, il Circuito D'Autore degli anni a venire sarà orientato in maniera più incisiva alla capacità dell'esercente di innovare la proposta culturale della propria sala. Si prevede, inoltre, un allargamento del numero delle sale partecipanti, da 20 a 30, e della tipologia, rendendo potenziali beneficiari anche multisala e multiplex. L'obiettivo, infatti, non è la creazione di una nicchia di cinefili interessati al cinema di qualità, ma, al contrario, avvicinare quei pubblici che, per abitudine o impossibilità, non sono consumatori di opere di qualità ovvero diverse da quelle mainstream. Si pensa, in particolare modo, di penetrare i segmenti di pubblico della provincia, evitando di puntare principalmente sui comuni capoluogo, dove i pubblici sono cinematograficamente più alfabetizzati.

~~Non sia trascurato l'ulteriore obiettivo di salvaguardare i piccoli cinema di provincia. Caratterizzandosi spesso come gli unici cinema presenti in quel determinato comune, si rende necessario permettere a questo ristretto sottoinsieme di esercenti di svolgere attività in multiprogrammazione, ossia film d'autore e mainstream.~~

3.3 FORUM DI COPRODUZIONE DEL MEDITERRANEO

Il Forum di Coproduzione Euro Mediterraneo ha lo scopo di supportare progetti filmici in fase di sviluppo (lungometraggi di finzione, documentari, serie TV), che contengano un legame nella trama con l'Europa o con l'area del Mediterraneo e abbiano almeno il 30% del budget assicurato.

L'intento è stato quello di favorire l'incontro e le partnership tra società di produzione, finanziatori, esperti di mercato e distributori, permettendo ai partecipanti di presentare i loro progetti con l'opportunità di "testarli" nella loro fase di sviluppo e di entrare in contatto con potenziali co-finanziatori. Dunque, un riscontro prezioso che li aiuterà nelle fasi successive della produzione.

Divenuto un appuntamento stabile nel panorama internazionale, comparabile con molti altri mercati di coproduzione europei ed italiani, il Forum di Coproduzione del Mediterraneo è caratterizzato da peculiarità riconosciute dagli operatori, che lo hanno reso attrattivo negli anni anche per produttori di notevole rilievo quali Pathé, Space Rocket Nation, Zdf, Indigo, Caltaya, etc.

Esso, infatti, insiste su un territorio ospitale e accogliente e per questo naturalmente vocato alla ricettività; è un forum itinerante, che seleziona le proprie venue in luoghi di particolare interesse storico, marcando la differenza con gli altri mercati di coproduzione che si svolgono tipicamente in grandi e moderne strutture alberghiere.

Pertanto, pur senza snaturarne l'identità, in considerazione anche del probabile aumento dei progetti internazionali che sceglieranno l'Italia servendosi di produzioni esecutive, l'intento, quindi, è quello di sviluppare maggiormente il Forum, suddividendolo in due distinte sezioni: una dedicata a produttori italiani che cercano uno o più coproduttori minoritari internazionali; l'altra dedicata ai produttori internazionali che cercano un coproduttore minoritario italiano ovvero un produttore esecutivo.

Fondazione Apulia Film Commission
 Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
 Phone +39 080 8762900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726
 email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

Un'altra novità per le prossime edizioni riguarda i criteri di selezione dei progetti: è intenzione, infatti, vincolare maggiormente la selezione dei progetti all'ambientazione delle storie in Puglia, con lo scopo di essere in grado, non solo di attivare coproduzioni per progetti filmici, ma a lungo termine di vederne e misurarne le ricadute economiche.

3.4 PUGLIAEXPERIENCE

Il workshop di sceneggiatura PugliaExperience è un progetto che si conferma anno dopo anno molto attrattivo per gli scrittori professionisti. Serve a sviluppare storie ambientate in Puglia con una prima parte focalizzata sulla scoperta di luoghi, storie e personaggi e una seconda dedicata alla creazione della puntata pilota della che si conclude con una sessione finale di pitching con produttori internazionali televisivi. La commissione tra parte creativa e scoperta o promozione del territorio ne fanno l'unico workshop di sceneggiatura itinerante presente in Europa.

Dopo i primi anni in cui il workshop è stato dedicato al film di lungometraggio e l'ultima edizione specializzata sulle serie Tv, per il futuro è in progetto di confermare le attività di PugliaExperience aprendolo anche ai segmenti dell'animazione e dei videogame.

3.5 INCUBATORE PROGETTI

In sostituzione del fondo per lo sviluppo di nuove storie ambientate in Puglia, denominato "Apulia Development Film Fund", l'obiettivo è creare un incubatore permanente di progetti audiovisivi che sostituisca l'aiuto finanziario con un supporto professionale fornito da story editor ed esperti di marketing di livello internazionale. Il fine ultimo è accompagnare le buone idee dalla fase iniziale fino all'attivazione del progetto, vincolando l'assistenza del progetto filmico alla sua ambientazione in Puglia. Nel breve periodo questa attività agevolerebbe la crescita rapida delle professionalità locali nel campo dell'imprenditoria applicata alla creatività, nel lungo termine aumenterebbe il numero e il livello qualitativo delle produzioni realizzate sul territorio.

3.6 SERVIZI DI PROMOZIONE

Per il 2016, si conferma la presenza della Fondazione nei principali Festival e mercati: Cannes Film Festival, Busan International Film Festival, Asian Film Market, Dubai Film Market, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Toronto International Film Festival, Cannes MipCom, Festa del Cinema di Roma e MIA, Torino Film Festival, Berlino International Film Festival, European Film Market, Series Mania di Parigi; senza tuttavia escludere la presenza in altre manifestazioni in Paesi sudamericani e del Medio Oriente, ovvero a forte crescita come India e Cina.

Parallelamente alla presenza della Fondazione, implementando strumenti dedicati anche in sinergia con il Servizio Internazionalizzazione della Regione e con ICE, si favorirà la partecipazione in tali mercati e festival anche delle imprese audiovisive pugliesi, al fine di garantire da una parte una più ampia rappresentanza locale e dall'altra aprire ulteriormente le possibilità di crescita e sviluppo delle imprese stesse.

3.7 APULIA FILM HOUSE

La data del 31 dicembre 2015 segnerà il termine ultimo di consegna dei lavori di realizzazione di Apulia Film House. Si presume, quindi, che l'entrata in esercizio del museo sarà nel 2016, a completamento dell'attrezzaggio tecnologico.

Fondazione Apulia Film Commission
 Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
 Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726
 email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

L'Apulia Film House, ubicato all'interno della Fiera del Levante, si pone quale avveniristico museo del cinema in Puglia, e come nuova audace impresa di Apulia Film Commission. Oltre 2.000 mq di superficie su due livelli per un investimento limitato di soli €5 milioni, la Film House unirà le due principali aree di sviluppo della Fondazione, ossia il business e la promozione culturale, attraverso tecnologie all'avanguardia per permettere agli utenti di provare tecniche che sono alla base della realizzazione di scene e sequenze composte in tutto o in parte da effetti speciali, e al contempo visitare un percorso sul pre-cinema e conoscere le invenzioni dello stesso. Il progetto prevede anche un'arena per proiezioni e eventi all'aperto e la realizzazione di un Visitor center della rete del paleontologico pugliese, progetto di interesse ministeriale che produrrà importanti sinergie con il museo. Tanto considerato, Apulia Film House, in stretta connessione con i Cineporti e la Mediateca, costituirà un importante tassello del polo dell'audiovisivo pugliese.

3.8 SPORTELLO TAX CREDIT

In considerazione della stabilizzazione del Tax credit interno ed esterno per il cinema, dell'ampliamento del suo plafond, dell'estensione del Tax credit interno anche alle produzioni tv e dell'innalzamento dell'ammontare massimo concesso ai beneficiari del Tax credit produzioni esecutive di film stranieri, anche alla luce del protocollo di intesa da rinnovare e che sussiste tra la Fondazione e Confindustria Puglia, è da strutturare una rete di iniziative, di seguito brevemente descritte.

Con le CCIAA pugliesi, Confindustria e altri soggetti di rappresentanza del tessuto produttivo locale, è intenzione della Fondazione istituire uno sportello informatico, sul modello della Production Guide, che funga da punto di incontro virtuale tra i produttori che vogliano girare le proprie opere in Puglia e gli imprenditori che siano intenzionali a valorizzare i propri brand o prodotti o semplicemente investire, entrando in partecipazione nelle opere audiovisive.

È ferma convinzione che tale strumento possa rivelarsi tra i più innovativi: per le aziende locali con brand deboli o non riconoscibili, si pensi a quanto il veicolo del prodotto audiovisivo possa rappresentare un ottimo amplificatore per i propri beni o servizi; o anche per i produttori che, anziché beneficiare dei soli denari pubblici, potrebbero intercettare investitori difficilmente raggiungibili.

3.9 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Nel dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha varato un nuovo Modello Organizzativo della Fondazione, tenendo conto da un lato del positivo superamento della fase di start-up delle relative attività e dall'altro della necessità di stabilizzare la stessa struttura organizzativa, sino a quel momento improntata a (pochi) rapporti di lavoro di lavoro subordinato e soprattutto (molti) contratti di collaborazione legati ai progetti comunitariamente finanziati. Il nuovo Modello si imposta sulla allocazione dei processi di integrazione al centro (nella figura del Direttore generale) e dei processi operativi in 6 Unità Operative tematiche tra di loro integrate: Ufficio produzioni e progetti audiovisivi; Ufficio progettazione e gestione progetti; Film Fund; Ufficio Amministrazione, finanza, controllo e affari generali; Segreteria; Cineporti di Puglia).

In base a tale assetto, l'individuazione della dotazione di personale in termini di necessità ed efficacia è stata fissata in n° 17 unità, alla cui implementazione complessiva il Modello adottato determina di giungere nel rispetto dei vincoli giuridici assunzionali determinati dalla normativa vigente e dalle Deliberazioni regionali in materia di costo del personale, e nei limiti delle disponibilità finanziarie della stessa Fondazione. Per tali motivi, il CdA ha ritenuto di bandire le posizioni ancora scoperte rispetto al Modello Organizzativo solo avendo accertato di volta in volta il rispetto delle predette condizioni, ed in particolare:

Fondazione Apulia Film Commission
 Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
 Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726
 email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

- a) una posizione a tempo indeterminato (Film Fund Manager), ed una a tempo determinato (Responsabile Gestione Cineporto di Lecce), nel Consiglio del 28 gennaio 2015, sulla base dei risparmi di spesa calcolati sulle previsioni di spesa del personale per il 2015 rispetto al 2014; nella stessa sede, il Consiglio ha determinato di coprire la posizione di Assistente finanziario, a tempo determinato, utilizzando una graduatoria ancora aperta per la posizione a tempo indeterminato di Responsabile Amministrativo Contabile, ma da attivarsi solo all'avvio della nuova programmazione comunitaria;
- b) due posizioni a tempo determinato (Assistente amministrativo contabile, Assistente gestione e rendicontazione progetti) nel Consiglio del 16 settembre sulla base delle risorse straordinarie assegnate dalla Regione Puglia (D.G.R. n. 959/2015)
- c) quattro posizioni a tempo indeterminato (Assistente Production Manager; Esperto Senior Gestione e Rendicontazione Progetti; Responsabile Comunicazione Progetto; Segreteria di Progetto) nel Consiglio del 21 ottobre 2015, avendo ottenuto l'avvio delle attività legate alla programmazione dei Fondi P.O. FESR Puglia 2014-2020.

Il tutto sempre garantendo la continuità del servizio, nel rispetto delle indicazioni e delle necessità rilevate dalla Regione Puglia, dai Soci Fondatori e dagli altri Soci.

4. CONCLUSIONI

Nel quadro comunitario di analisi, l'Italia è inserita assieme a Francia, Inghilterra, Germania e Spagna tra i "Big five" e, più che in questi Paesi, è prevedibile che l'industria dell'audiovisivo sia destinata a diventare sempre più uno degli elementi trainanti dello sviluppo in senso ampio.

Secondo le stime di PWC nel suo "Entertainment & Media Outlook in Italy", il mercato E&M italiano è pronto a tornare a crescere nei prossimi anni. Dopo le contrazioni osservate nel 2012 e nel 2013, il mercato italiano dei media e dell'intrattenimento (E&M) è tornato a crescere nel 2014, registrando un incremento dell'1,7% fino a raggiungere €29,1 miliardi. La spesa totale del mercato ha visto un calo marginale di -0,2% nel 2013 per il prolungarsi dell'incertezza economica del paese. Grazie alla ripresa economica del Paese, si prevede un aumento della spesa totale del mercato E&M fino a €34,8 miliardi nel 2019 ad un CAGR del 3,6%. La forte crescita stimata nel segmento Intrattenimento audiovisivo per i servizi OTT / streaming potrebbe indicare un metodo di successo, con i consumatori disposti a pagare una quota mensile per contenuto TV premium.

Relativamente alla spesa per gli utenti finali, infatti, l'intrattenimento audiovisivo, stimato come il terzo segmento (dopo accesso ad Internet e videogames) per rapidità di crescita, sta vedendo una rapida adozione del formato Home video elettronico, pur muovendo da una bassa base di partenza, man mano che i servizi VOD diventano sempre più disponibili grazie all'adozione di una banda larga più veloce. Tale crescita compensa il calo del formato Home video fisico. La televisione rappresenta il secondo maggiore flusso di ricavi da spesa degli utenti finali e andrà incontro a piccoli incrementi fino al 2018. Di tutto questo quadro ne è conferma l'arrivo della piattaforma di video streaming Netflix.

Per espandersi, ovviamente, servono fondi e per tale ragione alcune aziende si sono al mercato del capitale. Il comparto cinematografico, infatti, ha visto tre quotazioni in Borsa nel giro di pochi mesi del 2014 (Leone Group nel dicembre 2013; Notorius pictures a giugno 2014 e Lucisano media group a luglio 2014) e altre società di produzione sono state acquisite dai gruppi più grandi come è il caso di Wildside con Freemanite.

Fondazione Apulia Film Commission
 Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
 Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726
 email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy
 Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy





IL DIRETTORE

Il quadro generale, pertanto, si può a buon diritto affermare che è di crescita, da un punto di vista di capitali e di imprese, in considerazione anche della giovane età delle film commission italiane, se paragonate con quelle statunitensi o europee.

Per tali ordini di ragioni, il percorso che si ha di fronte sarebbe un'occasione persa intenderlo meramente come un percorso di consolidamento, ma sarebbe più utile affrontare l'avvenire con spirito, strumenti, risorse ed energie degne di un rilancio, di una nuova fase di startup che abbia una vocazione industriale ed internazionale.

Ritenendo, in conclusione, la notorietà raggiunta dalla Fondazione come un valore da capitalizzare per l'utilità generale, e con la consapevolezza di avere una filiera già censita nella Production guide, popolata da 170 tra fornitori ed imprese produttrici e oltre 1400 professionisti, non possiamo che accelerare con intensità e impegno di mezzi e risorse allo scopo di migliorare occupazione ed accrescere ricadute economiche e quindi ricchezza prodotta.

In tale ottica, si inserisce l'attività di progettazione a valere su risorse comunitarie che ha da sempre caratterizzato la Film Commission, unica in questo rispetto allo scenario nazionale, e che vedrà in tale particolare congiuntura temporale l'avvio di diversi programmi europei su cui candidare idee progettuali capaci di sviluppare la filiera audiovisiva regionale. La Fondazione, infatti, ha sviluppato negli anni specifiche competenze nella gestione di progetti comunitari riuscendo a realizzare azioni e, quindi spesa, anche su fondi che solitamente non prevedono lo sviluppo di azioni "culturali", ma che vengono destinati ad interventi infrastrutturali o con finalità legate esclusivamente all'incremento dei flussi turistici. Tanto considerato, analizzate le possibilità ed i bandi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria, si intendono sviluppare proposte progettuali sui programmi comunitari a gestione diretta, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea (GTE 2014-2020), conformi agli obiettivi statuari della Fondazione ed in linea con le direttrici programmatiche qui illustrate.

Fondazione Apulia Film Commission
Direttore - CEO

Daniele Basilio

Fondazione Apulia Film Commission
Sede Legale: Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726
email@apuliafilmcommission.it - www.apuliafilmcommission.it
Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Lecce, c/o Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36, 73100 Lecce, Italy
Sede Operativa: Cineporti di Puglia/Foggia Via San Severo, km. 2, 71121 Foggia, Italy

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2241

Integrazione del provvedimento di ricognizione di cui alla DGR n. 2152 del 30.11.2015, adottato ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/2013.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, sulla base della documentazione e dell'istruttoria predisposta dal responsabile P.O. Rapporti con il Consiglio regionale e convalidata dal Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal Audit, riferisce:

La legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi" disciplina l'attività di ricognizione "dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale" (art. 1, comma 1°) al fine di "recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa".

E' previsto, inoltre, (art. 1, comma 30) che "gli organismi non ritenuti indispensabili, ai sensi del comma 1 sono soppressi ex lege a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio della struttura organizzativa regionale, locale, autonoma o strumentale cui è attribuita preminente competenza nella materia".

Il termine massimo per l'adozione del provvedimento di ricognizione è fissato al 30 novembre di ciascun anno (comma 1 dell'art. 1 L.r. n. 19/2013) con la precisazione (comma 3 bis dell'art. 1 L.r. n. 19/2013) che "la mancata adozione del provvedimento di ricognizione, nei termini perentori fissati dal comma 1 o da altri provvedimenti legislativi statali e regionali, comporta la soppressione per dettato di legge degli organismi collegiali di cui al presente articolo, con gli effetti previsti dal comma 3".

Pertanto, con DGR n. 2152 del 30.11.2015 si è provveduto a dare attuazione alla normativa richiamata, fatta eccezione per il Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e della Sport per tutti.

Con il presente provvedimento, sulla base delle note pervenute con mail del 3 dicembre 2015 dal Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e della Sport per tutti, si ritiene di procedere ad integrare quanto deliberato con la DGR 2152/2015 e uniformare le valutazioni trasmesse. Stante le risultanze, si predispone un' unica tabella B bis) concernente gli organismi ritenuti indispensabili; tale tabella è integrativa di quella allegata all'atto ricognitivo di cui alla DGR n. 2152/2015.

Si ribadisce che nella tabella di ricognizione (allegato B bis) non sono stati inseriti gli organi collegiali per i quali è stata rilevata già in base alla istruttoria la inapplicabilità della L.r. n. 19/2013, in quanto obbligatoriamente istituiti in base alla normativa nazionale o perché istituiti presso soggetti autonomi rispetto alla Regione (ad esempio: Agenzie, Società controllate o partecipate) nell'esercizio della loro autonomia organizzativa o comunque istituiti nell'ambito di convenzioni con altri soggetti.

Infine non figurano tutti quegli "organismi" la cui istituzione è di competenza ministeriale e per i quali la Regione si limita a designare un proprio rappresentante, poiché anche per essi non trova applicazione la normativa regionale in questione.

La motivazione relativa alla indispensabilità è stata sinteticamente riportata nella terza colonna della tabella B bis), rinviandosi per eventuali approfondimenti alle singole note istruttorie sopra richiamate.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Rapporti con il Consiglio regionale", dal Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal Audit;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal V. Presidente, the qui si intende integralmente approvato;
- di integrare ai sensi e per gli effetti di cui alla L.r. 19/2013, il provvedimento di ricognizione di cui alla DGR n. 2152 del 30.11.2015 con l'allegata tabella B bis);
- di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive di cui alla tabella di ricognizione, allegato B bis), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO B bis)**Organismi ritenuti indispensabili**

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti		
Denominazione	Sezione competente	Valutazione
<i>Nucleo Ispettivo regionale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione predisposizione elenco regionale di idonei alla nomina Direttore Generale dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione formazione elenco regionale di idonei alla nomina Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Verifica metà mandato Direttori Generali Aziende ed Enti S.S.R.</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Conferenza Permanente Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Tecnico Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Unità di controllo U.V.A.R. Regionale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione</i>

		<i>regionale)</i>
<i>Commissione Assistenza all'estero</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Osservatorio Regionale Sviluppo Cure Palliative</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Coordinamento regionale attività trasfusionali (CRAT)</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile, da confermare fino a modifica l.r. 24/2006</i>
<i>Comitato Punti nascita regionali</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico Anatomia patologica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico monitoraggio e analisi della mobilità sanitaria extraregionale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato consultivo ACN specialistica ambulatoriale del 29/7/2009.</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Coordinamento per la Rete della Riabilitazione</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo Tecnico per individuare requisiti strutture di riabilitazione DGR 1032/2013</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico sul modello organizzativo sulla fibrosi cistica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo Tecnico assistenza protesica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

<i>Gruppo di lavoro regionale "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio"</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo Tecnico regionale per istituzione di una Rete di laboratori di Genetica Medica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Coordinamento regionale per l'Assistenza Reumatologica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro per la terapia del dolore</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico Ortopedia</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico "Day Service"</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione paritetica Regione-Università BARI</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione paritetica Regione-Università Foggia</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato tecnico Scientifico Formazione specifica in Medicina generale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione paritetica Attività libero professionale intramoenia</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (Accordo conferenza Stato-Regioni)</i>
<i>Comitato Garanti Dirigenza Medica Veterinaria</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

Comitato Garanti Dirigenza SPTA	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro Regionale Individuazione prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica	ACCREDITAMENTO PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private	ACCREDITAMENTO PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro Regionale Revisione L.R. n° 8 del 28.05.2004	ACCREDITAMENTO PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di Lavoro Tecnico Predisposizione regolamento regionale L.R. n° 4/10 n°37	ASS. TERR. PREV	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione regionale d'appello Avverso giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica	ASS. TERR. PREV	indispensabile (Disposizioni Ministeriali)
Gruppo di Lavoro Indirizzi per adozione sistema sorveglianza e controllo dell'infezioni da legionella in Puglia	ASS. TERR. PREV	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Osservatorio Epidemiologico	ASS. TERR. PREV	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i

<i>Regionale</i>		<i>fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Invalidità civile. Regione – INPS</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopratico (Prevenzione infortuni sul lavoro Regione-Inail)</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Com.to regionale di coordinamento, art. 7 dlgs n. 81/2008. Prevenzione vigilanza della salute sui luoghi di lavoro</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Regionale coordinamento REACH</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo tecnico interistituzionale DGR n. 1702/2011</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (Protocollo intesa Ufficio Scolastico per l'educazione alla salute)</i>
<i>Consulta regionale dei direttori di dipartimenti di prevenzione. DGR n. 1698/2012</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comm.ne regionale Stabilimenti (igiene e alimenti prodotti origine animale)</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Regionale randagismo</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

Osservatorio Salute delle Donne	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Comitato tecnico Dipendenze patologiche	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Gruppo di lavoro Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Comitato Etico DGR n. 1227/2013	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Comitato Etico Azienda ospedaliera Consorziale Policlinico Bari	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Comitato etico IRCS Giovanni Paolo II Comprendente IRCS Castellana	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Comitato etico OO. RR. Foggia	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Comitato etico-sezione Casa Sollievo S.Gv. Rotondo	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Commissione Appropriatazza prescrittiva DGR n. 1226/2005	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Commissione Terapeutica regionale per il PTOR	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
Commissione Trattamento psoriasi con farmaci sistemici	ASS. TERR. PREV	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

<i>Commissione Applicazione Accordo collettivo nazionale per disciplina rapporti farmacie pubbliche e private</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro Cure palliative e terapia del dolore</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione regionale sorveglianza Epidemiologica e monitoraggio appropriatezza trattamento con ormone della crescita. Registro regionale</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile Adempimento nota AIFA 38</i>
<i>Commissione esaminatrice Concorso assegnazione sedi farmaceutiche</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro Protocollo corretto uso di albumina</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile Adempimento nota AIFA 15</i>
<i>Cabina di Regia Regionale Gestione programmi prevenzione (screening)</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo coordinamento Regionale fenomeno Alga Ostreopsis Ovata nelle acque pugliesi</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>CTS del registro TUMORI</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Sottogruppo Tecnico regionale per il superamento degli OPG</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

<i>Tavolo regionale Autismo</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro attività SEU 118</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro sulla salute mentale</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato tecnico regionale Emergenza Urgenza</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Regionale dello SPORT</i>	<i>SPORT PER TUTTI</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2242

Modello organizzativo "MAIA" - modifica all'allegato n. 4 della DGR n. 1518 del 31/07/2015.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, dal Direttore ad interim del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale e Org.ne, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1518 del 31.07.2015 la Giunta Regionale ha adottato il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale - MAIA" (di cui agli allegati 1-2 della suddetta DGR) ed approvato, in attuazione del suddetto modello, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale (di cui agli allegati 3-4 della DGR).

L'art. 27 del predetto atto di alta organizzazione (allegato 3 alla DGR 1518/2015) stabilisce che "A/la data di insediamento del Direttori di Dipartimento, le strutture regionali corrispondenti agli attuali Servizi, con le loro articolazioni in Uffici, assumono la denominazione di Sezioni e Servizi per essere collocati provvisoriamente negli ambiti del Dipartimenti cos) come descritti nel documento allegato e contrassegnato con la lettera A".

L'allegato 4 alla DGR 1518/2015 colloca il Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico all'interno del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, prevedendo altresì che "le competenze inerenti il "Rischio Sismico" saranno accorpate a quelle del Servizio Protezione Civile".

Tra le competenze istituzionali della Sezione (già Servizio) Difesa del Suolo e Rischio Sismico, quelle afferenti la pianificazione e programmazione delle opere pubbliche finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico ed alla prevenzione e riduzione del rischio sismico, riconducibili a funzioni e attività che il modello MAIA attribuisce al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, risultano di tutta evidenza prevalenti rispetto a quelle connesse alle funzioni e alle politiche proprie del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, nel quale il Servizio (ora Sezione) è stato provvisoriamente collocato secondo il nuovo modello organizzativo.

Allo stesso modo le funzioni svolte in materia di rischio sismico, relative alla programmazione di interventi strutturali finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio, risultano analoghe a quelle suddette svolte in materia di difesa del suolo, e quindi parimenti riconducibili alla materia della programmazione di opere pubbliche di competenza del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio.

Tale circostanza è stata rilevata durante l'incontro avvenuto presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale in data 02.12.2015 in relazione all'organizzazione dei Dipartimenti, nel corso del quale si è condivisa la necessità di collocare la Sezione (già Servizio) Difesa del Suolo e Rischio Sismico nell'ambito del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, in luogo del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, come previsto provvisoriamente dall'atto di organizzazione approvato con DGR 1518/2015: tale modifica è volta a realizzare, nell'ambito del nuovo modello organizzativo MAIA, una migliore e più efficiente organizzazione complessiva, attesa la indispensabile connessione funzionale tra le fasi della programmazione e della esecuzione delle opere pubbliche e la necessità, evidenziata in fase istitutiva del suddetto Dipartimento, "di una visione completa del sistema infrastruttura le pugliese".

COPERTURA FINANZIARIA al sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, e dell'art. 59, co.1, L.R. 1/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Quanta Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, dal Direttore ad interim del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente e dal Direttore Dip. Risorse Finanziarie e Strumentali Personale e Organizzazione;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente;
- di modificare l'allegato 4 alla DGR n. 1518 del 31.7.2015 "Collocazione provvisoria dei servizi regionali all'interno della nuova organizzazione", nelle more dell'adozione della definitiva organizzazione regionale, collocando la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, attualmente inserita nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, nell'ambito del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, stabilendo che le competenze inerenti il "rischio sismico" restino in capo alla suddetta Sezione;
- di trasmettere copia del presente atto, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, alle Organizzazioni sindacali aziendali della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2243

Piano reg. triennale di ed. scol. e piani annuali del fabbisogno di edil.scol.2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schema contratto di mutuo con provvista BEI e oneri a carico dello Stato per la realizz. di interventi di ed. scol. di cui al Piano reg. triennale 2015/2017 ai sensi del Decreto Interminist. n. 640 del 01.09.2015. Autorizzazione alla stipula.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza,

adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volt' al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali.

La legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

La legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato.

La legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguente, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti.

L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 10 agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del predetto decreto-legge n. 179 n. 2012, all'articolo 5 prevede che le Regioni, nel procedimento programmatico, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Provincie.

Il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione al precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013 ha stabilito l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche. Inoltre, lo stesso ha previsto che l'autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni beneficiarie avverrà con successivo decreto interministeriale, sulla base del riparto disposto con decreto del Miur.

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 2.755.615,37

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 aprile 2015, n. 8875, ha prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale.

Con D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 è stato approvato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015, relativi al Bando approvato con D.D. del Servizio scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrata con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto del Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, in attuazione del decreto- legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Con D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 16 del 20/05/2015, a seguito di necessarie correzioni di errori materiali ed integrazioni.

Il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015 n. 322 ha predisposto la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il decreto interministeriale 10 settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 177bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo dei contributi di cui all'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, mediante la stipula del mutui trentennali, al fine di consentire alle regioni l'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2015/2017. Le Regioni, soggetti beneficiari dei contributi, sono autorizzate a perfezionare le operazioni finanziarie con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385t, mediante la stipula di un contratto di mutuo sulla base di uno "schema tipo" sottoposto al preventivo nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI.

In data 23 luglio 2015 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e la Banca europea per gli investimenti finalizzato al finanziamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017.

Con nota prot. 86895 del 12/11/2015, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015, su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno con provvista BEI e un altro privo di tale provvista, e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al finanziamento di che trattasi ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

I predetti schemi di contratto di mutuo prevedono alla voce "Modalità di Erogazione" due ipotesi, alternative, di condizioni di erogazione:

ipotesi a)

L'istituto finanziatore effettuerà l'erogazione sul canto infruttifero intestato al prenditore.....

Ipotesi b)

Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del d.l. 104/2013, come modificato dall'articolo

1, co 173 decolla legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali beneficiari.....

Considerato che:

- La Cassa Depositi e Prestiti ha sottoscritto un contratto di prestito (Contratto provvista BEI) con la Banca Europea per gli investimenti, ai sensi del quale la BEI ha messo a disposizione dell'istituto finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle regioni per interventi di edilizia scolastica, a condizioni finanziarie che tengono conto del costo particolarmente vantaggioso di tale provvista.
- La sentenza del TAR Toscana n. 1042/2010, ha affermato, tra l'altro, che "La Cassa Depositi e Prestiti possiede i requisiti propri dell'organismo di diritto pubblico, come definito dall'art. 3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Infatti, la Cassa Depositi e Prestiti lo scopo di fornire la provvista finanziaria delle pubbliche amministrazioni statali e locali al fine di consentire loro di svolgere le proprie funzioni istituzionali. I contratti che vengono stipulati dallo Stato, regioni, enti pubblici, enti locali o organismi di diritto pubblico con la Cassa sono esenti dall'applicazione della normativa di evidenza pubblica in base a quanto stabilito dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Second° tale norma infatti le procedure dell'evidenza pubblica non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore ad un'altra amministrazione aggiudicatrice in base ad un diritto esclusivo di cui essa beneficia in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative".
- La Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato, mediante pubblicazione sul portale: <http://portalecdp.cassadep.it/>, la propria disponibilità alla concessione di prestiti per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito con modificazioni della legge 8 novembre 2013 n. 128. Inoltre, la CDP ha precisato che i prestiti concessi dalla stessa, da sottoscrivere sulla base dello schema contrattuale autorizzato dai Ministeri competenti, saranno regolati a tasso fisso pari al Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE), da determinarsi in occasione di ogni singola erogazione, maggiorato di uno spread pari a 0,36%.
- E' imminente la scadenza del termine (31 dicembre 2015), così come previsto dal D.M. firmato dal MIUR in data 9 ottobre 2015 in corso di pubblicazione, per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori da parte degli enti locali beneficiari, relativamente agli interventi inseriti nell'annualità 2015, pena la revoca del finanziamento.
- Lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI, da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti, permette l'applicazione dei tassi di interesse più favorevoli.
- L'ipotesi b) di condizione di erogazione, ossia che "l'prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del di. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 decolla legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali beneficiari....." non determina situazioni tali da incidere sull'equilibrio di bilancio regionale (in questo caso né per il rimborso delle rate né per il trasferimento dell'importo finanziato agli enti locali beneficiari) ed, inoltre, garantisce una maggiore celerità delle procedure di liquidazione del contributo in favore degli enti beneficiari.
- La Sezione Ragioneria e Bilancio ha supportato e condiviso con la Sezione Scuola Università e Ricerca, di nell'istruttoria ai fini della stipula del mutuo di cui all'articolo 10 del D.L. 104/2013 e del decreto interministeriale 23.01.2015, le determinazioni da adottare.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Prendere atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI, allegato alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la stipula del contratto di mutuo trentennale, secondo lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI, allegato alla presente deliberazione, con Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 62.345.748,00, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M. 160/2015, pari ad euro 2.755.615,37, a finanziamento del Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Stabilire che il predetto schema di contratto di mutuo preveda alla voce "Modalità di Erogazione" l'ipotesi b), ossia che "Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del di 104/2013, come modificato

dall'articolo 1, co 173 decolla legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali beneficiari

- Autorizzare il dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca alla sottoscrizione del contratto di mutuo con provvista BEI, allegato alla presente deliberazione e formante parte sostanziale della stessa, con Cassa Depositi e Prestiti ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula della stesso.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.:

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. lett. a)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di prendere atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI, allegato alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa;
- Di autorizzare la stipula del contratto di mutuo trentennale, secondo lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI, allegato alla presente deliberazione, con Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 62.345.748,00, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M. 160/2015, pari ad euro 2.755.615,37, a finanziamento del Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Di stabilire che il predetto schema di contratto di mutuo preveda alla voce "Modalità di Erogazione" l'ipotesi b), ossia che "Il prestatore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del di. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 decolla legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali Beneficiari"
- Di autorizzare il dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca alla sottoscrizione del contratto di mutuo con provvista BEI, allegato alla presente deliberazione e formante parte sostanziale della stessa, con Cassa Depositi e Prestiti ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula dello stesso.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO 1)

[Modello di contratto di Prestito Istituto Finanziatore-Regioni]

Rep. n.

**REPUBBLICA ITALIANA
CONTRATTO DI MUTUO**

L'anno _____, il giorno _____ in _____, innanzi a me,
_____ nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione / Notaio
_____.

SONO COMPARI

- in rappresentanza dell'Istituto Finanziatore, con sede in _____ (in appresso anche denominato più brevemente "Istituto finanziatore") il Dott. _____ in virtù dei poteri a lui conferiti giusta procura rilasciata _____;
- in _____ rappresentanza _____ della _____ Regione _____

_____ ("Regione </>" o "Prenditore");

Detti comparenti, della cui identità personale, capacità, qualifica e poteri per la sottoscrizione del presente atto io Ufficiale Rogante/Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO:

- (1) che la Repubblica Italiana, per il tramite del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (il "MIUR"), in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (il "MIT") ed il Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF"), ha in corso di realizzazione un piano di edilizia scolastica, facente parte della strategia nazionale per la "La Buona Scuola", che comprende interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione, artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche (di seguito denominato "**Piano Edilizia Scolastica**");
- (2) che il Piano Edilizia Scolastica verrà realizzato attraverso le seguenti linee di intervento di seguito descritte:
 - a) *Scuole Nuove*: per interventi diretti a sostenere le nuove edificazioni di istituti scolastici e la ristrutturazione completa di quelli esistenti;
 - b) *Scuole Sicure*: per interventi di messa in sicurezza delle scuole, di manutenzione straordinaria, per l'adeguamento alla normativa antisismica e per l'eliminazione delle barriere architettoniche e rimozione dell'amianto; e
 - c) *Decreto Istruzione*: per interventi di nuova edificazione di istituti scolastici e lavori di manutenzione straordinaria, tra cui efficientamento energetico, ristrutturazione e messa in sicurezza secondo quanto previsto dal Decreto 104/2013 (come definito di seguito);

- (3) che all'interno del Piano di Edilizia Scolastica la BEI (come di seguito definita) ha individuato una componente di investimenti (il "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica") il cui il fabbisogno finanziario complessivo è stato valutato dalla Banca pari a euro 1.672.033.703 (un miliardo seicentoseventantadue milioni trentatremila settecentotré/00) e che la copertura di detto fabbisogno è prevista come segue:

Fonte	Importo
risorse della Repubblica Italiana	euro 732.033.703
prestito della Banca	euro 940.000.000
TOTALE	euro 1.672.033.703

- (4) che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (il "Decreto 104/2013"), le regioni della Repubblica Italiana (le "Regioni") possono essere autorizzate dal MEF, d'intesa con il MIUR e con il MIT, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con, tra gli altri soggetti, la BEI, con la Banca dello Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione, artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche;
- (5) che in sede di Conferenza unificata in data 1 agosto 2013, il Governo, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali hanno sottoscritto un'intesa in merito all'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi 4-*bis* e seguenti, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- (6) che, con decreto interministeriale adottato in data 23 gennaio 2015 e pubblicato in G.U.R.I. n. 51 del 3 marzo 2015 (il "Decreto Scuola"), il MEF, il MIUR e il MIT hanno stabilito le modalità di attuazione delle citate disposizioni legislative relative alle operazioni di mutuo che le Regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale e che, con successivo decreto interministeriale, adottato in data 27 aprile 2015 e pubblicato in G.U.R.I. n. 121 del 27 maggio 2015, sono stati prorogati alcuni termini previsti nel Decreto Scuola;
- (7) che, come previsto all'articolo 2 del Decreto Scuola, il Prenditore ha trasmesso al MIUR nonché, per conoscenza, al MEF e al MIT, il proprio piano regionale triennale relativo al periodo 2013-2015 per progetti di edilizia scolastica (ciascuno di seguito definito "Progetto", e congiuntamente "Progetti") redatto sulla base delle richieste presentate dagli enti locali autorizzati (gli "Enti Locali Beneficiari") tenendo conto dei criteri di cui all'articolo 3 del Decreto Scuola, per un valore totale pari ad euro </>, (il "Piano Regionale") allegato al presente Contratto sotto la lettera A;
- (8) che, come previsto all'articolo 2, comma 3, del Decreto Scuola, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 (il "Decreto di Riparto"), il MIUR ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10 del Decreto 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. La quota di contributo annuale prevista per il Prenditore ai sensi del predetto decreto è di euro </> (</>) per ciascun anno, a decorrere dal [●] fino al [●] (il "Contributo Annuale");
- (9) che, come previsto all'articolo 1, comma 3, del Decreto Scuola, e conformemente all'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, con decreto del </> (il "Decreto Autorizzativo"), il MIUR, di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato le

Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al Decreto di Riparto;

- (10) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, il debito derivante dalle operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;
- (11) che, ai sensi della circolare del MEF del 28 giugno 2005 (la "Circolare MEF") interpretativa delle norme di legge in materia di mutui con oneri a carico dello Stato e, in particolare, della disposizione in merito all'applicazione dell'articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, l'amministrazione pubblica tenuta al pagamento delle rate di ammortamento, entro quindici giorni dall'avvenuta notifica del contratto, deve comunicare all'istituto finanziatore l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate di ammortamento;
- (12) che, anche alla luce di quanto previsto dalla Circolare MEF, in relazione agli obblighi di pagamento a carico dello Stato relativi alle citate operazioni di mutuo previste dal Decreto 104/2013 e dal Decreto Scuola, il MIUR sottoscriverà, in relazione all'operazione di mutuo di cui al presente Contratto, una nota di impegno ex articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modifiche ed integrazioni (la "Legge 311/2004"), sostanzialmente nella forma di cui all'Allegato B al presente Contratto, ai sensi della quale il MIUR, (i) confermerà in favore dell'Istituto Finanziatore l'integrale assunzione a carico del bilancio dello Stato degli oneri di rimborso del finanziamento concesso al Prenditore ai sensi del presente Contratto e (ii) prenderà atto che, con separato atto di cessione, il credito dell'Istituto Finanziatore nascente nei confronti dello Stato dal presente Contratto sarà ceduto a scopo di garanzia in favore della BEI (la "Nota di Impegno Regione </>");
- (13) che, in data </> l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto un contratto di prestito per un ammontare totale pari ad euro </> (il "Contratto Provvista BEI") con la Banca europea per gli investimenti (la "BEI"), ai sensi del quale la BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni per interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al Decreto Scuola;
- (14) che, al fine di garantire l'esatto ed integrale adempimento delle obbligazioni assunte dall'Istituto Finanziatore con il Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha offerto di cedere in garanzia a favore della BEI il credito nei confronti dello Stato, da quest'ultimo assunto ai sensi di legge e di ciascuna nota di impegno ex articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, nascente dai contratti di prestito sottoscritti di volta in volta con le Regioni (ivi incluso il presente Contratto);
- (15) che, al fine di realizzare i Progetti descritti nel Piano Regionale, il Prenditore ha richiesto all'Istituto Finanziatore un prestito di euro </> (</>) da erogarsi in conformità alle disposizioni del Decreto Scuola e con provvista resa disponibile all'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista BEI;
- (16) che il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta allo schema del presente contratto con nota prot. n. _____ del _____ e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al presente Finanziamento, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, allegata al presente Contratto sub C;
- (17) che l'art. 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera 1), della Legge. 39 del 7 aprile 2011, per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l'Amministrazione pubblica sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l'obbligo, a carico degli istituti finanziatori, di comunicare, entro trenta giorni dalla stipula del Contratto, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato, nonché all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, nel rispetto delle istruzioni all'uopo fornite dagli enti interessati, tramite posta elettronica certificata alle seguenti caselle:

dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
rst@pec.bancaditalia.it;
comunicazioniart48@postacert.istat.it;

- (18) che l'Istituto Finanziatore, constatata la rispondenza dell'operazione di finanziamento dei Progetti alle disposizioni di cui al Decreto Scuola ed alla normativa di riferimento descritta alle precedenti Premesse, ha deciso di dare corso alla richiesta del Prenditore mediante la concessione allo stesso di un prestito per un importo di euro </> (</>) ai sensi del presente contratto (di seguito denominato il "Contratto");
- (19) che in data </> la BEI ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR un accordo denominato Contratto di Progetto ai sensi del quale questi ultimi hanno assunto vari impegni relativi tra l'altro alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica da realizzare ai sensi del Decreto Scuola (il "Contratto di Progetto"); il Prenditore dichiara di avere piena e soddisfacente conoscenza del contenuto del Contratto di Progetto;
- (20) che nella Descrizione Tecnica allegata al Contratto Provvista BEI è previsto, tra l'altro, che per il monitoraggio degli interventi inclusi nel Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica, siano istituiti tre sistemi informatici di monitoraggio, sotto la responsabilità del MIUR, della Struttura di Missione del Governo e delle Regioni ("Sistema Informatico di Monitoraggio"), da cui saranno desunte, tra l'altro, le informazioni relative ai Progetti di cui alla Premessa (15); e
- (21) che l'Istituto Finanziatore ha preventivamente reso noto al Prenditore il Contratto Provvista BEI, del cui contenuto il Prenditore dichiara di avere piena e soddisfacente conoscenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE, convengono e stipulano quanto segue:

INTERPRETAZIONE E DEFINIZIONI

(a) Interpretazione

- (i) Nel presente Contratto i riferimenti ad Articoli, Premesse, Appendici ed Allegati vanno intesi come riferimenti ad articoli, premesse, appendici e allegati del presente Contratto, a meno che sia diversamente precisato.
- (ii) I riferimenti ad una disposizione di legge devono essere intesi come riferimenti a tale disposizione come di volta in volta modificata ed in ciascun tempo in vigore.
- (iii) I riferimenti a ogni altro accordo o documento devono essere intesi come riferimenti a tale accordo o documento, come di volta in volta ed in ciascun tempo modificato, novato, integrato, ampliato o riformulato.

(b) Definizioni

Nel presente Contratto:

"Ambiente" indica i seguenti elementi, nella misura in cui influenzino la salute umana e il benessere sociale:

- (a) la fauna e la flora;
- (b) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio; nonché
- (c) il patrimonio culturale e l'ambiente in quanto creazione ed opera dell'uomo,

ed include altresì, a titolo esemplificativo, le questioni sanitarie e di sicurezza a livello lavorativo e della comunità e le condizioni di lavoro.

"Autorizzazione" indica qualsiasi autorizzazione, permesso, consenso, approvazione, risoluzione, licenza, deroga o esenzione, istanza, notarizzazione o registrazione.



"Autorizzazione Ambientale" indica qualsiasi Autorizzazione richiesta dalla Normativa Ambientale.

"BEI" indica la Banca europea per gli investimenti, con sede in Lussemburgo, 100 Boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Lussemburgo;

"Circolare MEF" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (11).

"Codice Etico" indica il codice etico adottato dall'Istituto Finanziatore e reso da questo disponibile nel proprio sito internet </>.

"Componente Costante" indica, secondo quanto meglio previsto nell'Articolo 4.01A, l'importo determinato dall'Istituto Finanziatore sulla base: (i) di un piano di ammortamento a rate costanti che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento; (ii) dell'importo dell'Erogazione diminuito del Valore Attuale Contributi Residui Non Incassati; (iii) del tasso di interesse applicabile alla relativa Erogazione di cui all'Articolo 3.01; e (iv) della durata del periodo che intercorre tra la relativa Data Erogazione e la Data di Estinzione.

"Contratto" indica il presente Contratto.

"Contratto di Cessione" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 5.01.

"Contratto Provvista BEI" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (10)..

"Contributi Residui Non Incassati" indica la somma degli ammontari di Contributo Semestrale destinati al Prenditore non utilizzati alle precedenti Date di Pagamento per la corresponsione delle rate di ammortamento del Finanziamento, i quali il MIUR confermerà all'Istituto Finanziatore essere disponibili alla successiva Data di Pagamento per il pagamento delle rate di ammortamento per capitale e interessi relativi a Erogazioni da regolare secondo il regime di cui all' Articollo 4.01A che segue.

"Contributi Semestrali Residui" indica gli ammontari dei Contributi Semestrali relativi alle Date di Pagamento successive a ciascuna Richiesta di Erogazione, non ancora maturati ed utilizzati per il rimborso degli oneri per capitale ed interessi relativi alle Erogazioni.

"Contributo Annuale" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (8).

"Contributo Semestrale" indica l'ammontare del Contributo Annuale spettante al Prenditore in relazione ad ogni semestre.

"Controversia Ambientale" indica qualsiasi controversia, procedimento, ingiunzione o indagine da parte di chiunque relativamente a qualsiasi Normativa Ambientale.

"Credito BEI" ha il significato attribuito alle locuzioni "Credito" e "Credito Impegnato" nel Contratto Provvista BEI.

"Data di Erogazione" indica la data, ricompresa nel Periodo di Utilizzo, in cui sarà erogata ciascuna Erogazione, secondo quanto previsto nel presente Contratto.

"Data di Erogazione Prevista" indica la data in cui è prevista l'erogazione conformemente all'Articolo 1.02A., a seguito di una Richiesta di Erogazione.

"Data di Estinzione" ha il significato di cui all' Articollo 4.01A.

"Data di Pagamento" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno a partire dalla Prima Data di Pagamento e fino alla Data di Estinzione;

"Data di Rimborso Anticipato" indica la data, corrispondente ad una Data di Pagamento, in corrispondenza della quale viene effettuato un rimborso anticipato di cui agli articoli 2.02 e 4.02;

"Data Ultima di Erogazione" indica ciascuna delle circostanze alternative di cui ai seguenti punti:

- (ii) la Data di Erogazione della Erogazione che esaurisce il Finanziamento;
- (iii) la Data di Erogazione dell'Erogazione che il Prenditore comunica all'Istituto Finanziatore essere l'ultima Erogazione che intende effettuare a valere sul Finanziamento, anche ove la stessa non esaurisca il Finanziamento stesso,

implicando pertanto tale comunicazione la rinuncia da parte del Prenditore ad ogni ulteriore residua disponibilità sul Finanziamento, qualora non intervenga una richiesta di proroga del periodo di utilizzo ai sensi del successivo articolo 4.01C;

in mancanza delle precedenti circostanze, l'ultima data utile, ricompresa nel Periodo di Utilizzo, in cui può essere effettuata un'Erogazione, ai sensi dell'articolo 1.02A del presente Contratto.

"Debito Residuo" indica, ad ogni data, ed in relazione a ciascuna Erogazione, l'importo indicato nel relativo Piano di Ammortamento per Erogazione.

"Decreto 104/2013" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (4).

"Decreto Autorizzativo" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (9).

"Decreto di Riparto" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (8).

"Decreto Scuola" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (6).

"Ente Locale Beneficiario" indica l'ente/gli enti locale/i cui saranno destinate le risorse oggetto di ciascuna Erogazione.

"Erogazione" ha il significato di cui all'Articolo 1.02A.

"Erogazione BEI" indica ciascuna erogazione effettuata da parte di BEI a favore dell'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista BEI, finalizzata a fornire all'Istituto Finanziatore le risorse finanziarie per effettuare la corrispondente Erogazione.

"EUR" o "euro" indica la moneta avente corso legale adottata negli Stati Membri dell'Unione Europea che adottano o hanno adottato tale moneta come la moneta avente corso legale in conformità alle disposizioni del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea o da successivi trattati che sostituiscano o integrino tali trattati.

"Evento di Accelerazione Provvista BEI" indica qualsiasi evento (ivi incluso ogni evento di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine), che non derivi dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore ai propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI, a seguito del quale, in tutto o in parte, ai sensi del Contratto di Provvista BEI o di legge e/o regolamento:

- (i) BEI abbia cancellato e/o revocato la disponibilità del Credito BEI; e/o
- (ii) BEI abbia richiesto il rimborso anticipato delle Erogazioni BEI ovvero accelerato o dichiarato il rimborso di queste ultime immediatamente dovuto ed esigibile; e/o
- (iii) BEI non abbia effettuato un'Erogazione BEI richiesta ai sensi del Contratto Provvista BEI; e/o

il Credito BEI divenga a qualsiasi titolo non disponibile.

"EURIBOR" ha il significato indicato all'Allegato D.

"Finanziamento" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.01.

"Finanziamento Impegnato" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02A.

"Giorno Lavorativo" indica un giorno (che non sia un sabato o una domenica) in cui la BEI, l'Istituto Finanziatore e le banche commerciali sono aperte per la loro attività ordinaria a Roma.

"Giorno Lavorativo TARGET" indica un giorno in cui il sistema di trasferimento espresso trans-europeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express*), che utilizza una singola piattaforma condivisa ed è entrato in funzione il 19 novembre 2007 (TARGET2), è in funzione per il regolamento dei pagamenti in euro.

"Illecito Penale" indica ciascuna delle seguenti fattispecie ove rappresentanti un reato: frode, corruzione, coercizione, collusione, ostruzione all'attività di un ente o di una funzione pubblica (incluse le ipotesi di favoreggiamento e ostacolo all'esercizio dell'attività di vigilanza), riciclaggio, finanziamento di attività terroristiche.

"**Indennizzo di Rimborso Anticipato**" indica l'indennizzo di rimborso anticipato che dovrà essere corrisposto dall'Istituto Finanziatore alla BEI nei casi previsti dal Contratto Provvista BEI, determinato ai sensi dell'Articolo 4.02B del Contratto Provvista BEI.

"**Legge 311/2004**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (12).

"**Modello D. Lgs. 231/01**" indica il modello organizzativo di prevenzione ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, così come successivamente modificato e integrato, adottato dall'Istituto Finanziatore e i cui principi sono resi da questo disponibili nel proprio sito internet </>.

"**Normativa Ambientale**" indica:

- (a) diritto, dell'UE inclusi norme e principi;
- (b) leggi e regolamenti nazionali; e
- (c) trattati internazionali applicabili,

il cui obiettivo principale sia la conservazione, la protezione o il miglioramento dell'Ambiente.

"**Nota di Impegno Regione** </>" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (15).

"**Periodo di Utilizzo**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02C.

"**Piano Regionale**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (7).

"**Piano di Ammortamento per Erogazione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.04B;

"**Prestito BEI**" indica l'importo complessivo delle Erogazioni BEI effettuate di volta in volta dalla BEI in favore dell'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista BEI.

"**Prima Data di Pagamento**" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, la Data di Pagamento immediatamente successiva alla relativa Data di Erogazione.

"**Progetti**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (7).

"**Richiesta di Erogazione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02A.

"**Sistema Informatico di Monitoraggio**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (20).

"**Spread**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 3.01.

"**Struttura di Missione del Governo**" indica la Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

"**Tasso Finanziariamente Equivalente**" o "TFE" indica il tasso di interesse di mercato relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi, nonché di durata residua del Finanziamento, come determinato prima facie dall'Istituto Finanziatore e calcolato con le modalità descritte all'Articolo 3.01 del presente Contratto;

"**Valore Attuale Contributi Residui Non Incassati**" indica un importo pari al valore attuale dei Contributi Residui Non Incassati, calcolato al tasso di interesse di cui all'Articolo 3.01 relativamente al periodo che intercorre tra la Data di Erogazione (esclusa) e la prima Data di Pagamento (inclusa).

ARTICOLO 1

Finanziamento ed Erogazione

1.01 **Concessione ed importo del Finanziamento**

Con il presente Contratto, l'Istituto Finanziatore concede al Prenditore, che accetta, un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad euro </> (</>) destinato al finanziamento dei Progetti da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (il "Finanziamento").

Il presente Contratto sarà notificato a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio o dell'Istituto Finanziatore entro un termine di 15 giorni dalla data odierna, a:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Viale Trastevere 76/a – 00153 Roma; e

- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Ufficio II- Via XX Settembre n. 97 – 00187 Roma.

1.02 Modalità di Erogazione

1.02A Il Finanziamento sarà erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo in una o più soluzioni (ciascuna di seguito denominata "Erogazione" e collettivamente "Erogazioni") a seguito di apposita richiesta di erogazione irrevocabile, inviata dal Prenditore secondo un testo conforme al modello allegato sub F al presente Contratto (ciascuna di seguito denominata "Richiesta di Erogazione"), sottoscritta da soggetto munito dei necessari poteri, secondo quanto meglio descritto all'Articolo 1.02, ciascuna da rimborsarsi secondo le modalità previste all'Articolo 4.01A. L'ammontare di ciascuna Erogazione oggetto della Richiesta di Erogazione sarà sino alla data della relativa Erogazione di seguito denominato "Finanziamento Impegnato". Il Prenditore inoltrerà all'Istituto Finanziatore le Richieste di Erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai Progetti dichiarati dall'Ente Locale Beneficiario e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dai medesimi enti locali. Il Prenditore può presentare:

- per l'anno 2015: una Richiesta di Erogazione, che dovrà pervenire all'Istituto Finanziatore entro e non oltre il 30 ottobre 2015, con valuta di erogazione il giorno 25 novembre 2015;

- per gli ulteriori anni inclusi nel Periodo di Utilizzo: non oltre tre Richieste di Erogazione per anno, che dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;

- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;

- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

Nel caso in cui la Data di Erogazione Prevista non sia un Giorno Lavorativo TARGET, l'erogazione sarà effettuata con valuta il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo.

Resta inteso che l'importo richiesto per ciascuna Erogazione non potrà essere inferiore a Euro 1.000.000,00 (un milione), salvo ove il Prenditore, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non potrà essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'Erogazione di un minore importo per giustificati motivi.

Resta, inoltre, fermo che le Erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, indicato nella scheda relativa al Prenditore, allegata al Decreto Autorizzativo stesso, la cui copia è riportata in Allegato sub G al presente Contratto, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare. Le eventuali variazioni del piano delle erogazioni derivanti da esigenze adeguatamente documentate del Prenditore e/o dal MIUR dovranno essere preventivamente autorizzate dal MEF e prontamente comunicate all'Istituto Finanziatore.

Ogni scostamento che comporti l'utilizzo del Finanziamento ad una data successiva al termine del Periodo di Utilizzo richiederà in ogni caso una proroga del Periodo di Utilizzo e sarà soggetto alle disposizioni di cui all'Articolo 4.01C che segue. Pertanto, l'eventuale ammontare disponibile ma non utilizzato dal Prenditore ai sensi del presente Contratto entro il termine del Periodo di Utilizzo sarà da intendersi come automaticamente cancellato e non più disponibile ai fini di ulteriori erogazioni, a meno che non sia intervenuta una proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi del successivo Articolo 4.01C.

- 1.02B L'Istituto Finanziatore verificherà che, sulla base delle Erogazioni già effettuate e dell'importo dei Contributi Semestrali Residui ovvero dei Contributi Residui Non Incassati, vi sia capienza via via disponibile, in relazione all'ammontare di ciascuna Erogazione richiesta, alla relativa modalità di rimborso prevista ai sensi dell'Articolo 4.01A ed al tasso di interesse applicabile (anche ai sensi del successivo Articolo 4.01B). Qualora non vi sia capienza, l'ammontare di ogni Erogazione di volta in volta richiesta verrà ridotto o annullato in modo tale da assicurare il rispetto di tale criterio di capienza in relazione all'ammontare da erogare, alla modalità di rimborso prevista ai sensi dell'Articolo 4.01A ed al tasso applicabile (anche ai sensi del successivo Articolo 4.01B). Di tale circostanza e dell'ammontare della relativa riduzione o cancellazione sarà data comunicazione tempestiva al Prenditore, al MIUR ed al MEF e la Richiesta di Erogazione sarà considerata come corrispondentemente modificata o annullata. Qualora, viceversa, vi sia capienza, l'Istituto Finanziatore procederà ad effettuare l'Erogazione oggetto della Richiesta di Erogazione in conformità ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 1.02A del presente Contratto.
- 1.02C Ai fini del presente Contratto per "Periodo di Utilizzo" si intende, a seconda dei casi, il periodo compreso tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione e, in alternativa: (a) il </> ovvero (b) la data di scadenza del termine di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi del precedente Articolo 1.02A ovvero, se anteriore alle predette date, (c) la Data Ultima di Erogazione.

1.03 Condizioni di Erogazione

- 1.03A La prima Erogazione è sottoposta alla condizione che, entro i termini di cui al precedente Articolo 1.02A, unitamente al ricevimento da parte dell'Istituto Finanziatore della relativa Richiesta di Erogazione:
- (a) il Prenditore o il MIUR abbia consegnato all'Istituto Finanziatore la Nota di Impegno Regione </> relativa agli oneri derivanti dal presente Contratto sostanzialmente nella forma di cui all'Allegato sub C al presente Contratto, debitamente firmata dal MIUR;
 - (b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9.
- 1.03B Ciascuna Erogazione è sottoposta alla condizione che:
- (a) entro e non oltre la data entro cui deve pervenire la relativa Richiesta di Erogazione di cui al punto 1.02A, il Prenditore abbia, nell'ambito della Richiesta di Erogazione stessa, attestato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti Locali Beneficiari per la realizzazione dei Progetti da finanziare tramite l'Erogazione richiesta, nonché l'avvenuto adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio;
 - (b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9;
 - (c) il MIUR abbia comunicato all'Istituto Finanziatore entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno, ovvero entro la diversa data concordata tra l'Istituto Finanziatore e il MIUR, l'importo dei Contributi Residui non Incassati.
 - (d) la BEI abbia erogato all'Istituto Finanziatore l'Erogazione BEI finalizzata a fornire la provvista necessaria per l'effettuazione della relativa Erogazione.
- 1.03C L'impegno a fornire la documentazione e le evidenze di cui al presente Articolo 1.03 è assunto dal Prenditore nell'esclusivo interesse e a favore dell'Istituto Finanziatore.

1.04 Erogazione

[IN ALTERNATIVA]

Ipotesi a):

L'Istituto Finanziatore effettuerà l'Erogazione sul conto infruttifero n. </>, intestato al Prenditore, presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di </> – Sezione </>, Codice IBAN </>

[Al fine di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari a carico del Prenditore, di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, resta inteso che il bonifico, da effettuarsi sul predetto conto corrente, dovrà riportare il codice unico di progetto n. </> ed il codice identificativo gara n. </>.] (SE ISTITUTO FINANZIATORE DIVERSO DA CDP)

Dell'Erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione, al MIUR, al MEF ed al MIT.

Ipotesi b):

Il Prenditore, sulla base di quanto previsto all'art 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto Finanziatore ad effettuare l'Erogazione direttamente in favore degli Enti Locali Beneficiari indicati in ciascuna Richiesta di Erogazione e per l'importo indicato nella Richiesta di Erogazione in relazione a ciascun di tali enti, sui conti infruttiferi, intestati ai medesimi presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale ed IBAN) saranno indicate dal Prenditore per ciascun Ente Locale Beneficiario nella Richiesta di Erogazione.

Al fine di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari a carico del Prenditore, di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, resta inteso che il bonifici, da effettuarsi sui predetti conti correnti, dovranno riportare il codice unico di progetto n. </> ed il codice identificativo gara n. </>.] (SE ISTITUTO FINANZIATORE DIVERSO DA CDP)

Dell'Erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione, al MIUR, al MEF ed al MIT.

Il Prenditore solleva l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente Locale Beneficiario sulla base delle indicazioni ed istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dal Prenditore stesso ed alla effettiva destinazione di tale erogazione da parte dell'Ente Locale Beneficiario alle finalità riportate nella predetta Richiesta di Erogazione.

- 1.04B L'Istituto Finanziatore trasmetterà, in relazione a ciascuna Erogazione effettuata, il relativo piano di ammortamento, con l'indicazione delle rate di rimborso per capitale ed interessi (il "Piano di Ammortamento per Erogazione").

1.05 Regime monetario dei rimborsi

Il rimborso dell'Erogazione ai sensi dell'Articolo 4 o, se applicabile, dell'Articolo 9, sarà effettuato in euro.

Gli interessi e le altre eventuali somme dovute ai sensi del presente Contratto, saranno calcolati e pagati in euro.

Ogni altro pagamento dovuto sarà effettuato in euro.

Sospensione, cancellazione e rimborso anticipato obbligatorio

2.01 Sospensione e cancellazione

Qualora la BEI eserciti la facoltà, ai sensi del Paragrafo 1.06B del Contratto Provvista BEI, di sospendere e/o cancellare, in tutto o in parte, il Credito BEI non ancora erogato l'Istituto Finanziatore avrà conseguentemente facoltà di sospendere e/o cancellare la corrispondente quota parte del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato, mediante comunicazione scritta al Prenditore e al MIUR. La sospensione durerà fino alla data in cui l'Istituto Finanziatore, conseguentemente alle ulteriori determinazioni che dovesse assumere la BEI ai sensi del predetto Paragrafo 1.06 del Contratto Provvista BEI, revochi la sospensione stessa ovvero cancelli l'importo del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato preventivamente fatti oggetto di sospensione.

2.02 Rimborso anticipato obbligatorio

Qualora, a seguito del verificarsi di un Evento di Accelerazione Provvista BEI, la BEI cancelli in tutto o in parte il Credito BEI e/o richieda il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Prestito BEI ovvero di una o più Erogazioni BEI, ai sensi dell'Articolo 4.03 del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore avrà facoltà di cancellare la corrispondente quota parte del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato e/o di richiedere il rimborso anticipato della corrispondente quota parte delle relative Erogazioni, mediante comunicazione scritta al Prenditore e al MIUR. All'esercizio di tale facoltà da parte dell'Istituto Finanziatore conseguirà l'obbligo, per il Prenditore e/o per il MIUR, di corrispondere quanto dovuto a qualsiasi titolo all'Istituto Finanziatore ai sensi del presente Contratto fino alla Data di Rimborso Anticipato, nonché le eventuali ulteriori somme di cui al successivo Paragrafo 2.03 del presente Contratto.

2.03 Costi di sospensione, cancellazione e rimborso anticipato obbligatorio

Fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 6.07B del presente Contratto, il Prenditore e/o il MIUR, su richiesta dell'Istituto Finanziatore debitamente documentata:

(i) in conseguenza della sospensione e/o della cancellazione di cui al precedente Paragrafo 2.01, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di manleva ed indennizzo, una somma di importo pari a quello complessivo delle eventuali commissioni di sospensione e/o cancellazione che siano dovute dall'Istituto Finanziatore alla BEI ai sensi dei Paragrafi 1.06 e 1.07 del Contratto Provvista BEI.

(ii) in conseguenza della cancellazione e/o del rimborso anticipato obbligatorio di cui al precedente Paragrafo 2.02, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di manleva ed indennizzo, oltre a quanto dovuto all'Istituto Finanziatore a qualsiasi titolo fino alla Data di Rimborso Anticipato, una somma di importo pari a quello dell'eventuale Indennizzo di Rimborso Anticipato che sia dovuto dall'Istituto Finanziatore alla BEI ai sensi del Paragrafo 4.03C del Contratto Provvista BEI.

Il Prenditore e/o il MIUR dovranno effettuare il pagamento delle somme dovute ai sensi del presente Articolo 2 alla data indicata dall'Istituto Finanziatore, che non potrà in ogni caso cadere prima di 20 (venti) giorni dalla data della richiesta scritta dell'Istituto Finanziatore, debitamente documentata.

2.04 Eventi di Accelerazione Provvista BEI

Qualora, a seguito del verificarsi di un Evento di Accelerazione Provvista BEI, la Provvista BEI divenga in tutto o in parte non disponibile e l'Istituto Finanziatore, a propria insindacabile discrezione, non eserciti la facoltà di cui al precedente paragrafo 2.02, a modifica di quanto previsto al successivo Articolo 3.01, a partire dalla data in cui la Provvista BEI risulti non disponibile, il tasso di interesse annuo applicabile alle Erogazioni, incluse quelle in ammortamento, corrispondenti alla Provvista BEI divenuta non disponibile, sarà pari a [_____].

ARTICOLO 3

Interessi

3.01 Tasso d'interesse

Gli interessi calcolati sull'importo di ciascuna Erogazione non ancora rimborsato e con decorrenza dal giorno successivo alla relativa Data di Erogazione, saranno determinati al tasso fisso nominale annuo pari alla somma algebrica dello Spread, pari a </> punti percentuali annui, e del TFE calcolato sulla base: i) dell'importo dell'Erogazione, ii) delle modalità di rimborso dell'Erogazione di cui al successivo Articolo 4.01A, iii) delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ISDAFIX2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters nel quinto Giorno Lavorativo antecedente la Data di Erogazione ovvero, in caso di indisponibilità di tali rilevazioni alla data suddetta, il Giorno Lavorativo successivo.

3.02 Interessi di mora

In caso di ritardo nel pagamento di una qualsiasi somma dovuta all'Istituto Finanziatore in dipendenza del presente Contratto, sarà dovuto, sulla somma non pagata, di pieno diritto e senza costituzione in mora, dal giorno in cui tale somma è dovuta e per tutta la durata del ritardo, l'interesse di mora determinato sulla base dell'importo più elevato tra (a) il Tasso di Interesse maggiorato del 2% (200 punti base), e (b) l'EURIBOR offerto per una durata di un mese, e quindi di mese in mese, maggiorato del 2% (200 punti base).

Restano impregiudicate le disposizioni di cui all'Articolo 9.

ARTICOLO 4

Rimborso

4.01 Rimborso normale

4.01A Rimborso delle Erogazioni

Ai sensi e per gli effetti della Nota di Impegno Regione </>, ciascuna Erogazione sarà rimborsata all'Istituto Finanziatore direttamente dal MIUR, unitamente ai relativi interessi calcolati al tasso di interesse indicato al precedente paragrafo 3.01, a seconda dei casi:

- (i) nel caso in cui i Contributi Residui Non Incassati siano di importo sufficiente al rimborso integrale dell'importo dell'Erogazione e dei relativi interessi maturati dalla Data di Erogazione, in unica soluzione alla prima Data di Pagamento immediatamente successiva alla relativa Data di Erogazione; ovvero
- (ii) nel caso in cui i Contributi Residui Non Incassati non siano sufficienti all'integrale rimborso dell'importo dell'Erogazione e dei relativi interessi maturati dalla Data di Erogazione alla prima Data di Pagamento successiva, mediante un piano di ammortamento che preveda la corresponsione di rate che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento, ciascuna per un importo pari alla Componente Costante e restando in ogni caso inteso che, in corrispondenza della sola Prima Data di Pagamento, il Prenditore dovrà corrispondere un importo pari alla somma: (a) della Componente Costante; e (ii) i Contributi Residui non Incassati; ovvero
- (iii) nel caso in cui non vi fossero Contributi Residui Non incassati disponibili, mediante un piano di ammortamento che preveda la corresponsione di rate che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento, ciascuna per un importo pari alla Componente Costante.

4.01B Obblighi e divieti ulteriori



Al ricevimento di ciascuna Richiesta di Erogazione, l'Istituto Finanziatore verificherà, sulla base del tasso di interesse applicabile alla relativa Erogazione, la capienza del Contributo Semestrale Residuo e degli eventuali Contributi Residui Non Incassati per il rimborso, in linea capitale ed interessi, della relativa Erogazione richiesta secondo le modalità di cui all'Articolo 4.01A. Il rispetto di tale limite costituirà una condizione sospensiva ai fini dell'Erogazione dell'ammontare richiesto. Nel caso in cui la somma del Contributo Semestrale Residuo e degli eventuali Contributi Residui Non Incassati non risulti capiente, l'Istituto Finanziatore effettuerà un'Erogazione parziale per un importo tale che, sommato al residuo debito capitale derivante dalle precedenti erogazioni, risulti compatibile con la condizione suesposta.

Le parti si impegnano a stipulare, entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro il </> , un atto pubblico di ricognizione finale del debito, che evidenzia, al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte, nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione sulla base di quanto previsto al precedente Articolo 3.01, ed al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale. Tale atto dovrà intendersi come atto di ricognizione di debito di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR.

Le parti provvederanno, peraltro, a perfezionare, anche nel corso del Periodo di Utilizzo, ogni atto idoneo ad evidenziare e a definire, fatte salve le condizioni di cui al presente Contratto, gli effetti sull'ammontare del Finanziamento che dovessero determinarsi a seguito di eventuali scostamenti nella tempistica e nell'ammontare delle Erogazioni, come specificati nel piano delle erogazioni, allegato al presente Contratto sub F.

Un ammontare rimborsato non potrà essere oggetto di una nuova Erogazione. Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 9.

Il Prenditore dovrà comunicare all'Istituto Finanziatore eventuali scostamenti nella tempistica e nell'ammontare delle Erogazioni rispetto al piano delle erogazioni riportato all'Allegato D al presente Contratto prontamente a seguito della ricezione da parte del Prenditore della comunicazione di approvazione di tali variazioni da parte degli organi ministeriali competenti.

4.01C Proroga del Periodo di Utilizzo

L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione dei Progetti, e sempre che risultino quote di contributi disponibili, dovrà essere autorizzata dal MIUR, con le modalità previste dal Decreto Autorizzativo. Ove il Prenditore – a causa di slittamenti della tempistica di realizzazione dei Progetti – ritenga di non poter utilizzare integralmente il Finanziamento entro il previsto Periodo di Utilizzo, ne darà comunicazione all'Istituto Finanziatore in sede di richiesta dell'ultima erogazione possibile in tale periodo, che potrà avvenire nel rispetto dei termini di cui al precedente Articolo 1.02A.

Della suddetta circostanza il Prenditore darà quindi pronta comunicazione al MIUR – con lettera raccomandata indirizzata, per conoscenza, anche all'Istituto Finanziatore – fornendo le giustificate e valide motivazioni tecniche per ritardi nella realizzazione dei Progetti, unitamente alla documentazione relativa al completamento del/dei Progetto/i interessato/i dagli slittamenti. Il MIUR valuterà pertanto, d'intesa con il MEF, la possibilità di consentire, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, un eventuale ulteriore periodo di utilizzo delle somme mutate, da regolarsi alle condizioni già previste nei precedenti Articoli 1 e 3. L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo potrà, altresì, essere determinata da modifiche ed integrazioni apportate dal MIUR al programma dei Progetti finanziati con il Finanziamento di cui al presente Contratto, di cui dovrà essere data notizia all'Istituto Finanziatore che anche in tale caso dovrà fornire il proprio consenso alla proroga.

4.02 Rimborso anticipato volontario

4.02A Ciascuna Erogazione potrà essere rimborsata anticipatamente, in tutto o in parte, previa comunicazione del MIUR d'intesa con il MEF, da inviarsi all'Istituto Finanziatore, e per conoscenza al Prenditore, con un preavviso di almeno trentacinque giorni rispetto alla Data di Rimborso Anticipato prescelta dal Prenditore.

4.02B A seguito dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato relativamente ad una o più Erogazioni, l'Istituto Finanziatore provvederà prontamente ad effettuare il rimborso anticipato delle corrispondenti Erogazioni BEI, con le modalità e nei termini previsti dal Contratto Provvista BEI. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, il MIUR e/o il Prenditore dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di indennizzo, oltre a quanto dovuto al medesimo ai sensi del presente Contratto a qualsiasi titolo fino alla Data di Rimborso Anticipato, una somma di importo pari a quello dell'eventuale Indennizzo di Rimborso Anticipato dovuto dall'Istituto Finanziatore a BEI in conseguenza del rimborso anticipato delle Erogazioni BEI corrispondenti alle Erogazioni relativamente alle quali il MIUR, d'intesa con il MEF, eserciti la facoltà di rimborso anticipato ai sensi del presente Articolo.

4.03 Eccedenze

In relazione a ciascun anno solare, l'eventuale quota di Contributo Annuale previsto per quell'annualità che dovesse risultare eccedente, rispetto a quanto dovuto con riferimento alle relative rate, andrà ad incrementare i Contributi Residui Non Incassati, fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 4.01A.

4.04 Generale

Un importo rimborsato anticipatamente non può essere oggetto di una nuova Erogazione. Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 9.

ARTICOLO 5**Pagamenti****5.01 Contratto di Cessione - Modalità dei pagamenti**

Il Prenditore prende atto ed accetta che BEI, in qualità di cessionaria, e l'Istituto Finanziatore, in qualità di cedente, sottoscriveranno un contratto di cessione del credito vantato dall'Istituto Finanziatore nei confronti dello Stato nascente ai sensi di legge dal presente Contratto e dalla Nota di Impegno Regione </> (il "Contratto di Cessione") a garanzia del rimborso da parte dell'Istituto Finanziatore delle obbligazioni nascenti dal Contratto Provvista BEI, come menzionato in Premessa (13). Il Contratto di Cessione sarà notificato dall'Istituto Finanziatore al MIUR nelle forme prescritte dalla legge. Ai sensi del Contratto di Cessione, l'Istituto Finanziatore, in qualità di mandatario della BEI, continuerà ad incassare il credito ceduto nell'interesse della BEI, salvo eventuale diversa indicazione da parte della BEI.

Il MIUR rimborserà in ogni caso all'Istituto Finanziatore il Finanziamento erogato ai sensi del presente Contratto anche successivamente alla sottoscrizione e relativa notifica al MIUR del Contratto di Cessione, fermo restando che in caso di revoca del mandato all'incasso da parte di BEI che verrà comunicata al MIUR nei casi e nelle forme previste dal Contratto di Cessione, il MIUR dovrà corrispondere direttamente a BEI le somme da esso dovute all'Istituto Finanziatore ai sensi del presente Contratto.

L'Istituto Finanziatore provvederà a trasmettere al Prenditore e al MIUR, per ogni scadenza - e con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso rispetto alla scadenza stessa - gli avvisi di pagamento con la specifica delle componenti della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità di accredito.

5.02 Conteggio dei giorni

Tutti gli importi relativi a frazioni d'anno dovuti a titolo d'interessi (calcolati con il tasso di cui al precedente paragrafo 3.01) saranno calcolati sulla base di un anno di trecentosessanta (360) giorni e di un mese di 30 (trenta) giorni. Ogni altro importo relativo a frazioni d'anno dovuto a titolo d'interessi di mora (calcolato con il tasso di cui al precedente paragrafo 3.02), di commissione, di indennità o di penalità, sarà calcolato per il numero di giorni effettivamente trascorsi e sulla base di un anno di 360 (trecentosessanta) giorni.

5.03 Giorni non lavorativi

Qualora un pagamento debba essere effettuato ai termini del presente Contratto in un giorno non lavorativo per il sistema di regolamento TARGET, tale pagamento sarà effettuato il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo senza alcun aggiustamento ai fini del calcolo degli interessi dovuti ai sensi dell'Articolo 3.01.

ARTICOLO 6

Impegni e dichiarazioni del Prenditore

Gli impegni di cui al presente Articolo 6 resteranno in vigore a partire dalla data del presente Contratto per tutto il tempo in cui esista ancora un qualsiasi importo pendente ai sensi del presente Contratto o il Finanziamento sia ancora in essere.

A Impegni in relazione ai Progetti

6.01 Impegni del Prenditore in relazione ai Progetti

Il Prenditore si impegna, a pena di risoluzione del Contratto ai sensi del successivo Articolo 9, a:

- (a) far sì che i Progetti siano realizzati dagli Enti Locali Beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto Provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data finale ivi specificata;
- (b) tenere una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al Finanziamento e a far sì che gli Enti Locali Beneficiari tengano una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantiscano il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- (c) destinare la somma ad esso resa disponibile dall'Istituto Finanziatore derivante dal Finanziamento esclusivamente per il trasferimento di fondi agli Enti Locali Beneficiari per la realizzazione dei Progetti;
- (d) fare sì che siano consentite alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;

- (e) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari acquistino attrezzature, appaltino servizi nonché commissionino lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
- (f) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari garantiscano la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- (g) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari mantengano la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti ciascun Progetto ed assicurino la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del presente Contratto, salvo previo accordo scritto dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- (h) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari mantengano in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;
- (i) in riferimento all'Ambiente, fare sì che gli Enti Locali Beneficiari:
 - (i) realizzino e gestiscano ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
 - (ii) ottengano e mantengano le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
 - (iii) adempiano a tali Autorizzazioni Ambientali;
- (j) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari realizzino e gestiscano ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informino tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;
- (k) nei limiti consentiti dalla legge, informare l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario del Prenditore o di un Ente Locale Beneficiario del quale il Prenditore sia a conoscenza, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dal Prenditore derivanti dal Finanziamento o relative a ciascun Progetto;
- (l) adottare (o fare in modo che siano adottate), entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario del Prenditore o dell'Ente Locale Beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa ai Progetti; informare prontamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);
- (m) fare sì che tutti i contratti relativi ai Progetti da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili ai Progetti, includano le seguenti previsioni:
 - (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente il Prenditore e/o l'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
 - (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

- (iii) il diritto dell' Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell' Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.
- (n) comunicare all' Istituto Finanziatore, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;
- (o) fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione dei Progetti, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;

Il Prenditore riconosce ed accetta, inoltre, che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative al Prenditore, agli Enti Locali Beneficiari ed ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

6.02 Obblighi di legge

Il Prenditore si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o ai Progetti.

6.03 Libri e registri

Il Prenditore dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione ai Progetti, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

6.04 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dall' Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

6.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01

Il Prenditore si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore.

6.06 Dichiarazioni e garanzie generali

Il Prenditore rende all'Istituto Finanziatore le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente Articolo 6.06. Il Prenditore dà atto che l'Istituto Finanziatore sottoscrive il presente Contratto facendo affidamento sul fatto che tali dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del presente Contratto ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi dell'ultimo paragrafo del presente Articolo 6.06.

- (a) il Prenditore è la Regione </> e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

- (b) il Prenditore ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Contratto ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Contratto;
- (c) le obbligazioni derivanti in capo al Prenditore dal presente Contratto sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;
- (d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte del Prenditore delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Contratto non sono né risulteranno essere:
 - (i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui il Prenditore sia soggetto;
 - (ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per il Prenditore la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;
 - (iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile al Prenditore;
- (e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisce un evento di cui all' Articolo 9;
- (f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né il Prenditore è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinnanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per il Prenditore, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti del Prenditore un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;
- (h) il Prenditore dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01;
- (i) Il Prenditore dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto e di conoscerne integralmente il contenuto;
- (l) Il Prenditore dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista BEI e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

6.07 Manleva

- 6.07A Il Prenditore si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne l'Istituto Finanziatore rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente contratto fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 6.05 fossero stati puntualmente adempiuti.
- 6.07B Senza pregiudizio per quanto sopra, il Prenditore e/o il MIUR si impegnano a risarcire, manlevare e tenere indenne l'Istituto Finanziatore rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte di BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI, salvo che la richiesta di BEI sia motivata dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 7

Informazioni e visite

7.01 Informazioni concernenti i Progetti



Il Prenditore si impegna, a pena di risoluzione del presente Contratto ai sensi del successivo Articolo 9:

(a) a fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo le seguenti informazioni relative ai Progetti nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

- (i) attestazione da parte del Prenditore, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate a valere sul presente Contratto, che tutte le informazioni relative ai Progetti che verranno finanziati per il tramite della relativa Erogazione siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e
- (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di Missione del Governo potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche ragionevoli,

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dal Prenditore entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR o la Struttura di Missione del Governo potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese del Prenditore, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento dei Progetti;

(c) a informare prontamente l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo di:

- (i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione a qualsivoglia Progetto o al presente Contratto nei confronti del Prenditore o dell'Ente Locale Beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro il Prenditore o un Ente Locale Beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino i Progetti;
- (ii) qualsiasi fatto o evento di cui il Prenditore o Ente Locale Beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione dei Progetti;
- (iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,
 - di cui sia venuto a conoscenza; e
 - che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi ai Progetti;
- (iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei Progetti;
- (v) di qualsiasi evento o circostanza di cui il Prenditore o gli Enti Locali Beneficiari siano stati informati o abbiano conoscenze ai fini di cui all'Articolo 6.01(m);

- (vi) qualsiasi inadempimento da parte sua o di un Ente Locale Beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;
- (iv) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto; e
- (viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analogo pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione del Prenditore o degli Enti Locali Beneficiari interessati, è in corso, imminente o pendente nei confronti di essi ovvero dei membri dei loro organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi ai Progetti,

ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

7.02 Informazioni concernenti il Prenditore

Il Prenditore, a pena di risoluzione del presente Contratto ai sensi del successivo Articolo 9:

- (a) consegnerà all'Istituto Finanziatore le informazioni sulla situazione generale finanziaria del Prenditore che l'Istituto Finanziatore possa ragionevolmente richiedere.
- (b) informerà l'Istituto Finanziatore e la BEI immediatamente:
 - (i) di ogni modificazione sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Piano Regionale;
 - (iii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;
 - (iv) di ogni intenzione da parte dell'Ente Locale Beneficiario interessato di trasferire la proprietà di una componente sostanziale di un Progetto;
 - (v) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti dal Prenditore in forza del presente Contratto;
 - (vi) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;
 - (vii) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo del Prenditore; o
 - (viii) di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

7.03 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

Il Prenditore consentirà, e farà in modo che gli Enti Locali Beneficiari interessati consentano, alle persone designate dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro, o farà in modo che sia loro fornita, tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

Il Prenditore riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Prenditore e ai Progetti a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 8

Oneri e spese

8.01 [Oneri fiscali]

Al presente contratto si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 e seguenti ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) del D.P.R. medesimo. Il presente contratto, e formalità relative, è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, in Legge 24 novembre 2003, n. 326 (legge istitutiva della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), e comma 8 del citato D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.]

8.02 Altri oneri

Sono a carico del Prenditore le spese di stipula del presente atto, nonché quelle di qualsiasi genere, inerenti o conseguenti, ivi comprese quelle di notifica e quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva, nonché di tutte le ulteriori copie autentiche occorrenti.

ARTICOLO 9

Recesso e Risoluzione

9.01 Condizione Risolutiva - Recesso

Le Parti convengono che il presente Contratto è risolutivamente condizionato ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, con efficacia *ex nunc*, al verificarsi di un qualsiasi Evento di Accelerazione Provvista BEI.

Resta inteso che tale condizione risolutiva è posta nell'esclusivo interesse dell'Istituto Finanziatore il quale potrà a sua discrezione decidere rinunziarvi, in tutto o in parte.

In aggiunta a quanto sopra, le Parti convengono che il verificarsi di un qualsiasi Evento di Accelerazione Provvista BEI si configura altresì come giusta causa di recesso dal presente Contratto da parte dell'Istituto Finanziatore ai sensi dell'articolo 1845 del codice civile.

9.02 Clausola risolutiva espressa

Il presente Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile in caso:

- (a) di mancato pagamento da parte del Prenditore e/o del MIUR, alla relativa data di scadenza, di qualsiasi somma dovuta ai sensi del presente Contratto a titolo di capitale, interessi (inclusi interessi di mora) e ad ogni altro titolo, a meno che il pagamento sia effettuato comunque integralmente entro 3 (tre) Giorni Lavorativi dalla data in cui era dovuto; e
- (b) di inadempimento anche di uno solo degli obblighi o impegni previsti dal presente contratto ovvero in caso di falsità, incompletezza o inaccuratezza di una sola delle dichiarazioni rese dal Prenditore ai sensi del presente Contratto.

9.03 Effetti del recesso da parte dell'Istituto Finanziatore e della risoluzione del Contratto

Al verificarsi di uno degli eventi previsti nei precedenti Paragrafi 9.01 e 9.02, l'Istituto Finanziatore potrà informare il Prenditore della propria volontà di recedere dal, o risolvere il, presente Contratto mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Per effetto del recesso da parte dell'Istituto Finanziatore ovvero della risoluzione del presente Contratto ai sensi degli Articoli 9.01 e 9.02 che precedono, il Prenditore e/o il MIUR dovranno rimborsare integralmente il Finanziamento ed ogni altro importo dovuto ai sensi del presente Contratto entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla relativa richiesta da parte dell'Istituto Finanziatore.

A seguito del recesso dal, e/o della risoluzione del, presente Contratto, l'Istituto Finanziatore provvederà prontamente ad effettuare il rimborso anticipato del Prestito BEI, con le modalità e nei termini previsti dal Contratto Provvista BEI, e, di conseguenza, il Prenditore e/o il MIUR saranno tenuti, in aggiunta a quanto previsto nel precedente periodo, al pagamento, alla data indicata dall'Istituto Finanziatore, a titolo di indennizzo, dell'eventuale Indennizzo di Rimborso Anticipato nonché di ogni altra somma a qualsiasi titolo dovuta dall'Istituto Finanziatore a BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI in seguito al rimborso anticipato del Prestito BEI.

ARTICOLO 10

Legge e giurisdizione

10.01 Legge applicabile

Il presente Contratto e ogni obbligo non contrattuale derivante da esso o a esso correlato è regolato dalla legge italiana.

10.02 Giurisdizione competente

Le eventuali controversie relative al presente Contratto saranno deferite alla giurisdizione italiana ordinaria. Le Parti eleggono il Foro di Roma quale foro competente in via esclusiva.

10.03 Luogo delle obbligazioni

Salvo quanto diversamente concordato per iscritto con l'Istituto Finanziatore, il luogo delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto sarà la sede dell'Istituto Finanziatore.

ARTICOLO 11

Clausole finali

11.01 Comunicazioni

Le notifiche e le altre comunicazioni da rendersi ai sensi del presente contratto e indirizzate ai destinatari previsti dal Contratto saranno effettuate all'indirizzo o al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto specificati, o a un altro numero di fax o indirizzo che la parte abbia precedentemente notificato all'altra per iscritto:

Per l'Istituto Finanziatore

All'attenzione di: </>

</>

Fax n.: </>

Indirizzo PEC: </>

Per il Prenditore

All'attenzione di: </>

</>

Fax n.: </>

Indirizzo PEC: </>

Per il MIUR

All'attenzione di: </>

</>

Fax n.: </>

Indirizzo PEC: </>

11.02 Forma delle comunicazioni

Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto.

Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata, fax o posta elettronica certificata. Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere state ricevute dall'altra parte alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o raccomandata o alla data della ricezione della trasmissione nel caso di un fax o alla data della ricevuta di avvenuta consegna del relativo messaggio di PEC .

Altre notifiche e comunicazioni possono essere effettuate tramite consegna a mano, lettera raccomandata o fax o mediante posta elettronica certificata.

Senza pregiudicare la validità di un'altra notifica consegnata via fax o mediante posta elettronica certificata, nel caso in cui non sia provvista della firma digitale del sottoscrittore, conformemente ai precedenti paragrafi, una copia di ogni notifica consegnata via fax o mediante posta elettronica certificata sarà anche inviata per lettera alla stessa parte, al più tardi nel giorno lavorativo successivo.

Le notifiche emesse dal Prenditore ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dall'Istituto Finanziatore, saranno consegnate all'Istituto Finanziatore unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome del Prenditore e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.

11.03 Modifiche delle Parti

Il Prenditore non potrà cedere o trasferire alcuno dei suoi diritti o obbligazioni derivanti dal presente Contratto senza il previo consenso scritto dell'Istituto Finanziatore.

11.04 Riservatezza

Il Prenditore e l'Istituto Finanziatore si impegnano a non divulgare a nessuna parte terza alcuna informazione riguardante l'esercizio da parte dell'Istituto Finanziatore dei suoi diritti derivanti dal presente Contratto, eccetto nel caso in cui tale divulgazione sia effettuata nel legittimo interesse del Prenditore ovvero sia limitata a quanto necessario per tutelare tale legittimo interesse ovvero sia dovuta ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili al Prenditore o all'Istituto Finanziatore.

Il Prenditore dovrà consultare l'Istituto Finanziatore prima di effettuare tali divulgazioni.

11.05 Complessività dell'Accordo

Il presente Contratto costituisce l'accordo complessivo tra le sue Parti. Gli impegni reciproci e le dichiarazioni in esso contenute sostituiscono tutti gli impegni presi e le dichiarazioni rese dalle Parti nel corso della corrispondenza e della negoziazione e precedenti alla sottoscrizione del presente Contratto.

11.06 Invalidità parziale

Nel caso in cui, in qualunque momento, una qualunque delle previsioni del presente Contratto sia o diventi illecita, nulla o non opponibile ai terzi sotto qualunque profilo ai sensi di qualsiasi legge di qualsiasi giurisdizione applicabile, non saranno in alcun modo pregiudicate la liceità, la validità o l'opponibilità ai terzi delle restanti previsioni del presente Contratto.

11.07 Trasparenza

Ai fini di quanto previsto nella deliberazione del CICR del 4 marzo 2003, recante "Disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" e nelle "Disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" emanate da Banca d'Italia in data 20 giugno 2012 (come successivamente integrate e modificate), le Parti si danno reciprocamente atto e confermano che il presente Contratto, e tutti i relativi termini e condizioni, ivi incluso le Premesse e gli Allegati, hanno costituito oggetto di trattativa individuale.

11.08 Premesse e Allegati

Le Premesse ed i seguenti Allegati fanno parte del presente Contratto:

Allegato A	Piano Regionale
Allegato B	Lettera del </> prot. n. </> con la quale il MEF ha espresso il nulla osta sullo schema negoziale sul presente Contratto e, ove necessario, indicato il tasso di interesse massimo applicabile al Contratto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448
Allegato C	Nota di Impegno Regione
Allegato D	Definizione di EURIBOR
Allegato E	Modello di Richiesta di Erogazione
Allegato F	Scheda relativa al piano delle erogazioni allegata al Decreto Autorizzativo

Firmato a </>, li </>

Firmato per conto e a nome di
ISTITUTO FINANZIATORE

Firmato per conto e a nome di
REGIONE </>

Allegato CModello di Nota di Impegno

[MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA]

A: Istituto Finanziatore

e, p.c.: Regione </>
Via </>

OGGETTO: Contratto di finanziamento sottoscritto in data </> tra </> e Regione </>, del repertorio </>, raccolta </> (il "Contratto di Prestito")

Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, c. 76: Comunicazione ai sensi della Circolare 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ("Decreto 104/2013"), </> ("Istituto Finanziatore"), con provvista resa disponibile dalla Banca europea per gli investimenti ("BEI") ai sensi di un contratto di prestito sottoscritto tra la BEI e l'Istituto Finanziatore in data </> (il "Contratto Provvista BEI"), ha concesso a Regione </> ("Ente beneficiario") un prestito di euro </> per la realizzazione di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, con oneri di ammortamento assunti a carico del bilancio dello Stato.

Con provvedimento n. </> del </>, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso il proprio nulla osta rispetto allo schema del Contratto di Prestito ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del quale è stato stipulato il Contratto di Prestito.

[Pertanto, si rappresenta che lo scrivente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha disposto con decreto n. _____ del _____ un impegno pluriennale a favore dell'Istituto Finanziatore a carico del bilancio dello Stato per il pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dal Contratto di Prestito e, quindi, ai sensi della Circolare del 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si conferma che lo scrivente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvederà al pagamento delle rate di ammortamento relative al Contratto di Prestito, nonché all'adempimento degli ulteriori impegni ed obblighi previsti dal Contratto di Prestito.]

Si prende atto altresì che il credito dell'Istituto Finanziatore nascente ai sensi di legge dal Contratto di Prestito nei confronti dello Stato verrà ceduto alla BEI al fine di garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Istituto Finanziatore con il Contratto Provvista BEI, e che tale cessione verrà notificata allo Stato, in persona del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. L'Istituto Finanziatore continuerà comunque ad incassare le somme dovute ai sensi del Contratto di Prestito per effetto di un mandato all'incasso conferito da BEI all'Istituto Finanziatore ai sensi del citato atto di cessione.

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca si impegna altresì, ai sensi dell'Articolo ____ del Contratto di Prestito, a fornire all'Istituto Finanziatore, con cadenza almeno semestrale, la situazione dei contributi annuali ancora non utilizzati per l'ammortamento del finanziamento ed ancora disponibili.



Tanto si rappresenta per quanto di competenza, restando in attesa di ricevere dall'Istituto Finanziatore in indirizzo la comunicazione delle erogazioni che, di volta in volta, verranno effettuate in favore di Regione </>, nonché gli avvisi delle conseguenti rate da pagare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
IL DIRIGENTE GENERALE

ALLEGATO _

Schema di
RICHIESTA DI EROGAZIONE
(da prodursi su carta intestata)

Spett.le Istituto Finanziatore

e, per conoscenza
 Spett.le Ministero dell'istruzione,
 dell'università e della ricerca

Spett.le Presidenza del Consiglio

Oggetto: Prestito di € _____, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (il "Decreto 104/2013")

Posizione n. _____

CUP _____

Il sottoscritto _____ legale
 rappresentante della Regione _____ (l'"Ente") in virtù di

Premesso

- che in data _____ l'Ente ha stipulato con _____ (l'"Istituto Finanziatore") il contratto di prestito di € _____ (euro.....) (il "Contratto") destinato a _____ (l'"Investimento");
- che nella presente Richiesta di Erogazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto;
- che il Contratto prevede, all'art. 1.02A, tra l'altro, che:
 - il Prestito sia erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo in più soluzioni a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione da parte del

¹ Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

Prenditore, conforme al modello allegato sub _____, sottoscritta da soggetto munito dei necessari poteri;

- per l'anno 2015, il Prenditore possa avanzare una richiesta di Erogazione, che deve pervenire all'Istituto Finanziatore entro e non oltre il 16 ottobre 2015, con valuta di erogazione il giorno 11 novembre 2015;
- per gli ulteriori anni inclusi nel Periodo di Utilizzo, il Prenditore possa avanzare non oltre tre Richieste di Erogazione per anno, che devono pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione, di seguito riportate:
 - entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
 - entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
 - entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo;
- l'importo dell'Erogazione non possa essere inferiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione), salvo ove il Prenditore, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non può essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'Erogazione di un minore importo per giustificati motivi.
- che l'obbligo dell'Istituto Finanziatore di effettuare le Erogazioni sia sospensivamente condizionato alle condizioni di erogazione di cui all' Articolo 1.03 del Contratto.

Tutto ciò premesso, il Prenditore **CHIEDE**:

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 1 del Contratto, mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN], intestato al Prenditore dell'importo di € (euro),
- l'erogazione, ai sensi dell'art. 1 del Contratto, di complessivi € (euro), mediante bonifico bancario, sui conti correnti intestati agli Enti Locali Beneficiari, indicati nell'Allegato 1 alla presente Richiesta di Erogazione, per gli importi ivi specificamente indicati.
- che l'erogazione sia effettuata in data __/__/____, fermo restando tutti i termini e le condizioni previsti dal Contratto;
- che, ai sensi dell'art. 3.01 del Contratto, sull'importo di ciascuna Erogazione non ancora rimborsato, a decorrere dalla Data di Erogazione e fino alla Data di Estinzione, maturino interessi determinati al tasso fisso nominale annuo pari alla somma algebrica dello Spread e del TFE calcolato sulla base: i) dell'importo dell'Erogazione, ii) delle modalità di rimborso dell'Erogazione di cui al successivo Articolo 4.01A, iii) delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ISDAFIX2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters nel quinto Giorno Lavorativo antecedente la Data di Erogazione ovvero, in caso di indisponibilità di tali rilevazioni alla data suddetta, il Giorno Lavorativo successivo.

L'Ente DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- che l'Erogazione richiesta è destinata al finanziamento dei Progetti e che, in particolare, essa è destinata alla copertura degli investimenti analiticamente indicati nell'elenco allegato alla presente Richiesta di Erogazione, che evidenzia, in relazione ad ogni singolo Progetto realizzato dagli Enti Locali, l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti Locali medesimi;
- che gli Enti Locali Beneficiari i cui Progetti sono finanziati con l'utilizzo dell'Erogazione richiesta hanno provveduto ad immettere tutte le relative informazioni nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data della presente Richiesta di Erogazione, in base alla scheda relativa ai singoli progetti, come concordata tra BEI, MIUR e Struttura di Missione del Governo nell'ambito del Contratto di Progetto;
- che i suddetti Progetti sono inseriti nel Sistema Informatico di Monitoraggio;
- [per le Erogazioni successive alla prima] che l'importo delle precedenti Erogazioni effettuate a valere sul Contratto è stato versato in favore degli Enti Locali beneficiari nella misura del ...% **[da confermare da parte del MIUR. In caso di conferma, tale impegno va inserito tra le condizioni sospensive delle erogazioni successive alla prima]**;
- che non si è verificato, alla data odierna, alcun evento di cui all' art. 9 del Contratto.

- ALLEGA:

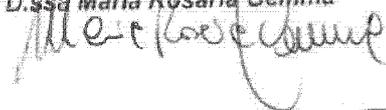
- ELENCO DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI MEDIANTE L'EROGAZIONE

Luogo e data

Timbro dell'Ufficio

Il legale rappresentante

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Scuola, Università e Ricerca
D.ssa Maria Rosaria Gemma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2244

L.R. 6/04, art. 14 - Attuazione del "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013-2015", approvato con DGR n. 1862 del 25.09.2012. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n. 797/2015.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio "Attività Culturali e Audiovisivi" e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Spettacolo e Cultura, riferisce quanto segue.

In applicazione dell'art.14 della L.R. n.6/04 - che contiene la disciplina transitoria delle attività culturali - la Giunta Regionale ha approvato con la D.G.R. n.797 dell'17/04/2015 il Piano annuale degli interventi attinenti all'anno 2015 sulla base di quanto previsto dal Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013-2015, di cui alla DGR n.1862/2012.

Detto Piano annuale ha previsto i sotto riportati interventi, sulla base dell'attività istruttoria effettuata dalla Commissione prevista dalla suddetta D.G.R. n.1862/2012, nominata con determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n.34 dell'8/02/2013:

- Interventi di promozione in favore dei soggetti partecipati (Allegato A);
- Interventi di promozione a copertura finanziaria totale, previsti al punto 1, lett. a) del paragr. 3.3 del Programma Triennale, ad iniziativa esclusiva della Regione Puglia o in collaborazione con i soggetti proponenti (Allegato B);
- Interventi di promozione a copertura finanziaria parziale di cui al punto 2, lett. a) del paragr. 3.3 del Programma Triennale (Allegato C);
- Interventi di sostegno ammessi e finanziati, distinti in Organismi Privati, Istituzioni Culturali ed Enti Locali (Allegato D);
- Interventi di sostegno ammissibili e non finanziati (Allegato E);
- Istanze escluse (Allegato F)

Il suddetto Piano annuale degli interventi ammessi e finanziati, così come compresi negli allegati A), B), C), D) alla suddetta D.G.R. n.797/2015, ha comportato una spesa complessiva di € 998.000,00, a carico del Bilancio 2015, che ha trovato copertura sui Capitoli 813018, 813019, 813020, 813021, 813022, 813023.

Con Determinazione Dirigenziale n.80 del 6/05/2015, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ha proceduto, ad effettuare l'impegno di detta spesa, di € 998.000,00 sui citati cap. 813018, 813019, 813020, 813021, 813022, 813023.

Con la suddetta D.G.R. 797/2015 la Giunta Regionale ha, inoltre, dato atto che gli interventi ammissibili e non finanziati, di cui all'Allegato E) alla citata Deliberazione, a causa della insufficiente disponibilità al momento sui capitoli di competenza, potevano essere finanziati successivamente, qualora si fossero rese disponibili ulteriori risorse.

Successivamente, si sono rese disponibili risorse per un importo complessivo di € 110.000,00, a seguito della revoca di alcuni interventi già approvati e finanziati con la D.G.R. n.797/2015, sulla base delle disposizioni del Programma Triennale. Con atti dirigenziali della Sezione Cultura e Spettacolo contestualmente è stato rettificato l'impegno di spesa precedentemente assunto con la D.D. n. 80 del 6/05/2015 pari ad € 998.000, con un disimpegno di €110,000,00, riveniente dalle revoche di cui sopra.

La spesa per gli interventi di cui al suddetto Allegato E) alla D.G.R. n. 797/2015 che non era stato possibile prevedere con la citata D.G.R. n. 797/2015, a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria, ammonta ad € 88.000,00 e trova ora, pertanto, disponibilità sui Capitoli 813018 813020, 813021, 813023, a seguito del suddetto disimpegno.

Oltre agli interventi ammissibili, già individuati con la citata D.G.R. n.797/2015, di cui all'All. E) a detta Deliberazione, la Commissione suddetta, ai sensi del punto 3.4 del Programma, ha individuato, in sede di valutazione delle richieste di promozione a tutt'oggi pervenute, successivamente ai termini di scadenza previsti dal Programma in questione, le seguenti iniziative da proporre ai fini della Promozione per il particolare rilievo culturale e per la valenza dei contenuti progettuali, in coerenza con gli obiettivi e le priorità di interventi previste dal vigente programma Triennale:

- "Le vie del libro 2015" presentata dall'Associazione Pugliese Editori di Fasano prevedendo un impegno finanziario di € 11.000,00.
- "Premio nazionale narrativa Maria Teresa Di Lascia" presentata dal Comune di Rocchetta Sant'Antonio prevedendo un impegno finanziario di € 4.000,00.

Per quanto sopra esposto, si procede all'approvazione degli interventi di cui all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, in cui sono riportati gli interventi ammissibili e non finanziati per insufficienza di risorse, di cui all'Allegato E) alla D.G.R. n.797/2015 per un importo, di € 88.000,00 e gli interventi di Promozione per un importo totale di € 15.000,00.

L'individuazione dei suddetti interventi di Sostegno e di Promozione, così come riportati nell'Allegato A) al presente provvedimento, è stata determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa previsti dal Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013-2015, di cui alla DGR n.1862/2012 e in relazione agli specifici indicatori indicati al par.3.4 dello stesso Programma, così come integralmente riportati nella suddetta D.G.R. n. 797/2015.

La quantificazione degli interventi finanziari regionali a partire dal punteggio totale derivante dalla procedura di valutazione, è stata determinata sulla base dei parametri fissati dalla Commissione, per l'anno 2015, sulla base di quanto stabilito dal Programma Triennale al par. 3.4 e integralmente riportati nella D.G.R. n. 797/2015.

Pertanto, il presente Piano di interventi, compresi nell'Allegato A), al presente provvedimento, di cui è parte integrante, comporta una spesa complessiva di € 103.000,00 e trova copertura sui Cap. 813018 813020, 813021, 813023 a carico del Bilancio Regionale 2015, secondo la ripartizione di cui al quadro degli adempimenti contabili.

La spesa di € 103.000,00 necessaria per gli interventi di cui al presente Piano, così come riportati nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, sarà impegnata, con Determinazione del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo, entro il corrente esercizio finanziario sui Capitoli 813018 813020, 813021, 813023 del Bilancio Regionale 2015, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il Dirigente della suddetta Sezione provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari dell'intervento regionale le disposizioni di cui al presente provvedimento e ad accertare la effettiva possibilità degli stessi di svolgere le attività proposte, provvedendo con proprio atto, in caso contrario, alla revoca dell'intervento previsto.

Con determinazioni del Dirigente della Sezione medesimo saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nel richiamato allegato al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non vengano svolte o siano realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, secondo le modalità previste al paragrafo 3.6 "Liquidazione dei finanziamenti", della D.G.R. n.1862 del 25.09.2012.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni U.P.B. 04.01.01

La spesa complessiva di € 99.000,00 derivante dall'approvazione del Piano trova copertura sul Bilancio Regionale 2015 - U.P.B. 04.01.01:

- CAPITOLO 813020 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche Centrali
Codice.5.2.1.4.1.1 € 8.000,00

- CAPITOLO 813021 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
Codice 5.2.1.4.1.2 € 26.000,00
- CAPITOLO 813023 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese
codice 5.2.1.4.3.99 € 14.000,00
- CAPITOLO 813018 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
codice 5.2.1.4.1.1 € 55.000,00

Con determinazione del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare l'impegno di spesa totale di € 103.000,00 sui capitoli sopra riportati, entro il 31/12/2015, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 40, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalle PP.OO. competenti, dal Dirigente del Servizio Ufficio "Attività Culturali e Audiovisivi" e dal Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito Si intendono integralmente riportate,

- di approvare il Piano degli interventi finanziari di cui all'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 103.000,00, finalizzati alle attività culturali, in attuazione del Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2013-2015 ai sensi dell'art.14 della L.R. 6/04, approvato con D.G.R. n.1862 del 25.09.2012;
- di finanziare, la suddetta spesa complessiva di € 103.000,00 con le disponibilità dei capitoli 813018, 813020, 813021, 813023 del Bilancio 2015, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili, che qui si intende integralmente riportato;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo di provvedere ad effettuare l'impegno di spesa riveniente dagli interventi compresi nel presente provvedimento e descritti nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- di dare atto che la Sezione Cultura e Spettacolo provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni di cui al presente provvedimento e a verificare l'effettiva possibilità degli stessi di svolgere le attività proposte, provvedendo con successivo atto, in caso di riscontrata impossibilità, alla revoca dell'intervento previsto;
- di dare atto che con Determinazioni del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nel richiamato allegato A) al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non vengano svolte, o siano realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, tanto sulla base delle modalità riportate ai paragrafi 3.6 e 3.7 della D.G.R. n.1862 del 25.09.2012;
- di pubblicare il presente provvedimento al BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO A

alla deliberazione avente ad oggetto: **L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013-2015", approvato con DGR n.1862 del 25.09.2012. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n.797/2015.**

SOSTEGNO**Organismi privati ed Istituzioni Culturali**

Prov	Citta	Soggetto	Titolo del Progetto 2015	Punti	Contributo Regione	Capitolo di Bilancio
Prov Le	Castro	Pro Loco Castro	Fiera de'Annunziata -fiera dei panni	64	€ 2000	813018
Prov Ba	Bari	Centro interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani	Valentino Gerratana: i carteggi	64	€ 2000	813020
Prov Ta	Martina Franca	Gruppo Speleologico Martinese	Spelaion 2015	64	€ 2000	813018
Prov Le	Alessano	Associazione Culturale Diotimart	FolkBooks 2015	64	€ 2000	813018
Prov Fg	Foggia	Zerozerosud Srl	Ubik eventi live: dialoghi con i protagonisti	64	€ 2000	813023
Prov Ta	Ginosa	Circolo ARCI Il Ponte	Terre de u' Munachicchie	64	€ 2000	813018
Prov Fg	Rignano Garganico	Centro Studi Tradizioni Pugliesi	Domenico A. Corigliano: Compositore e Cavaliere di Giustizia	64	€ 2000	813018
Prov Ta	Taranto	Associazione di Promozione Sociale "La Bottega delle idee"	Irresistibile Fougez	64	€ 2000	813018
Prov Ba	Bari	Terranima di Conte Vanessa	Incroci pomeridiani	63	€ 2000	813023
Prov Ba	Bari	Cooperativa Sociale A piccoli passi	Festival un Mare di storie -Festival del Mediterraneo di Letteratura per Bambini e Ragazzi 2^edizione	63	€ 2000	813023
Prov Ba	Bari	Società di Storia Patria per la Puglia -	convegni di studi sui restauri delle cattedrali di Barletta,Altamura e Bari sulla base di documenti inediti(1880-1900) ritrovati nei fondi archivistici della Societa' di Storia Patria per la Puglia	63	€ 2000	813018
Prov Ba	Bari	Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture	La Puglia e il Mediterraneo fra le due guerre mondiali	63	€ 2000	813020
Prov Ba	Bari	Fondazione Nikolaos	Seminari di preparazione al mercato U.S.A.	63	€ 2000	813018
Prov Ba	Bari	Centro Interuniversitario di Ricerca Seminario di Storia della Scienza	Malato di guerra.Le patologie fisiche e mentali dellaGrande guerra in Puglia	63	€ 2000	813020
Prov Ba	Bari	Società Cooperativa Cappuccetto Rosso arl	Sguardi	63	€ 2000	813023



Prov	Citta	Soggetto	Titolo del Progetto 2015	Punti	Contributo Regione	Capitolo di Bilancio
Prov Ba	Bari	Centro Interuniversitario di Ricerca di studi sulla Tradizione	Classici e Cinema 1 :Il Sangue e la Stirpe	63	€ 2000	813020
Prov Ba	Bari -Torre a Mare	Associazione Culturale Areantica onlus	VI convegno regionale "La Memoria che Vive"	63	€ 2000	813018
Prov Le	Carmiano	Associazione Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative	Convegno Internazionale sulle Arti Terapie	63	€ 2000	813018
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale Nasca Teatri di Terra	Human Library	63	€ 2000	813018
Prov Ta	Martina Franca	Circolo Culturale S.Allende A.P.S.	Ascoltiamo le Emozioni	63	€ 2000	813018
Prov Le	Porto Cesareo	Coordinamento Ambientalisti pro Porto Cesareo	L'Uomo e il Mare	63	€ 2000	813018
Prov Le	San Donato di Lecce	Meridies S.c.r.l.	La vita Quotidiana nel Mondo Antico.Un viaggio nella Puglia:dalla Preistoria al Medioevo	63	€ 2000	813023
Prov Fg	San Marco La catola	A.S.D. Giostra della Jaletta	Giostra della Jaletta 2015	63	€ 2000	813018
Prov Ba	Sannicandro	Nuove Prospettive	Leggendo Scrivendo	63	€ 2000	813018
Prov Ta	Taranto	Società Cooperativa PoliSviluppo a r.l.	Tarantiadi: Echi ed Agoni della magna Grecia	63	€ 2000	813023
Prov Ba	Bari	Associazione Centro Teseo Creatività tra Arte e Scienza	Gaetano Salvemini Tommaso Fiore	62	€ 2000	813018
Prov Le	Castro	Associazione Castro Medievale	Natale in Contea -un passato da riscoprire	62	€ 2000	813018
Prov Ba	Conversano	Associazione di Promozione Sociale Polyxena	Percorsi di biodiversità	62	€ 2000	813018
Prov Le	Gagliano del Capo	Associazione RAMDOM	Indagine sulle Terre Estreme	62	€ 2000	813018
Prov Fg	Lucera	Ethnos	Spazio ai popoli 2015	62	€ 2000	813018
Prov Le	Parabita	S.I.A. Srl	I Domenicani nella Puglia meridionale: una civiltà policentrica come modello competitivo di sistema culturale turistico	62	€ 2000	813023
Prov Ba	Bari	Associazione Ikos-Ageform	Bari è Europa, Ikos comunica emozioni	61	€ 2000	813018
Prov Ba	Corato	Associazione Gocce nell'Oceano Onlus	Due Ciechi Dovranno Pur Vedere piu' di uno	61	€ 2000	813018

ENTI LOCALI

Prov	Soggetto	Titolo del Progetto 2015	Punti	Contributo Regione	Capitolo di Bilancio
Prov Le	Comune di Lizzanello	Tecnica e Scienza della Dinamica 2020	63	€ 2000	813021
Prov Le	Comune di Muro Leccese	Radici Bizantine, alla ricerca della nostra identità culturale	63	€ 2000	813021
Prov Le	Comune di Salve	Annu novu-Salve vecchiu	63	€ 2000	813021
Prov Le	Comune di Santa Cesarea Terme	Premio Targa della Costa Orientale	63	€ 2000	813021
Prov Br	Comune di Mesagne	Fiera Medievale Franca (gia' fiera di San Michele Arcangelo)	63	€ 2000	813021
Prov Ba	Comune di Polignano A Mare	Il Diario di Giuseppe Mallardi-Capitano dei lancieri di Murat-una grande storia letteraria sconosciuta	63	€ 2000	813021
Prov Ba	Comune di Turi	Giovanni Maria Sabino :la vita,le opere	63	€ 2000	813021
Prov Le	Comune di Martignano	Carnevale della Grecia salentina Martignanese	61	€ 2000	813021
Prov Le	Comune di Ortelle	Festival del Cittadino	61	€ 2000	813021
Prov Le	Comune di Vernole	Corteo storico e palio dei casati di Acaya	61	€ 2000	813021
Prov Ba	Comune di Adelfia	Premio Letterario Nazionale Citta' di Adelfia	61	€ 2000	813021

Promozione

Prov Br	Fasano	Associazione Pugliese Editori (APE)	Le vie del libro 2015	€ 11.000,00	813018
Prov Fg	Rocchetta di Sant'Antonio	Comune di Rocchetta di Sant'Antonio	Premio nazionale narrativa Maria Teresa Di Lascia-nona edizione 2015	€ 4.000,00	813021

RIEPILOGO GENERALE

Interventi di Promozione	€ 15.000,00
Interventi di Sostegno: Organismi privati ed Istituzioni Culturali	€ 66.000,00
Interventi di Sostegno: Enti Locali	€ 22.000,00
	€ 103.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2246

PO FESR 2007-2013 Asse V Reti e Collegamenti per la Mobilità: Grande Progetto Ampliamento Interporto Regionale della Puglia.

L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP. Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Linea 5.3 Asse V PO FESR 2007/2013, nonché Dirigente della Sezione programmazione e Pianificazione delle infrastrutture per la mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, l'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" prevede interventi nel settore dei trasporti, con particolare riferimento ai nodi portuali, al trasporto urbano, alle ferrovie ed agli interporti, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, riducendo i divari rispetto al resto del Paese.

Al fine di consentire una efficace attuazione dell'Asse, coerentemente con quanto previsto dalle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (approvate con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009), in data 4 agosto 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse V (DGR n. 1519) che definisce le modalità di attuazione e le risorse finanziarie a disposizione per ciascuna delle linee di intervento e delle singole azioni previste con una dotazione finanziaria di € 1.050.000,00;

Con DGR n. 967 del 21.05.2013, a seguito dell'adesione della Regione Puglia al Piano di Azione e Coesione, la dotazione finanziaria dell'Asse V è stata ridotta di 60.000.000,00 di euro, ed è stato approvato il PPA dell'Asse V per un importo di € 990.000.000,00.

Nel programma operativo FE5R 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, nell'elenco dei Grandi Progetti è stato inserito il seguente intervento: "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" il cui soggetto beneficiario è l'Interporto regionale della Puglia S.p.A.;

Con decisione della Commissione Europea n. C(2014) 465 in data 28.01.2014 è stato approvato il Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" per un importo di € 150.000.000,00 di cui 90.000.000,00 quale quota pubblica a carico del PO FESR 2007-2013 ed € 60.000.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A.;

Con determina dirigenziale n. 146 del 19.10.2009 si è provveduto all'ammissione provvisoria a finanziamento del Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" per un importo di € 150.000.000,00 di cui 90.000.000,00 quale quota pubblica a carico del PO FESR 2007-2013 ed € 60.000.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A.;

Coerentemente con la nota del COCOF 12/0047/02, al fine di limitare il rischio di grandi progetti incompleti, e quindi non ammissibili, la Commissione raccomanda che sia stabilito e concordato tra la Commissione e gli Stati membri interessati un elenco di grandi progetti suddivisi in fasi. Tale elenco, da presentare entro il 30 giugno 2015, va incluso nel rapporto finale del programma in questione;

La Commissione può accogliere le richieste di suddivisione di grandi progetti su due periodi se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili per quanto riguarda i suoi obiettivi materiali e finanziari;
- la prima fase del grande progetto è pronta a essere utilizzata entro il termine di presentazione del documento di chiusura;
- la seconda fase del progetto è ammissibile al finanziamento dei fondi strutturali o del fondo di coesione nel periodo 2014-2020;

Al momento della chiusura gli stati membri devono inoltre assicurare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- lo stato membro deve indicare nel rapporto finale di esecuzione che sono stati assunti i necessari impegni giuridici e finanziari al fine di completare e rendere operative la seconda fase nel periodo 2014-2020;
- lo stato membro deve fornire un elenco di tutti i grandi progetti suddivisi in fasi da includere nei corrispondenti programmi interessati nel periodo 2014-2020;

Considerato che:

In relazione ai forti rallentamenti della procedura di acquisizione del parere da parte della Commissione Europea, avviata nel maggio 2011 e conclusasi nel gennaio 2014, che hanno determinato un allungamento imprevisto della fase istruttoria propedeutica all'avvio delle attività di realizzazione degli interventi e conseguentemente uno slittamento dei termini per la conclusione dello stesso, con Delibera n. 1931 del 29.09.2014 la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di proporre alla Commissione Europea, entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura del programma, la suddivisione del suddetto Grande Progetto sull'attuale programmazione e sulla programmazione 2014-2020 come di seguito indicato:

- la fase dell'importo di € 60.000.000,00 di cui € 36.000.000,00 quale quota pubblica a carico del fondo FESR ed € 24.000.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. da realizzare nella programmazione 2007-2013;
- la fase dell'importo di € 90.000.000,00 di cui € 54.000.000,00 quale quota pubblica a carico del fondo FESR ed € 36.000.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. da realizzare nella programmazione 2014-2020.

Con nota prot. n. 09/15 del 09.02.2015 l'interporto Regionale della Puglia ha comunicato al Servizio (attualmente Sezione) regionale di Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità che:

- era in corso l'operazione di conferimento della proprietà della totalità delle azioni dell'Interporto Regionale S.p.A, allo stato detenute dalla Italfinance A., ad un fondo internazionale specializzato nella gestione di interventi di logistica (Kant Capital S.p.A.) in grado di garantire rapporto di mezzi finanziari e la governance indispensabili a consentire l'immediato avvio degli interventi compresi nel lotto finanziato sull'attuale programmazione;
- rispetto alla Delibera di Giunta Regionale n. 1931 del 29.09.2014 la ripartizione del Grande Progetto in due lotti avrebbe subito una variazione come conseguenza dei tempi necessari per il perfezionamento dell'operazione di conferimento dell'operazione di cui sopra e della conseguente necessità di rimodulare gli interventi realizzabili in stretta rispondenza ai termini di completamento imposti dalla corrente programmazione;
- sarebbe stata cura della Società, IRP fornire successivamente all'Amministrazione regionale un programma puntuale delle operazioni di trasferimento (e di riallocazione all'interno della struttura interportuale già esistente) degli operatori attualmente ubicati all'interno dello scalo pubblico in grado di garantire, nel corso dell'esecuzione dei lavori del lotto, la prosecuzione delle relative attività senza alcuna soluzione di continuità, con i minimi disagi possibili e in condizioni di assoluta sicurezza;
- l'importo della fase da realizzare sulla programmazione 2007-2013 diveniva pari ad € 33.103.626,61 (di cui € 19.862.175,97 quale quota pubblica a carico del fondo FESR ed € 13.241.450,63 quale quota privata);
- l'importo della fase da realizzare nella programmazione 2014-2020, pertanto, diveniva pari ad € 116.896.373,39 di cui € 70.137.824,03 quale quota pubblica e € 46.758.549,35 quale quota privata.

Con determinazione dirigenziale n. 39 del 17.04.2015, il Servizio regionale di Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, procedeva ad approvare in linea tecnica i progetti esecutivi dell'intervento de quo.

Con successiva nota prot. n. 35/15 del 25.05.2015, l'Interporto Regionale della Puglia, ha comunicato al Servizio (attualmente Sezione) regionale di Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobi-

lita ulteriori rallentamenti che, comportano una nuova rimodulazione degli interventi come di seguito indicato:

- I fase dell'importo di € 15.050.000,00 di cui €9.030.000,00 quale quota pubblica a carico del fondo FESR ed € 6.020.000,00 quale quota privata da realizzare nella programmazione 2007-2013, comprensiva dell'ammontare totale degli oneri per gli espropri;
- Il fase dell'importo di € 134.950.000,00 di cui € 80.970.000,00 quale quota pubblica ed € 53.980.000,00 quale quota privata da realizzare nella programmazione 2014-2020.

Considerato inoltre che:

Con decisione C(2015) 2771 del 30/4/2015 la commissione ha approvato le modifiche agli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013).

La tempistica delle comunicazioni da parte dello Stato membro in materia di Grandi progetti da suddividere in due cicli di programmazione, prevista da tali orientamenti, è di seguito indicata:

Le domande di modifica di una decisione relativa a un grande progetto (compresi quelli da suddividere in fasi) possono essere presentate fino al termine ultimo di ammissibilità.

Analogamente a quanto avviene per le modifiche ai programmi, al momento della presentazione delle domande di modifica gli Stati membri devono prendere in considerazione che, a norma dell'articolo 56, paragrafo 1, e dell'articolo 89, paragrafo 1, del regolamento generale, non vi è alcuna possibilità di prorogare il termine ultimo di ammissibilità delle spese, o il termine per la presentazione dei documenti di chiusura. Di conseguenza, la Commissione raccomanda di presentare le domande di modifica entro 30 settembre 2015 per consentire di disporre di un periodo di tempo sufficiente a condurre una valutazione approfondita della domanda.

Gli Stati membri devono comunicare alla Commissione entro il 30 giugno 2015 un elenco dei grandi progetti che propongono di suddividere in fasi, in linea con la sezione 3.3 degli orientamenti. La seconda fase deve essere ammissibile ai finanziamenti dei fondi strutturali e/o del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020, e va attuata e completata entro tale periodo.

In ossequio a tali previsioni, sono state effettuate le comunicazioni di rito anche con riferimento all'intervento di cui trattasi.

Alla luce delle premesse sopra esposte, ravvisata l'esigenza di prendere atto della suddivisione del Grande Progetto in due diverse fasi così come di seguito indicato:

- I fase dell'importo di € 15.050.000,00 di cui € 9.030.000,00 quale quota pubblica a carico del fondo FESR ed € 6.020.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. da realizzare nella programmazione 2007-2013;
- Il fase dell'importo di € 134.950.000,00 di cui € 80.970.000,00 quale quota pubblica ed € 53.980.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. da realizzare nella programmazione 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture mobilità e LL.PP.;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- a) di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, the qui si intende integralmente riportata;
- b) di prendere atto della suddivisione del Grande Progetto in due diverse fasi cosi come di seguito indicato:
- I fase dell'importo di € 15.050.000,00 di cui € 9.030.000,00 quale quota pubblica a carico del fondo FESR ed € 6.020.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. da realizzare nella programmazione 2007-2013;
 - Il fase dell'importo di € 134.950.000,00 di cui € 80.970.000,00 quale quota pubblica ed € 53.980.000,00 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. da realizzare nella programmazione 2014-2020;
- c) di impegnarsi, a seguito dell'accoglimento da parte della Commissione Europea della richiesta di cui al capoverso precedente, ad inserire gli interventi di cui alla il fase nei documenti di programmazione inerenti il periodo 2014/2020;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2015, n. 2249

Individuazione dell'Autorità di Bacino della Puglia quale soggetto attuatore per lo svolgimento di attività nell'ambito del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del suolo, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca FORMISANO, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilita, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio ing. Barbara VALENZANO, riferisce quanta segue.

L'Autorità di Bacino della Puglia, istituita con Legge Regione Puglia n. 19/2002 in attuazione della Legge n. 183/1989, riveste un ruolo altamente strategico nella gestione del territorio regionale, ricoprendo un'ampia gamma di ambiti di intervento, quali la difesa dell'ambiente, la tutela e la gestione delle acque, del suolo e del sottosuolo, di opere idrauliche e di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, il risanamento degli ecosistemi naturali e la salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche. L'Autorità di Bacino della Puglia, attraverso la definizione di strumenti di pianificazione specifici, tecnologicamente avanzati ed aggiornati, svolge sulla quasi interezza della superficie regionale un'attività fondamentale di monitoraggio e prevenzione dei rischi, finalizzata non soltanto alla tutela di un territorio articolato e vulnerabile, ma anche e soprattutto alla sicurezza delle comunità e delle realtà socio-economiche che su di esso insistono. Assicurando uno studio approfondito delle diverse dinamiche naturali ed antropiche, l'Autorità di Bacino della Puglia, infatti, contri-

buisce concretamente alla realizzazione di un efficace sistema di protezione dalle situazioni di potenziale ed effettiva criticità. Mediante un'azione consultiva e di coordinamento ad ampio raggio integrata alle politiche definite dai vari Enti Locali regionali, l'Autorità di Bacino della Puglia provvede a sviluppare i necessari strumenti documentali, cartografici e scientifici, come il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e la Carta Idrogeomorfologica della Puglia funzionale, a sua volta, alla definizione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato recentemente.

In una duplice prospettiva di cultura della sicurezza e di sviluppo sociale si inseriscono, dunque, i progetti che hanno visto l'Autorità di Bacino della Puglia impegnata, in quanto di soggetto attuatore e beneficiario, nell'attuazione dell'Azione 2.3.6. dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo", con l'obiettivo di realizzare un sistema di governo e di presidio sull'intero territorio regionale attraverso sistemi innovativi nel campo dell'informazione, del monitoraggio e del controllo. Nello specifico, i progetti di studio si sono articolati in base alle tematiche di seguito indicate:

- "Monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione del suolo";
- "Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese, con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine della Regione Puglia";
- "Analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale e il reticolo idrografico pugliese";
- "Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese";
- "Analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità".

Allo stato attuale tutti i predetti progetti risultano giunti ad una fase conclusiva di completamento.

In relazione alla nuova programmazione la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015, ha provveduto all'approvazione definitiva del nuovo Programma POR PUGLIA 2014-2020, che nell'Asse Prioritario V, denominato "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi", comprende l'obiettivo di "Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera". Tale specifico obiettivo contempla, tra i soggetti beneficiari, anche l'Autorità di Bacino della Puglia.

In relazione a ciò, l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 17116 del 04/12/2015, ha trasmesso n. 5 "Proposte Tecnico-Operative", agli atti d'ufficio, rappresentando che molti degli obiettivi previsti nel richiamato Asse Prioritario V possano essere adeguatamente conseguiti e perfezionati attraverso nuove attività di studio e di monitoraggio, sulla base di quelle già effettuate nell'ambito dell'Azione 2.3.6. del P.O. FESR 2007-2013, per una durata compatibile con il nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari. In tal modo, si potrebbero infatti integrare le suddette attività con gli altri obiettivi specifici previsti nello stesso Asse Prioritario, che indicano la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, con la contestuale messa in sicurezza, tutela e risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, nonché l'organizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo, al fine di avviare processi di contrasto dei rischi esistenti nei vari ambiti territoriali regionali più vulnerabili. In quest'ottica, l'Autorità di Bacino della Puglia ha predisposto e trasmesso le suddette "Proposte Tecnico-Operative", tese ad illustrare le possibili attività progettuali che la stessa Autorità, al fine di fornire un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Asse Prioritario V, potrebbe realizzare a valere sui fondi del P.O.R. 2014-2020. Tali Proposte Tecnico-Operative sono le seguenti:

- "Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi, ai fini della gestione integrata della zona costiera";
- "Monitoraggio dei dissesti geomorfologici legati a fenomeni naturali e antropici, ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico del territorio";
- "Attività di media e piccola scala per la conservazione e per il ripascimento delle coste sabbiose della Regione Puglia";
- "Attività di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE - DLgs 49/2010) e il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia";
- "Strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico e della desertificazione".

L'Autorità di Bacino della Puglia, nella suddetta nota di trasmissione, ha rappresentato che in rapporto alla prima proposta, "Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi, ai fini della gestione integrata della zona costiera", gli obiettivi generali concernono l'aggiornamento e il perfezionamento della base conoscitiva dei caratteri meteo-marini del litorale pugliese. Le predette informazioni sono da considerare, a questo riguardo, di notevole utilità, sia per gli eventuali aggiornamenti conoscitivi del Piano Regionale delle Coste e per la predisposizione dei Piani comunali delle Coste, sia per ulteriori approfondimenti propedeutici alla possibile predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, sia per le scelte progettuali e Operative degli Enti locali e Territoriali in rapporto alla gestione delle aree costiere (ad esempio nei progetti integrati di riqualificazione costiera previsti dal PPTR), e alla progettazione delle eventuali opere di difesa e fruizione dei litorali. Le stesse informazioni, inoltre, potranno essere utili ai fini dell'eventuale aggiornamento delle "Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", approvate dalla Regione Puglia con DGR n.410 del 10/03/2011, che dettano condizioni e indirizzi per tutti gli interventi tesi a mitigare le situazioni di dissesto ed erosione delle coste basse pugliesi. Fondamentale sarà anche il contributo che la mole di dati acquisiti dalla rete di monitoraggio meteo-oceanografico potrà fornire ai fini degli adempimenti della Regione Puglia legati alla definizione dello stato conoscitivo delle acque marine per la valutazione continua del loro stato ambientale, in attuazione della Direttiva Quadro comunitaria 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino ("Marine Strategy"). In relazione alla seconda proposta, "Monitoraggio dei dissesti geomorfologici legati a fenomeni naturali e antropici, ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico del territorio", gli obiettivi generali concernono l'aggiornamento e il perfezionamento della base conoscitiva delle condizioni di stabilità geomorfologica del territorio pugliese, al fine di integrare la banca dati già implementata in merito sia alla stabilità dei versanti subappenninici in terreni sciolti, sia alle tendenze evolutive delle cavità naturali e antropiche già individuate e in gran parte già strumentate o rilevate. Inoltre, si porrà grande attenzione ai casi studio generatisi per eventi naturali o per individuazione di nuove cavità, sia antropiche che costiere, ubicate in aree potenzialmente a rischio per la presenza di centri abitati o infrastrutture urbane. Sarà avviato un monitoraggio fisico dei caratteri di stabilità, al fine di fornire utili indicazioni per le più opportune azioni di messa in sicurezza o ripristino da parte dei soggetti preposti. In rapporto alle attività già avviate, si prevede inoltre di realizzare un upgrade dei dispositivi di rilevazione e trasmissione dati presenti, con sistemi a più alta efficienza energetica che garantiscano standard di precisione di rilevazione più adeguati alle moderne tecnologie disponibili.

In rapporto alla terza proposta, "Attività di media e piccola scala per la conservazione e per il ripascimento delle coste sabbiose della Regione Puglia", gli obiettivi generali concernono essenzialmente lo studio, a media e piccola scala, dei tratti dei litorali della Regione Puglia maggiormente affetti dal fenomeno dell'erosione costiera, al fine di definire, per ciascuno di essi, le principali caratteristiche morfologiche, morfo-dinamiche e sedimentologiche, anche in considerazione del clima meteo-marino caratteristico del paraggio, necessari a definire il quadro di riferimento conoscitivo propedeutico alla progettazione di interventi di ripascimento mediante l'utilizzo di sabbie provenienti dalle macro aree di indagine in corso di individuazione. In particolare, si individueranno, in prossimità di ciascuna delle tre macroaree in cui è stata suddivisa la piattaforma continentale pugliese, i tratti di litorale che mostrino chiare evidenze di arretramento, in cui avviare gli studi di dettaglio.

In rapporto alla quarta proposta, "Attività di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE - DLgs 49/2010) e il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia", verranno affrontati nuovi specifici studi che si rendono necessari a seguito degli eventi verificatisi negli ultimi anni e certificati anche nei database ricompresi nei documenti redatti in conformità ai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni. Sulla base delle analisi idrologiche e dei modelli geometrici, sarà integrata la mappatura sistematica della pericolosità idraulica mediante l'utilizzo di schematismi idraulici monodimensionali e bidimensionali. I modelli consentiranno la determinazione delle grandezze idrodinamiche, ovvero dei tiranti e delle velocità della corrente, la cui rappresentazione è altresì richiesta dalla Direttiva Alluvioni. Gli studi e le analisi, nonché i risultati che si otterranno, saranno pienamente integrati nelle procedure di valu-

tazione e di gestione dei rischi di alluvioni, per l'attuazione degli adempimenti di cui al DLgs 49/2010. Inoltre gli stessi saranno pienamente utilizzati per gli aggiornamenti del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di dare piena coerenza al quadro delle pericolosità idrauliche presenti sul territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nell'ambito dei diversi strumenti di pianificazione vigenti, e consentire in definitiva l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

In rapporto alla quinta proposta, "Strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico e della desertificazione", gli obiettivi generali, a partire dagli indicatori di cambiamento climatico e di contrasto alla desertificazione ormai disponibili a seguito degli studi già condotti, nell'ottica di confermare o aggiornare i conseguenti indirizzi in termini di consumo di risorse naturali e pianificazione dello sviluppo Socio-economico del territorio eventualmente introdotti, consistono nell'attuazione di un progetto di monitoraggio degli effetti della desertificazione e della loro interrelazione con le possibili cause, al fine di tenere costantemente sotto controllo i processi degenerativi e renderne più efficaci i possibili interventi di mitigazione o almeno di adattamento. In particolare, appare necessario, sulla scorta delle indicazioni disponibili, prefisporre adeguati sistemi di monitoraggio fisico delle grandezze geomorfologiche, idrologiche, idrauliche e climatiche, oltre che territoriali più in generale, risultate più significative al fini dell'analisi dei processi di degrado del suolo. A questo scopo l'Autorità di Bacino della Puglia intende dotarsi della strumentazione necessaria al monitoraggio delle grandezze idrologiche ed idrauliche sopra richiamate, nonché dei parametri chimico-fisici delle acque, quali quelli influenzati dall'attività agricola, per la predisposizione delle conseguenti attività.

Le attività progettuali, qui brevemente esposte e meglio definite all'interno delle citate Proposte Tecnico-Operative agli atti d'ufficio, sono state predisposte dall'Autorità di Bacino della Puglia sulla base delle concrete necessità operative registrate durante l'attività istituzionale e le attività in fase di conclusione, secondo le indicazioni fornite nel POR 2014-2020. L'opportunità di considerare le suddette Proposte tra quelle ammissibili a finanziamento nella nuova programmazione dei fondi comunitari a disposizione della Regione Puglia, rende del tutto plausibile che, applicando una soluzione già esperita con effetti positivi, l'Autorità di Bacino della Puglia venga individuata quale soggetto attuatore, di modo che, con nuovi progetti mirati e ad alto valore aggiunto, sia valorizzato ed allargato ulteriormente il prezioso patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze costituitosi negli ultimi anni. A tale proposito l'Autorità di Bacino della Puglia, nella nota suddetta, rappresenta che, proprio nell'ambito della riorganizzazione del sistema di governo territoriale, la stessa Autorità sia stata indicata dalla recente Legge Regionale n. 31/2015 come Ente di cui la Regione si avvale per l'esercizio delle funzioni connotate da complessità elevata, in particolare nelle materie dell'ambiente, dell'energia e della sicurezza del territorio.

Ritenuto pertanto di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale soggetto attuatore per lo svolgimento delle attività relative alle proposte tecnico-operative sopra citate, agli atti d'ufficio, a valere sulle attività del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;

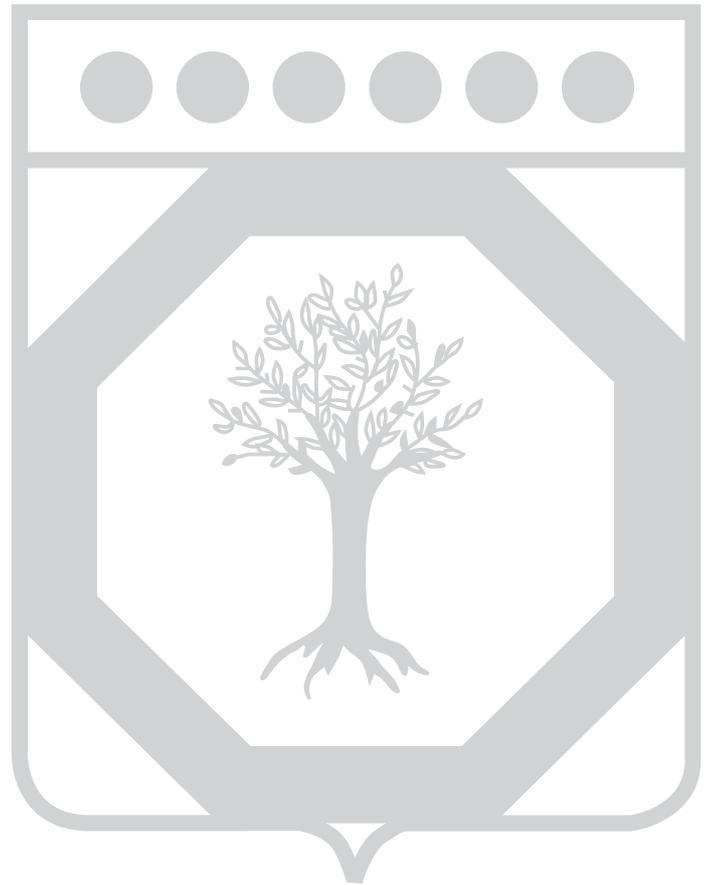
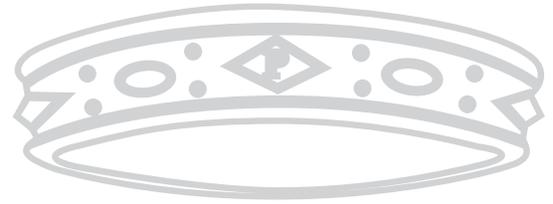
A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di considerare quanta in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto delle “proposte tecnico-operative” trasmesse dall’Autorità di Bacino della Puglia come illustrate in narrativa, agli atti d’ufficio, stabilendo di individuare la stessa Autorità quale soggetto attuatore per lo svolgimento delle suddette attività nell’ambito dell’Azione 5.1 dell’Asse V del POR Puglia 2014-2020;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico di porre in essere gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza